

Piano Integrato 2017-2019

Relazione sulla performance 2017

**Consiglio di Amministrazione
22 giugno 2018**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO**



1. INDICE E PRESENTAZIONE

1. INDICE E PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1 Il contesto esterno di riferimento	8
2.2 L'amministrazione.....	9
2.3 Indagine del benessere organizzativo	20
2.4 Indagine di Customer Satisfaction e Piano di Miglioramento dei Servizi	22
2.5 Le criticità e le opportunità	24
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	27
3.1 I risultati raggiunti dall'Ateneo.....	29
3.2 Risultati raggiunti dalle Strutture accademiche sugli obiettivi 2017 contenuti nei Piani di miglioramento	34
3.3 Risultati raggiunti dalla struttura gestionale sugli obiettivi operativi 2017	37
3.4 Obiettivi individuali	80
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	85
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	91
6. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	93
7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	95
8. ALLEGATI.....	99
Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione	101
Allegato 2 - Sintesi dei risultati dalla struttura gestionale su obiettivi operativi 2017	116
Allegato 3 - Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole.....	121
Allegato 4 - Documenti del ciclo di gestione della performance	156

Presentazione

La *Relazione sulla Performance 2017* è il documento che illustra i principali risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati per l'anno 2017 nel "*Piano Integrato 2017-2019 e obiettivi operativi 2017*" adottato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2017. Indirizzata sia agli stakeholder interni ed esterni sia ai cittadini, si propone di rendere trasparenti i risultati organizzativi e individuali conseguiti, a fronte delle risorse impiegate, e di contribuire alla comprensione degli indirizzi programmatici dell'Ateneo.

La *Relazione sulla Performance 2017* è stata redatta nel rispetto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane diramate dall'ANVUR (edizione luglio 2015). Le predette Linee Guida dell'ANVUR hanno fornito indicazioni operative per la gestione e la valutazione delle attività amministrative secondo i principi di semplificazione e di integrazione, nel rispetto dell'autonomia garantita all'Università dall'art.33 della Costituzione.

La Relazione si configura anche quale adempimento dello Statuto che dispone che il Direttore Generale riferisca annualmente al consiglio di Amministrazione lo stato di attuazione del piano pluriennale di sviluppo e miglioramento della qualità dei servizi.

Va precisato che nella redazione del "*Piano Integrato 2017-2019 e obiettivi operativi 2017*" – oltre agli obiettivi operativi della struttura gestionale – sono stati presentati anche gli obiettivi contenuti nei Piani di miglioramento per il 2017 delle strutture accademiche definiti tenendo conto delle linee di indirizzo e degli ambiti prioritari fissati dagli organi di indirizzo politico (in particolare dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione) e riferiti al ciclo di pianificazione 2017-2021. Solo successivamente all'adozione del Piano Strategico 2017-2021 (ottobre 2017) i Dipartimenti e i Centri dell'Ateneo hanno redatto i loro Piani pluriennali.

Nella *Relazione sulla Performance 2017* si dà conto, quindi, dei risultati raggiunti dall'Ateneo nel suo complesso, dei risultati raggiunti dai Dipartimenti e Centri rispetto agli obiettivi contenuti nei loro Piani di miglioramento, nonché dei risultati raggiunti dalla struttura gestionale.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

L'Università degli Studi di Trento è una università statale che gode di una specificità regolamentare, finanziaria e di governance derivata dalla sua storia e dalla sua collocazione territoriale in una regione "a statuto speciale".

L'Università degli Studi di Trento trova origine nell'Istituto Superiore di Scienze Sociali, fondato nel 1962 dall'Istituto Trentino di Cultura (a sua volta finanziato dalla Provincia autonoma di Trento al tempo presieduta da Bruno Kessler). Nel 1972 avviene la trasformazione in Libera Università degli Studi di Trento e alla Facoltà di Sociologia si aggiungono la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (con il biennio di Ingegneria) e, nel 1973, la Facoltà di Economia e Commercio. Nel 1982 la Libera Università diviene università statale, con uno statuto che ne garantisce una speciale autonomia. Nei due anni successivi vengono istituite le Facoltà di Lettere e Filosofia, di Giurisprudenza e di Ingegneria. Nel 2004 è istituita a Rovereto la prima Facoltà di Scienze Cognitive in Italia.

L'assetto attuale dell'Ateneo è l'esito di una trasformazione originata dall'intreccio di due distinti processi: da un lato l'applicazione della Legge 240/2010 di riforma universitaria, dall'altro l'applicazione del D.Lgs. 142/2011 che definisce le modalità di attuazione della delega alla Provincia autonoma di Trento delle funzioni statali in materia di Università di Trento, in base a un accordo stipulato nel 2009 tra il Governo centrale e la Provincia autonoma di Trento (assieme a quella di Bolzano e alla Regione Trentino-Alto Adige).

La Legge 240/2010 e il D.Lgs. 142/2011 (Norma di attuazione) danno avvio a un complesso processo di rinnovamento statutario e di riorganizzazione delle strutture accademiche che si conclude con l'entrata in vigore del nuovo Statuto il 23 aprile 2012 e con l'istituzione, il 29 ottobre dello stesso anno, delle strutture accademiche (10 dipartimenti e 3 centri) di seguito elencate alle quali si aggiunge il Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente istituito il 3 maggio 2016.

▪ Polo Città

Dipartimento di Economia e Management
Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza
Dipartimento di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale
Scuola di Studi Internazionali

▪ Polo Collina

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica
Dipartimento di Ingegneria Industriale
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione
Dipartimento di Fisica
Dipartimento di Matematica
Centro di Biologia Integrata – CIBIO
Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente – C3A

▪ Polo Rovereto

Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
Centro interdipartimentale Mente/Cervello - CIMeC

La struttura tecnico-gestionale al 31.12.2017 è organizzata in sei Direzioni, coordinate dal Direttore Generale:

- *Direzione Didattica e Servizi agli Studenti - DDSS*
- *Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo - DRSBA*
- *Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche - DSISTI*
- *Direzione Patrimonio Immobiliare – DPI (dal 14.12.2017)*
- *Direzione Risorse Umane e Organizzazione - DRUO*
- *Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione – DPAA (dal 14.12.2017).*

A fine 2017 sono stati modificati gli ambiti di operatività di alcune Direzioni e, conseguentemente, anche la loro denominazione.

In particolare, le competenze sui processi di acquisto di beni e servizi per l'Ateneo e la gestione di gare per forniture e servizi sopra soglia comunitaria sono state trasferite dalla Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti - DPIA alla Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza - DPAF comportando il cambio di denominazione rispettivamente in *Direzione Patrimonio Immobiliare - DPI* e *Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione - DPAA*.

Sempre nel corso del 2017, alle funzioni già collocate in staff alla Direzione Generale - gestione degli organi di governo centrali, di supporto al Presidio per la qualità di Ateneo, di gestione del protocollo e degli archivi, l'ambito della comunicazione istituzionale e degli eventi, nonché le funzioni legali e i servizi di prevenzione della corruzione e per la trasparenza - sono state aggiunte le funzioni riguardanti i rapporti con gli enti finanziatori e le società partecipate; la gestione del patrimonio informativo; la raccolta dati e le elaborazioni statistiche destinate agli Organi di Governo e per le attività di programmazione di Ateneo; la promozione di obiettivi e piani d'azione per lo sport universitario.

L'Università degli Studi di Trento contribuisce allo sviluppo culturale, formativo, scientifico e tecnologico della società attraverso l'attività didattica, di ricerca e trasferimento delle conoscenze svolta nei suoi dipartimenti e centri.

L'attuale **offerta formativa** si compone di 62 corsi di laurea (27 corsi di laurea triennali e a ciclo unico e 35 corsi di laurea magistrale) e 4 master di primo e di secondo livello. Le attività di formazione avanzata sono offerte all'interno di 15 corsi di dottorato di ricerca e di 1 scuola di specializzazione, nonché in 5 corsi di perfezionamento.

Di seguito si presentano i principali **"numeri"**, rilevati al 31.12.2017, che caratterizzano sinteticamente l'Ateneo rispetto alle sue attività fondamentali:

621	Professori e ricercatori
709	Personale tecnico e amministrativo
16.214	Iscritti a corsi di laurea a.a.2016/2017 (al 31.07.2017)
2.980	Immatricolati totali nell'a.a.2016/2017 (al 31.07.2017)
134.727	Immatricolazioni dal 1962/1963 al 2016/2017(al 31.07.2017)
59.896	Laureati dal 1962 al 2017
557	Dottorandi a.a.2016/2017 (al 31.07.2017) (<i>di cui 127 con cittadinanza straniera</i>)
2.239	Dottori di ricerca dal 1998 al 2017 (<i>di cui 535 con cittadinanza straniera</i>)
417	Asegnisti di ricerca
10	Dipartimenti
4	Centri di Ateneo
27	Corsi di laurea e corsi di laurea a ciclo unico
35	Corsi di laurea magistrale
4	Master (I e II livello)
1	Scuole di specializzazione
15	Corsi di dottorato di ricerca - XXXIII ciclo
5	Corsi di perfezionamento
2	Centri di eccellenza
5	Altre strutture di ricerca dell'Ateneo
190,66 ml €	Ricavi totali 2017
90,60 ml €	Costo del personale 2017 (al netto IRAP)
232,43 ml €	Immobilizzazioni 2017 (di cui 148,58 per terreni e fabbricati)

La **qualità dell'attività e dei risultati conseguiti** dall'Università di Trento è riconosciuta tanto in ambito internazionale quanto in ambito nazionale.

La reputazione dell'Ateneo è in costante miglioramento a livello internazionale in una varietà sempre più ampia di discipline e l'Università di Trento si conferma ai primi posti delle classifiche nazionali e ben collocata in quelle internazionali. A incidere sul buon posizionamento nei vari ranking sono soprattutto le performance della ricerca, la capacità di autofinanziamento, la capacità di aprirsi all'Europa e al mondo e la soddisfazione degli studenti.

Il riconoscimento internazionale è testimoniato da fonti indipendenti come THE - Times Higher Education Rankings e QS-Quacquarelli Sysmonds.

Posizione eccellente per l'Università di Trento nel World University Ranking 2018 della rivista inglese Times Higher Education, la classifica delle migliori università del mondo che ha preso in esame 1000 atenei in 77 Paesi di tutto il pianeta. L'Università di Trento si colloca nella fascia che va dalla posizione 251-300, al quarto posto tra le università statali italiane presenti nella classifica.

Nella classifica stilata da QS World University Ranking 2018 l'Ateneo di Trento si posiziona al decimo posto tra le 30 università italiane presenti, collocandosi nella fascia 441-450. UniTrento ottiene il miglior risultato italiano nell'indicatore "international faculty" (proporzione di docenti e ricercatori internazionali) posizionandosi nella classifica mondiale per questo aspetto al 322 posto. Se guardiamo, poi, al QS Graduate Employability Rankings 2018 UniTrento si colloca complessivamente nella fascia 201-250, ma all'82 posto per "partnership with employers", e in sesta posizione a livello italiano.

La qualità dell'Ateneo trentino è stata riconosciuta, a livello nazionale, già dalla prima valutazione nazionale condotta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), resa nota nell'estate del 2009. L'Università di Trento, secondo i criteri ministeriali, ha dimostrato di avere raggiunto i migliori standard nazionali per quanto riguarda la qualità della ricerca e della didattica. Un risultato che le è valso il titolo di "ateneo più virtuoso d'Italia".

Nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) resa nota a fine dicembre 2016 dall'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), che ha analizzato la produzione scientifica delle università italiane tra gli anni 2011-2014, l'Università di Trento si colloca al primo posto tra le università statali. Nella classifica generale, che include anche le scuole e gli istituti superiori di ricerca (come Sant'Anna o Normale di Pisa), UniTrento si colloca al sesto posto. I risultati della VQR sulla produzione scientifica dell'Ateneo completano il risultato illustrato nel Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016, sempre pubblicato dall'ANVUR, che ha messo in luce la grande capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti europei su base competitiva.

Una conferma della buona qualità della ricerca dell'Ateneo arriva dal "Secondo Rapporto" dell'ANVUR, uscito a febbraio 2017: sono infatti ben quattro le aree di ricerca di UniTrento premiate. Nel Rapporto i risultati vengono presentati in base alle dimensioni di ciascun Ateneo, stabilite in relazione alla consistenza dell'area scientifica considerata, ed emerge per UniTrento un dato ancora una volta molto positivo: l'Ateneo trentino conquista infatti il primo posto, tra gli atenei di medie dimensioni, nell'area delle *Scienze psicologiche* e in quella delle *Scienze politiche e sociali*, il terzo posto per le *Scienze fisiche* e per le *Scienze biologiche* (tra gli atenei di piccole dimensioni).

Recentissimo è il risultato estremamente positivo della partecipazione dell'Ateneo all'azione ministeriale intesa a finanziare i "Dipartimenti di eccellenza". Già a ottobre 2017 risultava che tutti i dipartimenti dell'Università di Trento (10 su 10) fossero stati inseriti nella graduatoria nazionale dei 352 "dipartimenti di eccellenza". Il 9 gennaio 2018 è stato reso noto sul sito dell'Anvur l'ulteriore riconoscimento: 8 dipartimenti su 10 sono stati ammessi al finanziamento e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) ha accordato loro risorse complessive per 55,5 milioni in cinque anni (2018-2022). Questo successo premia, oltre alla qualità della ricerca, la capacità di progettare lo sviluppo futuro.

Per quanto riguarda la classifica CENSIS 2017-2018 realizzata annualmente con La Grande Guida pubblicata da *La Repubblica*, l'Ateneo di Trento si posiziona al 2° posto nella classifica assoluta e tra le università di medie dimensioni, mantenendo il punteggio finale di 99,2 come lo scorso anno, che si scosta di un -0,2 dal punteggio ottenuto dall'Università di Siena. Decisivi, per la

buona performance di UniTrento, sono stati i punteggi ottenuti sugli indicatori "comunicazione e servizi digitali" (110), "strutture" (102) e "borse e contributi" (100).

Infine, secondo l'ultima classifica pubblicata da Il Sole 24 Ore, l'Università di Trento conferma il 2° posto fra le migliori università statali italiane. Tra i punti di forza dell'Ateneo trentino si segnalano l'alta percentuale degli iscritti da fuori regione (indicatore "Attrattività") e la totalità degli idonei che ha ricevuto le borse di studio (indicatore "Borse di studio") entrambi con punteggio pari a 100, nonché le voci «qualità della produzione scientifica» e "capacità di attrazione di risorse per progetti di ricerca". Un risultato positivo è raggiunto anche rispetto al voto espresso dai laureandi, alla mobilità internazionale, alla qualità dei dottorati e al numero di immatricolati che si re-iscrivono al secondo anno nello stesso ateneo.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'Università degli Studi di Trento opera in un contesto multidimensionale nel quale agiscono, con vari gradi di influenza, una molteplicità di portatori di interessi con i quali essa è chiamata a confrontarsi e a cooperare.

Cruciali sono, anche a seguito della citata delega di funzioni alla Provincia autonoma di Trento, i rapporti con il governo locale. Ateneo e Provincia condividono e definiscono all'interno dell'Atto di indirizzo pluriennale gli obiettivi di innovazione e di consolidamento per la ricerca e l'alta formazione universitaria e le risorse finanziarie per perseguirli. L'Atto di Indirizzo costituisce, inoltre, un importante stimolo per il rafforzamento del sistema della ricerca trentino (STAR), soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra Ateneo, Fondazione Bruno Kessler (FBK), Fondazione Edmund Mach (FEM) e gli altri enti culturali e di ricerca attivi sul territorio. All'interno del sistema trentino della ricerca e dell'innovazione si è recentemente costituita HIT (Hub Innovazione Trentino) una società composta da quattro soci fondatori, fra cui anche l'Università degli Studi di Trento (insieme a FBK, FEM, Trentino Sviluppo Spa), che sostiene la crescita del territorio e delle sue aziende attraverso le opportunità di innovazione del mercato derivanti dai risultati della ricerca scientifica e dalla capacità di attrazione di nuova imprenditorialità.

In ambito locale, uno stakeholder di riferimento dell'Università, non solo dal punto di vista finanziario, si conferma la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che, malgrado la persistenza di una congiuntura economica non favorevole, mette a disposizione risorse per supportare specifici ambiti di sviluppo dell'Ateneo.

Per chiarire alcune specificità del contesto locale è opportuno qui ricordare che il Trentino si distingue per la forte volontà di investire risorse nell'innovazione: l'incidenza della spesa per Ricerca & Sviluppo sul PIL (dati 2015) in Trentino è stata del 1,78% a fronte di un 1,01% per il Nord-Est e del 1,35% in Italia (Fonte: Elaborazioni ISPAT – Istituto di Statistica per la Provincia di Trento).

Nel 2015 (ultimo dato disponibile) in Trentino erano impiegate nel settore della ricerca e dello sviluppo 4.115 persone (pari a 7,7 addetti per 1000 abitanti rispetto alla media nazionale attestata a 4,3 e nel Nordest a 5,8). Allo stesso tempo, il sistema produttivo trentino è ancora caratterizzato da una prevalenza di piccole e piccolissime imprese, tuttora focalizzato – con alcune importanti eccezioni - su produzioni tradizionali di beni e servizi, con livelli di dinamicità e di internazionalizzazione abbastanza contenuti. L'incidenza degli occupati nei settori produttivi a più elevato contenuto tecnologico (manifatturiero e servizi), a fronte di un dato nazionale del 3,4%, si attesta nel 2015 intorno al 2,6%, con un significativo calo rispetto agli anni precedenti, che evidenzia l'ampiezza dei possibili margini di miglioramento rispetto ai modelli di produzione incentrati sui settori high-tech.

Miglioramenti in tal senso sono attesi dal recente Piano Industria 4.0, avviato dal Governo nel 2017, che prevede un insieme di misure in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività del sistema italiano. In ambito trentino, è appena stato costituito uno specifico "Digital Innovation Hub" mentre l'Università di Trento partecipa con altri 7 Atenei e la SISSA di Trieste al Competence Center del Nord-Est che ha lo scopo di promuovere e sostenere la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e la formazione sulle tecnologie avanzate.

L'Ateneo mantiene, quindi, aperto il dialogo e la cooperazione con il mondo economico del territorio per contribuire ad accrescerne la capacità innovativa e il posizionamento

internazionale, sia attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca sia attraverso la formazione e la messa a disposizione di nuovi profili professionali con competenze avanzate e attitudini imprenditoriali.

Passando al contesto nazionale, è inevitabile ricordare le criticità che rendono debole il sistema universitario e della ricerca. Tra queste basti citare la scarsità di risorse finanziarie, la farraginosità del sistema spesso dovuta all'incertezza e ridondanza normativa, l'assenza di incentivi di tipo meritocratico sulla produzione di conoscenza. Non di meno vanno segnalate recenti iniziative di notevole impatto quali il finanziamento di "Dipartimenti di eccellenza", valutati e selezionati in base a criteri certi e a programmi pluriennali di sviluppo, ai quali sono state assegnate risorse per un quinquennio.

Guardando, infine, allo scenario di riferimento internazionale nel quale si muove l'Ateneo, esso continua a essere determinato in larga misura dalle strategie dell'Unione Europea definite in "Europa 2020" e dalle sfide lanciate e opportunità rese disponibili dal framework strategico "Horizon 2020", lo strumento di finanziamento alla ricerca scientifica e all'innovazione della Commissione Europea. Questo ambito non è solo il più importante dal punto di vista dei finanziamenti, ma lo è in quanto inserisce i ricercatori dell'Ateneo in reti internazionali qualificate e ne rafforza, di conseguenza, la capacità di fare ricerca di forte impatto.

2.2 L'amministrazione

Di seguito viene proposto un quadro sintetico delle risorse strumentali e finanziarie disponibili in Ateneo. Viene successivamente fornito un quadro dettagliato della struttura gestionale (organigramma) e delle risorse umane che la costituiscono (personale dirigente, amministrativo e tecnico).

Risorse strumentali e finanziarie

L'Ateneo utilizza complessivamente circa 200 mila mq di **spazi** (disponibili a titolo di proprietà, comodato, affitto, ecc.). Di questi circa 189 mila mq sono destinati ad attività istituzionali mentre circa 11 mila mq sono destinati ad attività diverse (mense, spazi per associazioni, ecc.). La destinazione degli spazi è dettagliata nella *tabella 1*:

Tabella 1: spazi d'Ateneo per destinazione (al 31.12.2017)

	SPAZIO	DETTAGLIO	MQ 2017
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	AULE		18.465
	BIBLIOTECA		3.409
	GARAGE		26.572
	LABORATORI	LABORATORI DIDATTICA	1.592
		LABORATORI PESANTI	2.354
		LABORATORI RICERCA	18.291
	LOCALI DI SERVIZIO E TECNICI	LOC. DI SERVIZIO	9.295
		LOC. TECNICO	14.632
		SERVIZI	4.826
	SALE CONFERENZE E RIUNIONI	SALE CONFERENZE	978
		SALE RIUNIONI	3.026
	SALE STUDIO E SALE LETTURA	SALE LETTURA	4.744
		SALE STUDIO	5.589
SPAZI DI TRANSITO		48.872	
STUDI E UFFICI	STUDI	17.418	
	UFFICI	9.085	
<i>totale</i>		189.147	
ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALE	FORESTERIA		2.889
	RISTORAZIONE		2.501
	SEDI		3.036
	SPORT		2.628
	<i>totale</i>		11.054
TOTALE SPAZI DI ATENE0		200.201	

Gli spazi attrezzati messi a disposizione degli studenti per le attività formative, espressi in termini di posti, sono rappresentati nella tabella successiva.

Tabella 2: spazi attrezzati a disposizione degli studenti (al 31.12.2017)

Dislocazione	Aule: posti ⁽¹⁾	Biblioteca: posti lettura	Laboratori informatici: postazioni
Città	8.181	810	515
Collina	6.046	601	539
Rovereto	1.124	56	132
Totale	15.284	1.219	1.046

(1) Posti in: aule, sale lettura e sale conferenze

Le strutture accademiche sono assegnatarie degli spazi riportati nella *tabella 3*. Tali spazi sono destinati sia agli studi dei docenti sia ai laboratori. Tali laboratori hanno livelli diversificati di dotazione di attrezzature scientifiche in funzione delle specifiche attività di ricerca svolte; tuttavia questa diversificazione non è rappresentabile sinteticamente e non è quindi inserita nella tabella.

Tabella 3: spazi assegnati alle strutture accademiche (al 31.12.2017)

	Struttura Accademica	Uffici, studi e sale	Laboratori	Totale	%
CITTÀ	Economia e Management	2.621	180	2.801	5,9%
	Facoltà di Giurisprudenza	1.734	-	1.734	3,7%
	Lettere e Filosofia	2.818	818	3.636	7,7%
	Sociologia e Ricerca Sociale	2.114	-	2.114	4,5%
	Scuola di Studi Internazionali	365	-	365	0,8%
	Scuola in Scienze Sociali	104	-	104	0,2%
COLLINA	Ingegneria Industriale	1.705	6.466	8.171	17,3%
	Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	2.820	5.356	8.176	17,3%
	Ingegneria e Scienza dell'Informazione	1.714	1.227	2.942	6,2%
	Fisica	2.420	3.896	6.317	13,4%
	Matematica	1.432	20	1.452	3,1%
	CIBIO	478	2.586	3.065	6,5%
ROVERETO	Psicologia e Scienze Cognitive	1.770	349	2.119	4,5%
	CIMeC	2.374	1.931	4.305	9,1%
Totale		24.468	22.828	47.297	100%

Il **patrimonio bibliografico** cartaceo disponibile per professori, ricercatori e studenti presso le biblioteche dell'Ateneo è rappresentato da 480.074 monografie e da 11.895 periodici (1744 correnti e 10.151 cessati). Alle risorse cartacee si affiancano le risorse elettroniche, che consistono in 11.670 periodici online (8.172 correnti e 3.498 cessati), 104 banche dati e 209.705 e-books.

La stima di consultazione dei periodici elettronici è di circa 621.000 download all'anno, mentre per gli ebooks è di circa 93.930. Nelle biblioteche dell'ateneo si sono registrati 58.744 prestiti e richieste di rinnovo e 14.137 consultazioni controllate. 5528 sono state invece le richieste di prestito interbibliotecario e document delivery inoltrate dalle nostre biblioteche ad altre biblioteche, mentre 3.780 sono stati i volumi o gli articoli prestati ad altre biblioteche.

L'**infrastruttura tecnologica** complessiva è costituita, a fine 2017, da:

- **Data Center unico d'Ateneo** (tra parentesi i dati relativi al Data Center secondario di Disaster Recovery): 57 rack (2) per un totale di 2680 RackUnit (80) disponibili in 260mq (10mq) e 1300 prese dati (80); 251 Server fisici e 617 Server virtualizzati (9, 27+16 in standby per DR); 8 sistemi di storage (1+3 presso FBK); 1619 TeraByte di storage netto allocato per la ricerca e 160 TeraByte di storage netto allocato ad alta affidabilità per i servizi d'Ateneo (14 TeraByte); 129 TeraByte di storage netto allocato ad alta affidabilità per i servizi d'Ateneo di backup.
- **Rete di comunicazione in fibra ottica** con una banda aggregata complessiva di 79.4 Gigabit/s (2 x 20 Gb/s, 2 x 10 Gb/s, 19 x 1 Gb/s, 4 x 100 Mb/s) e rete di backup costituita da 11 Ponti radio (6 da 450 Mb/s e 5 da 750 Mb/s) sugli edifici delle sedi principali.
- **Collegamento Internet** attraverso rete GARR a 10 Gb/s (utilizzo medio 17%, corrispondente quasi ad un raddoppio della banda massima disponibile nell'anno precedente), ridonato fisicamente mediante un link a 1GB/s sempre attivo.
- **Rete Wi-Fi**: 685 Hot Spot e copertura del 100% in tutte le aree comuni e zone studio delle sedi d'Ateneo.

Un insieme complesso di **sistemi informativi** permette di gestire i principali processi connessi alle attività istituzionali. I principali sistemi informativi sono sinteticamente riportati in *tabella 4*.

Tabella 4 principali sistemi informativi a supporto dei processi

Processo/Area	Sistema informativo	UtENZE attive
Portale (per la comunicazione) d'Ateneo	Drupal Content Mgm System	538
Segreteria studenti e programmazione didattica	CINECA ESSE3	18.000
Budget, contabilità e controllo di gestione	SAP	205
Protocollo informatico	PITre	300
Gestione missioni	E-travel	1.919
Gestione delle risorse umane	SAP HR	28
Catalogo della produzione scientifica	CINECA U-Gov (IRIS)	13.038
Gestione stipendi	CINECA CSA	7

Dal punto di vista dei sistemi informativi - che rappresentano piattaforme tecnologiche abilitanti di tipo software - il 2017 ha visto l'estensione del paradigma di interfaccia unica per tutti gli applicativi di Ateneo anche al complesso mondo degli acquisti attraverso l'attivazione del sistema SGA.

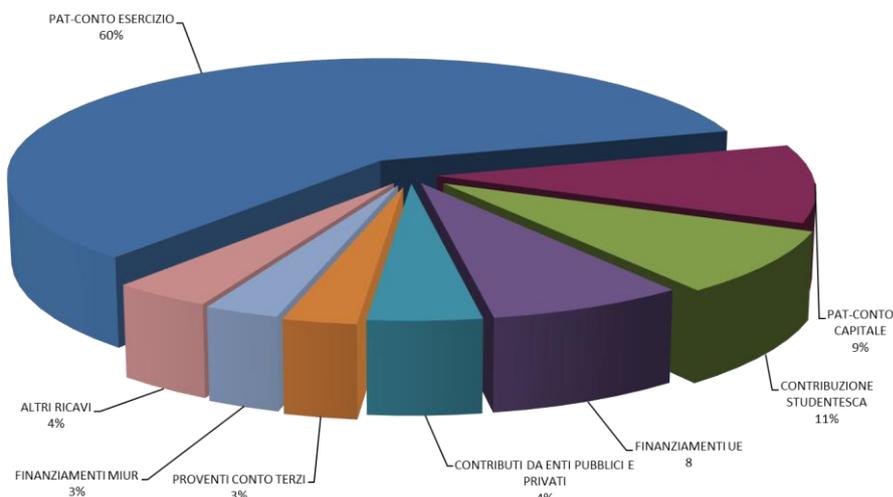
L'applicativo SGA - sviluppato internamente come tutti gli ambienti applicativi integrati in modo nativo nel portale myUnitn - sfrutta l'identità personale assegnata a ogni utente dell'Ateneo (identità ADA) per orientare le varie possibilità di utilizzo del sistema e i relativi workflow autorizzativi di acquisto di beni e servizi proprio sul ruolo posseduto in quell'istante dall'utilizzatore. Si raccolgono così nuovi importanti frutti dell'investimento ormai ultradecennale sul paradigma di un'unica identità digitale d'Ateneo.

In corso d'anno è stato, quindi, possibile integrare SPID, l'identità unica digitale promossa a livello nazionale che sta lentamente diffondendosi come un unico login per cittadini e imprese. Inoltre, la Biblioteca Centrale d'Ateneo, BUC, è stata il primo luogo in Trentino in cui chiunque, anche se non utente di UniTrento, può accedere liberamente al wifi lì presente.

Infine, sono iniziati i primi test di soluzioni di accesso mobile ai sistemi informativi di Ateneo per realizzare nel prossimo futuro quello scenario di immersione totale nell'universo dei dati e delle applicazioni da parte dell'utente, e la completa virtualizzazione delle tradizionali piattaforme tecnologiche fisiche.

Le **risorse economiche** disponibili sono costituite dai finanziamenti che l'Ateneo percepisce annualmente per varie finalità. Come risulta dalla figura 1, che dà evidenza del quadro delle risorse disponibili nel 2017 come risulta dal Conto Economico consuntivo 2017, il principale canale di finanziamento per l'Ateneo è rappresentato dalla Provincia autonoma di Trento (PAT).

Figura 1: composizione dei finanziamenti per fonte



Struttura gestionale e risorse umane

Il personale amministrativo e tecnico (PTA) è organizzato, alla data del 31.12.2017, secondo gli schemi riportati nelle *figure 2 e 3*. La quota maggioritaria del personale tecnico-amministrativo afferisce all'Amministrazione centrale che, nel corso del 2017, è stata interessata da due rilevanti interventi riorganizzativi.

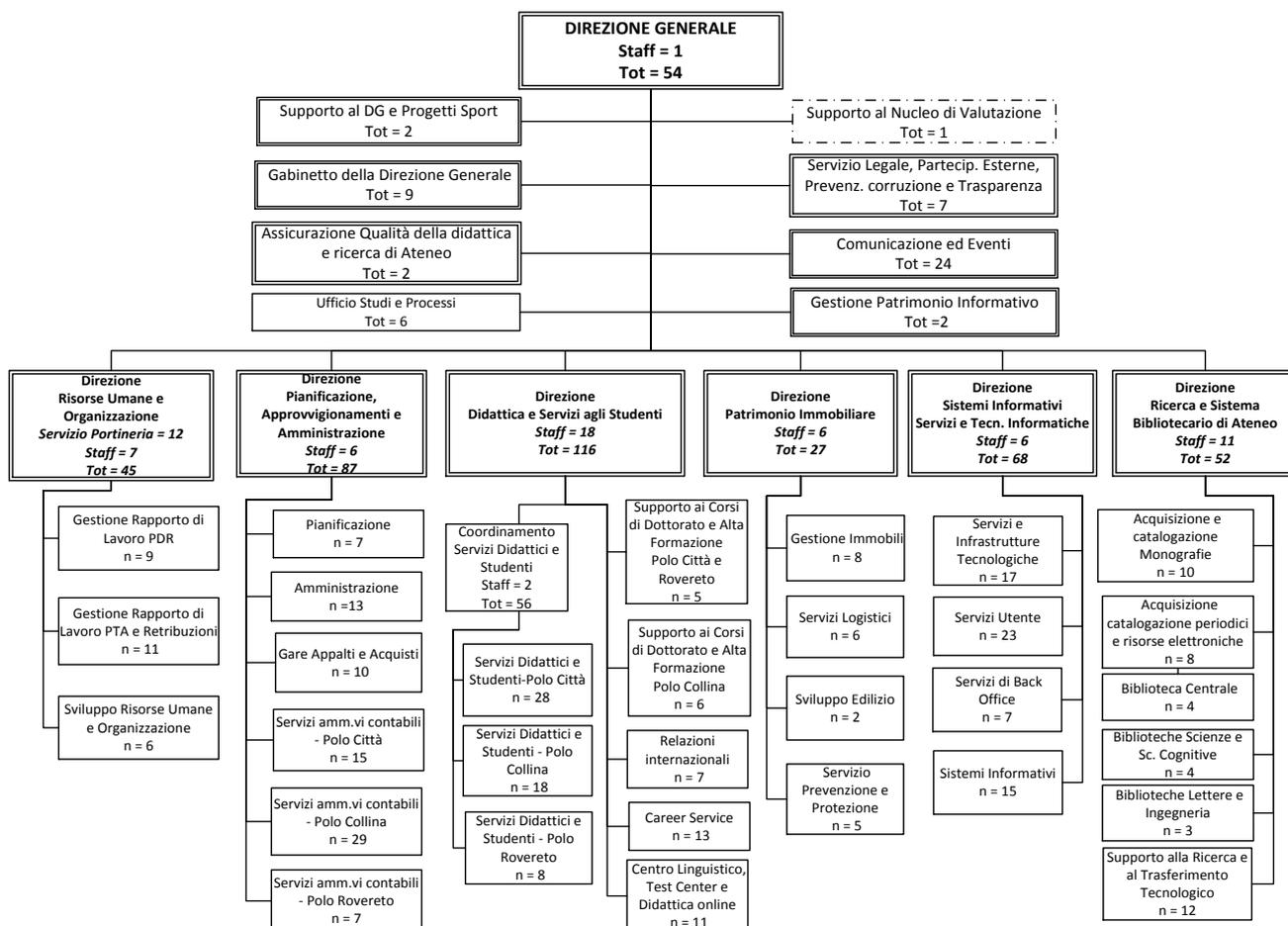
Con la prima fase di riorganizzazione di giugno 2017 sono state riordinate alcune funzioni all'interno di singole Direzioni, con particolare riferimento alla Direzione Generale (dove è stato anche ricollocato l'Ufficio Studi, ora Ufficio Studi e Processi), alla Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche e alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.

La seconda fase di dicembre 2017 ha riguardato la ricollocazione della funzione "Gare Appalti e Acquisti" dalla Direzione Patrimonio Immobiliare Appalti, rinominata "Direzione Patrimonio Immobiliare", alla Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza, rinominata "Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione".

La struttura gestionale risultante da questi interventi riorganizzativi e le competenze contestualmente attribuite sono dettagliate nei documenti sullo "Sviluppo organizzativo" disponibili online alla pagina www.unitn.it/ateneo/173/sviluppo-organizzativo.

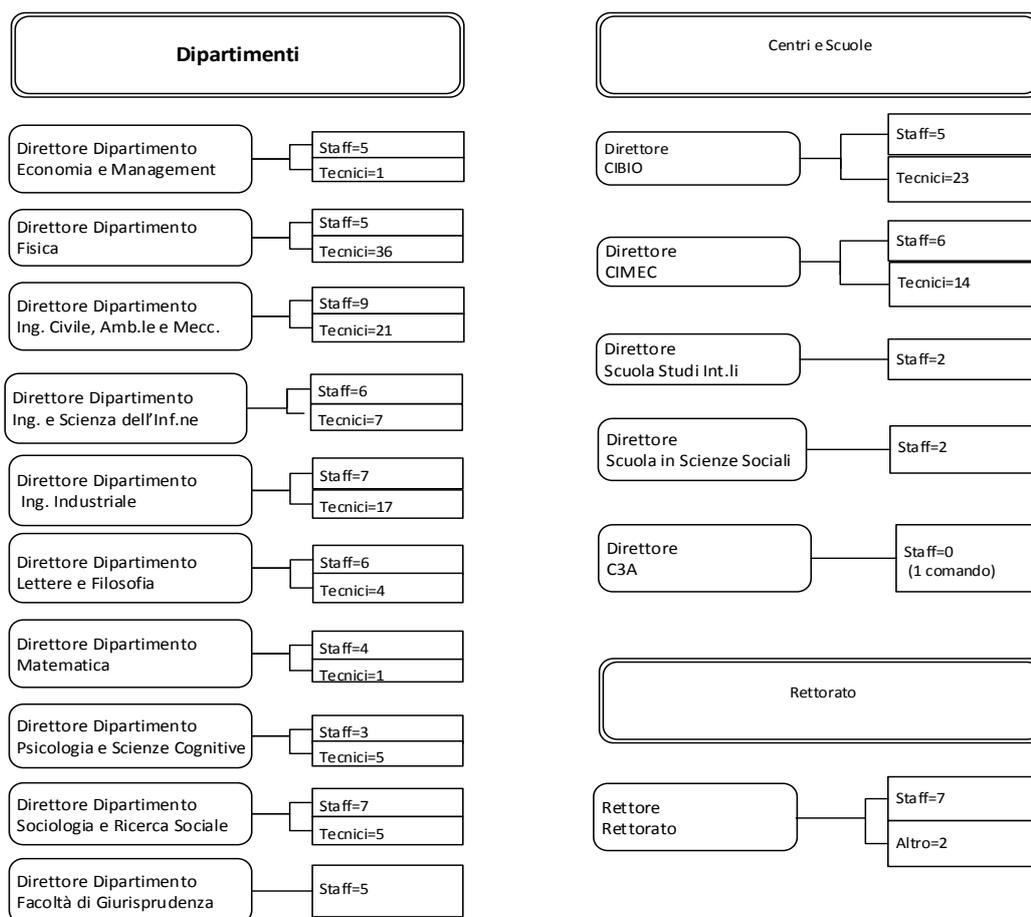
Nella *figura 2* è riportato l'organigramma dell'Amministrazione Centrale secondo la nuova articolazione.

Figura 2: organigramma dell'area "Amministrazione centrale" e personale (unità) al 31.12.2017



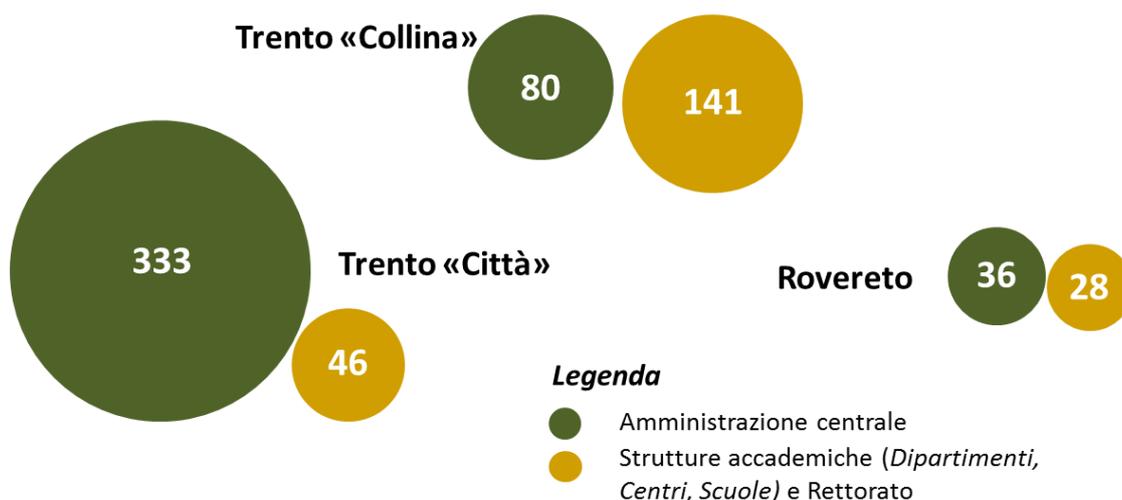
Circa un terzo del personale tecnico-amministrativo, come illustrato nella *figura 3*, risulta assegnato direttamente alle strutture accademiche (Dipartimenti, Centri, Scuole) e al Rettorato per svolgere attività sia di staff sia di supporto tecnico di laboratorio.

Figura 3: rappresentazione dell'area "Strutture accademiche" e personale (unità) al 31.12.2017



Gran parte del personale dipendente afferente all'Amministrazione centrale è dislocata nel polo di Trento "Città". La presenza di personale afferente all'Amministrazione centrale anche presso il polo di "Collina" e il polo di Rovereto è l'esito dell'applicazione della logica della "prossimità all'utenza" di alcuni servizi offerti dall'Amministrazione centrale.

Figura 4: dislocazione fisica del personale dirigente e tecnico-amministrativo rispetto all'afferenza



Il personale dirigente e tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo al 31.12.2017 è costituito complessivamente da 664 unità. Nella *tabella 5* sono presentati i dati di dettaglio del personale assegnato alle varie strutture, nonché la composizione per genere ed età media.

Tabella 5: personale dirigente e tecnico-amministrativo per struttura, genere ed età (31.12.2017)

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	Personale			Età media		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Rettorato	8	1	9	43	43	43
Dipartimento di Economia e Management	5	1	6	48	53	49
Dipartimento di Fisica	12	29	41	47	50	49
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	10	20	30	44	51	49
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	6	7	13	44	39	42
Dipartimento di Ingegneria Industriale	13	11	24	46	48	47
Dipartimento di Lettere e Filosofia	7	3	10	48	52	50
Dipartimento di Matematica	5		5	54		54
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	4	4	8	52	45	49
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	8	4	12	50	50	50
Facoltà di Giurisprudenza	4	1	5	47	38	45
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	18	10	28	42	47	44
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMEC	8	12	20	46	41	43
Scuola di Studi Internazionali	2		2	54		54
Scuola in Scienze Sociali	1	1	2	38	39	38
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	99	17	116	44	45	44
Direzione Generale	37	17	54	47	47	47
Direzione Patrimonio Immobiliare	9	18	27	49	53	52
Dir. Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione	74	13	87	45	52	46
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	37	15	52	50	53	51
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	34	11	45	49	51	49
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	11	57	68	46	49	48
Totale Ateneo	412	252	664	46	48	47
Collaboratori ed esperti linguistici	28	6	34	52	53	52

NOTA: nel dato riferito al personale a tempo determinato è compreso il personale assunto per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (finanziato con risorse a carico dell'Ateneo o con risorse esterne oppure finanziato da Atto d'Indirizzo); non risulta invece compreso il personale che sostituisce personale a tempo indeterminato assente a vario titolo. Il dato non comprende altresì il personale in comando/distacco.

Se a livello complessivo il genere femminile è maggioritario (il 62%), tale situazione appare divergere se l'analisi viene condotta distinguendo tra Amministrazione centrale e Dipartimenti, Centri, Scuole e Rettorato. Infatti, il rapporto tra maschi e femmine è equilibrato nelle strutture accademiche (51,6% femmine a fronte di un 48,4% di maschi) - anche in virtù della componente prevalentemente maschile del personale impiegato nei laboratori di ricerca - mentre le femmine raggiungono il 67% del totale del personale in servizio presso l'Amministrazione centrale. L'età media del personale complessivamente in servizio è di 47 anni e non si rilevano scostamenti significativi analizzando i dati disaggregati per struttura.

Nella *tabella 6* è presentata la composizione del personale per categoria contrattuale. A livello di Ateneo la categoria D è quella maggiormente rappresentata con 379 unità, pari al 57% del

personale attivo. Nelle categorie superiori (EP e Dirigenti) sono inquadrati 66 dipendenti, ossia il 10% del totale.

Tabella 6: personale dirigente e tecnico-amministrativo per struttura e categoria (31.12.2017)

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	Personale ctg. B e C		Personale ctg. D		Personale ctg. EP		Dirigenti		Totale Ateneo	
	Persone	%	Persone	%	Persone	%	Persone	%	Persone	% su totale Ateneo
Rettorato	1	11	7	78	1	11			9	1
Dipartimento di Economia e Management	2	33	4	67					6	1
Dipartimento di Fisica	7	17	26	63	8	20			41	6
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	3	10	26	87	1	3			30	5
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	2	15	10	77	1	8			13	2
Dipartimento di Ingegneria Industriale	10	42	11	46	3	13			24	4
Dipartimento di Lettere e Filosofia	1	10	9	90					10	2
Dipartimento di Matematica	1	20	3	60	1	20			5	1
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	3	38	5	63					8	1
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	4	33	7	58	1	8			12	2
Facoltà di Giurisprudenza	4	80	1	20					5	1
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	2	7	25	89	1	4			28	4
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMEC	5	25	12	60	3	15			20	3
Scuola di Studi Internazionali			2	100					2	0,3
Scuola in Scienze Sociali	1	50	1	50					2	0,3
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	62	53	50	43	3	3	1	1	116	17
Direzione Generale	19	35	26	48	7	13	2	5	54	8
Direzione Patrimonio Immobiliare	9	33	13	48	4	15	1	2	27	4
Dir. Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione	32	37	48	55	6	7	1	1	87	13
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	14	27	32	62	6	12			52	8
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	17	38	24	53	3	7	1	2	45	7
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	20	29	37	54	10	15	1	1	68	10
Totale Ateneo	219	33	379	57	59	9	7	1	664	100

NOTA: nel dato riferito al personale a tempo determinato è compreso il personale assunto per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (finanziato con risorse a carico dell'Ateneo o con risorse esterne oppure finanziato da Atto d'Indirizzo); non risulta invece compreso il personale che sostituisce personale a tempo indeterminato assente a vario titolo. Il dato non comprende altresì il personale in comando/distacco.

Risultano essere titolari di una posizione organizzativa o di una funzione specialistica 175 dipendenti, ovvero il 26% del totale.

Il personale titolare di una posizione organizzativa è responsabile delle funzioni di coordinamento di una specifica attività e tale posizione si caratterizza per un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa. La funzione specialistica è riconosciuta al personale che svolge mansioni che si contraddistinguono per una peculiare qualificazione specialistica intesa tanto in ambito tecnico quanto in ambito amministrativo-gestionale, bibliotecario e informatico.

La situazione rappresentata in *tabella 7* riflette la struttura organizzativa descritta nei precedenti paragrafi relativamente all'Amministrazione centrale ed evidenzia, inoltre, la presenza di competenze specialistiche attive presso le strutture accademiche.

Tabella 7: personale dirigente e tecnico-amministrativo titolare di posizione organizzativa o funzione specialistica (31.12.2017)

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	PO/FS*	Totale personale afferente alla struttura	% personale titolare di PO/FS* su totale personale afferente alla struttura
Rettorato	4	9	44
Dipartimento di Economia e Management	1	6	17
Dipartimento di Fisica	17	41	41
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	9	30	30
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	2	13	15
Dipartimento di Ingegneria Industriale	6	24	25
Dipartimento di Lettere e Filosofia	2	10	20
Dipartimento di Matematica	2	5	40
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	2	8	25
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	2	12	17
Facoltà di Giurisprudenza	1	5	20
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	6	28	21
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMEC	9	20	45
Scuola di Studi Internazionali	1	2	50
Scuola in Scienze Sociali		2	0
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	17	116	15
Direzione Generale	16	54	30
Direzione Patrimonio Immobiliare	9	27	33
Dir. Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione	14	87	16
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	19	52	37
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	12	45	27
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	24	68	35
Totale Ateneo	175	664	26

* Posizioni organizzative e funzioni specialistiche

NOTA: nel dato riferito al personale a tempo determinato è compreso il personale assunto per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (finanziato con risorse a carico dell'Ateneo o con risorse esterne oppure finanziato da Atto d'Indirizzo); non risulta invece compreso il personale che sostituisce personale a tempo indeterminato assente a vario titolo. Il dato non comprende altresì il personale in comando/distacco.

Il 9% del personale è assunto con contratto a tempo determinato (si veda *tabella 8*). Analizzando i dati, appare che i dipendenti a tempo determinato (TD) sono equamente distribuiti tra Amministrazione centrale (n. 27) e strutture accademiche (n. 31), ma mentre nella prima rappresentano il 6% del totale dei dipendenti, salgono al 14% nelle strutture accademiche in risposta, nella maggioranza dei casi, a fabbisogni specifici e contingenti di supporto alle attività di ricerca.

Tabella 8: personale dirigente e tecnico-amministrativo con contratto a tempo indeterminato e determinato (31.12.2017)

Strutture di primo livello - Centri - Scuole	Personale ctg. B e C		Personale ctg. D		Personale ctg. EP		Dirigenti		Totale Ateneo				
	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI		TD		Tot. Persone
									Persone	%	Persone	%	
Rettorato	1		7		1				9	100		0	9
Dipartimento di Economia e Management	2		4						6	100		0	6
Dipartimento di Fisica	6	1	23	3	8				37	90	4	10	41
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	3		24	2	1				28	93	2	7	30
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione		2	8	2	1				9	69	4	31	13
Dipartimento di Ingegneria Industriale	7	3	10	1	2	1			19	79	5	21	24
Dipartimento di Lettere e Filosofia		1	9						9	90	1	10	10
Dipartimento di Matematica	1		3		1				5	100		0	5
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	3		4	1					7	88	1	13	8
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	4		7		1				12	100		0	12
Facoltà di Giurisprudenza	2	2	1						3	60	2	40	5
Centro Interdipartimentale di Biologia Integrata - CIBIO	1	1	17	8	1				19	68	9	32	28
Centro Interdipartimentale Mente-Cervello - CIMEC	3	2	11	1	3				17	85	3	15	20
Scuola di Studi Internazionali			2						2	100		0	2
Scuola in Scienze Sociali	1		1						2	100		0	2
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	57	5	44	6	3			1	104	90	12	10	116
Direzione Generale	19		25	1	7		1	1	52	96	2	4	54
Direzione Patrimonio Immobiliare	9		13		4			1	26	96	1	4	27
Dir. Pianificazione, Approvvigionamenti Amministrazione	29	3	43	5	6			1	78	90	9	10	87
Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo	14		31	1	6				51	98	1	2	52
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	17		24		3			1	44	98	1	2	45
Dir. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche	19	1	37		10		1		67	99	1	1	68
Totale Ateneo	198	21	348	31	58	1	2	5	606	91	58	9	664

NOTA: nel dato riferito al personale a tempo determinato è compreso il personale assunto per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (finanziato con risorse a carico dell'Ateneo o con risorse esterne oppure finanziato da Atto d'Indirizzo); non risulta invece compreso il personale che sostituisce personale a tempo indeterminato assente a vario titolo. Il dato non comprende altresì il personale in comando/distacco.

Al personale tecnico-amministrativo si devono aggiungere anche 34 collaboratori esperti linguistici assunti a tempo indeterminato (di cui 28 donne e 6 uomini) con una età media di 52 anni. Considerato il profilo specialistico e la presenza limitata in Ateneo di tale personale, non sarà condotta in questa sede un'analisi specifica.

I **bisogni formativi** del personale tecnico-amministrativo, in relazione allo sviluppo di competenze sia trasversali (relazionali, linguistiche, informatiche) sia tecnico-specialistiche (sui sistemi informativi, in ambito giuridico, ecc.), sono periodicamente monitorati dall'Ateneo.

Il processo di monitoraggio si articola in una rilevazione biennale dei fabbisogni formativi, che prevede il coinvolgimento dei vari responsabili, e la susseguente redazione del "Piano Formativo" per il biennio di riferimento. Annualmente il piano viene aggiornato per il periodo di competenza. L'ultima rilevazione dei bisogni formativi è stata condotta al termine del 2016 e ha portato alla predisposizione del piano formativo per il biennio 2017-18. Nel corso del 2018 si procederà, quindi, a un aggiornamento del piano esistente in base alle risorse disponibili e alla capacità di assorbimento delle iniziative proposte, verificata sulla scorta delle informazioni ottenute negli

anni precedenti, con l'eventuale introduzione di iniziative mirate a rispondere al mutamento del contesto normativo istituzionale.

Nella *tabella 9* sono presentati, in forma sintetica, alcuni dati sulla formazione gestita centralmente da UniTrento ed erogata dall'Ateneo al personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL nell'anno 2017.

Tabella 9: Formazione interna erogata al personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL nell'anno 2017

Voci	Valori
n. partecipazioni (presenze totali alle iniziative erogate)	1.953
n. partecipanti (numero persone coinvolte nella formazione)	565
n. ore persona (partecipazione per relative ore di frequenza)	14.219
n. ore erogate	2.046
n. iniziative (tutte le edizioni dei corsi)	113

Il numero di "partecipazioni" indica la totalità delle presenze in aula nel corso dell'anno di riferimento mentre il numero di "partecipanti" rappresenta la dimensione del coinvolgimento del personale nella formazione erogata centralmente.

Le "ore erogate" descrivono la durata complessiva di tutte le 113 iniziative realizzate, mentre le "ore persona" forniscono il dato relativo alla totalità delle ore dedicate alla formazione dai partecipanti coinvolti.

L'85% del PTA risulta aver fruito di almeno un corso nel 2017 e, mediamente, un partecipante ha trascorso 25 ore in aula nel corso del 2017 (14.219/565). La durata media di una singola iniziativa è di 18 ore (2.046/113).

Il dettaglio delle iniziative formative erogate nel 2017, distinte per area tematica, è riportato in *tabella 10*. La gran parte delle iniziative sarà riproposta nel corso del 2018.

Tabella 10: Iniziative formative erogate nel corso del 2017, distinte per categoria

Categoria	INIZIATIVA FORMATIVA	
COMUNICAZIONE	COMUNICAZIONE EFFICACE: COMUNICAZIONE ASSERTIVA	CURARE LA COMUNICAZIONE NELLE RELAZIONI LAVORATIVE
	COMUNICAZIONE EFFICACE: COMUNICAZIONE TELEFONICA	PUBLIC SPEAKING
	COMUNICAZIONE EFFICACE: FONDAMENTI COMUNICAZIONE	SCRIVERE PER IL WEB NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
	COMUNICAZIONE EFFICACE: SCRIVERE MAIL	COMUNICAZIONE EFFICACE: SCRIVERE MAIL
GIURIDICA	ACCESSO AGLI ATTI	CONTRATTI
	ASSENTEISMO, FALSA ATTESTAZIONE PRESENZE	ETICA E LEGALITA' ON LINE
	COLLABORAZIONI E LAVORO AUTONOMO	ETICA E POLITICA NELL'ETA' DELLA TECNICA
	CONTABILE - FISCALE	RESPONSABILITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
INFORMATICA	ABC DRIVE	TABELLE PIVOT IN EXCEL
	CALCOLARE CON EXCEL	
INTERNAZIONALE / ERASMUS	ERASMUS STAFF TRAINING	
ORGANIZZAZIONE LAVORO	INCONTRO FORMATIVO TELELAVORO	SISTEMI DI ASSICURAZIONE QUALITA'
	LA REVISIONE DEL SISTEMA AVA E LE VISITE	TIME MANAGEMENT
	LAVORO DI GRUPPO	TITOLI ESTERI E LORO VALIDITA' IN ITALIA
	PROBLEM SOLVING	
SICUREZZA	CARRELLI ELEVATORI FOLLOW UP	FORMAZIONE INTEGRATIVA GESTIONE EMERGENZE
	CORSO ANTINCENDIO	IDONEITA' ANTINCENDIO
	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RLS	PIATTAFORME ELEVATRICI FOLLOW UP
	FOLLOW UP ANTINCENDIO	PRIMO SOCCORSO FOLLOW UP
	FORMAZIONE GENERALE	
TECNICO-SPECIALISTICA	ESSE3 AREA DIDATTICA	OPEN JOURNAL SYSTEM - PUBBLICARE CON OJS
	CORSO INTRODUTTIVO A SGA	PROGETTAZIONE GRAFICA CON ADOBE INDESIGN
	FONDAMENTI DEL PROJECT MANAGEMENT	REPORTISTICA SAP PER CONTABILITA' FINANZIARIA
	FORMAZIONE GAIE	SEMINARIO DI GIT
	IMPROVING YOUR PROFICIENCY WITH PBS PROF	
LINGUISTICA	INGLESE	

Nella *tabella 11* sono presentati i dati inerenti la formazione erogata nel 2017 disaggregati tra il personale afferente all'Amministrazione centrale/Direzioni e il personale afferente a Dipartimenti e Centri.

Tabella 11: Formazione interna erogata nell'anno 2017 con suddivisione tra Amministrazione Centrale/Direzioni e Dipartimenti e Centri

Categorie	Amministrazione Centrale / Direzioni				Dipartimenti e Centri			
	partecipazioni	partecipanti	ore persona	ore erogate	partecipazioni	partecipanti	ore persona	ore erogate
COMUNICAZIONE	380	121	1757	139	172	47	583	125
GIURIDICA	196	146	1060	86,5	65	50	274,5	49,5
INFORMATICA	24	24	142	18	11	11	62	18
INTERNAZIONALE/ERASMUS	5	5	256	256	7	7	640	640
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	273	179	2561	189,5	100	66	934,5	186,5
SICUREZZA	128	106	798	75	111	75	668	106,5
TECNICO SPECIALISTICA	111	91	611,5	80,5	162	134	711,5	86,5
LINGUISTICA	148	91	2161,5	519	60	42	998,7	483
	1.265		9.347		688		4.872	

Sono 373 i partecipanti afferenti all'Amministrazione Centrale che hanno usufruito di almeno un corso nel 2017 mentre 192 afferiscono a Dipartimenti e Centri. Dal confronto dei dati emerge un coinvolgimento leggermente più alto di questi ultimi (89%) rispetto al personale afferente all'Amministrazione Centrale (83%).

2.3 Indagine del benessere organizzativo

In base alla nuova normativa in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni (DPR n. 105/2016), le indagini sul benessere organizzativo rientrano tra i compiti attribuiti all'Amministrazione e non più, come invece previsto dal precedente art.14, comma 5 del D.Lgs. n. 150/2009, in carico agli OIV (Nucleo di Valutazione per le Università).

Tali indagini mirano a rilevare la qualità della vita all'interno dell'organizzazione e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei dipendenti, al fine di favorirne il miglioramento, accrescendo al contempo il livello quali-quantitativo dei risultati.

L'Ateneo di Trento, attraverso indagini ripetute nel tempo e rivolte a tutto il personale tecnico-amministrativo, si è dotato di un set di dati molto ampio che riguarda i temi del "benessere organizzativo", secondo il modello nazionale proposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), e dello "stress lavoro-correlato", secondo il modello INAIL.

L'anno 2017 ha visto l'Amministrazione dell'Ateneo impegnata nell'attuazione delle azioni dirette ad aumentare il benessere organizzativo, individuate in risposta alle criticità emerse dalle precedenti indagini.

Indagine benessere organizzativo 2017

Nel 2017 l'indagine relativa al benessere organizzativo, rivolta al personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo, è stata condotta nel mese dicembre, attraverso la somministrazione di 73 item, raggruppabili in 14 aree di benessere secondo il modello e le direttive emanate dall'ANAC: sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato, discriminazioni, equità, carriera e sviluppo professionale, il mio lavoro, i colleghi, il superiore, il contesto, il senso di appartenenza e l'immagine dell'amministrazione, l'organizzazione, performance e funzionamento del sistema di valutazione.

Complessivamente, i questionari raccolti sono il 73,81% del totale PTA dell'Università di Trento. Rispetto alla rilevazione del 2016, il numero di rispondenti al questionario è aumentato del 9,6% (dal 64,21% al 73,81%).

Analisi dei dati e Principali criticità emerse

L'analisi temporale (confronto delle medie del PTA dell'Ateneo di Trento tra il 2016 e il 2017) mette in evidenza una consistente stabilità degli indicatori di "benessere organizzativo".

Per gran parte dei 73 item indagati si registrano minime variazioni in positivo o in negativo; in termini generali, quindi, il benessere organizzativo si può considerare sostanzialmente stabile.

In positivo si può segnalare il tendenziale miglioramento dei due punteggi complessivi relativi alla valutazione del superiore gerarchico ("crescita" ed "equità"). In negativo, possono essere considerati come segnali da tenere sotto controllo le diminuzioni di punteggio nell'area "sicurezza e salute".

Anche l'indice di *Importanza/Benessere (I/B)* - misura di sintesi proposta da ANAC - resta sostanzialmente stabile nelle varie aree di indagine tra il 2016 e il 2017.

Se si considera il confronto trasversale tra i dati ottenuti nell'Ateneo di Trento e quelli relativi ad un gruppo di altri Atenei (raccolti nel 2016), si può constatare che il livello di benessere organizzativo rilevato a Trento è mediamente uguale o superiore in gran parte delle aree di indagine, rispetto a quello medio ottenuto in altri Atenei. In particolare spiccano i confronti positivi nelle aree della "immagine" (+0.22), del "contesto di lavoro" (+0.26), e della "performance organizzativa" (feed-back ricevuti e sistemi di valutazione) (+0.18). Un punteggio inferiore alla media degli altri Atenei si riscontra invece sulla scala "Appartenenza" (-0.08).

In base all'analisi puntuale dei risultati emersi dalla rilevazione, sarà possibile individuare le aree di miglioramento e programmare interventi di gestione delle risorse umane e di sviluppo organizzativo da realizzare nel corso del 2018, anche confrontando i dati con quelli di altri Atenei comparabili. La realizzazione degli interventi volti al miglioramento del benessere organizzativo del singolo, che prevedono la definizione di modalità per il mantenimento della certificazione Family Audit, nonché il conseguimento di specifiche azioni previste nei Piani di riferimento di competenza 2018 (Piano Family Audit e Piano Azioni Positive), costituiscono, infatti, obiettivo operativo previsto dal Piano Integrato 2018-2020.

A fronte dei risultati dell'indagine, sono state individuate, in via preliminare, le aree di intervento all'interno delle quali programmare e pianificare, anche in un'ottica pluriennale, le azioni positive per incrementare il benessere organizzativo.

1. **Area della sicurezza al lavoro.** A fronte della rilevanza che la questione sicurezza ha assunto in UniTrento e di alcuni dati rilevati in ANAC (leggero declino del benessere in questa area rispetto al passato), nonché della nuova normativa, appaiono necessarie azioni informative e formative indirizzate al PTA. Tali azioni saranno progettate, in accordo tra DRUO e Delegato del Rettore, su temi specifici e rivolte a specifiche unità organizzative.
2. **Comunicazione interna.** I temi dell'informazione e comunicazione interna presentano opportuni margini di miglioramento (dati ANAC e di customer satisfaction). A tal fine, vi sono già numerose iniziative che potrebbero, quindi, essere meglio valorizzate e finalizzate: rendere sistematici gli incontri, all'interno delle singole Direzioni, volti alla presentazione dei risultati conseguiti e al confronto sugli esiti dell'indagine di customer satisfaction; coinvolgere il personale nella definizione degli obiettivi e nei piani di miglioramento dei servizi, ecc.
3. **Definizione e condivisione delle pratiche valutative.** Nonostante l'attenzione posta sulle procedure valutative (informazione, condivisione, opportunità di confronto), sembra che il sistema valutativo non sia ancora pienamente condiviso e valorizzato dal PTA, soprattutto dalla componente con minore responsabilità operativa. Per meglio comprendere le criticità evidenziate e per raccogliere eventuali suggerimenti per il miglioramento del sistema, è stata ipotizzata un'iniziativa di focus group, considerando anche la variabile "anzianità di servizio", che si mostra particolarmente significativa nel differenziare le risposte al questionario ANAC. Anche dai risultati delle indagini di customer satisfaction, emerge che soprattutto il personale senza responsabilità è poco coinvolto nel processo; si tratta di una problematica, legata al rapporto capo/collaboratore e alla gestione del processo di valutazione, che potrebbe essere affrontata tramite una più efficace azione di coinvolgimento del personale, attraverso percorsi di formazione online o individuazione di focus group, anche su base volontaria.
4. **Coaching per responsabili di funzione.** È in corso di attivazione un'attività di monitoraggio e coaching rivolta ai responsabili di funzione che gestiscono situazioni organizzative e relazionali particolarmente delicate.

5. **Attività sportello psicologico.** Oltre al continuo monitoraggio delle attività di consultazione psicologica per cogliere segnali di criticità organizzativa su cui intervenire, è in programma un'estensione delle attività di consulenza anche sul piano specifico delle disabilità e rivolte a soggetti svantaggiati. In questa area risulta ancora in fase di completamento la progettazione delle iniziative a supporto dei lavoratori che operano con soggetti svantaggiati.
6. **Pari opportunità e istituti di flessibilità.** In generale, sul tema delle pari opportunità di lavoro e del supporto all'inclusione, i risultati ANAC 2017 sono molto soddisfacenti, anche grazie all'ampia gamma di interventi messi in atto. È opportuno, quindi, puntare al mantenimento di tale standard di benessere; iniziative quali telelavoro e smart working meritano di essere monitorate, non solo dal punto di vista della soddisfazione lavorativa, ma anche da quello dell'efficienza e della funzionalità organizzativa.
7. **Realizzazione indagine stress lavoro correlato.** È auspicabile a fine 2018 o inizi 2019 condurre una terza indagine sullo stress lavoro correlato (modello INAIL), già condotta nel 2011 e nel 2014. In tal caso si potrà pensare a una combinazione in un'unica soluzione delle due indagini (ANAC e INAIL).

2.4 Indagine di Customer Satisfaction e Piano di Miglioramento dei Servizi

L'Università di Trento valuta la qualità dei servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, attraverso la misurazione del livello di soddisfazione degli utenti interni. Tale indagine viene condotta annualmente mediante la somministrazione online di specifici questionari al personale tecnico-amministrativo, CEL e dirigenti, nonché al personale docente e ricercatore, assegnisti e dottorandi.

L'ultima indagine è stata condotta ad aprile 2018 (avvio questionario online il 28.03.2018) in riferimento all'anno 2017.

L'indagine ha previsto l'adozione di un questionario modificato rispetto alle precedenti edizioni ed elaborato sotto la supervisione del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale; lo strumento definitivo, condiviso con i Dirigenti, è stato presentato e validato al Board.

I nuovi questionari individuano, in maniera più specifica, quei servizi ritenuti strategici e qualificanti da ciascuna delle strutture eroganti; nell'indagine viene posta particolare attenzione anche su eventuali altri aspetti che possano contribuire a migliorare il servizio offerto (ad esempio: indagini di gradimento, richieste specifiche di feedback sul funzionamento del servizio, richieste di interesse su nuovi servizi da implementare, ecc.).

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, CEL e Dirigenti, i questionari raccolti sono stati 505 su 715 inviati, pari al 70,6% del totale; confrontando i dati con la rilevazione effettuata a febbraio 2017 (373 questionari compilati su 706 inviati, pari al 52,8%), si registra un incremento nel tasso di risposta del 17,8% (dal 52,8% al 70,6%).

Per quanto riguarda, invece, il personale docente e ricercatore, assegnisti e dottorandi, i questionari raccolti sono stati 531 su 1.686 inviati, pari al 31,5%; rispetto ai dati riferiti alla precedente indagine (474 questionari compilati su 1.740 inviati, pari al 27,2%), si registra anche qui un incremento nel tasso di risposta, seppur minore, pari al 4,3% (da 27,2% a 31,5%).

Principali criticità emerse dall'indagine e Piano di miglioramento dei servizi

Di seguito viene fornita una prima sintesi dei dati riferiti alla soddisfazione del personale rispetto ai servizi offerti dalla struttura tecnico-gestionale dell'Università di Trento, così come emersi dall'ultima indagine effettuata.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, assegnisti e dottorandi (di seguito PDR), nel complesso il livello di soddisfazione generale espresso è positivo; l'indice di soddisfazione (IdS) complessiva, calcolato come media ponderata della soddisfazione per area, risulta infatti pari all'82%, vale a dire che circa i quattro quinti dei rispondenti si dichiarano soddisfatti dei servizi offerti. Il dato, tuttavia, se confrontato con quello riferito al 2017 registra una leggera flessione (IdS 2017 = 83,7%).

Spostandosi ad analizzare gli esiti dell'indagine rivolta a Dirigenti, personale tecnico-amministrativo e CEL (di seguito PTA), si rileva come l'indice di soddisfazione complessiva per area sia pari al 72,5%.

Per poter confrontare il trend nel corso degli anni, è stata calcolata anche la media ponderata, considerando solamente i servizi indagati in ciascuna indagine (non sono quindi incluse l'area dei servizi legali e generali e l'area didattica, indagate solamente nel 2018).

In questo caso, l'indice di soddisfazione complessiva 2018 risulta pari al 71,1%, registrando un incremento rispetto al 2017 (IdS = 66,6%).

Di seguito sono riportati i dati di dettaglio.

Tabella 12: Indice di soddisfazione (IdS) complessiva PTA e PDR: confronto per anni

Confronto 2015-2017-2018	PTA			PDR		
	2015	2017	2018	2015	2017	2018
Area servizi amm.vo-contabili e gestionali	71,8	74,4	68,5	81,6	82,2	79,5
Area servizi al personale	79,5	71,1	78,6	92,5	90,2	91,2
Area servizi approvvigionamenti e servizi logistici	59,3	58,5	60,5	75,5	75,8	69,9
Area sistemi informativi, servizi e tecnologie informatiche	72,2	72,6	80,2	88,3	90,8	86,7
Area servizi legali e generali	86,5	-	83,9	-	-	-
Area servizi comunicazione	69,0	59,2	66,5	77,5	75	75,2
Area servizi di supporto alla ricerca	-	-	-	79,1	84	81,7
Area servizi Biblioteca	-	-	-	89,7	86,8	87,7
Area servizi alla didattica	-	-	85,6	86,2	86,9	79,2
Area servizi tecnici e amm.vi di dipartimento/centro	-	-	-	90	89,8	86,2
<i>Media ponderata</i>	72,7	66,6	72,5	84,6	83,7	82,0
<i>Media ponderata (solo servizi comuni alle indagini 2015/2017)</i>	70,4	66,6	71,1	84,6	83,7	82,0

Sebbene il numero di aree indagate siano differenti, e non è quindi immediato comparare i due livelli di soddisfazione, anche quest'anno si registra un livello medio di soddisfazione del PDR maggiore rispetto a quello espresso dal PTA (82% a fronte del 71,1%); la forbice tuttavia risulta ridotta, grazie soprattutto alla soddisfazione del PTA, in aumento di circa 4,5 punti percentuali rispetto al 2017 (71,1% vs 66,6%).

L'Ateneo di Trento partecipa da anni al "Progetto Good Practice", promosso dal Politecnico di Milano con l'obiettivo di misurare le prestazioni degli Atenei che vi aderiscono in termini di efficacia (soddisfazione degli utenti) ed efficienza (costi sostenuti) dei servizi tecnico amministrativi gestiti. Nel 2017 hanno partecipato al Progetto GP 36 atenei.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia dei servizi, i questionari di rilevazione sono stati quindi inviati ai referenti del progetto Good Practice, al fine di consentire la comparazione dei risultati di UniTrento con quelli degli altri Atenei partecipanti (cfr. tabella 13).

Tabella 13: Confronto tra UniTrento e Atenei di dimensioni medie aderenti al progetto *Good Practice*: valori medi

	UniTrento	Atenei GP ⁽¹⁾	UniTrento	Atenei GP ⁽¹⁾
	PDR	PDR	PTA	PTA
Area servizi amm.vo-contabili e gestionali	4,5	-	4,0	3,9
Area servizi al personale	4,8	4,3	4,3	3,6
Area servizi approvvigionamenti e servizi logistici	4,0	3,7	3,7	3,5
Area sistemi informativi, servizi e tecnologie informatiche	4,6	4,1	4,3	4,2
Area servizi legali e generali	-	-	4,7	-
Area servizi comunicazione	4,1	3,7	3,9	3,6
Area servizi di supporto alla ricerca	4,5	3,9	-	-
Area servizi Biblioteca	4,8	4,7	-	-
Area servizi alla didattica	4,3	4,3	4,6	-
Area servizi tecnici e amm.vi di dipartimento/centro	4,7	-	-	-

(1) dati relativi ai soli Atenei dimensioni medie aderenti al progetto

(2) allo stato attuale non tutti gli Atenei hanno fornito i dati di loro competenza; i dati qui riportati sono, quindi, da considerare provvisori

Dal confronto con gli esiti rilevati all'interno del progetto Good Practice, emerge che il livello di soddisfazione espresso sia dal PTA sia dal PDR è superiore alla media degli altri Atenei per tutti i servizi indagati per i quali è disponibile il dato.

A fronte dell'analisi puntuale dei risultati emersi dall'indagine, all'interno di ogni singola area verranno individuate gli ambiti di maggior criticità e programmate opportune azioni di miglioramento. In particolare, la progettazione degli interventi di miglioramento, orientata in un'ottica pluriennale, sarà effettuata per ciascuna Direzione attraverso l'identificazione di specifiche azioni con definizione delle priorità di implementazione e identificazione di indicatori e target annuali; tali azioni confluiranno in un Piano di miglioramento a scorrimento triennale (2019-2021), coordinato dal Direttore Generale, contenente la definizione dei risultati attesi per l'anno di riferimento, a fronte di risultati delle indagini di customer satisfaction condotte.

Per alcuni ambiti indagati anche nell'ambito delle rilevazioni sul benessere, quali ad esempio la gestione del processo di valutazione, sarà importante coordinare la pianificazione delle azioni migliorative tenendo conto delle criticità e dei suggerimenti emerse da entrambe le indagini.

Parallelamente all'indagine sulla soddisfazione rivolta a PDR e PTA, è stata recentemente avviata l'indagine di soddisfazione dei servizi a favore degli studenti, i cui esiti sono tuttora in fase di analisi.

2.5 Le criticità e le opportunità

Di seguito si sintetizzano brevemente le criticità e le opportunità rilevati.

Le criticità:

Il 2017 è stato l'esercizio in cui sono stati risolti i dubbi interpretativi del D.Lgs. 142 circa la partecipazione dell'Ateneo, alle medesime condizioni di parità con le altre università statali, all'assegnazione di fondi statali di incentivazione. Il 3 agosto 2017 è stata convertita in legge la norma contenuta nel "Decreto Mezzogiorno" che legittima l'Ateneo trentino a partecipare al riparto dei fondi statali di incentivazione - come ad esempio i piani straordinari per il reclutamento, gli incentivi alle chiamate dall'estero e i programmi speciali come il "Rita Levi Montalcini", e così via - e che sancisce la conclusione di una lunga e articolata fase di negoziazioni e controversie con gli attori istituzionali coinvolti (MEF, MIUR, PAT e Organismi di controllo) avviata nel 2014.

L'art. 12bis del decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 infatti cita: Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 18 luglio 2011, n. 142, rientrano tra i fondi statali di incentivazione le quote destinate agli atenei diverse da quelle di seguito elencate: la quota base, la quota premiale e l'intervento perequativo del fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), il fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, il fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche e il fondo per le borse di studio universitarie post lauream, in quanto già ricomprese nella quota relativa alla Legge 14 agosto 1982, n. 590.

Se da un lato sono state risolte sul piano normativo le assegnazioni dei fondi incentivanti statali al nostro Ateneo, preme invece sottolineare come la gestione degli approvvigionamenti continui ad essere pesantemente condizionata da un quadro normativo in continua evoluzione. In particolare, il sovrapporsi di normativa provinciale e nazionale, l'emanazione e continuo aggiornamento di linee guida ANAC e l'introduzione di nuovi obblighi (ad esempio l'adozione di bandi tipo da parte di ANAC/APAC) stanno determinando un significativo incremento dell'onerosità operativa legata all'espletamento di procedure di acquisto con conseguente dilatazione delle tempistiche. L'enfasi normativa con particolare riferimento alle fasi di determinazione del fabbisogno e alla selezione dei fornitori sta comportando importanti ricadute non solo sugli addetti ai lavori, il cui dimensionamento quali-quantitativo risulta essere ad oggi non adeguato alle esigenze, ma anche sui soggetti richiedenti su cui grava ora un accresciuto onere di predisposizione di documentazione a supporto (studi di fattibilità, analisi di mercato, capitolati tecnici ecc.) degli atti dispositivi determinati dalle varie strutture dotate di autonomia di spesa.

Per quanto concerne la posizione creditoria con la Provincia autonoma di Trento, considerando il valore nominale si è registrato un lieve miglioramento, passando da 223 mln a 200 mln di euro. Giova peraltro evidenziare come il piano di rientro dei crediti in precedenza controfirmato tra il Presidente della Provincia e il Rettore nell'aprile 2016 sia stato ratificato nel 2017 con apposita delibera di Giunta Provinciale n. 901 del 6 giugno 2017. Rispetto a tale accordo, che prevedeva rate di 30 mln a partire dal 2019, si è rilevato nel corso dell'esercizio un accredito anticipato di 29 mln. Ciò ha migliorato sensibilmente la liquidità di Ateneo e al contempo non si è dovuto far ricorso ad indebitamento, ma si è esclusivamente provveduto al rimborso delle quote del finanziamento in essere verso BEI.

Passando all'area del personale, è doveroso ricordare come il vigente Contratto Collettivo Integrativo per il personale tecnico-amministrativo e collaboratore esperto linguistico ha durata triennale e cessa quindi la propria efficacia il 31 dicembre 2018. Ne consegue la necessità di avviare le trattative con la parte sindacale per il rinnovo del contratto, con particolare attenzione al Sistema di Valutazione del personale che, anche a fronte dei recenti sviluppi normativi, costituisce materia da ridisciplinare.

Con riferimento al personale docente e ricercatore, si sottolinea come l'adeguamento stipendiale previsto dall'art. 24 comma 1 della legge 448/1998 tramite un DPCM, da adottarsi con cadenza annuale e da emanarsi entro il 30 aprile di ogni anno, è stato sospeso per tutta la durata del blocco degli stipendi. L'emanazione del provvedimento normativo, attesa nel 2017, non ha avuto luogo e si prevede il blocco anche per il 2018; l'adeguamento, infatti, viene calcolato sull'aumento (spese di cassa) delle retribuzioni dei dipendenti pubblici nell'anno precedente, e i contratti hanno avuto effetti economici dal 2018. L'aumento per il PDR, quindi, dovrebbe avvenire nel corso del 2019.

Le opportunità:

Com'è noto, il 2017 è stato l'anno in cui è stato finalizzato il Piano strategico di Ateneo per il quinquennio 2017-2021 quale risultato di un processo di redazione collettivo e partecipato, il frutto di un percorso di formulazione strategica che ha coinvolto e che coinvolgerà l'intera comunità universitaria. Molte sono le iniziative che sono state avviate e, alla luce del risultato economico positivo rilevato nell'esercizio finanziario 2017, le scelte adottate potranno beneficiare di efficacia maggiore con il conforto di un supporto economico finanziario più consistente.

Peraltro, sempre con riferimento al quadro delle risorse disponibili, l'ateneo si pregia di poter dare avvio a specifici piani di sviluppo di otto dipartimenti finanziati dal MIUR con oltre 55 mln di euro sul quinquennio 2018-2022 in seguito al bando "Dipartimenti di Eccellenza". Con tali finanziamenti aggiuntivi sarà possibile procedere al reclutamento di personale docente e ricercatore, a contratti di didattica e ricerca aggiuntivi, nonché all'acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche e di infrastrutture che potranno mantenere alto il livello di attrattività della nostra istituzione.

A proposito di reclutamento, la recente intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Università finalizzata ad assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018 (patto di stabilità), consentirà all'Ateneo di procedere, per ciascun anno del triennio di programmazione di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato e a progressioni di carriera, nel limite del 100% del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Sono escluse dal suddetto limite, e quindi non sono da considerare come cessazioni/assunzioni, le assunzioni a tempo indeterminato di personale TA, nel limite massimo di 4,0 POE (punti organico equivalente), necessarie per l'avvio o il consolidamento di strutture di ricerca e per il potenziamento/miglioramento dei servizi tecnici e amministrativi, fattore nevralgico a supporto dell'attuazione degli indirizzi strategici delineati.

Per il triennio 2018-2020, inoltre, l'intesa concede la possibilità di procedere con il piano delle stabilizzazioni del personale TA, in servizio a tempo determinato e in possesso dei requisiti previsti, conseguenti all'applicazione dell'art. 20 del D.Lgs n.75/2017 ("Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni") e in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale.

Al fine di valorizzare le professionalità interne, il Patto di Stabilità 2018, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n.75/2017, prevede la possibilità di attivare procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può comunque superare il 20% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Per quanto concerne il personale dirigente, il Contratto Collettivo Integrativo 2016-2018, sottoscritto il 7 febbraio 2018, accresce la valorizzazione del merito al fine di potenziare l'orientamento ai risultati e lo sviluppo di competenze organizzative e manageriali. Nello specifico il C.C.I. sviluppa ulteriormente il sistema premiale del personale dirigente, andando ad incrementare la parte variabile legata ai risultati conseguiti (in un range che va dal 40% all'80% della Retribuzione di Posizione percepita) e prevedendo l'incremento progressivo della retribuzione di posizione (compreso tra il 14% e il 18%) nel triennio 2016-2018, coerentemente con la pesatura delle posizioni dirigenziali, al fine di un adeguamento della componente fissa della retribuzione.

Inoltre, gli adeguamenti dimensionali nell'area acquisti costituiranno un presupposto necessario per la prosecuzione del piano di edilizia universitaria che ha registrato tassi incrementali piuttosto contenuti negli ultimi due esercizi. In particolare si dovrà procedere nei lavori di ristrutturazione presso il compendio Ex Manifatture Tabacchi a Rovereto, la conclusione dei lavori relativi alla Biblioteca e l'inizio di quelli relativi ai laboratori pesanti e leggeri presso il compendio di Mesiano e, infine, il perfezionamento dell'acquisto del complesso Trento Fiere (Ex CTE). Tale oggetto immobiliare rappresenta una importante opportunità per dotarsi di servizi altamente qualitativi e consentire all'Ateneo di offrire esperienze di studio in grado di competere con le realtà più attrattive a livello internazionale. Il progetto architettonico approvato è finalizzato a creare una nuova "cittadella dello studente", un luogo di aggregazione della comunità studentesca e universitaria nel quale far convivere servizi di ristorazione innovativi, spazi specificamente configurati per favorire l'aggregazione sociale, la gestione autonoma da parte delle associazioni studentesche, lo studio, l'innovazione e l'attività fisica.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

La struttura tecnico-gestionale contribuisce al funzionamento dell'istituzione universitaria e supporta l'impegno dei docenti e degli studenti con un duplice scopo: da una parte consentire l'esecuzione delle attività ordinarie secondo criteri di efficacia ed efficienza; dall'altra rispondere con servizi mirati alle nuove esigenze indicate dagli Organi di governo e dagli stakeholder interni.

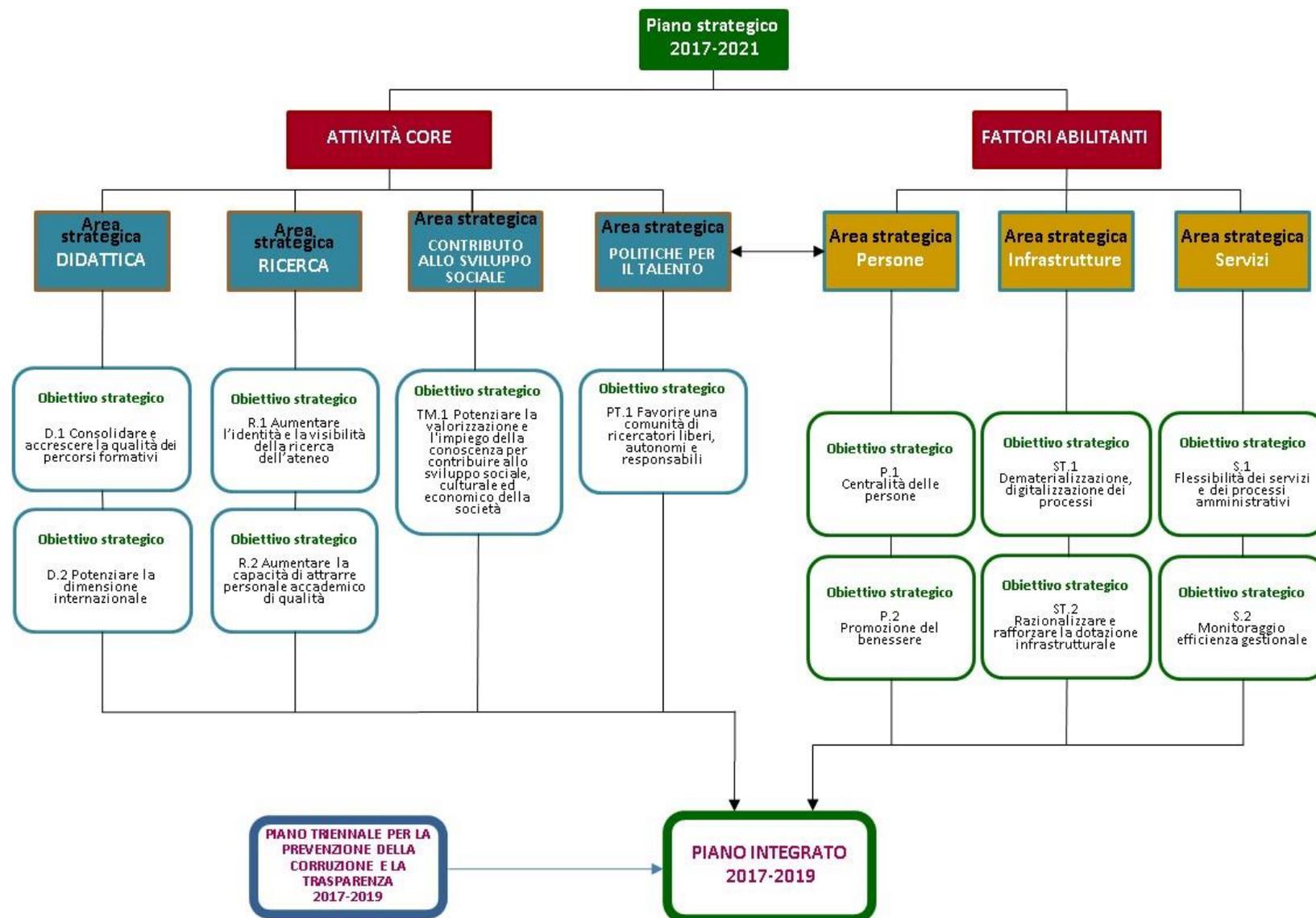
L'individuazione degli obiettivi strategici presenti nel "Piano delle Performance della struttura gestionale 2017-2019" è avvenuta nel quadro di riferimento generale delle finalità e funzioni indicate all'articolo 2 dello Statuto muovendosi dalle sollecitazioni e dai bisogni espressi dai principali interlocutori della struttura gestionale:

- dagli Organi di Ateneo e dalle strutture accademiche;
- da parte di coloro che usufruiscono dei servizi messi a disposizione dalla struttura gestionale, principalmente docenti e studenti;
- da parte del management delle strutture accademiche e della struttura gestionale.

Nei paragrafi seguenti:

- viene presentato l'Albero delle Performance 2017-2019;
- nel *paragrafo 3.1* per ciascuna area strategica "core" identificata nel "Piano Strategico 2017-2021" sono sintetizzati i **risultati conseguiti dall'Ateneo** nel 2017;
- nel *paragrafo 3.2* sono indicati gli obiettivi delle **strutture accademiche** contenuti nei loro Piani di Miglioramento mentre le attività e i risultati raggiunti nel 2017 sono riportati per ciascuna struttura nell'*Allegato 3*;
- nel *paragrafo 3.3* si riportano i risultati raggiunti dalla **struttura gestionale** raggruppati per area strategica;
- nel *paragrafo 3.4* sono, infine, illustrati sia il sistema di misurazione e valutazione della performance sia i dati riassuntivi sugli **esiti del processo di valutazione** dei risultati individuali per il personale dirigente, amministrativo e tecnico dell'Ateneo.

Albero delle performance



3.1 I risultati raggiunti dall'Ateneo

I risultati che si illustrano sinteticamente di seguito attengono all'Ateneo nel suo complesso e sono più ampiamente illustrati nella "Relazione sull'avanzamento del Piano Strategico". Per semplicità, i risultati sono articolati secondo le aree strategiche di Didattica, Ricerca, Contributo allo sviluppo sociale e Politiche per il talento.

Area strategica: **Didattica**

- SPERIMENTAZIONE DI FORME DI APPRENDIMENTO INNOVATIVE. Nel 2017 si sono avviate le attività del costituendo **Centro di competenza di Ateneo sulla formazione dei docenti e l'innovazione didattica** (progetto FORMID), il cui obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di processi innovativi delle metodologie didattiche e valorizzare le good practices già attive in Ateneo attraverso un percorso di attuazione di tipo bottom-up.
- FAVORIRE LA REGOLARITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO. Dopo una fase pilota nel 2016, a partire dal 2017 è stato esteso a tutti i corsi di studio dell'Ateneo il **progetto MIRA** (Miglioramento Risultati di Apprendimento). Il progetto si propone di realizzare il miglioramento della stesura dei syllabi di tutti gli insegnamenti offerti con particolare riferimento agli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. Sempre nell'ottica di favorire la regolarità del percorso formativo, al tutorato generale e specialistico, è stato affiancato nel corso del 2017 un **tutorato in itinere** ed è stato, inoltre, garantito un tutor "individuale" a studenti/studentesse del progetto "richiedenti asilo all'Università" e del programma di *dual career* TOPSport.
- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA: due sono le nuove **lauree triennali** avviate nell'a.a. 2017/2018:
 - a) *Laurea in Viticoltura ed Enologia* (classe L 25, Scienze e tecnologie agrarie e forestali) presso il neo costituito Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A), che consolida la collaborazione tra l'Università di Trento e la Fondazione Edmund Mach nel settore agro-alimentare e ambientale, sia in ambito di ricerca che in ambito didattico. Il corso di studio si propone l'obiettivo di formare figure professionali dotate di una preparazione di primo livello, convenientemente calibrata per espletare il ruolo di Enologo (L. 129 del 10.04.1991 e successive modificazioni).
 - b) *Laurea in Comparative, European and International Legal Studies* (classe L-14, Scienze dei servizi giuridici) presso la Facoltà di Giurisprudenza, che rappresenta un progetto innovativo a livello nazionale in quanto primo corso di laurea nella classe dei servizi giuridici, erogato in inglese. Il corso è volto, in particolare, a cogliere il ruolo e l'impatto del diritto europeo e di quello internazionale sui sistemi nazionali, nonché il contributo delle tradizioni giuridiche nazionali nei fenomeni di armonizzazione o avvicinamento tra legislazioni in ambito europeo e internazionale, là dove questi fenomeni emergono.
- MULTIDISCIPLINARITÀ E NUOVI PERCORSI DI STUDIO. Nel 2017 l'Ateneo ha ottenuto l'accREDITAMENTO iniziale di due **nuovi corsi di studio inter-ateneo e inter-dipartimentali**, che saranno attivati a partire dall' a.a. 2018/2019:
 - a) laurea magistrale in *Environmental Meteorology* (classe LM-75 – Scienza e tecnologie per l'ambiente e il territorio) che rappresenta l'attuazione di un programma congiunto tra le Università di Trento - con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica in qualità di Dipartimento proponente, il Centro C3A e il Dipartimento di Fisica - e l'Università di Innsbruck;
 - b) laurea magistrale in *Data Science* (classe LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione), come progetto interdipartimentale tra i Dipartimenti di Matematica, di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, di Ingegneria Industriale, di Sociologia e Ricerca Sociale, di Psicologia e Scienze Cognitive, di Economia e Management e il Centro Interdipartimentale Mente/Cervello.Nell'a.a. 2018/2019 è previsto l'avvio anche della laurea magistrale in *Scienze dello sport e della prestazione fisica* (classe LM-68, Scienze e tecnologie dello sport), come progetto inter-ateneo tra l'Università di Verona e l'Università di Trento.

- **INNOVAZIONE DIDATTICA.** È stata conclusa con successo la fase sperimentale di rilascio degli **Open Digital Badges** quali forma di certificazione di corsi online non curricolari sulle soft skills.
- **ACQUISIZIONE DI MAGGIORI COMPETENZE TRASVERSALI.** L'offerta didattica dell'Ateneo è stata arricchita con temi riguardanti la comunicazione, il problem solving, il project management e il team working; sono state inoltre aggiunte due nuove skills (self-leadership e decision making) e sono state organizzate due edizioni del corso di public speaking in lingua inglese. Lo sviluppo delle competenze trasversali ha trovato ulteriore via di attuazione attraverso l'avvio del progetto "Sport Diffuso": a coloro i quali hanno scelto di seguire questo percorso è stata offerta attività seminariale specifica sulle soft skills, tenuta da psicologi dello sport.
- **FORMAZIONE LINGUISTICA.** A fianco delle quasi 8.200 ore di formazione erogate dal Centro Linguistico d'Ateneo, l'Università ha potenziato il **Test Centre di Ateneo**, accreditato per il rilascio delle certificazioni TOEFL e per cui è stato avviato il processo di accreditamento per le certificazioni IELTS, TEF (Test évaluation de français) e di lingua di specialità DFP (Diplôme de français professionnel).
- **FAVORIRE I TIROCINI E LE PERMANENZE ALL'ESTERO.** Nel 2017 il processo inteso a rafforzare l'internazionalizzazione in Ateneo ha agito lungo le seguenti direttrici:
 - Incentivazione alla mobilità internazionale degli studenti e ampliamento degli accordi bilaterali e di doppia laurea con istituzioni prestigiose a livello internazionale: nel 2017 sono stati siglati due **nuovi accordi di doppia laurea** con la Michigan State University (USA) e la University of Glasgow (UK) nell'ambito della Laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza. È stato inoltre siglato un accordo con la University of Tilburg (Paesi Bassi) che prevede la possibilità per i soli studenti e studentesse olandesi di conseguire anche il titolo italiano in Cognitive Science sulla base di un percorso integrato tra i due atenei. Sono stati inoltre formalizzati 20 **nuovi accordi bilaterali** di Ateneo o di singola struttura accademica con altrettanti atenei extra-europei tra cui Università dell'America latina, degli Stati Uniti, del Canada, del Sud est asiatico, dell'India, dell'Iran e della Federazione Russa.
 - Supporto ai progetti con cui concorrere al fundraising internazionale: l'approvazione del terzo progetto **Erasmus+ International Credit Mobility** (2017-2019) consentirà la mobilità di studenti e studentesse per studio, dottorandi per ricerca e docenti per insegnamento da e verso Università dislocate in 9 Paesi extra-europei; va inoltre segnalato il rinnovo anche per l'anno 2017 del progetto di tradizionale **mobilità Erasmus+** all'interno dell'Unione. Sono stati, inoltre, riconfermati i due progetti di Consorzio per mobilità di tirocinio (Inter-REgional Effort for start up development e Realise your Abilities and Competences through Training). All'interno dell'**Azione Chiave 2 di Erasmus+** sono stati approvati due progetti di Strategic Partnerships oltre a un modulo di insegnamento nell'ambito del Biodiritto all'interno dell'azione Jean Monnet. Nel corso dell'estate 2017 è stata organizzata la prima edizione dell'**International Summer School on Global Challenges** dedicata essenzialmente a studenti e studentesse internazionali appartenenti agli atenei partner.
 - Sempre nel 2017, con il sostegno di MAECI e MIUR, ha preso avvio la IV fase del programma **ITPAR** India Trento Programme for Advanced Research che coinvolge le principali università e i più avanzati centri di ricerca indiani in progetti di ricerca congiunti.
 - Attrazione di studenti/studentessa internazionali tramite selezioni basate su merito e competenze. Nel 2017 è entrato in vigore il "Regolamento per borse di studio e contribuzione per gli studenti non-UE residenti all'estero" che consente all'Ateneo di mettere in atto le iniziative necessarie alla definizione della condizione per ottenere l'esenzione totale o parziale della contribuzione con assegnazione o meno della borsa di studio basata su criteri di merito.
- **AMPLIARE IL BACINO DI RECLUTAMENTO DEI POTENZIALI STUDENTI.** Nell'anno 2017 si sono rafforzate le iniziative sul fronte dell'**orientamento**, garantendo la partecipazione dell'Ateneo ad appuntamenti fieristici di respiro nazionale e riproponendo per la quarta edizione la *settimana di orientamento alla scelta universitaria* in collaborazione con l'Università di Bolzano. Nel periodo estivo è stata sperimentata una nuova formula di

"Orienta Estate" per la presentazione dell'offerta formativa delle varie strutture accademiche dell'Ateneo. Contestualmente si è intensificato il contatto con la scuola secondaria di secondo grado, anche attraverso l'attivazione dei tirocini previsti dal programma di Alternanza Scuola-Lavoro, l'attivazione di laboratori didattici e la realizzazione di visite orientative e lezioni tematiche.

L'Osservatorio sulle carriere formative e i destini professionali degli studenti dell'Ateneo ha proseguito nello studio longitudinale delle politiche di reclutamento, delle performance educative e dei destini professionali degli studenti dell'Università di Trento, riproponendo nel 2017 le indagini già svolte con successo nell'anno precedente.

- **PROGETTO ALUMNI.** Nel 2017 il numero degli iscritti al portale è cresciuto ulteriori 1.000 Alumni. Ai laureati registrati stati proposti eventi, online e in presenza, webinar e incontri d'aula su soft skill (leadership, public speaking, personal branding, team building, project management avanzato), nonché eventi culturali. Gli Alumni sono stati coinvolti anche come speaker nelle cerimonie di laurea portando testimonianza del loro percorso lavorativo post laurea.

Area strategica: **Ricerca**

- **INVESTIRE NELLA RICERCA DI BASE.** Nel 2017 otto Dipartimenti dell'Ateneo hanno ottenuto il finanziamento nell'ambito dell'azione ministeriale denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza", destinato a incentivare l'attività quinquennale dei dipartimenti universitari che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa, didattica, terza missione.
- **RAFFORZARE LA REPUTAZIONE DELLA RICERCA DELL'ATENEO.** La partecipazione ad importanti reti e collaborazioni internazionali ha consentito, anche nel 2017, di confermare i risultati positivi nell'ambito del programma europeo di finanziamento alla ricerca e innovazione **Horizon 2020**: sono 7 i progetti collaborativi finanziati che coinvolgono in partenariati internazionali i Dipartimenti di Ingegneria Industriale, Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, Sociologia e Ricerca Sociale, Economia e Management, nonché il Centro di Biologia Integrata. A questo si aggiunge l'importante risultato ottenuto nel bando **ERC Proof of Concept 2017** che assegna ai vincitori ERC un finanziamento per attività di collegamento tra la ricerca di base e il mercato: tra gli 11 grants assegnati a vincitori ERC in Italia, 2 sono stati assegnati all'Ateneo.
- **PROMUOVERE LO SVILUPPO DI TEMI DI RICERCA TRASVERSALI.** La collaborazione attiva tra gruppi di ricerca e Dipartimenti/Centri è stata rafforzata dalla partecipazione ai **progetti strategici** previsti dal Piano Strategico 2014-2016 che si sono conclusi nel 2017. L'ottenimento del finanziamento di 2,5 milioni di euro ottenuto sul Bando **ERC Advanced Grant 2017** dal progetto quinquennale "BACKUP Unveiling the relationship between brain connectivity and function by integrated photonics" rappresenta un ulteriore importante risultato della collaborazione esistente in Ateneo tra le Strutture di ricerca su temi trasversali.
- **RAFFORZAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE.** Nel 2017 l'Ateneo ha avviato un percorso di **razionalizzazione delle dotazioni strumentali e degli spazi** esistenti che porterà all'introduzione di nuovi criteri equi e trasparenti per l'allocazione degli spazi di Ateneo al fine di migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse strumentali. Nel corso del 2017 sono terminati i lavori di ricollocazione delle collezioni della Biblioteca Centrale e della Biblioteca di Lettere nella nuova Biblioteca Universitaria Centrale (BUC) e sono iniziati i lavori di pianificazione del trasferimento della collezione di Ingegneria nella nuova biblioteca a Mesiano. Per quanto riguarda invece le infrastrutture tecnologiche, sono proseguiti i lavori di potenziamento del **Data Center Unico d'Ateneo** di Povo 2, del Disaster Recovery nel Polo di Città e del sistema di backup decentrato.
- **AZIONI E I PROCESSI DI SOSTEGNO ALLA RICERCA.** Nel 2017 è stato approvato il **progetto GIOVANI** che consentirà di creare le condizioni atte a favorire la partecipazione autonoma di giovani ricercatori a bandi di ricerca competitivi. Inoltre, nel 2017 l'Ateneo ha conseguito risultati positivi nell'ambito delle **azioni Marie-Curie**: si tratta di 3 borse individuali, 3 progetti dell'azione "Reti innovative per la formazione" e 2

progetti dell'azione "RISE" per la mobilità di staff nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

- **TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE.** A seguito del finanziamento ottenuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico l'Ateneo ha rafforzato le attività previste dalla figura dell'"**Innovation promoter**", collaborando attivamente con HIT-Hub Innovation Trentino e con Confindustria Trento per la promozione delle nuove tecnologie. Nell'ambito del "Piano nazionale Industria 4.0" l'Ateneo ha partecipato all'azione "**Competence Center**" presentando, in collaborazione con gli atenei del nord-est, un progetto che mette a fattor comune l'esperienza e le competenze nel settore di tutte le università del Triveneto in un unico centro, offrendo così, per quantità e qualità di competenze e strutture, una proposta unica in Italia in un territorio a forte vocazione industriale. Sempre grazie al finanziamento ministeriale, nel 2017 è stata attivata anche una posizione di "**Knowledge Transfer Manager**" che ha consentito di approfondire l'analisi di 47 tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività dei gruppi di ricerca di Ateneo, di identificarne il loro livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level) e di trasferirne i dettagli ad HIT per la loro successiva valorizzazione.
Va inoltre segnalato che nel 2017 sono state presentate 5 nuove domande brevettuali che vedono come inventori ricercatori del CIBIO (2), del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione in collaborazione con FBK, l'Università di Binghamton e di Pittsburgh (1), del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (1), del Dipartimento di Ingegneria Industriale (1 domanda).

Area strategica: **Terza Missione**

- **DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA.** Nel 2017 sono stati organizzati **numerosi incontri pubblici** per diffondere la cultura scientifica, tra cui gli incontri per far conoscere i vincitori di Premio Nobel, i caffè scientifici allestiti in collaborazione con PAT, FBK, FEM e MUSE, la partecipazione alla Green Week, al Festival dell'Economia e alla Notte dei Ricercatori. Numerose sono state le attività di divulgazione dei risultati delle ricerche e i momenti di confronto con le associazioni di rappresentanza e le categorie professionali. Nel 2017 è inoltre partita la **prima campagna di fundraising istituzionale** dell'Università di Trento con il seguente payoff "C'è chi spera nel futuro: noi lo costruiamo" attraverso due azioni di raccolta fondi: la campagna 5x1000 Vediamoci-ancora" e la campagna "Cerco un uovo amico", in collaborazione con la Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma.
- **FAVORIRE L'USO DELLE COMPETENZE DIDATTICHE UNIVERSITARIE.** Anche nel 2017 l'Ateneo ha organizzato "**Pensa Trasversale**", un'iniziativa ideata per guidare un gruppo di studenti e studentesse degli istituti superiori nell'esplorazione multidisciplinare e trasversale di vari aspetti della realtà.
- **FAVORIRE L'USO DEI RISULTATI DELLA RICERCA.** Nell'ambito delle politiche di **open access** la Consulta dei Direttori ha condiviso la proposta di "Policy in tema di gestione dei dati della ricerca". Inoltre, va segnalato che l'Università di Trento prende parte al progetto PRINTEGER-Promoting Integrity as an Integral Dimension of Excellence in Research che intende promuovere una cultura della ricerca scientifica in cui l'"integrità" sia parte imprescindibile ed essenziale di ciò che si intende per ricerca eccellente.
- **SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE SCOLASTICA.** Nell'ambito della **formazione iniziale degli insegnanti** l'Ateneo ha garantito al sistema scolastico del territorio l'attivazione delle seguenti due iniziative: il terzo ciclo dei Corsi di Specializzazione per il Sostegno didattico ad alunni con disabilità e la prima edizione del Percorso Formativo Propedeutico al Tirocinio per l'Insegnamento. Inoltre, nell'ambito della **formazione in servizio degli insegnanti** si è tenuta nella primavera 2017, a livello interdipartimentale, l'ottava edizione dei percorsi di aggiornamento "Lo Studio della mente e l'arte dell'insegnare" (a.a. 2016/2017)
- **VALORIZZAZIONE DELLE INTERAZIONI CON IL MONDO DELLE IMPRESE E IL TERRITORIO.** Si è contribuito e supportato il processo di attuazione delle iniziative strategiche dell'economia provinciale quali **HIT-Hub Innovation Trentino** e si è consolidata l'attività di supporto alle imprese del settore della mecatronica che vede partecipare l'Università di Trento con il laboratorio di prototipazione **ProM facilities** presso

il Polo Meccatronica di Rovereto. È stata progettata, di concerto con Trentino Sviluppo e FBK e con il supporto della PAT, una nuova iniziativa per aumentare l'interazione fra ricerca e attività produttive nel settore della sostenibilità ambientale che amplifichi e potenzi le attività già in corso presso il Polo Green della Manifattura di Rovereto attraverso la creazione di una nuova rete di laboratori, **TESS Lab**, a supporto delle imprese nel settore dell'edilizia sostenibile, della mobilità del futuro e dell'industria dello sport e tempo libero. Il 21 giugno 2017 si è svolta la tradizionale **Assemblea aperta di Ateneo**. L'iniziativa ha avuto per tema "Salute, Sanità e Saperi" ed è stata l'occasione per riflettere sulle iniziative di collaborazione in atto, a partire dai bisogni presenti sul territorio e dagli strumenti offerti dall'innovazione.

Anche nel 2017 è stata riproposta l'iniziativa "**IPSP - Industrial Problem Solving with Physics**" ideata e promossa dal Dipartimento di Fisica per promuovere la connessione tra il mondo della ricerca in fisica e il mondo delle imprese che possono portare anche ad un concreto miglioramento dei processi produttivi.

- Proseguono le attività di collaborazione fra le Università di Trento, di Bolzano e di Innsbruck nell'ambito dell'**Euregio**, avviate nell'agosto 2013. La collaborazione riguarda: la realizzazione del Corso congiunto di Laurea Magistrale in Musicologia; la promozione del terzo Bando Euregio Ricerca e del Bando Euregio per la Mobilità, rivolto prioritariamente alla mobilità degli studenti e, in seconda istanza, dei docenti; la partecipazione all'Euregio Lab, laboratorio di ricerca che in base a un tema scelto di anno in anno si prefigge di creare un gruppo di ricerca congiunto tra le istituzioni di ricerca presenti sul territorio Euregio. Inoltre, anche in occasione della 65a edizione del Trento Film Festival, le università dell'Euregio sono state promotrici di un premio speciale congiunto che nel 2017 è stato assegnato da una giuria di studenti dei tre Atenei a una giovane regista che ha presentato un'opera di particolare valore culturale.

Area strategica: **Politiche per il talento**

- **RAFFORZARE IL BENESSERE E INCORAGGIARE IL RIEQUILIBRIO DI GENERE.** Le Linee guida per la programmazione del personale docente e ricercatore 2016–2018 prevedono che, in un'ottica di politica di riequilibrio di genere, vi sia un cofinanziamento con risorse di Ateneo orientato ai nuovi reclutamenti: nel settembre 2017 il Senato accademico ha stabilito un **cofinanziamento per la promozione a professoressa di prima fascia**, di entità pari a 1/3 del costo, nei confronti delle abilitate che già rivestono in Ateneo il ruolo di professoressa di seconda fascia.

Per quanto riguarda il **personale tecnico-amministrativo**, al fine di favorire il benessere organizzativo e la soddisfazione del personale, periodicamente viene condotta un'indagine mirata a rilevare i potenziali fattori di stress del personale, con l'obiettivo di identificare opportuni interventi di tipo preventivo. L'anno 2017 ha visto inoltre l'Amministrazione dell'Ateneo impegnata nell'attuazione del "**Piano delle azioni per il miglioramento del benessere organizzativo**", elaborato a fronte dell'indagine citata, in cui sono individuate puntualmente le azioni da mettere in atto in risposta alle criticità riscontrate. Nello specifico, le azioni realizzate sono le seguenti: nell'ambito della flessibilità organizzativa dei servizi, si è conseguito un incremento dell'accesso al **Telelavoro** (le postazioni di telelavoro sono passate da 22 a 35) e si è proceduto all'attivazione in forma sperimentale dell'istituto dello **Smart Working**. L'Amministrazione ha inoltre individuato forme di copertura sanitaria integrativa, da attuarsi attraverso l'adesione al Fondo sanitario integrativo provinciale "**Sanifonds**". Infine sono state incrementate le iniziative di ampliamento della rete di servizi a supporto della genitorialità, con particolare attenzione all'attivazione di sportelli di ascolto/supporto.

- **FAVORIRE L'AUTONOMIA DEI RICERCATORI.** Al fine di rafforzare il sostegno alla ricerca e favorire il perseguimento di progetti di ricerca ambiziosi e orientati alla produzione di pubblicazioni di qualità, anche attraverso strumenti di flessibilità organizzativa, si è proceduto anche nel 2017 a concedere **congedi per motivi di studio e/o esoneri parziali dall'impegno didattico istituzionale** nei confronti di docenti che ricoprono incarichi di responsabilità in rilevanti progetti di ricerca.

- **ATTRARRE PERSONALE DALL'ESTERNO.** Il Senato accademico, con delibera assunta nella seduta del 6 settembre 2017, ha previsto appositi **cofinanziamenti per la chiamata di personale vincitore di progetti di particolare qualificazione**, tra i quali i progetti finanziati dall'ERC, **e di personale esterno all'Ateneo**. Allo stesso tempo, il Senato ha rivisto l'entità di questi cofinanziamenti, tenendo conto delle innovazioni disposte a livello ministeriale, prevedendo l'assegnazione di co-finanziamenti certi a carico delle risorse di Ateneo e con tempi anticipati rispetto ai trasferimenti effettuati dal MIUR.

3.2 Risultati raggiunti dalle Strutture accademiche sugli obiettivi 2017 contenuti nei Piani di miglioramento

A fine 2016 i Dipartimenti e i Centri sono stati chiamati a elaborare, in prima istanza, il proprio Piano di Miglioramento 2017-2019 sulla base delle Linee Guida già adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel percorso di definizione del Piano Strategico 2017-2021.

Gli ambiti presi in esame sono stati quelli definiti dal Senato accademico come prioritari: l'attenzione è stata posta al miglioramento delle aree strategiche della didattica e della ricerca mantenendo un nesso strutturale con gli obiettivi strategici presentati nell'Albero delle performance e, in particolare, con:

- la qualità dei percorsi formativi (D.1)
- il potenziamento della dimensione internazionale (D.2)
- l'aumento dell'identità e della visibilità della ricerca di Ateneo (R.1).

Diversamente, gli obiettivi strategici legati al reclutamento del personale (R.2), alla terza missione (TM.1) e alle politiche per il talento (PT.1) sono stati affrontati nella definizione dei Piani di Dipartimento 2017-2019 avvenuta nel corso del 2017.

Nelle schede che seguono sono riportate - oltre a obiettivi e azioni - le strutture accademiche che hanno dichiarato interesse nel promuovere specifiche azioni già nel 2017 al fine di raggiungere gli obiettivi triennali illustrati in dettaglio nel Piano Integrato 2017-2019.

L'avanzamento delle attività è stato monitorato a settembre e i risultati conseguiti nell'intero anno 2017 sono riportati nell'*Allegato 3*. Si tratta, comunque, di un primo esercizio che ha consentito di sperimentare un nuovo approccio che è stato utilmente utilizzato nella definizione dei Piani di Dipartimento/Centro

A ciascuna struttura accademica, per semplificarne l'identificazione nelle tavole seguenti e nell'*Allegato 3*, è stato associato un numero e una sigla:

1	DEM	Dipartimento di Economia e Management
2	DF	Dipartimento di Fisica
3	DICAM	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica
4	DISI	Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione
5	DII	Dipartimento di Ingegneria Industriale
6	DLF	Dipartimento di Lettere e Filosofia
7	DM	Dipartimento di Matematica
8	DiPSCo	Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
9	DSRS	Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale
10	DFGIURI	Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza
11	CIBIO	Centro di Biologia Integrata
12	CIMeC	Centro interdipartimentale Mente/Cervello
13	C3A	Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente
14	SSI	Scuola di Studi Internazionali

Area strategica: Didattica

D.1 CONSOLIDARE E ACCRESCERE LA QUALITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI

D.1.1 ACCRESCERE LA RESPONSABILIZZAZIONE DI TUTTI I MEMBRI DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA RISPETTO AI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ		
Obiettivo Triennale 2017-2019	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.1.1.1 Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; SSI; C3A
	Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	DII; DISI; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIMEc
D.1.1.2 Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DiPSCo; DSRS; CIMEc; SSI; C3A
D.1.1.3 Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	DEM; DII; DISI; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A
D.1.1.4 Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	DII; DISI; DF; DLF; DiPSCo; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A
D.1.1.5 Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; CIBIO; C3A
D.1.1.6 Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	DEM; DII; DISI; DFGIURI; DiPSCo; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A
D.1.1.7 Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMEc
D.1.2 FAVORIRE LA REGOLARITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO		
Obiettivo Triennale 2017-2019	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.1.2.1 Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	DEM; DII; DF; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMEc
D.1.2.2 Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A
D.1.2.3 Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMEc; C3A

D.2 POTENZIARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

D.2.1 INCREMENTARE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI		
Obiettivo Triennale 2017-2019	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.2.1.1 Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)	Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità e delle azioni da intraprendere	DEM; DII; DISI; DFGIURI; DLF; CIBIO; C3A
D.2.1.2 Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	DEM; DICAM; DISI; DF; DiPSCo; DSRS; CIBIO; C3A
D.2.1.3 Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	DEM; DICAM; DII; DISI; DiPSCo; CIBIO; SSI; C3A
D.2.1.4 Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	DII; DF; DFGIURI; DM; DiPSCo; DSRS; CIMeC; SSI

Area strategica: Ricerca

R.1 AUMENTARE L'IDENTITÀ E LA VISIBILITÀ DELLA RICERCA DELL'ATENEO

R.1.5 AUMENTARE LA SOSTENIBILITÀ, CAPACITÀ DI AUTOFINANZIAMENTO		
Obiettivo Triennale 2017-2019	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
R.1.5.1 Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	DEM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A
	Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	DEM; DII; DFGIURI; DM; DiPSCo; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A
R.1.5.2 Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Aggiornare il piano delle attrezzature prodotto per il precedente Piano Strategico 2014-16	DII; DISI; DF; DLF; CIBIO; CIMeC; C3A
	Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	DICAM; DII; DF; DLF; DiPSCo; CIBIO; CIMeC; C3A
R.1.6 MISURE VOLTE A RAFFORZARE LA REPUTAZIONE DELLA RICERCA D'ATENEO, INCENTIVARE PUBBLICAZIONI DI QUALITÀ		
Obiettivo Triennale 2017-2019	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
R.1.6.1 Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	DEM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A
	Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A

3.3 Risultati raggiunti dalla struttura gestionale sugli obiettivi operativi 2017

Sono illustrati in questo paragrafo gli esiti dell'attività della struttura gestionale (in particolare dell'Amministrazione centrale) rispetto agli obiettivi assegnati per l'anno 2017.

Nell'ambito degli obiettivi strategici pluriennali identificati per ognuna delle 7 aree strategiche individuate nell'albero delle performance, per ciascun obiettivo operativo 2017 definito nel Piano Integrato 2017-2019, sono riportati: una o più Strutture Gestionali coinvolte (la prima struttura indicata funge da capofila), le azioni previste nel corso del 2017, uno o più indicatori associati a un target (valore programmato o atteso per il raggiungimento completo dell'obiettivo).

Per semplicità di lettura, nonché per coerenza logica con la natura strategico-gestionale del Piano Integrato, anche nel presente documento viene riportato solamente il target corrispondente al pieno raggiungimento dell'obiettivo (livello massimo: *"totalmente raggiunto"*). Riguardo alla scadenza temporale, laddove nel target non sia esplicitamente indicata, è da intendersi fissata al 31.12.2017. Per ciascun obiettivo operativo sono, inoltre, indicate le risorse economiche, umane e strumentali coinvolte.

Successivamente, relativamente al singolo obiettivo sono illustrati: le attività condotte e i risultati conseguiti nel 2017, le eventuali variazioni intervenute nel corso dell'anno all'obiettivo medesimo (o ai target), il grado di raggiungimento dell'obiettivo e, qualora non completamente raggiunto, il target corrispondente al grado di raggiungimento e lo scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto.

Infine, va precisato che al grado di raggiungimento dell'obiettivo annuale (al 31.12.2017) corrisponde un punteggio di conseguimento del risultato espresso in forma percentuale sulla retribuzione di risultato, prevista dal vigente sistema di valutazione dei dirigenti. La corrispondenza fra i due campi è riportata nella tabella seguente.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Percentuale retribuzione di risultato
Totalmente raggiunto	100%
Quasi completamente raggiunto	78%
Parzialmente raggiunto	55%
Scarsamente raggiunto	33%
Non raggiunto	0%

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi, si fa presente che non è stato possibile concludere il processo di valutazione della performance individuale relativa al Dirigente della Direzione Patrimonio Immobiliare Appalti causa la cessazione dal servizio avvenuta in data 18.11.2017.

Per semplificarne l'identificazione, a ciascuna Struttura Gestionale sono stati associati un numero e un acronimo:

1	DDSS	Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
2	DRSBA	Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo
3	DSISTI	Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche
4	DPIA	Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti
5	DRUO	Direzione Risorse Umane e Organizzazione
6	DPAF	Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza
7	DirGen	Strutture di staff incardinate nella Direzione Generale

Come già evidenziato, il riferimento è alla denominazione delle strutture temporalmente prevalente nel corso del 2017 e non alle nuove denominazioni così come modificate il 14 dicembre 2017. Questa soluzione permette un più agevole confronto con i riferimenti contenuti nel Piano Integrato 2017-2019.

Obiettivo strategico
2017-21

D.1 Consolidare ed accrescere la qualità dei percorsi formativi

Obiettivo strategico
triennale

D.1.1 Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità

obiettivo operativo a): D.1.1.2 Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti responsabile: DirGen

azioni: Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)

indicatori: Grado di realizzazione degli interventi di supporto

valore target programmato/atteso: Realizzazione di attività formative, di sensibilizzazione e accompagnamento dei docenti coinvolti nella ristesura dei syllabi di tutti i CdS dell'Ateneo: 3 incontri in presenza entro 28.02.2017, tutoraggio a distanza e redazione manuale di good practices entro 30.04.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 7g.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il progetto MIRA "Miglioramento Risultati di Apprendimento" è stato esteso a tutti i corsi di studio attivi in Ateneo. L'attività dei Corsi di Studio (CdS) è stata supportata con 3 incontri formativi in presenza (uno l'8 febbraio e due il 9 febbraio 2017) a cui hanno partecipato i referenti di tutti i Dipartimenti/Centri e con 2 working laboratories organizzati il 30 marzo 2017 a richiesta di 3 strutture accademiche. A partire da febbraio 2017 è stato garantito un servizio di tutoraggio e assistenza a distanza. A marzo 2017 sono stati redatti e diffusi un Manuale operativo sintetico e una Raccolta di buone pratiche individuate tra i syllabi riscritti dei 14 CdS partecipanti al progetto pilota.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: i 3 incontri formativi in presenza previsti sono stati erogati entro il 28 febbraio 2017 e il tutoraggio a distanza ha avuto inizio a febbraio e si è protratto per tutto il 2017. Il manuale di good practices è stato redatto e diffuso a marzo 2017, in anticipo rispetto ai tempi previsti.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): D.1.1.3 Potenziare l'utilizzo del sistema di auto-valutazione dei singoli insegnamenti

responsabile: DDSS

azioni: Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"

indicatori: Grado di formalizzazione del modello

valore target programmato/atteso: Supporto alle Strutture accademiche nella formalizzazione dell'analisi nell'ottica di un modello a livello di ateneo, formalizzato entro il 31.10.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1a e 1i; è prevista la collaborazione dei servizi DirGen 7g.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

In attuazione delle direttive ANVUR del 05.05.2017 sull'obbligo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999, si è provveduto a redigere un documento in merito alla realizzazione di un modello condiviso a livello di ateneo per la somministrazione dei questionari agli studenti presenti in aula, tramite l'utilizzo di dispositivi di tipo "mobile". Tale documento è stato sottoposto al PQA nel mese di giugno. Per la realizzazione di questo nuovo processo si è ritenuto necessario richiedere un parere preventivo al Direttivo ANVUR, con lettera del presidente del PQA inviata in data 31.07.2017. Successivamente sono stati avviati altri contatti con ANVUR al fine di ottenere un parere sul modello di rilevazione presentato da UniTrento. In seguito al riscontro da parte di ANVUR, non ancora pervenuto al 31.12.2017, si provvederà alla stesura definitiva del documento di analisi del nuovo processo, recependo eventuali suggerimenti e indicazioni forniti da ANVUR, e alla successiva condivisione con le Strutture accademiche.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target modificati in sede di monitoraggio giugno 2017, prevedendo la formalizzazione dell'analisi del modello a livello di ateneo, da sottoporre ad ANVUR entro il 31.08.2017.

Valore consuntivo dell'indicatore: il documento sul nuovo processo è stato condiviso in seno al PQA nel mese di giugno 2017. In quella sede si è ritenuto di chiedere un parere preventivo ad ANVUR prima di

ufficializzare e adottare il modello all'interno di UniTrento. Il 31.07.2017 è stata inviata pertanto richiesta formale al Direttivo ANVUR e il modello è stato perfezionato nel mese di settembre.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Supporto alle Strutture accademiche nella formalizzazione dell'analisi nell'ottica di un modello a livello di ateneo, da sottoporre ad ANVUR entro il 30.09.2017]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: la formalizzazione dell'analisi del modello è stata posticipata al mese di settembre

obiettivo operativo c): D.1.1.4 Implementare i flussi informativi interni all'ateneo finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)

responsabile: DirGen

azioni: Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR

indicatori: Grado di realizzazione degli interventi di supporto

valore target programmato/atteso: Realizzazione di un intervento formativo a cura Ufficio Studi/PQA per responsabili CdS entro maggio 2017 e monitoraggio redazione "schede monitoraggio annuale" secondo le nuove indicazioni ANVUR

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7g; è prevista la collaborazione del servizio DDSS 1a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel mese di settembre 2017, dopo la conclusione della sperimentazione attivata da ANVUR sugli indicatori (maggio-giugno 2017) e la pubblicazione dei dati definitivi relativi agli indicatori stessi, è stato erogato un evento formativo a cura di Ufficio Studi/PQA, destinato a Responsabili CdS, Gruppi di Riesame e referenti per la Qualità. Contemporaneamente sono state diffuse le Linee Guida predisposte dal PQA con l'Ufficio AQ ed è iniziato il monitoraggio dell'attività dei Gruppi di Riesame dei CdS per la predisposizione delle schede di monitoraggio annuale (SMA) previste da Ava 2.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'evento formativo è stato erogato a settembre 2017 e da ottobre a dicembre è stato svolto il previsto monitoraggio della redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS (SMA).

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo d): D.1.1.5 Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo

responsabile: DDSS

azioni: Attività di analisi e condivisione di un modello

indicatori: Grado di formalizzazione dell'analisi

valore target programmato/atteso: Supporto alle Strutture accademiche nell'analisi volta a definire un modello condiviso a livello di ateneo, formalizzato entro il 31.10.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 1i; è prevista la collaborazione dei servizi DSISTI 3a e DirGen 7g.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il Dirigente DDSS, in qualità di componente del PQA, unitamente alla studentessa presente in PQA hanno svolto l'istruttoria finalizzata alla redazione di un documento nel quale siano formalizzate alcune proposte operative per un modello di gestione delle "segnalazioni e ricorsi" degli studenti. Il documento "Modello di raccolta e gestione delle richieste da parte della comunità studentesca: indicazioni operative" è stato approvato dal PQA nel mese di settembre e, in seguito, pubblicato sul sito Qualità d'Ateneo. Successivamente, con il supporto del gruppo di lavoro QualiTn, sono state realizzate sui portali delle Strutture accademiche apposite pagine web dedicate all'Assicurazione Qualità, predisponendo al loro interno una sezione per avanzare segnalazioni, suggerimenti e reclami alle Strutture accademiche.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il documento "Modello di raccolta e gestione delle richieste da parte della comunità studentesca: indicazioni operative" è stato approvato in PQA il 27.09.2017 e successivamente messo a disposizione delle Strutture accademiche.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo e): D.1.1.6 Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione

responsabile: DDSS

azioni: Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche

indicatori: Tempistica di completamento dei siti dei CdS di II ciclo

valore target programmato/atteso: Completare l'analisi e realizzare i siti dei CdS di II ciclo entro il 31.07.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1a, 1b, 1i; è prevista la collaborazione del servizio DirGen 7b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'attività di analisi e realizzazione dei siti dei Corsi di Studio di II livello si è svolta secondo il piano di lavoro previsto. In particolare, nel corso del mese di luglio sono andati a regime tutti i nuovi siti dei CdS di II ciclo con struttura e contenuti fra loro armonizzati, analogamente a quanto si era realizzato per i CdS di I ciclo nel corso del 2016. Al tempo stesso si è perseguito l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR nel sistema AVA2, anche raccordando i siti dei CdS con le pagine di AQ definite a livello di Struttura accademica e di Ateneo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: completamento dell'analisi e della successiva revisione di tutti i siti dei CdS di II ciclo entro il 31.07.2017, con messa in produzione in tempo utile per l'avvio del nuovo anno accademico.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo f): D.1.1.8 Offrire supporto alle strutture accademiche nelle fasi di realizzazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa, in particolare nell'ambito dei processi di accreditamento iniziale e periodico

responsabile: DDSS

azioni: Supporto al Centro C3A nei processi di accreditamento iniziale della nuova sede decentrata dell'Ateneo a San Michele all'Adige

indicatori: Grado di realizzazione dell'iniziativa

valore target programmato/atteso: Svolgimento dell'istruttoria, acquisizione pareri degli Organi in Ateneo e presentazione istanza accreditamento nuova Sede congiuntamente alla presentazione dell'Ordinamento

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 1a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'attività istruttoria, finalizzata alla presentazione dell'istanza di accreditamento della nuova Sede decentrata dell'Ateneo a San Michele all'Adige, è stata svolta congiuntamente con i referenti di Fondazione Edmund Mach (FEM) e i docenti del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A). La documentazione è stata regolarmente presentata entro la scadenza del 28 febbraio 2017 e, su richiesta di ANVUR, successivamente integrata. In data 14.06.2017 il Consiglio direttivo ANVUR ha espresso parere favorevole all'accREDITAMENTO della sede e al contestuale accreditamento del nuovo corso di laurea in Viticoltura ed Enologia.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: regolare realizzazione dell'attività istruttoria, di acquisizione dei pareri dagli Organi d'Ateneo e di presentazione all'ANVUR dell'istanza di accreditamento del C3A e del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo g): D.1.1.8 Offrire supporto alle strutture accademiche nelle fasi di realizzazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa, in particolare nell'ambito dei processi di accreditamento iniziale e periodico

responsabile: DDSS

azioni: Presidio dei flussi dati relativi all'ambito della formazione, verso le banche dati ministeriali e attuazione degli interventi richiesti dal MIUR al fine di un corretto popolamento dell'Anagrafe Nazionale Studenti, con particolare riferimento ai dati che concorrono a determinare gli indicatori elaborati da ANVUR

indicatori: Completezza e correttezza dei dati inviati alle banche dati ministeriali

valore target programmato/atteso: Verifica qualità e completezza dei dati trasmessi, controllo degli indicatori prodotti e programmazione e realizzazione eventuali interventi correttivi sui dati trasmessi

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1a, 1b, 1c; è prevista la collaborazione del servizio DirGen 7b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Le attività a presidio dell'Anagrafica Nazionale Studenti (ANS) sono svolte in sinergia con l'Ufficio Studi e Processi. In particolare, la DDSS monitora i processi di produzione dei dati trasmessi ad ANS e, nel caso di anomalie/errori nel popolamento di ANS, viene svolta un'attività di analisi dei processi per la correzione dei dati. Nel primo semestre del 2017 è stata inviata al MIUR tramite ANS la prima rendicontazione delle iniziative realizzate dall'Ateneo in attuazione del "Fondo giovani"; la seconda rendicontazione è stata inviata entro novembre 2017, come da scadenza predefinita, e sono stati rendicontati correttamente tutti gli interventi finanziari a favore degli studenti che hanno acquisito CFU attraverso periodi di studio all'estero. A partire da settembre 2017 si è inoltre dato avvio alla verifica degli indicatori ANVUR relativi ad AVA2, al fine di permettere ai Corsi di Studio di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Riguardo agli indicatori ANVUR, i dati acquisiti da ANS non hanno presentato anomalie che potessero inficiare il valore/attendibilità degli indicatori nei quali sono stati utilizzati.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: come da scadenza programmata si è provveduto all'invio dei flussi dei dati riguardanti l'ambito della formazione, verso le banche dati ministeriali e in attuazione degli interventi richiesti dal MIUR. Si sono contestualmente verificate la qualità e la completezza dei dati e la correttezza degli indicatori.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo h): D.1.1.8 Offrire supporto alle strutture accademiche nelle fasi di realizzazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa, in particolare nell'ambito dei processi di accreditamento iniziale e periodico

responsabile: DirGen

azioni: Interventi per la qualificazione/formazione del PTA di Ateneo coinvolto nei processi di assicurazione qualità (revisione sistema AVA)

indicatori: Grado di realizzazione degli interventi di supporto

valore target programmato/atteso: Individuazione dei soggetti da coinvolgere nella formazione, definizione bisogni formativi, programmazione e realizzazione di almeno due iniziative entro il 31.05.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7g; è prevista la collaborazione del servizio DRUO 5g.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Per diffondere nella comunità accademica la consapevolezza sulle tematiche connesse all'assicurazione della qualità e per diffondere le conoscenze necessarie per l'implementazione del nuovo sistema di Accreditamento e valutazione (AVA2), a febbraio 2017 sono stati erogati a Trento due eventi formativi organizzati dal PQA di Ateneo, con docenza curata dalla Fondazione Crui, dal titolo "La revisione del sistema AVA e le visite in loco per l'accreditamento periodico". Il primo dei due interventi ha avuto come destinatari il Rettore e i suoi Delegati per Didattica e Ricerca e Terza Missione, il Direttore Generale, i membri del Senato Accademico e il PQA. Il secondo evento formativo è stato invece progettato per una platea costituita dal PQA, dai Direttori dei Dipartimenti e Centri e loro delegati per la Qualità, per la Didattica e per la Ricerca, dai responsabili dei CdS, dal PTA delle strutture accademiche, dei Poli di Supporto alla didattica, Supporto alla ricerca e dell'Ufficio Studi e processi.

Il 4 maggio 2017 è stato organizzato, a cura del PQA e del gruppo di progetto "QualiTn", l'evento "Adeguamento ad AVA 2 e processo di accreditamento periodico: il progetto dell'Ateneo di Trento", in cui sono stati trattati i seguenti temi: l'approccio organizzativo all'AQ nell'Ateneo di Trento, AVA2 e le visite per l'accreditamento periodico, il progetto di Ateneo "QualiTn". I principali destinatari dell'evento sono stati i responsabili delle strutture e dei CdS, il PTA di Dipartimenti/Centri e delle funzioni di supporto a didattica e ricerca, i responsabili delle Direzioni, il personale del Rettorato e della Direzione Generale

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: previa individuazione dei soggetti da coinvolgere nella formazione e definizione dei contenuti formativi necessari, sono stati erogati due eventi formativi a febbraio 2017 e uno il 4 maggio 2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale	D.1.2 Favorire la regolarità del percorso formativo
--------------------------------	---

obiettivo operativo i): D.1.2.4 Consolidare i processi e dei servizi per il reclutamento degli studenti nei CdS di I livello e revisione di quelli relativi ai CdS di II ciclo

responsabile: DDSS

azioni: Consolidamento dei processi e servizi connessi alle selezioni e ammissioni ai CdS di I ciclo, mettendo a fattor comune le buone pratiche in ateneo, anche al fine di armonizzare tempistiche, processi e servizi nei CdS di II ciclo

indicatori: Tempistica di realizzazione dell'iniziativa

valore target programmato/atteso: Pianificazione e realizzazione dei test di ammissione, attivando le nuove modalità organizzative e i nuovi test richiesti dalle Strutture accademiche entro il 28.02.2017 (sessione primaverile completa)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1c, 1i.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

La fase di predisposizione dei test e di pianificazione delle nuove modalità organizzative ha rispettato i tempi programmati: ciò ha consentito che i test di ammissione della sessione primaverile si svolgessero adottando le nuove modalità organizzative derivanti dalla mutata offerta formativa. In particolare, è stato somministrato per la prima volta un test di ammissione a un CdS internazionale di I livello.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il processo è stato completato entro febbraio, ossia in tempo utile per la gestione della sessione primaverile, e non sono stati registrati disservizi.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo j): D.1.2.4 Consolidare i processi e dei servizi per il reclutamento degli studenti nei CdS di I livello e revisione di quelli relativi ai CdS di II ciclo

responsabile: DDSS

azioni: Adozione, in coerenza con le scelte relative all'architettura applicativa di ateneo, di un sistema per la gestione delle graduatorie dei test di ammissione

indicatori: Grado di formalizzazione del modello

valore target programmato/atteso: Analisi tecnico/funzionale, realizzazione prototipo, messa in produzione del sistema per almeno un concorso entro il 31.07.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1c, 1i; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'analisi tecnico/funzionale necessaria preordinata alla realizzazione di un sistema per la gestione delle graduatorie dei test di ammissione è stata svolta nel rispetto delle tempistiche condivise con DSISTI; a seguire è stato sviluppato il prototipo e il sistema è entrato in produzione entro i tempi prestabiliti. Le graduatorie dei test della sessione primaverile sono state elaborate utilizzando il nuovo sistema.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'intero processo si è realizzato nel rispetto delle tempistiche e il nuovo sistema è stato messo in produzione in maggio, quindi in tempo utile per la gestione delle graduatorie dei test di ammissione della sessione primaverile.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico 2017-21	D.2 Potenziare la dimensione internazionale
---------------------------------	---

Obiettivo strategico triennale	D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti
-----------------------------------	--

obiettivo operativo k): D.2.1.5 Adottare nuove modalità organizzativo-gestionali per il reclutamento degli studenti stranieri ed in particolare attenzione a coloro che provengono da paesi non comunitari e che sono residenti all'estero

responsabile: DDSS

azioni: Avvio dei nuovi processi di selezione e ammissione all'a.a. 2017/18 per gli studenti non comunitari residenti all'estero

indicatori: Tempistica di avvio dei nuovi processi

valore target programmato/atteso: Revisione contenuti dei bandi di selezione, adeguamento relativi processi dematerializzati per candidatura e ammissione, adeguamento della comunicazione rivolta ai potenziali studenti internazionali "degree seeking" entro il 28.02.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1b, 1i.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il procedimento riguardante la selezione e l'ammissione degli studenti non-UE residenti all'estero ai CdS di II livello, è stato analizzato sotto una pluralità di aspetti: si sono rivisti i contenuti dei bandi di selezione e si sono adeguati i relativi processi dematerializzati per la candidatura e l'ammissione, nonché la comunicazione rivolta ai potenziali studenti internazionali "degree seeking", nel rispetto dei tempi prestabiliti. Il processo di reclutamento si è svolto nel corso dell'intero anno, ottenendo un buon risultato in termine di studenti non-UE reclutati senza supporto di borsa di studio.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'intero processo per la selezione e l'ammissione degli studenti non-UE residenti all'estero ai CdS di II livello è stato completamente realizzato entro il 28.02.2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo I): D.2.1.5 Adottare nuove modalità organizzativo-gestionali per il reclutamento degli studenti stranieri ed in particolare attenzione a coloro che provengono da paesi non comunitari e che sono residenti all'estero

responsabile: DDSS

azioni: Adozione di un regolamento per l'attribuzione agli studenti non UE residenti all'estero delle borse di studio per merito e per la disciplina del loro mantenimento durante il percorso universitario

indicatori: Tempistica di adozione del nuovo Regolamento

valore target programmato/atteso: Stesura Regolamento e condivisione al tavolo dei delegati internazionali delle strutture accademiche, presentazione al SA e approvazione entro il 31.03.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1b, 1i.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il 'Regolamento contributi di iscrizione e borse di studio per la componente studentesca non comunitaria' è stato condiviso al tavolo dei delegati delle Strutture accademiche per l'internazionalizzazione e successivamente approvato dal Senato Accademico in data 22.02.2017 e dal Consiglio di Amministrazione in data 30.03.2017. Inoltre, in collaborazione con i competenti uffici della Provincia autonoma di Trento, è stata attribuita a UniTrento la competenza in tema di borse di studio per gli studenti Non-Ue residenti all'estero (L.P. 2/08/2017).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il 'Regolamento per borse di studio per la componente studentesca non comunitaria' è stato redatto, presentato agli Organi di governo dell'Ateneo (Senato accademico e Consiglio di Amministrazione) e da questi Organi è stato approvato entro marzo 2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico 2017-21	R.1 Aumentare l'identità e la visibilità della ricerca di Ateneo
---------------------------------	--

Obiettivo strategico triennale	R.1.1 Ricercare e promuovere lo sviluppo di temi di ricerca trasversali
-----------------------------------	---

obiettivo operativo a): R.1.1.1 Agevolare l'attivazione di modalità di coordinamento di attività di ricerca finalizzate a promuovere iniziative multidisciplinari

responsabile: DRSBA

azioni: Avviare gestione di proposte di iniziative multidisciplinari e interdipartimentali

indicatori: Organizzazione processo di selezione; definizione modalità di monitoraggio dei risultati

valore target programmato/atteso: Raccolta proposte; supporto al processo di selezione; definizione modalità monitoraggio dei risultati

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nell'ambito del Piano Strategico 2017-2021, l'Ateneo è stato chiamato a proporre iniziative interdisciplinari e interdipartimentali in ambito didattico, di ricerca e di terza missione. I progetti strategici potevano riguardare la nascita di laboratori interdipartimentali, di organismi di coordinamento didattico, interventi organizzativi, specifiche azioni di intervento e potevano essere presentati da: Gruppi spontanei di ricerca interdipartimentali; Dipartimenti e Centri, nell'ambito di un piano di sviluppo; Prorettori e Delegati del Rettore alle specifiche materie.

Sono state raccolte 49 proposte di progetti strategici presentati da Dipartimenti e Centri e 13 progetti da parte di Prorettori e Delegati ed è stata eseguita la procedura di valutazione da parte del Senato Accademico. Infine, ai progetti ammessi alla seconda fase della selezione (35 progetti complessivi), è stato chiesto un documento dettagliato di progetto con l'indicazione, tra le altre cose, delle risorse richieste. Prima della definitiva approvazione i 13 Prorettori e Delegati sono stati invitati a presentare i loro progetti nel corso delle sedute del Senato accademico del 6 dicembre 2017 (4 progetti) e del 17 gennaio 2018 (9 progetti). I proponenti degli altri 22 progetti strategici sono stati incontrati singolarmente nel periodo 26.10.2017-10.11.2017 per definire al meglio le attività e le tempistiche previste da ogni progetto alla luce del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: sono state raccolte 49 proposte; è stato organizzato il processo di selezione; sono state definite le modalità di monitoraggio sui risultati dei 35 progetti approvati.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): R.1.1.2 Rafforzare i servizi di supporto alla ricerca scientifica nell'individuazione di temi di ricerca trasversali che consentano di rispondere in modo efficace a bandi nazionali, europei ed internazionali

responsabile: DRSBA

azioni: Realizzare supporto ai gruppi di ricerca individuati dai Dipartimenti/Centri attraverso: laboratori scrittura proposte, newsletter mensili sulle opportunità di finanziamento, incontri per favorire la collaborazione di gruppi di ricerca di diverse strutture di Ateneo

indicatori: Numero laboratori scrittura proposte organizzati; numero newsletter mensili redatte per rispondere a richieste specifiche dei gruppi di ricerca; numero incontri realizzati con i gruppi di ricerca di diverse strutture

valore target programmato/atteso: Organizzazione di almeno un laboratorio scrittura proposte per Polo; realizzazione di almeno una newsletter mensile per Polo; realizzazione di almeno un incontro per Polo che consenta di favorire la collaborazione di gruppi di ricerca appartenenti a strutture diverse

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

In accordo con i Direttori di Dipartimento e di Centro e con i Coordinatori delle Scuole di Dottorato del Polo di Città e del Polo di Rovereto, sono stati organizzati i laboratori di "scrittura proposte di progetto" ed è stato organizzato un evento trasversale dedicato alla "Salute" che ha riunito ricercatori del Polo di Città, di Collina e di Rovereto. La redazione della newsletter mensile ha richiesto un percorso di approfondimento con i Direttori di Dipartimento e Centro per la definizione di priorità e contenuti. Si sono quindi individuati i contenuti per le newsletter di 2 Dipartimenti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: la stesura delle newsletter ha richiesto un processo di condivisione con i Direttori delle strutture accademiche che ha determinato tempi di realizzazione più lunghi.

Valore consuntivo dell'indicatore: 8 laboratori di scrittura proposte (4 Polo Collina, 2 Polo Rovereto e 2 Polo Città), 20 uscite di newsletter condivise con Direttori (CIMEC, SSI, DICAM, DM)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale	R.1.2 Razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni infrastrutturali
--------------------------------	--

obiettivo operativo c): R.1.2.1 Semplificare accesso ed utilizzo in modo condiviso delle piattaforme tecnologiche di servizio e delle apparecchiature presenti

responsabile: DSISTI

azioni: Portare in produzione a livello di Ateneo la piattaforma di calcolo scientifico ad alte prestazioni ed i servizi di archiviazione massiva per la ricerca.

indicatori: tempo di elaborazione, occupazione archivi

valore target programmato/atteso: Rilascio della piattaforma a tutti i dipartimenti e centri dell'ateneo. Utilizzo medio delle risorse nell'ultimo trimestre dell'anno superiore al 66% delle capacità massime della piattaforma allo stato del rilascio in produzione.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 3b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Per quanto riguarda il sistema HPD (High Performance Computing) d'Ateneo per il calcolo ad alta prestazione, nel trimestre 01/10/2017 - 31/12/2017 sono stati eseguiti 22.808 programmi distinti (jobs) per un totale di 3.172.082.741 unità di tempo di calcolo che corrispondono a una percentuale di utilizzo del cluster del 79,8%.

Il sistema dedicato invece alla memorizzazione dei dati per la Ricerca, a fine anno disponeva di 1.619 TeraByte, che tradotto in percentuale comporta un incremento del 65,2% rispetto ai dati allocati al 31/12 dell'anno precedente.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target modificati in sede di monitoraggio di giugno 2017 prevedendo il rilascio della piattaforma a tutti i Dipartimenti e Centri dell'ateneo e l'utilizzo medio delle risorse nell'ultimo trimestre dell'anno superiore al 53% delle capacità massime della piattaforma allo stato del primo rilascio in produzione.

Valore consuntivo dell'indicatore: utilizzo medio nel trimestre di misurazione del 79,8% (cluster) e 65,2% (storage per la ricerca)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale	R.1.3 Consolidare le attività di consulenza e di formazione per facilitare la ricerca di fondi
--------------------------------	--

obiettivo operativo d): R.1.3.1 Definire un piano di fundraising che consenta di identificare fonti e modalità diversificate di finanziamento delle attività di ricerca

responsabile: DRSBA

azioni: Partendo dall'analisi delle fonti di finanziamento alla ricerca, identificare canali alternativi di finanziamento supportando i ricercatori nel contatto con finanziatori e donatori, nell'identificazione e presentazione delle attività di ricerca finanziabili e nei processi di monitoraggio e fidelizzazione dei donatori

indicatori: Redazione documento di analisi; sviluppo modulistica a supporto raccolta fondi da finanziatori privati; numero incontri informativi con i ricercatori

valore target programmato/atteso: Analisi fonti di finanziamento: stato dell'arte, possibili trend evolutivi e canali alternativi; realizzazione modulistica a supporto raccolta fondi da finanziatori privati; realizzazione di almeno un incontro informativo per Polo sulle opportunità di finanziamento

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a; è prevista la collaborazione dei servizi DPAF 6b e 6e.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Le erogazioni liberali si caratterizzano per l'assoluta gratuità con cui il donatore versa una somma o concede un bene, senza che tale gesto implichi una controprestazione da parte del beneficiario. Il sistema tributario italiano riconosce alcune agevolazioni fiscali, sotto forma di detrazioni di imposta oppure come deduzioni dal reddito imponibile, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore di determinate categorie di enti di particolare rilevanza sociale, tra cui le Università.

È stata, quindi, condotta una analisi giuridica e fiscale per identificare a) le tipologie di possibili erogazioni liberali a favore dell'Ateneo (5x1000, donazione, legato, lascito ereditario, sponsorizzazione) e b) le

modalità più appropriate per informare adeguatamente – tramite una nota informativa pubblicata sul sito dell'Ateneo - e rendere agevoli le liberalità a favore dell'Università tanto da parte delle persone fisiche quanto dalle persone giuridiche, nonché c) le modalità di accettazione. È stato, inoltre, redatto e reso disponibile ai potenziali donatori un modello di proposta di donazione nel quale sono indicati gli elementi essenziali per perfezionarla.

Sulla pagina web <https://www.unitn.it/ateneo/51269/fundraisingunitrento> dedicata alla campagna di fundraising 2017-2021 sono presentate le principali azioni di ricerca per le quali si chiede il sostegno.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: la definizione di un piano complessivo di fundraising è stata posticipata al 2018

Valore consuntivo dell'indicatore: è stata sviluppata la modulistica a supporto della raccolta fondi da finanziatori privati e avviate campagne di fundraising anche tramite il sito web dedicato

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale	R.1.4 Promuovere l'adozione da parte delle strutture accademiche degli obiettivi e delle azioni previste dalle politiche di ateneo per la qualità
--------------------------------	---

obiettivo operativo e): R.1.4.1 Articolare la programmazione di Ateneo, evidenziando come ciascuna struttura accademica può contribuire al perseguimento degli obiettivi di ricerca di ateneo

responsabile: DRSBA

azioni: Analisi dei documenti di programmazione della ricerca di Ateneo e del loro livello di condivisione con le strutture accademiche, in particolare verificando la coerenza e la trasparenza nell'allocazione dei fondi alle strutture stesse; definire linee guida comuni sulla valutazione della qualità della ricerca nelle strutture accademiche; monitorare le iniziative di ricerca per le quali l'Ateneo dedica finanziamenti specifici, anche verificando la capacità degli assegnatari di usare le risorse interne per attivare fondi esterni

indicatori: Redazione documento analisi modalità di allocazione fondi alle strutture accademiche; stesura linee guida per la valutazione qualità della ricerca nelle strutture accademiche

valore target programmato/atteso: Analisi processi di valutazione della ricerca e allocazione fondi da parte delle strutture di Ateneo; monitoraggio attività di ricerca finanziate dall'Ateneo

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017:

Si è realizzata l'analisi dei processi di valutazione della ricerca e allocazione fondi da parte delle strutture di Ateneo i cui risultati sono illustrati in un documento. Il monitoraggio dei 13 progetti finanziati nell'ambito del Piano Strategico 2014-2016 è stato realizzato ed è illustrato in un documento sintetico di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: redazione documento analisi dei processi di allocazione fondi; redazione documento monitoraggio attività di ricerca finanziate dall'Ateneo, redazione documento politiche qualità della ricerca di Ateneo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo f): R.1.4.2 Valutare l'adeguatezza delle strutture di supporto alle attività di ricerca prevedendo, laddove necessario, opportuni interventi di miglioramento

responsabile: DRSBA

azioni: Rendere più efficace l'informazione sulle strutture e sui servizi offerti a supporto della ricerca a livello di Ateneo e monitorare periodicamente la qualità dei servizi offerti, anche con la raccolta di opinioni degli utenti e portatori di interesse; sperimentare valutazioni di impatto di alcune attività di ricerca

indicatori: Revisione pagine "Ricerca" su sito di Ateneo; predisposizione questionario per il monitoraggio soddisfazione utenti; analisi indicatori per la valutazione impatto attività di ricerca

valore target programmato/atteso: Nuove pagine del sito di Ateneo dedicate ai servizi di supporto alla ricerca; avvio processo di monitoraggio della qualità dei servizi attraverso questionario utenti; avvio analisi valutazione impatto attività di ricerca

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 2a e 2b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Sono state riviste le pagine web di Ateneo relative alla parte Ricerca aggiornando e integrando i contenuti delle attività di supporto, valutazione e valorizzazione della ricerca per consentire una maggiore fruibilità delle informazioni da parte dei ricercatori e degli esperti CEV attesi in Ateneo in aprile 2018. In particolare, la pagina web "Ambiti della ricerca" è stata rinominata "Attività di Ricerca" e il contenuto è stato rivisto in modo da dare maggiore risalto alle strategie di ricerca dei singoli Dipartimenti/Centri; la pagina "Supporto ai ricercatori" è stata rinominata "Supporto alla ricerca" e presenta la struttura del servizio articolato in Poli

e le principali attività che esso ricomprende; è stata, inoltre, creata una nuova pagina dedicata a "Privacy e ricerca scientifica" per fornire ai ricercatori le informazioni necessarie alla corretta gestione dei dati personali raccolti direttamente nell'ambito dell'attività di ricerca. Il cambiamento maggiore è stato apportato alla pagina dedicata alla valutazione ANVUR.

Si è collaborato alla revisione della sezione Ricerca e Trasferimento Tecnologico del questionario di valutazione della soddisfazione utenti diffuso dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione. La partecipazione al gruppo di lavoro CRUI UNIBAS ha consentito di presentare, a novembre, le potenzialità e necessità di implementazione del sistema alla Consulta dei Direttori e di avviare le attività di supporto al Gruppo di lavoro congiunto Senato Accademico e Consulta dei Direttori sulla Valutazione periodica della ricerca per l'analisi di valutazione d'impatto dell'attività di ricerca.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: sono state realizzate le nuove pagine del sito; il questionario soddisfazione utenti ha incluso le modifiche indicate dalla Divisione; è stata avviata l'analisi per valutare l'impatto dell'attività di ricerca

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo g): R.1.4.3 Specificatamente per le attività di ricerca, migliorare e rendere più omogenea la documentazione delle Strutture accademiche sugli indirizzi di ricerca e la conseguente allocazione dei fondi

responsabile: DRSBA

azioni: Costruire un modello di riferimento per la programmazione delle Strutture accademiche che miri a valorizzare il contributo di ciascun membro afferente; verificare le modalità adottate per la valutazione delle attività di ricerca, condividendo le migliori pratiche; monitorare periodicamente la soddisfazione dei docenti e ricercatori sui servizi e strutture dipartimentali di supporto alla ricerca

indicatori: Stesura di linee guida per la redazione dei piani delle strutture; analisi delle modalità adottate dalle strutture per la valutazione dell'attività di ricerca degli afferenti anche ai fini dell'allocazione del budget delle strutture; definizione questionario soddisfazione docenti e ricercatori

valore target programmato/atteso: Linee guida per la stesura dei piani delle strutture per le attività di ricerca; analisi modalità adottate dalle strutture per la valutazione delle attività di ricerca; monitoraggio soddisfazione docenti e ricercatori

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nell'ambito delle azioni previste dal sistema Qualità di Ateneo, si è collaborato per la redazione delle linee guida per la compilazione della Scheda Unica Ricerca SUA-RD di Ateneo. Si è quindi supportato il PQA nella implementazione delle azioni necessarie alla preparazione della visita CEV-ANVUR con la stesura di documenti sulle modalità adottate dalle strutture oggetto di visita per la valutazione delle attività di ricerca. Il monitoraggio della soddisfazione docenti e ricercatori è stato ricompreso nel supporto alla revisione dei questionari sulla soddisfazione per i servizi (customer satisfaction) predisposto dalla DRUO.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: la conferma della visita CEV-ANVUR prevista in aprile 2018 ha richiesto di concentrare le attività per la predisposizione della documentazione necessaria per rispondere ai requisiti previsti da AVA

Valore consuntivo dell'indicatore: sono state redatte le linee guida per la stesura dei piani delle strutture per le attività di ricerca; condotta l'analisi delle modalità adottate dalle strutture per la valutazione delle attività di ricerca; realizzato il monitoraggio della soddisfazione di docenti e ricercatori

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico 2017-21	R.2 Aumentare la capacità di attrarre personale accademico di qualità
Obiettivo strategico triennale	R.2.1 Contrastare le violazioni dell'integrità accademica

obiettivo operativo h): R.2.1.1 Progettare e implementare corsi di formazione rivolti al personale accademico e studenti sui temi della metodologia della ricerca, dell'etica della scienza e della proprietà intellettuale

responsabile: DRSBA

azioni: Realizzazione percorsi formativi dedicati ai temi dell'Open Access

indicatori: Numero incontri organizzati con docenti, ricercatori e dottorandi

valore target programmato/atteso: Realizzazione di almeno due incontri per i dottorandi e di almeno due incontri per gli autori UniTrento (docenti e ricercatori)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2g.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Sono stati svolti due incontri per i dottorandi, uno per l'area STEM (in inglese) e uno per l'area Humanities (in italiano) in data 12 e 14 dicembre rispettivamente. L'incontro in italiano, durante il quale si è dato ampio spazio a domande e approfondimenti, è stato registrato e trasmesso poi sul canale YouTube di Ateneo.

Nei due incontri specificamente indirizzati a docenti e ricercatori, che si sono tenuti il 13 (in inglese) e il 28 marzo (in italiano), è stata presentata da un punto di vista pratico l'anagrafe della ricerca ad accesso aperto di UniTrento IRIS come punto unico di inserimento dati (tra cui full-text in OA) per molteplici scopi (VQR, ASN; PRIN, H2020, ERC; ...). I materiali utilizzati durante gli incontri (slide, ecc.) sono messi a disposizione e scaricabili dal sito di IRIS.

Nonostante questi incontri siano stati ampiamente pubblicizzati, anche tramite le Segreterie di Dipartimento e la Divisione Supporto alla Ricerca, la partecipazione è stata comunque inferiore delle aspettative e per questo si è avviato un ripensamento per identificare modalità differenti di fruizione da affiancare al corso online – prodotto dall'Ateneo – su Proprietà intellettuale e Open Access.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: organizzati due incontri (ITA/ENG) per i dottorandi e due incontri (ITA/ENG) per i docenti di UniTrento.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto.

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo i): R.2.1.2 Promuovere l'integrità della ricerca intesa come insieme dei principi e valori etici, dei doveri deontologici e degli standard professionali sui quali si fonda una condotta responsabile e corretta da parte di chi svolge la ricerca scientifica

responsabile: DRUO

azioni: Definizione degli elementi da considerare per la stesura dell'Honor Code di Ateneo da proporre agli Organi di Ateneo e per la sua effettiva adozione, anche con riferimento ai principi generali definiti dalla Carta Europea dei Ricercatori

indicatori: Grado di definizione delle linee guida

valore target programmato/atteso: Stesura linee guida per l'integrità della ricerca; stesura Honor Code da sottoporre agli Organi di Governo

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5a; è prevista la collaborazione del servizio DRSBA 2a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

I risultati preliminari del progetto Printeger "Promoting Integrity as an Integral Dimension of Excellence in Research", e in particolare i risultati del "Questionario sull'Integrità nella Ricerca e la cattiva condotta", sono stati presentati ufficialmente nella seduta della Consulta dei Direttori del 17 ottobre 2017. È stata, quindi, avviata la discussione sul tema dell'integrità della ricerca con l'obiettivo di identificare, a livello di Ateneo, gli aspetti rilevanti della *research integrity* nei diversi ambiti disciplinari e contesti di ricerca. In tale sede, è emersa l'opportunità di identificare, per ciascun Dipartimento/Centro, un delegato per l'integrità della ricerca. Il primo incontro dei delegati dei Dipartimenti/Centri per la *research integrity* si è tenuto il 14 novembre con l'intento di avviare una nuova discussione sui temi dell'integrità ed etica della ricerca, al fine di promuovere nuove policy e procedure in Ateneo. I delegati hanno convenuto sul fatto che, allo stato attuale, sia opportuno definire solo alcune linee guida su queste tematiche e procedere a un'indagine a livello europeo circa le modalità in atto di gestione e sviluppo della *research integrity* prima di procedere alla stesura definitiva dell'Honor Code.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target modificati in sede di monitoraggio dicembre 2017 prevedendo l'identificazione di delegati di Dipartimento per l'integrità della ricerca e la stesura di linee guida entro il 31/12/2017.

Valore consuntivo dell'indicatore: entro il 31/12/2017 sono stati identificati i delegati per l'integrità della ricerca e avviata la discussione per la stesura delle linee guida.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: identificazione delegati per l'integrità della ricerca e avvio discussione linee guida entro il 31/12/2017]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: la discussione per la stesura delle linee guida è stata avviata, ma la loro redazione non è stata completata avendo l'assemblea dei Delegati ritenuto opportuno procedere preventivamente a un confronto strutturato attraverso la partecipazione ad alcuni eventi europei.

Obiettivo strategico 2017-21	TM.1 Potenziare la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società
Obiettivo strategico triennale	TM.1.1 Valorizzare le attività che favoriscono il trasferimento tecnologico, il trasferimento di conoscenze, l'open science e l'open innovation

obiettivo operativo a): TM.1.1.1 Sviluppare processi condivisi per l'interazione università /impresa /territorio atti anche ad incentivare e promuovere la cultura dell'imprenditorialità (start up, formazione e tutoring, incubatori, crash courses, contamination labs, ecc.) anche in collaborazione con altri enti

responsabile: DRSBA

azioni: Partecipazione a tavoli di lavoro presso HIT – Hub Innovazione Trentino ed enti/istituzioni del territorio per la definizione di un modello condiviso per l'identificazione di tecnologie e loro valorizzazione

indicatori: Redazione modello di "technology disclosure" condiviso con HIT; numero "technology disclosure" trasferite ad HIT per la valorizzazione; numero incontri di formazione organizzati congiuntamente con HIT e con istituzioni del territorio

valore target programmato/atteso: Sviluppo modello condiviso con HIT sulla identificazione delle tecnologie e sui percorsi di valorizzazione; attivazione di percorsi di formazione in collaborazione con HIT ed enti del territorio

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

È stato sviluppato un modello condiviso con HIT–Hub Innovazione Trentino sulla identificazione delle tecnologie e sui percorsi di valorizzazione attraverso l'analisi dei processi di identificazione e valorizzazione delle tecnologie e del supporto alla nascita di start up. Si è quindi realizzato un modello di Technology Disclosure e di analisi dell'IP condiviso con HIT.

Sono stati attivati incontri di formazione dedicati a giovani ricercatori e imprenditori nell'ambito del Crash Course - edizione 2017 (17 incontri), un incontro su Innovazione e Brevetti (3 maggio) e si è dato supporto all'organizzazione e realizzazione dell'evento Industrial Problem Solving with Physics IPSP 2017 (17-22 luglio)

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il modello di Technology Disclosure UniTrento-HIT è stato realizzato; sono stati organizzati 18 incontri formativi

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): TM.1.1.2 Potenziare le pratiche dell'open science, messa a disposizione gratuita e con diritti di riuso dei risultati della ricerca (pubblicazioni, dati ecc.) incrementando così la comunicazione dei risultati della ricerca da parte dei ricercatori

responsabile: DRSBA

azioni: Implementazione policy per la raccolta e gestione dei dati della ricerca; azioni di supporto ai docenti nella redazione e aggiornamento di Data Management Plan; incremento della percentuale di pubblicazioni in Open Access (OA)

indicatori: Redazione linee guida sulla raccolta e gestione dei dati della ricerca; definizione modello di Data Management Plan; numero incontri con i superutenti sui temi dell'OA e IP

valore target programmato/atteso: Linee guida su raccolta e gestione dati della ricerca; Modello di Data Management Plan per diverse istituzioni finanziatrici (CE, MIUR, USA); due incontri di formazione dedicata ai superutenti sui temi rispettivamente dell'OA e del diritto d'autore/proprietà intellettuale

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 2a, 2b, 2g; è prevista la collaborazione dei servizi DSISTI 3a, 3b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel corso del 2017 è stata supportata la stesura della policy che il Delegato per l'Open access e le politiche contro il plagio ha presentato il 14 novembre 2017 in Consulta dei Direttori. La Consulta ha deliberato di avviare il processo di adozione della policy con il supporto dei delegati di Dipartimento per il tema dell'integrità della ricerca. Il modello finale di Policy dei Dati, grazie alle indicazioni dei delegati di Dipartimento, potrà tenere in considerazione le specificità delle singole aree di ricerca.

Si sono tenuti due incontri rivolti ai 7 superutenti sui temi dell'OA e IP, rispettivamente il 6 e il 14 febbraio, e sono stati incentrati sugli aspetti principali della validazione in IRIS, dal dato bibliografico valutativo fino

al problema di diritto d'autore/proprietà intellettuale. Sono stati presentati casi d'uso e si è risposto a problemi reali. Anche in questo caso, tuttavia, si è dovuta registrare l'estrema difficoltà di organizzare momenti nei quali tutti i superutenti potessero essere presenti, evidenziando la necessità di sperimentare modalità alternative di informazione e confronto.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: la bozza del documento di Policy Dati Ricerca e modello di DMP è stata presentata alla Consulta dei Direttori; effettuati due incontri per superutenti su OA e diritto d'autore/proprietà intellettuale.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale	TM.1.2 Monitoraggio delle attività di terza missione
--------------------------------	--

obiettivo operativo c): TM.1.2.1 Definire obiettivi specifici e possibili aree di sviluppo sia del trasferimento tecnologico, che della comunicazione e divulgazione scientifica, considerando in particolare l'impatto sul piano sociale e del territorio

responsabile: DRSBA

azioni: Stesura documento che definisca a livello di Ateneo/Dipartimento il sistema Alta Qualità della terza missione evidenziare obiettivi specifici e possibili aree di sviluppo. Revisione sito web per Ampliare informazione sulle strutture e sui servizi offerti a supporto di ricerca e monitorare periodicamente la qualità dei servizi offerti, anche con la raccolta di opinioni degli utenti e portatori di interesse

indicatori: Stesura documento Linee Guida Terza Missione; revisione sito web relativo ai servizi a supporto terza missione; identificazione modalità monitoraggio qualità servizi

valore target programmato/atteso: Documento di pubblico indirizzo sul sistema AQ Terza Missione; Introduzione sistema di rilevazione delle attività svolte, individuando anche criteri di valutazione specifici

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il Documento di pubblico indirizzo su sistema AQ e Terza Missione è stato approvato dal Senato accademico a gennaio 2017. Per consentire un'adeguata programmazione delle attività per l'avvio della nuova campagna SUA-RD, è stato presentato e discusso con il Nucleo di Valutazione e il PQA il processo di rilevazione dei dati che ha reso possibile la compilazione della SUA-RD 2011-2013 (parte I, II e III) e SUA-RD 2014 (Parte III). Per quanto riguarda le attività di Terza missione, il mancato avvio della campagna SUA-RD 2014-2017 non ha consentito di mettere a punto un sistema di rilevazione delle attività svolte individuando criteri di valutazione specifici. La Divisione ha comunque prodotto un documento di commento alle Bozze Linee Guida ANVUR SUA-RD TM 2015-2017, condiviso con il PQA e inviato ad ANVUR

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: Documento di pubblico indirizzo sul sistema AQ Terza Missione; commento alla Bozza Linee Guida ANVUR SUA-RD 2015-2017

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Condivisione con le Strutture di Ateneo del sistema di individuazione e monitoraggio delle attività di "terza missione" condiviso con PQA]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il mancato avvio della rilevazione SUA-RD 2014-2017, e quindi la contestuale mancanza delle Linee Guida per la definizione delle attività di terza missione, ha impedito di definire un sistema di rilevazione delle attività.

Obiettivo strategico triennale	TM.1.3 Sostenere il trasferimento di conoscenza rivolto al territorio
--------------------------------	---

obiettivo operativo d): TM.1.3.1 Aumentare l'impegno dei ricercatori verso il dialogo con la società civile

responsabile: DRSBA

azioni: Organizzazione programma tour nei laboratori ad appuntamento fisso (il sabato della ricerca) al fine di coinvolgere i cittadini in attività di comunicazione e disseminazione realizzate dai ricercatori

indicatori: Numero incontri realizzati

valore target programmato/atteso: Organizzazione logistica incontri, Supporto ai ricercatori per organizzazione attività

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 2a; è prevista la collaborazione dei servizi DirGen 7a, 7c.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il 1 dicembre sono state organizzate le visite ai laboratori presso i Dipartimenti di Matematica, di Fisica, di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, di Ingegneria Industriale, di Ingegneria e Scienza dell'Informazione e presso il CIBIO. Le visite hanno coinvolto sei responsabili di laboratorio che hanno seguito i partecipanti organizzati in gruppi di 15 persone che hanno potuto prenotare orario e laboratorio di interesse grazie al supporto organizzativo fornito dalla Divisione Comunicazione ed Eventi.

Il supporto a giovani ricercatori per le attività di comunicazione della scienza è stato rafforzato dall'inserimento di una ricercatrice-comunicatrice della ricerca risultata una di 4 vincitori del bando della Provincia autonoma di Trento "I Comunicatori STAR della scienza". Questa figura lavorerà in un progetto triennale con l'obiettivo di facilitare il dialogo dei ricercatori con la società civile. La ricercatrice, a partire da settembre 2017, ha supportato l'organizzazione della Notte dei Ricercatori e ha incontrato i Direttori di Dipartimenti e Centri per organizzare i percorsi di formazione dedicati ai ricercatori sulla comunicazione della scienza.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: sono stati organizzati incontri e visite ai laboratori; è stato fornito supporto ai ricercatori per organizzare le attività e per comunicare efficacemente con il pubblico dei partecipanti.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale	TM.1.4 Valorizzazione degli spazi universitari per il public engagement
--------------------------------	---

obiettivo operativo e): TM.1.4.1 Valorizzazione della nuova biblioteca centrale (BUC) come luogo di incontro e di scambio culturale

responsabile: DRSBA

azioni: La BUC verrà dotata dei supporti necessari per l'organizzazione di eventi culturali e mostre. Saranno implementate le procedure per la realizzazione di manifestazioni aperte al pubblico e verrà messo a punto un piano di iniziative annuali la cui realizzazione sarà curata da un gruppo di lavoro integrato Comunicazione-Biblioteca

indicatori: Numero eventi di divulgazione

valore target programmato/atteso: Realizzazione di almeno 10 eventi

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 2c, 2d, 2e, 2f; è prevista la collaborazione dei servizi DirGen 7c, 7e.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Conferenze pubbliche: La Divisione Comunicazione con la BUC ha portato a termine nel corso del primo semestre il ciclo "Open-BUC" con sei conferenze-evento aperte al pubblico, tenute da docenti dell'Ateneo, in concomitanza con l'uscita di altrettanti volumi, frutto del lavoro di ricerca, di taglio divulgativo. Si menzionano, inoltre, due incontri significativi, legati alla storia dell'architettura, rivolti principalmente agli studenti: una conferenza di Francesco Dal Co, storico dell'architettura, e un incontro dedicato alla Sociologia del paesaggio organizzato dalla TSM – STEP.

Convegni: Seminario nazionale di diritto romano dedicato alla memoria di Giorgio Luraghi (30 settembre).

Mostre: Presso la BUC nel 2017 sono state organizzate due mostre: *Architettura della paura e della speranza* (febbraio-marzo: mostra illustrativa di disegni e rilievi di architetture militari appartenenti al fondo Sciocchetti, giunto in donazione al Sistema Bibliotecario di Ateneo); *Architettura del paesaggio* (aprile: disegni e progetti degli studenti di architettura di UniTrento, in collaborazione con TSM – STEP)

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: realizzati oltre 10 eventi.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico 2017-21	P.1 Centralità delle persone
---------------------------------	------------------------------

Obiettivo strategico triennale	P.1.1 Favorire lo sviluppo delle capacità individuali e garantire un ambiente stimolante per la crescita personale dei dipendenti e la valorizzazione del merito e della produttività
-----------------------------------	---

obiettivo operativo a): P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale

responsabile: DRUO

azioni: Revisione del sistema di valutazione del personale CEL ed ex lettore ed introduzione, anche a loro favore, del Premio di Ateneo, in analogia a quanto previsto per il PTA

indicatori: Grado di condivisione con OO.SS. e R.S.U. e di definizione degli accordi sindacali (erogazione Premio Ateneo e corresponsione premio per impegno orario al personale CEL ed ex lettore)

valore target programmato/atteso: Sottoscrizione in sede di contrattazione decentrata del relativo accordo sindacale entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5d, 5f.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'accordo sindacale per l'attuazione degli artt. 4 e 10 del CCI 2016, riferiti al personale CEL ed ex lettore, è stato sottoscritto, in sede di contrattazione decentrata, in data 23 marzo 2017. Tale accordo prevede la revisione del sistema di valutazione del suddetto personale, introducendo anche a suo favore il Premio di Ateneo, in analogia a quanto previsto per il PTA.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'accordo sindacale è stato sottoscritto in data 23 marzo 2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale

responsabile: DRUO

azioni: Riconoscimento al personale CEL di un compenso a fronte della disponibilità ad aumentare il proprio impegno contrattuale

indicatori: Grado di condivisione con OO.SS. e R.S.U. e di definizione degli accordi sindacali (erogazione Premio Ateneo e corresponsione premio per impegno orario al personale CEL ed ex lettore)

valore target programmato/atteso: Sottoscrizione in sede di contrattazione decentrata del relativo accordo sindacale entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'accordo sindacale è stato sottoscritto, in sede di contrattazione decentrata, in data 11 ottobre 2017, prevedendo nuovi istituti incentivanti a fronte di un impegno del personale CEL ed ex lettore alla variazione dell'orario individuale contrattuale. Subito dopo, si è proceduto alla sottoscrizione dei singoli contratti individuali con i quali si è ampliato il monte ore ordinario, in modo tale da ridurre il ricorso ai contratti aggiuntivi e migliorare la programmazione delle attività istituzionali.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'accordo sindacale è stato sottoscritto in data 11.10.2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle

strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale

responsabile: DRUO

azioni: Introduzione di specifiche indennità a favore del personale tecnico per lo svolgimento di attività di supporto alla ricerca: stesura linee guida con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento/Centro, conduzione delle trattative sindacali e stipula del relativo accordo sindacale

indicatori: Grado di definizione dell'accordo sindacale

valore target programmato/atteso: Stipula dell'accordo, dopo aver definito le linee guida con il coinvolgimento dei Direttori, entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Entro giugno sono state definite le linee guida ed è stato avviato il confronto sindacale, dopo opportuno coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento/Centro in incontri preliminari. Nei mesi successivi sono state condotte le trattative che hanno portato alla sottoscrizione dell'Accordo in data 20 dicembre 2017. Con il nuovo accordo viene introdotta una specifica indennità a favore del personale tecnico che presta supporto alle attività di ricerca, anche per conto terzi.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'accordo è stato sottoscritto in data 20.12.2017, dopo aver definito le linee guida con il coinvolgimento dei Direttori.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo d): P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale

responsabile: DRUO

azioni: Individuazione di forme di copertura sanitaria integrativa, da attuarsi attraverso l'adesione al Fondo sanitario integrativo provinciale "Sanifonds"

indicatori: Grado di definizione della convenzione di adesione al Fondo sanitario e attuazione del processo di liquidazione dei rimborsi

valore target programmato/atteso: Adesione dell'Ateneo al Fondo sanitario entro il 31.03.2017 e chiusura del processo di liquidazione rimborsi 2016 entro il 30.04.2017, con possibilità di compensazione delle partite fiscali già in sede di dichiarazione dei redditi 2016

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Dopo opportune trattative e confronti finalizzati all'individuazione di forme di copertura sanitaria integrativa, che hanno vista coinvolta anche la Delegazione di Parte Sindacale, si è conclusa l'adesione al Fondo sanitario integrativo provinciale "Sanifonds".

L'accordo è stato sottoscritto il 2 marzo 2017 e alla data del 14 aprile è stata perfezionata la chiusura del processo di liquidazione rimborsi 2016, permettendo così la compensazione delle partite fiscali già in sede di dichiarazione dei redditi 2016.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: L'adesione di UniTrento a Sanifonds è avvenuta il 2.03.2017 e la procedura di liquidazione rimborsi relativa al 2016 è terminata il 14.04.2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico 2017-21	P.2 Promozione del benessere
Obiettivo strategico triennale	P.2.1 Promuovere l'adozione di strumenti atti a rilevare e contrastare situazioni di stress e disagio psicofisico e perseguire politiche che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa ed extra-lavorativa

obiettivo operativo e): P.2.1.1 Realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione per creare una cultura organizzativa che abbia come elemento caratterizzante il benessere del singolo e la conciliazione fra vita personale e impegno professionale, individuando come principali assi di intervento il monitoraggio dei dati, il superamento delle asimmetrie attraverso azioni positive nella gestione del personale, la formazione nonché le valutazioni dei risultati delle azioni intraprese

responsabile: DRUO

azioni: Attuazione delle azioni di competenza dell'anno 2017 previste nel Piano Family Audit e nel Piano delle Azioni Positive:

1. Valutazione possibilità di finanziamenti esterni per asilo nido
2. Istruttoria in merito all'attivazione di servizi di supporto ai genitori per la gestione delle emergenze (es. babysitteraggio a domicilio)
3. Colonie estive – Summer labs 2017
4. Sviluppo modelli flessibili di organizzazione del lavoro
5. Gestione innovativa del personale al rientro dopo periodi di lunga assenza
6. Consolidamento e sviluppo degli sportelli di ascolto
7. Conseguimento seconda annualità Family Audit
8. Analisi e valutazione dei sistemi premiali del PTA in un'ottica di genere
9. Interventi per la valorizzazione delle diversità
10. Attivazione punto di accoglienza per il personale di ricerca non strutturato
11. Monitoraggio sistematico del benessere organizzativo
12. Definizione di strumenti di monitoraggio delle politiche di conciliazione attivate

indicatori: Grado di realizzazione dei Piani

valore target programmato/atteso: Realizzazione del 100% delle azioni previste entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5d, 5f, 5g, 5i.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Entro il termine del 31 dicembre, è stato realizzato l'85% delle 12 azioni previste. Nello specifico:

Azione 1: per tramite dell'ente appaltatore, è stata attivata una trattativa con i Dirigenti PAT per verificare la possibilità di accedere ai finanziamenti provinciali, recentemente previsti a favore degli asili nido comunali. Tuttavia, non è stato possibile accedere a tali finanziamenti in quanto l'asilo nido UniTrento risulta già finanziato attraverso il patto di stabilità.

Azione 2: in merito all'attivazione di servizi di supporto ai genitori per la gestione delle emergenze (es. babysitteraggio a domicilio), ci si è orientati alla stipula di convenzioni per tramite del Circolo Ricreativo Universitario (CRU); nel corso dell'anno sono stati presi i contatti e avviate le prime trattative con diverse cooperative esistenti sul territorio che hanno mostrato il proprio interesse a una collaborazione con l'Università per l'attivazione di servizi a favore dei dipendenti (baby sitting, colonie estive, ecc.).

Azione 3: sono state realizzate le previste 3 settimane di colonie estive (Summer Labs) rivolte ai figli del personale UniTrento (tecnici, amministrativi e CEL, docenti e ricercatori, assegnisti e dottorandi), di cui due erogate a giugno (12-16 giugno Polo Collina, 19-20 giugno Polo Città) e una a settembre (4-8 settembre a Rovereto).

Azione 4: nell'ambito della flessibilità organizzativa dei servizi, nel 2017 ha preso avvio la fase sperimentale dello *smart working*, a seguito dell'analisi condotta nel 2016. In particolare, sottoscritto l'accordo in data 16 ottobre 2017, sono state acquisite le manifestazioni di interesse da parte del personale e i nulla osta dei Responsabili, individuando così le 65 persone partecipanti alla sperimentazione. Si è inoltre conseguito un incremento dell'accesso al *telelavoro* sulla base di un piano condiviso con i Delegati e in accordo con le OOSS, portando le postazioni di telelavoro da 22 a 35, con successiva pubblicazione del bando per l'assegnazione dei posti.

Azione 5: è stata sperimentata una gestione innovativa del rientro dopo periodi di lunga assenza attraverso l'attivazione di un progetto di accompagnamento del personale nel momento del suo rientro in servizio; questo progetto ha previsto incontri formativi con i responsabili e con il personale direttamente interessato.

Azione 6: si è proseguito nelle iniziative di ampliamento della rete di servizi a supporto della genitorialità, con particolare attenzione all'attivazione di sportelli di ascolto/supporto. Il lavoro per l'attivazione dei due sportelli rivolti a genitori dipendenti dell'Ateneo, condotto nel corso del 2016, ha portato alla concreta attivazione del servizio con l'inizio del 2017, a cui hanno fatto seguito iniziative di lancio del servizio in corso d'anno.

Azione 7: dopo l'ottenimento della certificazione Family Audit a marzo 2015, il 31 luglio 2017 è stata conseguita la seconda annualità FA, a fronte della visita di certificazione da parte del valutatore Family Audit dell'Agenzia Provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili"

Azione 8: si è proceduto ad un'analisi e valutazione dei sistemi premiali del personale tecnico-amministrativo al fine di favorire le politiche di gestione del PTA in un'ottica di genere; i dati sono stati pubblicati nel "Rapporto sulle Pari Opportunità in Ateneo - 2017", redatto a cura del Comitato Unico di Garanzia, con la supervisione scientifica del delegato per il Benessere Organizzativo e della Prorettrice alle politiche di equità e diversità.

Azione 9: in collaborazione con la Direttrice del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, sono stati progettati gli interventi e le iniziative da attuare al fine di promuovere la valorizzazione delle diversità.

Azione 10: è stato attivato, all'interno della struttura gestionale UniTrento, un punto di accoglienza per il personale di ricerca non strutturato, che si identifica nel nuovo ufficio "Accoglienza e servizi al personale" all'interno della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

Azione 11: si è provveduto al monitoraggio sistematico del benessere organizzativo, attraverso il lancio, in data 11 dicembre 2017, del questionario annuale di rilevazione del livello di benessere.

Azione 12: è stato predisposto il questionario di monitoraggio delle politiche di conciliazione vita privata-vita lavorativa attivate in UniTrento, somministrato poi nei primi mesi del 2018.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: alla data del 31.12.2017 risulta completato l'85% delle azioni previste nei piani Azioni Positive e Family Audit.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: completamento di almeno l'85% delle azioni entro il 31.12.2017]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: lo scostamento è connesso all'azione 9 poiché gli interventi e le iniziative finalizzati alla valorizzazione delle diversità benché già progettati non sono ancora messi in opera.

Obiettivo strategico 2017-21 S.1 Flessibilità dei servizi e dei processi amministrativi

Obiettivo strategico triennale S.1.1 Favorire la capacità di innovazione attraverso un aumento della flessibilità organizzativa, al fine di cogliere le opportunità disponibili e incrementare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti

obiettivo operativo a): S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca

responsabile: DSISTI

azioni: Incremento dell'accesso al telelavoro sulla base di un piano condiviso con i Delegati e coerente con le risultanze dei questionari di monitoraggio degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi presidiati dal personale in telelavoro e con gli esiti dell'autovalutazione da parte del personale coinvolto

indicatori: Grado di realizzazione del piano di estensione delle posizioni in telelavoro

valore target programmato/atteso: Disponibilità dei dispositivi tecnologici e dei servizi per la piena operatività del 100% delle posizioni di Telelavoro individuate e formazione certificata di tutti gli utenti, finali (operativi e responsabili) e di supporto al servizio (tecnici e backoffice amministrativo), all'uso delle risorse e dei servizi informatici e telematici dedicati al Telelavoro.

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 3c; è prevista la collaborazione del servizio DRUO 5d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

La predisposizione dell'infrastruttura hardware e software per il supporto al telelavoro/smartworking, così come definito dalla Direzione DRUO è stata portata a termine nei tempi previsti. Sono stati forniti corsi di approfondimento tecnico per il personale che utilizza gli istituti che prevedono il lavoro da remoto e predisposti i manuali operativi. È stata inoltre approntata una nuova soluzione tecnologica per consentire al personale in telelavoro l'utilizzo efficace della telefonia VOIP, come se fosse al proprio usuale posto di lavoro in Ateneo, permettendo di ricevere ed effettuare telefonate utilizzando lo stesso numero interno anche dal PC. Le postazioni remote sono state configurate infine secondo le indicazioni derivanti dalle normative sulle nuove misure minime di sicurezza dettate da AGID per tutta la Pubblica Amministrazione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: sono state configurate tutte le postazioni remote dei/delle telelavoratori/trici sia dal punto di vista informatico sia telematico; è stata fornita la documentazione e una specifica formazione.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo b): S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca

responsabile: DRUO

azioni: Attivazione del servizio di reperibilità tecnico specialistica a garanzia della continuità di tutti i servizi strategici/essenziali di Ateneo: definizione accordo sindacale e attivazione del servizio

indicatori: Grado di implementazione del servizio

valore target programmato/atteso: Stipula accordo sindacale e avvio del servizio presso almeno una struttura di ricerca entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel mese di giugno 2017 sono state definite le linee guida per l'attivazione di un servizio di reperibilità tecnico-specialistica a garanzia della continuità di tutti i servizi strategici/essenziali di Ateneo; nei mesi successivi sono proseguite le trattative in vista della sottoscrizione dell'accordo con la Delegazione Sindacale, avvenuta il 14 dicembre 2017. L'accordo prevede l'attivazione del servizio di reperibilità tecnico-specialistica in tutte le strutture di ricerca, al fine di garantire la continuità dei servizi strategici/essenziali di Ateneo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Target modificato in sede di monitoraggio a dicembre 2017, prevedendo la stipula dell'accordo sindacale entro il 31.12.2017 e la predisposizione di azioni per l'avvio della fase operativa presso tutte le strutture di ricerca dell'Ateneo

Valore consuntivo dell'indicatore: l'accordo con la Delegazione Sindacale è stato sottoscritto il 14.12.2017 e contestualmente sono state predisposte le azioni per l'avvio della fase operativa presso tutte le strutture di ricerca dell'Ateneo

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo c): S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca

responsabile: DRUO

azioni: Attivazione dell'istituto dello smart-working, in forma sperimentale: definizione linee guida, raggiungimento dell'intesa in sede sindacale e avvio fase sperimentale

indicatori: Grado di diffusione dello smart-working all'interno delle strutture coinvolte nella fase sperimentale

valore target programmato/atteso: Coinvolgimento di almeno il 50% delle strutture nella fase sperimentale entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5d, 5f; è prevista la collaborazione dei servizi DSISTI 3b, 3c.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

A seguito della fase di studio e analisi condotta nel corso del 2016, con l'accordo sindacale sottoscritto in data 11 ottobre 2017, si è proceduto all'attivazione, in forma sperimentale, dell'istituto dello smart working. La decisione di introdurre lo smart working tra gli istituti attivabili nel breve-medio termine a discrezione del responsabile, rientra tra le azioni finalizzate a incrementare la produttività e nel contempo a favorire il benessere lavorativo dei collaboratori, nonché una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Concluso l'accordo, entro il mese di dicembre sono state portate a termine le procedure di acquisto degli apparati informatici necessari all'implementazione dell'istituto e, soprattutto, sono state acquisite le manifestazioni di interesse da parte del personale e i nulla osta dei Responsabili, individuando così le 65 persone partecipanti alla sperimentazione (appartenenti a 14 strutture di primo livello su 21 presenti in Ateneo).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: al 31.12.2017 risultano coinvolte 14 strutture di 1° livello su 21 strutture presenti in Ateneo, pari quindi al 67%.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo d): S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca

responsabile: DRUO

azioni: Incremento dell'accesso al telelavoro sulla base di un piano condiviso con i Delegati e coerente con le risultanze dei questionari di monitoraggio degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi presidiati dal personale in telelavoro e con gli esiti dell'autovalutazione da parte del personale coinvolto

indicatori: Grado di realizzazione del piano di estensione delle posizioni in telelavoro, in accordo con i delegati di riferimento

valore target programmato/atteso: Analisi dei questionari somministrati e rispetto del piano di estensione delle posizioni entro il 30.09.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5d; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3c.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel primo semestre 2017 è stata condotta un'indagine volta a rilevare gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi presidiati dal personale in telelavoro, realizzata tramite la somministrazione di appositi questionari.

Sulla base di un piano condiviso con i Delegati, e in coerenza con le risultanze dei questionari di monitoraggio e con gli esiti dell'autovalutazione da parte del personale coinvolto, si è attuata una politica di incremento dell'accesso al telelavoro. In particolare, in accordo con le OOSS a settembre sono stati definiti i posti da attribuire per il 2018, portando le postazioni di telelavoro da 22 a 35; a ciò ha fatto seguito la pubblicazione, in data 12/10/2017, del bando per l'assegnazione dei posti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'analisi dei questionari somministrati e la realizzazione del piano di estensione delle posizioni in telelavoro si sono concluse a metà ottobre 2017

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: *Analisi dei questionari somministrati e rispetto del piano di estensione delle posizioni entro il 31.12.2017*]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: la trattativa con le OOSS relativa al numero di postazioni di telelavoro si è protratta oltre i termini inizialmente previsti poiché implicata in parallelo alla sezione relativa all'avvio sperimentale dello smart working

Obiettivo strategico triennale	S.1.2 Garantire il mantenimento di livelli di qualità già consolidati e favorire l'innalzamento della qualità dei servizi offerti, al fine di ottenere un incremento della produttività
--------------------------------	---

obiettivo operativo e): S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DRSBA

azioni: Revisione assetti organizzativi del sistema bibliotecario d'Ateneo in seguito alla ricollocazione dei servizi dopo l'apertura della BUC

indicatori: Grado di avanzamento del progetto

valore target programmato/atteso: Approvazione formale del nuovo assetto organizzativo del Sistema bibliotecario di Ateneo

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 2c, 2d, 2e, 2f.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

A seguito della fusione del patrimonio della Biblioteca di Lettere (disattivata) con quello della Biblioteca Centrale, a dicembre 2016 è stata aperta la nuova Biblioteca Universitaria Centrale (BUC) al quartiere Le albere. Ciò ha comportato la necessità di potenziare la dotazione di personale dedicato alla nuova, grande struttura (il personale delle due biblioteche precedenti afferisce ora alla BUC); anche l'Ufficio del Prestito inter-bibliotecario è stato assegnato organizzativamente alla BUC, dove opera anche il relativo sportello di front-office.

La riorganizzazione ha coinvolto anche i colleghi con competenze bibliografiche digitali, che ora afferiscono a una nuova Divisione - la Biblioteca digitale - settore sempre più importante per la diffusione dell'informazione scientifica agli utenti. Anche i settori delle Biblioteche scientifiche e delle Acquisizioni hanno avuto cambiamenti organizzativi, dovuti sia a esigenze di maggiore efficienza sia per far fronte a un consistente numero di pensionamenti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: la modifica organizzativa, quantunque non formalizzata, è operante da novembre 2017

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: *confronto interno e proposta di nuova struttura organizzativa*]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il nuovo assetto organizzativo è stato formalizzato nel 2018.

obiettivo operativo f): S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DRUO

azioni: Revisione del sistema di rilevazione della qualità percepita da docenti e PTA relativamente ai servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, ridefinendone la metodologia di indagine

indicatori: Grado di finalizzazione del nuovo strumento di rilevazione qualità dei servizi

valore target programmato/atteso: Strumento definitivo condiviso con tutti i Dirigenti entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5a, 5f.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

In collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, è stato definito un nuovo questionario per la rilevazione della qualità dei servizi, da somministrare a PTA, PDR, assegnisti e dottorandi nei primi mesi del 2018; lo strumento definitivo, condiviso con i Dirigenti, è stato presentato al Board nell'incontro di dicembre 2017. I nuovi questionari individuano, in maniera più specifica, quei servizi ritenuti strategici e qualificanti da ciascuna delle strutture eroganti; nell'indagine viene posta particolare attenzione anche su eventuali altri aspetti che, secondo il rispondente, potrebbero contribuire a migliorare il servizio offerto.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il nuovo questionario di indagine è stato condiviso con i Dirigenti nella riunione di Board del 1.12.2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo g): S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DRUO

azioni: Monitoraggio dei servizi attraverso la conduzione di una nuova indagine sulla soddisfazione della qualità dei servizi erogati dalla struttura gestionale che consenta anche la comparazione dei risultati di UniTrento con quelli degli altri Atenei partecipanti al progetto Good Practice

indicatori: Grado di realizzazione dell'indagine sulla qualità dei servizi

valore target programmato/atteso: Somministrazione del questionario ed elaborazione dati entro 30.07.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5f.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'indagine è stata avviata in data 20 febbraio 2017. Il modello di riferimento utilizzato per i questionari 2017 è quello adottato nell'ambito del progetto Good Practice, opportunamente adeguato all'organizzazione di UniTrento. È stata, inoltre, allargata la platea includendo, per la prima volta, anche dottorandi e assegnisti oltre a PDR, PTA e CEL.

Una prima analisi dei dati emersi è stata effettuata sia internamente, dalle strutture competenti, sia inviando i dati ai referenti del progetto Good Practice per l'elaborazione di benchmarking. Gli esiti definitivi, sia a livello complessivo sia di dettaglio, sono stati illustrati e condivisi con i Dirigenti nell'incontro di Board del 10 ottobre 2017.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: la somministrazione del questionario è avvenuta in data 20.02.2017 e l'elaborazione dei dati è stata completata per il 10.10.2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Somministrazione del questionario entro il 30.07.2017]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: l'elaborazione dei dati, completata entro ottobre 2017, ha richiesto più tempo del previsto a causa della necessità di coordinamento con i tempi di elaborazione dei dati da parte dei referenti del progetto Good Practice.

obiettivo operativo h): S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DRUO

azioni: Realizzazione di un progetto organizzativo mirato al miglioramento delle criticità segnalate di integrazione e cooperazione tra gli uffici di Polo e gli Staff di Dipartimento

indicatori: Grado di avanzamento del progetto

valore target programmato/atteso: Analisi delle criticità emerse ed elaborazione piano di miglioramento entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5g, 5f.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Attraverso la realizzazione di Laboratori rivolti al personale della Direzione Pianificazione, Amministrazione e Finanza (ora DPAA), sono stati raccolti gli elementi conoscitivi per dare corso a un cantiere di progettazione organizzativa mirato alla soluzione degli attuali problemi di integrazione e cooperazione tra gli uffici di Polo amministrativo-contabile e gli uffici di Staff di Dipartimento. In particolare, sono state analizzate le criticità emerse all'interno del progetto, in occasione di 4 incontri di mezza giornata, facilitati da un consulente moderatore, e altri 3 incontri senza consulenza, finalizzati all'analisi dei problemi e delle possibilità - nella prima fase - e alla messa a punto di soluzioni organizzative utili a contenere o risolvere le principali criticità.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: è stata effettuata l'analisi delle criticità e redatta una bozza di proposta di miglioramento organizzativo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Analisi criticità entro il 31.12.2017]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il confronto tra le funzioni interne ai Dipartimenti e quelle centrali della Direzione ha richiesto più tempo del previsto facendo slittare la redazione del piano di miglioramento definitivo.

obiettivo operativo i): S.1.2.2 Semplificare le procedure di valutazione della performance individuale, al fine di snellire il processo e consentire al collaboratore di disporre di un arco temporale congruo per il miglioramento dei comportamenti manifestati, con conseguente impatto sulla qualità delle prestazioni svolte

responsabile: DSISTI+DRUO

azioni: Ridefinizione del processo di valutazione della performance individuale del personale senza incarico di responsabilità su un arco temporale biennale, secondo quanto previsto dal CCI 2016-18 e conseguente adeguamento del sistema di valutazione online

indicatori: Grado di definizione delle procedure interne e aggiornamento del sistema online

valore target programmato/atteso:

- Piena operatività del sistema online entro il 31.12.2017
- Pubblicazione del documento SMVP aggiornato entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi DSISTI 3a e DRUO 5f.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

DRUO: È stata condotta un'analisi funzionale delle modifiche da apportare al sistema, a fronte delle novità introdotte dal CCI e della riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa del 12 giugno 2017. In particolare:

a) rilevazione biennale della valutazione del personale non titolare di incarico organizzativo. Sono stati attivati i seguenti interventi:

- adeguamento scala di valutazione anno 2016 (su base 100%)
- progettazione e avvio di una procedura di valutazione 2016 per i collaboratori che rientrano nelle casistiche previste dal CCI, adottando una modalità cartacea transitoria per l'anno in corso. La procedura, avviata a giugno 2017, ha coinvolto circa 50 collaboratori. A partire dal 2018 la procedura sarà esclusivamente online
- studio di fattibilità di un ambiente in VAPE per differenziare le valutazioni individuali sul periodo annuale.

b) Pubblicazione del SMVP, aggiornato a giugno 2017, a seguito di approvazione del CCI 2016

c) Conclusione, entro i termini, della procedura di valutazione 2016 per i collaboratori che rientrano nelle casistiche previste dal CCI (con modalità cartacea transitoria per l'anno in corso), e messa in pagamento degli importi spettanti entro fine settembre (liquidazione ai dipendenti con le spettanze di ottobre, come da tempistiche di sistema)

d) Conclusione dell'analisi funzionale, in collaborazione con DSISTI, per la gestione della valutazione biennale in ambiente in VAPE, che permetta la differenziazione delle valutazioni individuali sul periodo annuale.

DSISTI: Il servizio per la gestione della valutazione biennale è stato rilasciato online in produzione, a valle del completamento dei test da parte della DRUO in cui sono state verificate tutte le funzionalità concordate in fase di analisi.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

DSISTI: Target modificato in sede di monitoraggio giugno 2017 prevedendo piena operatività del sistema online entro il 31.12.2017, con la sola eventuale esclusione dalla gestione automatizzata dei casi particolari che non risultino coerenti rispetto al modello organizzativo standard o presentino variazioni anomale della posizione organizzativa nel periodo considerato.

Valore consuntivo dell'indicatore: a dicembre 2017 il processo "Valutazione prestazioni individuali cat. B, C e D" è stato rilasciato in ambiente di produzione del sistema VAPE, pronto per la gestione online della valutazione; il documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" è stato aggiornato e pubblicato a giugno 2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: DSISTI-DRUO obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico 2017-21	S.2 Monitoraggio ed efficienza gestionale
---------------------------------	---

Obiettivo strategico triennale	S.2.1 Utilizzare al meglio le risorse d'Ateneo e offrire un ambiente di lavoro e studio comparabile con quello dei migliori contesti internazionali
-----------------------------------	---

obiettivo operativo j): S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo

responsabile: DPAF

azioni: Realizzazione di un sistema di "recharge model" sia per addebiti/accrediti fra strutture dell'Ateneo sia per rendicontazioni di progetti, validato dal Collegio dei Revisori

indicatori: Grado di definizione e condivisione del sistema di "recharge model"

valore target programmato/atteso: Realizzazione del sistema (metodologia di calcolo e manuale) e validazione da parte del Collegio dei Revisori entro il 30.09.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 6e; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Vi è stata una produttiva condivisione di metodologie e dati fra la componente amministrativa e quella accademica/ricercatori/tecnici, in particolare relativamente alle *facilities* attive presso CIBIO e CIMEC. Il modello è stato presentato al Direttore Generale, al Collegio dei Revisori (sia a quello uscente sia a quello di nuova nomina), al delegato del Rettore per i servizi e le tecnologie informatiche e al Dirigente della DSISTI.

Gli addebiti/accrediti interni, implementati per alcune *facilities*, sono stati pari a circa 300.000 euro. Nel 2018 si opererà per ottenere la certificazione del modello da parte della società che si occuperà della revisione di bilancio - non appena sarà conclusa la gara per l'aggiudicazione del contratto - anche con il fine di rendicontare i costi inerenti a progetti finanziati esternamente.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target modificati in sede di monitoraggio settembre 2017 prevedendo la realizzazione del sistema (metodologia di calcolo e manuale), consegna e illustrazione al Collegio dei Revisori entro il 30/11/2017, considerata la tempistica della gara per l'aggiudicazione della certificazione di bilancio e del "Recharge Model"

Valore consuntivo dell'indicatore: il 22 novembre il modello è stato trasmesso, presentato al Collegio dei Revisori e implementato per addebiti/accrediti fra Centri di Ateneo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo k): S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo

responsabile: DPAF

azioni: Monitoraggio degli incarichi esterni: analisi stato dell'arte, normativa di settore e definizione linee di intervento

indicatori: Grado di analisi, definizione e applicazione delle linee di intervento

valore target programmato/atteso: Mappatura degli incarichi e redazione completa di linee guida entro 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6a, 6c, 6f; è prevista la collaborazione del servizio DRUO 5c.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

È stato redatto "l'inventario" dei contratti relativi ad incarichi esterni (didattica, ricerca, borse, ecc.) sia per quanto concerne l'ambito della didattica sia quello della ricerca. Per questa attività è stata richiesta la collaborazione di chi è impiegato presso i Poli amministrativo/contabili, della DRUO e delle Assistenti dei Direttori di Dipartimento. Sono stati organizzati vari incontri, anche formativi con soggetti esterni, e questo ha permesso sia di "mappare" più correttamente i processi oltre alla modulistica utilizzata sia di riportare "consuetudini non scritte".

Sono state create in ambiente di condivisione alcune cartelle tematiche ove vengono caricate le varie tipologie di contratti e linee guida condivise che indicano dettagliatamente le fasi amministrative da seguire e l'ufficio competente. Ogni guida è corredata con fac-simili di richieste e istanze (es. affidamento incarico commissione di dottorato, Accettazione, Modulo di liquidazione missioni, Richiesta di pagamento occasionale, Informativa per gli ospiti, Scheda richiesta prenotazione servizi Agenzia viaggi in italiano e in inglese). Sono inoltre stati organizzati alcuni incontri formativi concernenti sia l'aspetto fiscale sia quello civilistico/previdenziale.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: la mappatura degli incarichi esterni è stata completata ed è stata redatta una versione delle linee guida per la parte giuridica

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Mappatura degli incarichi e redazione di linee guida per la parte giuridica entro 31.12.2017]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: alcune sezioni delle linee guida sono state completate a inizio 2018 poiché la normativa in materia di collaborazioni coordinate e continuative è stata modificata a fine dicembre 2017.

obiettivo operativo l): S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo

responsabile: DPAF

azioni: Individuazione di parametri nazionali significativi e/o introduzione di nuovi indici per un confronto costruttivo fra Bilanci di diversi Atenei

indicatori: Grado di realizzazione di un sistema di confronto strutturato

valore target programmato/atteso: Redazione di un database di indici significativi ed analisi degli scostamenti nel tempo e fra alcuni Atenei entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 6a, 6c, 6f; è prevista la collaborazione del servizio DRUO 5c.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'obiettivo delle elaborazioni effettuate è stato quello di verificare il posizionamento di UniTrento rispetto ad altri Atenei utilizzando come termini di raffronto alcuni indicatori significativi, diversi rispetto a quelli considerati dal MIUR/MEF. Sono stati analizzati i dati di Bilancio consuntivo e le Note integrative, per gli anni 2015 e 2016, di una ventina di università italiane, ponendo in particolare a confronto i costi sostenuti o i proventi di competenza per macro-aree (per es. costi per la didattica, costi per i laboratori) rispetto al numero di studenti. Sono stati considerati anche i dati contenuti in SIOPE (2015) per quanto concerne la commisurazione delle tasse studentesche. Oltre al calcolo puntuale dell'indicatore è stato indicato il posizionamento dell'Ateneo, con punteggi da 1 (migliore) a scendere, considerando la tipologia di spesa. Ad esempio, minore è l'ammontare per studente delle tasse dovute più l'Ateneo sale nella classifica, maggiore è il costo speso per personale docente e ricercatore e più si sale nella classifica. Evidentemente detta parametrizzazione può essere interpretata secondo diversi profili: ad es. per quest'ultimo indicatore posso supporre che maggiore è il costo della didattica e migliore è il servizio, in quanto si presuppone un corpo docente di "maggior pregio", ma contemporaneamente si dovrebbe affiancare un'indagine in merito alla qualità del servizio reso piuttosto che misurare la soddisfazione degli studenti, o il rapporto fra docenti strutturati e non.

Si riportano di seguito alcuni indicatori considerati nell'analisi:

- a) Proventi per la didattica per studente
- b) Costo del personale docente e ricercatore per studente
- c) Collaborazioni scientifiche rispetto al totale dei costi per il personale
- d) Costo del personale per studente: per "costo del personale" s'intende la somma della spesa per personale docente, ricercatore e personale dirigente e tecnico-amministrativo
- e) Costo per sostegno agli studenti per studente
- f) Costo del personale dirigente e PTA per studente
- g) Costo del personale dirigente e PTA rispetto al totale del costo dei docenti e ricercatori
- h) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi per docente
- i) Totale costi operativi per studente: per "costi operativi" si intendono quei costi attribuibili direttamente alle attività didattiche e di ricerca.
- j) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico per studente
- k) Costo per docenti a contratto per studente: si considerano sia i costi relativi alla didattica a contratto che quelli per docenti di chiara fama e Visiting professor.

L'estrapolazione dei dati dai Bilanci dei vari Atenei, la lettura delle note integrative, l'individuazione di indici significativi e l'utilizzo di "ranking" ha portato a ottenere una visione d'insieme molto interessante. Allo stesso tempo il gruppo di lavoro, composto da colleghi che si occupano di pianificazione, di consuntivazione e di analisi statistiche, ha acquisito la capacità di considerare con occhi più "critici" la realtà di Ateneo. L'intento è di proseguire in questa direzione approfondendo ulteriormente l'analisi di questi indicatori - anche con riferimento ai dati a consuntivo 2017 - e allargando il confronto a università non italiane.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: è stato definito e popolato il database contenente indicatori e indici; nei mesi di novembre/dicembre è stata effettuata l'analisi/confronto fra venti Atenei italiani

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo m): S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo

responsabile: DigGen

azioni: Indagine sui fabbisogni conoscitivi e organizzativi degli Organi di governo

indicatori: Grado e tempistica di realizzazione dell'analisi e formalizzazione dei bisogni per la realizzazione del sistema di reporting operativo e/o di sintesi

valore target programmato/atteso: entro il 30.11.2017:

- analisi preliminare: identificazione delle criticità del sistema attuale e individuazione di utenti e fabbisogni specifici;
- analisi di benchmark: indagine sulle esperienze in atto presso università italiane

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7f; è prevista la collaborazione dei servizi DPAF 6a, 6d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Entro il termine del 30.11.2017 è stata svolta un'indagine preliminare che ha portato, in primo luogo, all'individuazione delle problematiche connesse all'attuale sistema di gestione delle sedute degli Organi di governo e, in secondo luogo, all'identificazione dei soggetti coinvolti (utenti e contributori) e dei fabbisogni specifici legati al medesimo processo di gestione degli organi. Parallelamente è stata condotta un'analisi di benchmark sulle prassi in atto presso altre università: sono stati esaminati i sistemi di gestione di una decina di Atenei italiani, identificando 4 modelli di gestione. È stato realizzato un documento finale, sintesi del lavoro di analisi svolto che riporta altresì i risultati dell'indagine di benchmark condotta, sulla base del quale è stato impostato il lavoro per la seconda fase che prevede l'individuazione del sistema, il disegno e l'implementazione delle funzionalità di base, il system test e il rilascio in produzione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: le analisi preliminare e di benchmark sono state completate entro il 30.11.2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale	S.2.2 Assicurare il mantenimento dei livelli di efficienza nelle azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, nonché favorire nuove iniziative volte ad aumentare l'efficienza gestionale di tali azioni
--------------------------------	---

obiettivo operativo n): S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DigGen

azioni: Attività continua di formazione e aggiornamento dei referenti ed eventualmente di altro personale coinvolto o interessato

indicatori: Numero annuale degli incontri formativi svolti

valore target programmato/atteso: Svolgimento di 9 incontri formativi per i referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7i; è prevista la collaborazione del servizio DRUO 5g.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel corso dell'anno sono stati svolti otto incontri formativi a vantaggio dei referenti anticorruzione e trasparenza. Le tematiche affrontate hanno riguardato sia l'analisi delle nuove norme di legge entrate in vigore (es: accesso civico semplice e generalizzato, inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi) sia la loro applicabilità concreta al contesto interno di Ateneo con particolare riferimento alla discussione di casi concreti proposti sia dai relatori che dagli stessi referenti. È stata, inoltre, analizzata la fattibilità di utilizzo di applicativi informatici studiati appositamente per rispondere a obblighi legali (es: albo elettronico)

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: sono stati svolti n. 8 incontri formativi per i referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza entro il 31.12.2017

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Svolgimento di 8 incontri formativi per i referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza entro il 31.12.2017]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il nono incontro non è stato effettuato in quanto non sono intervenute novità normative tali da rendere necessaria l'attivazione di idonea formazione

obiettivo operativo o): S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DigGen

azioni: Assegnazione di nuovi e sempre più specifici compiti ai referenti

indicatori: Grado di coinvolgimento dei referenti

valore target programmato/atteso: Coinvolgimento dei referenti sui "tagliandi trasparenza", sulla mappatura dei rischi (per le strutture interessate) e sul 100% delle nuove iniziative previste dal PTPCT

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7i.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il coinvolgimento dei referenti sui "tagliandi trasparenza" ha permesso il continuo e puntuale aggiornamento del relativo portale. In particolare, con i referenti si è condiviso il metodo di lavoro e la

natura dei dati e degli atti da pubblicare, eseguendo altresì un continuo monitoraggio della loro attività. Stesse considerazioni possono essere svolte sia relativamente alla mappatura dei rischi (per le strutture interessate) che per le nuove iniziative previste dal PTPCT.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: i referenti sono stati coinvolti sui "tagliandi trasparenza", sulla mappatura dei rischi (per le strutture interessate) e sul 100% delle nuove iniziative previste dal PTPCT

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo p): S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DigGen

azioni: Ampliamento del numero dei referenti, con eventuale inclusione di personale docente e/o ricercatore

indicatori: Numero dei referenti

valore target programmato/atteso: Identificazione entro il 31.12.2017, in accordo con i rispettivi Direttori di Dipartimento, di n. 13 nuovi referenti

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7l.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Dopo la presentazione nel board del 30 ottobre 2017 di apposito vademecum e l'identificazione, in accordo con il Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, di un primo referente di dipartimento, l'allargamento alle strutture di ricerca è stato procrastinato in attesa di una decisione definitiva anche in termini di valutazione costi-benefici, in ragione delle future necessità di valorizzazione nei Dipartimenti della figura del referente privacy.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target (parzialmente raggiunto, scarsamente raggiunto) modificati in sede di monitoraggio settembre 2017

Valore consuntivo dell'indicatore: il vademecum è stato presentato al board il 30 ottobre 2017 ed è stato identificato 1 referente di dipartimento (Dipartimento di Lettere e Filosofia)

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

[target: Presentazione al board del vademecum e identificazione entro il 31.12.2017, in accordo con il relativo Direttore, di almeno n. 1 nuovo referente]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nel corso del 2017 il Servizio ha avviato una riflessione sull'opportunità o meno di mantenere, in un'ottica costi-benefici, la figura del referente. L'auspicato allargamento alle strutture di ricerca è stato perciò procrastinato in attesa di una decisione definitiva in merito condivisa con il Direttore Generale e il Delegato del Rettore alla Trasparenza.

obiettivo operativo q): S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio

responsabile: DigGen

azioni: Estensione dell'utilizzo e della compilazione dei report concernenti particolari processi o atti posti in essere dalle singole strutture, con particolare riferimento a quelli a rischio operativo/corruptivo

indicatori: Numero dei report compilati

valore target programmato/atteso: Predisposizione, somministrazione e analisi valutativa, entro il 31.12.2017, di tutti i report previsti nel PTPCT

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7l.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel corso del 2017 sono stati predisposti, somministrati e analizzati specifici report riguardanti procedure di pertinenza di strutture dirigenziali. L'attività di reportistica con specifico riferimento alle acquisizioni di beni, lavori e servizi della DPIA è stata assorbita dalla partecipazione allo specifico comitato previsto dal provvedimento del Direttore Generale n. 4 del 4.4.2017 e da quanto svolto nell'ambito della mappatura dei processi e dei rischi corruttivi e operativi della suddetta Direzione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target (quasi completamente raggiunto, parzialmente raggiunto) modificati in sede di monitoraggio settembre 2017

Valore consuntivo dell'indicatore: predisposti, somministrati e valutati n. 5 report fra quelli previsti nel PTPCT

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Predisposizione, somministrazione e analisi valutativa, entro il 31.12.2017, di 5 report fra quelli previsti nel PTPCT]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: la riflessione attualmente in corso, citata per l'obiettivo precedente, ha influenzato anche la realizzazione di questo obiettivo.

Obiettivo strategico
triennale

S.2.3 Trasparenza e anticorruzione

obiettivo operativo r): S.2.3.1 Continua mappatura dei processi e dei rischi ed individuazione delle opportune azioni di mitigazione con particolare riferimento alle nuove iniziative rivolte alla flessibilità dei servizi e dei processi amministrativi

responsabile: DigGen

azioni: Aggiornamento annuale della mappatura dei processi e dei rischi delle diverse strutture

indicatori: Rispetto dei criteri previsti dal PTPCT

valore target programmato/atteso: Esecuzione della mappatura completa di entrambe le Direzioni interessate secondo quanto indicato nel PTPCT

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7I.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Sono stati predisposti in primo luogo gli strumenti necessari per l'esecuzione della mappatura completa della Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti: si tratta di tabelle excel contenenti i processi di interesse della struttura, i rischi che ne derivano e le modalità di misurazione della magnitudo di tali eventi dannosi, sia da un punto di vista anticorrittivo sia operativo-gestionale. Sono poi stati effettuati alcuni colloqui con il personale interessato finalizzati all'ottenimento dei dati quantitativi che tenessero conto anche dell'incidenza delle misure di mitigazione del rischio già adottate. I risultati di tale mappatura sono stati inseriti nella relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target modificati in sede di monitoraggio giugno 2017 prevedendo l'esecuzione della mappatura completa della Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti e inserimento dei risultati nella relazione annuale del RPCT

Valore consuntivo dell'indicatore: è stata eseguita la mappatura completa della Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti e inseriti i relativi risultati nella relazione annuale del RPCT.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo s): S.2.3.1 Continua mappatura dei processi e dei rischi ed individuazione delle opportune azioni di mitigazione con particolare riferimento alle nuove iniziative rivolte alla flessibilità dei servizi e dei processi amministrativi

responsabile: DigGen

azioni: Continuo monitoraggio e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, anche attraverso la modifica e l'adeguamento delle diverse voci che la compongono

indicatori: Grado di realizzazione del monitoraggio e dell'aggiornamento

valore target programmato/atteso: Aggiornamento completo del portale "Amministrazione trasparente" al 31.12.2017 validato dal NdV

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7I.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Si è operato l'aggiornamento del portale "amministrazione trasparente" per l'anno 2017, con la pubblicazione dei dati richiesti dal D.lgs 33/2013 e ss.mm. Lo stesso è stato validato dal Nucleo di Valutazione, che ha attestato la veridicità e l'attendibilità di quanto riportato nell'apposita griglia predisposta da ANAC, senza riscontrare elementi critici nel corso della rilevazione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: è stato eseguito l'aggiornamento completo del portale amministrazione trasparente al 31.12.2017 successivamente validato dal NdV

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo t): S.2.3.2 Nuove competenze in materia di enti partecipati e ricognizione straordinaria delle partecipazioni in società pubbliche così come disposto dall'art. 24 del D. lgs 175/2016 [NUOVO OBIETTIVO]

responsabile: DigGen

azioni: Predisposizione degli atti finali relativi alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ed acquisizione delle competenze in materia di partecipazioni in enti esterni

indicatori: Livello di competenze acquisito e grado di ricognizione svolto

valore target programmato/atteso: Acquisite le competenze; effettuata la ricognizione, approvata la relazione finale dagli organi di Ateneo competenti; effettuate le comunicazioni previste dal D. lgs 175/2016

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7l.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Sono state acquisite nuove competenze in materia di enti partecipati ed effettuata la ricognizione delle società partecipate dall'ateneo evidenziando quelle partecipazioni che, non rispettando i parametri di legge, dovranno essere alienate. Tale ricognizione è confluita in una relazione finale che è stata approvata dagli organi di Ateneo competenti. Sono state, infine, effettuate le comunicazioni previste dal D.lgs 175/2016. Riguardo alle partecipazioni in altri enti, è stata fornita attività di *compliance* sia normativa sia contabile a tutti i rappresentanti di Ateneo nei relativi organi gestionali.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nuovo obiettivo assegnato in sede di monitoraggio giugno 2017

Valore consuntivo dell'indicatore: sono state acquisite le necessarie competenze in materia di partecipazioni; è stata effettuata la ricognizione e ne è stata approvata la relazione finale dagli organi di Ateneo competenti; sono state eseguite le comunicazioni previste dal D.lgs 175/2016

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Fattori abilitanti: **INFRASTRUTTURE**

Obiettivo strategico 2017-21 ST.1 Dematerializzazione, digitalizzazione dei processi

Obiettivo strategico triennale ST.1.1 Nuovo piano dei sistemi d'Ateneo

obiettivo operativo a): ST.1.1.1 Analizzare la situazione dei Sistemi Informativi e delle principali piattaforme tecnologiche di servizio al fine di sviluppare un nuovo Piano dei Sistemi pluriennale il quale risulti coerente con le linee strategiche e i bisogni d'Ateneo e definisca gli ambiti di intervento, i progetti specifici e le risorse necessarie per attuarlo

responsabile: DSISTI

azioni: Stesura di uno studio di fattibilità che definisca la struttura del Piano dei Sistemi che andrà sviluppato ed in particolare: l'ambito di analisi in termini tecnologici, dei domini applicativi e dei processi da esaminare; la modalità di rilevazione e gestione delle criticità che dovranno essere affrontate in parallelo alla produzione del nuovo piano dei sistemi per garantire le funzionalità dei Sistemi Informativi esistenti durante il transitorio; l'organizzazione del team di progetto; i risultati attesi dal punto di vista dell'evoluzione organizzativa, dei processi di funzionamento interno, dell'architettura tecnologica; la modalità di individuazione e caratterizzazione delle iniziative progettuali da attivare e la loro pianificazione pluriennale (tempi, costi, risorse coinvolte e priorità).

indicatori: Grado di realizzazione dello studio di fattibilità

valore target programmato/atteso: Stesura entro il 31.12.2017 e presentazione agli organi di governo di uno studio di fattibilità che comprenda: l'ambito di analisi (tecnologie, domini applicativi, processi) da esaminare; modalità di rilevazione e gestione delle criticità da affrontare subito per garantire continuità alla funzionalità dei Sistemi Informativi esistenti; organizzazione del team di progetto; risultati attesi dal punto di vista dell'evoluzione organizzativa, dei processi di funzionamento interno, dell'architettura tecnologica; modalità di individuazione e caratterizzazione delle iniziative progettuali da attivare e la loro pianificazione pluriennale (tempi, costi, risorse coinvolte e priorità).

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a e 3b. Tutte le Direzioni sono coinvolte.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Il documento Studio di Fattibilità è stato completato a novembre e presentato a Rettore e Direttore Generale in due incontri nel mese di dicembre. Comprende i seguenti capitoli:

- A. una mappatura completa dei principali applicativi che compongono l'attuale sistema informativo d'ateneo
- B. l'indicazione di 47 punti di miglioramento classificati per priorità su tre direttrici (Criticità; Urgenza; Livello strategico, tattico, operativo)
- C. Analisi focalizzata su Organizzazione IT e attività di Demand Management
- D. Analisi dello stato dell'arte e criticità della Piattaforme tecnologiche utilizzate in Ateneo
- E. Indicazioni operative, criteri e input per la redazione del futuro Piano attuativo dei Sistemi d'Ateneo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: prodotto uno studio di fattibilità completo e presentato ai vertici dell'Ateneo

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico triennale ST.1.2 Migliorare i livelli di produttività attraverso la semplificazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure

obiettivo operativo b): ST.1.2.1 Incremento progressivo dei livelli di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi di Ateneo rivolti al PTA e Personale Docente nel triennio, e realizzazione dei connessi interventi formativi

responsabile: DRUO+DSISTI

azioni: Ridefinizione dell'intero Portale Presenze per la gestione online dei rimanenti istituti relativi alla presenza/assenza in servizio del PTA

indicatori: Grado di implementazione del sistema

valore target programmato/atteso:

- Analisi e validazione del modello funzionale per la revisione del portale presenze entro il 31.12.2017 (DRUO)

- Predisposizione dell'ambiente per la messa in produzione del nuovo Portale presenze 2.0 entro il 31.12.2017 (DSISTI)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5d; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

DRUO: La fase preliminare all'analisi funzionale è stata avviata entro il mese di giugno 2017, finalizzata all'individuazione di tutte le esigenze relativamente alla revisione del Portale Presenze. Entro settembre è stata effettuata un'analisi di tutti i giustificativi gestiti, individuando quali tra questi abbiano priorità di gestione online (le cui richieste quindi vanno trasferite per prime da carta a web), per arrivare alla messa in produzione nel breve periodo.

DSISTI: Il prototipo è stato sviluppato internamente ed è stata avviata la sua integrazione nel portale. Si sono tuttavia rilevate difficoltà riguardo alle attività in capo al fornitore del sistema di back end che hanno impedito il completamento dell'integrazione nel portale del prototipo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

DSISTI: target modificati in sede di monitoraggio settembre 2017 prevedendo il supporto durante la fase di test funzionali da parte della DRUO (definizione ed effettuazione); raccolta open point e validazione del prototipo. Definizione degli interventi correttivi in funzione dei risultati dei test per la messa in produzione del nuovo ambiente nel corso del 2018.

Valore consuntivo dell'indicatore: la bozza dell'analisi funzionale è stata redatta, in condivisione con DSISTI, nel mese di settembre 2017 ed è stato portato a termine lo sviluppo del prototipo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

DRUO: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: DRUO Stesura bozza di analisi funzionale condivisa con DSISTI entro 30.09.2017]

DSISTI: obiettivo parzialmente raggiunto

[target: DSISTI Progettazione e sviluppo del prototipo di Portale presenze 2.0]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto:

DRUO: il ritardo per la validazione del modello funzionale è dovuto alla necessità, emersa in itinere, di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente ad altri istituti giustificativi

DSISTI: La sovrapposizione di competenze di sviluppo tra questo obiettivo e l'obiettivo di aggiornamento del sistema VaPe hanno costretto alla scelta di allocare in modo privilegiato le risorse sul supporto degli applicativi in produzione. Non è stata, quindi, completata la messa a disposizione di un ambiente di produzione.

obiettivo operativo c): ST.1.2.1 Incremento progressivo dei livelli di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi di Ateneo rivolti al PTA e Personale Docente nel triennio

responsabile: DRUO+DSISTI

azioni: Integrazione del sistema di valutazione online del personale Dirigente con l'introduzione della procedura di monitoraggio

indicatori: Grado di implementazione online del processo di monitoraggio obiettivi

valore target programmato/atteso:

- Analisi del modello funzionale per l'integrazione del sistema di valutazione online del personale Dirigente entro il 31.12.2017 (DRUO)

- Predisposizione ambiente e messa in produzione per la sessione 2018 entro il 31.12.2017 (DSISTI)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 5f; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

DRUO: L'analisi funzionale del processo di monitoraggio è stata condotta ed ultimata entro la fine di marzo 2017; successivamente si è provveduto all'implementazione della procedura online ad integrazione del processo di valutazione dei Dirigenti. Il secondo monitoraggio degli obiettivi dirigenziali (giugno 2017) è stato condotto interamente a sistema, in modalità online.

DSISTI: Le funzionalità di monitoraggio degli obiettivi dirigenziali in VaPe sono pienamente operative sul sistema in produzione.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il modulo in VaPe relativo al processo di monitoraggio dei Dirigenti è stato rilasciato in produzione nel mese di maggio 2017, consentendo così di effettuare già il 2° monitoraggio annuale (giugno) in modalità online.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: DRUO-DSISTI obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo d): ST.1.2.1 Incremento progressivo dei livelli di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi di Ateneo rivolti al PTA e Personale Docente nel triennio

responsabile: DRUO+DSISTI

azioni: Analisi e sviluppo di un nuovo data base per la gestione dei piani assunzionali del personale docente interrogabile dagli Organi di governo

indicatori: Grado di implementazione del sistema

valore target programmato/atteso:

- Analisi e definizione di un modello di gestione del processo di programmazione del personale docente a partire dal 1.1.2018 (DRUO)

- Rilascio del servizio in ambiente di pre-produzione entro il 31.12.2017 per il test da parte dei referenti istituzionali (Rettore e DG) (DSISTI)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 5a, 5b; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

DRUO: entro il mese di dicembre sono stati portati a compimento i moduli, predisposti dalla DSISTI, del data base per la gestione dei punti organico associati a cessazioni e assunzioni di personale; contestualmente è stata condotta un'ulteriore analisi del modulo per la gestione di finanziamenti esterni e trasferimenti di risorse dall'Ateneo alle strutture, e viceversa.

DSISTI: Il prototipo è stato realizzato in corso d'anno con la continua collaborazione dei key users DRUO e reso disponibile per i test man mano che le funzionalità concordate venivano sviluppate. Attualmente il prototipo completo è stato rilasciato e, ai fini di una verifica estensiva delle funzionalità su casi reali, è utilizzato dalla DRUO per l'elaborazione dei piani assunzionali relativi agli ultimi anni. Nel prototipo realizzato, l'esposizione dei dati agli Organi di governo avviene attraverso la produzione di viste dedicate, definite dagli operatori DRUO.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

DSISTI: target modificati in sede di monitoraggio giugno 2017 prevedendo lo sviluppo del primo prototipo entro il 31.12.2017

Valore consuntivo dell'indicatore:

DRUO: alla data del 30.09.2017 risultava redatta, e condivisa con la DSISTI, la bozza del documento di analisi funzionale.

DSISTI: prototipo funzionante su dati reali rilasciato ai key user DRUO.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo:

DRUO obiettivo quasi completamente raggiunto

[target Stesura della bozza del documento di analisi funzionale condivisa con DSISTI entro 30/09/2017]

DSISTI obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto:

DRUO: non è stata portata a termine entro l'anno la definizione del modello di gestione; vista la complessità del prototipo da gestire, l'avvio della fase di test è stata posticipata ai primi mesi del 2018.

obiettivo operativo e): ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti

responsabile: DRSBA

azioni: Analisi e disegno funzionale finalizzato all'efficientamento di acquisti di materiale bibliografico

indicatori: Grado di avanzamento del progetto

valore target programmato/atteso: Progetto definito della struttura organizzativa ordinante il materiale bibliografico

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 2d, 2e.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

La struttura organizzativa del Sistema Bibliotecario prevedeva due distinte Divisioni che si occupavano di acquisire e catalogare rispettivamente le monografie e i periodici. La riorganizzazione ha ora strutturato le acquisizioni non più per tipo di pubblicazione, ma per tipo di supporto - digitale e cartaceo - perché prevedono diverse procedure, diversi fornitori e diversi trattamenti catalografici.

Inoltre, si è lasciata in capo a unico settore, la Segreteria, la parte strettamente legale e contabile delle procedure di acquisizione. Si è realizzato, in questo modo, un maggior grado di specializzazione degli operatori coinvolti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: la modifica organizzativa è operante da novembre 2017

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo f): ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti

responsabile: DPIA

azioni: Disegno funzionale ed implementazione piattaforma per la gestione di gare telematiche per lavori, servizi e forniture in previsione della generalizzazione del sistema dal 01.01.2018

indicatori: Grado di completamento della documentazione; numero di gare telematiche effettuate

valore target programmato/atteso: Analisi funzionale e tecnica; adozione soluzione applicativa e formazione utenti entro il 31.12.2017; n. 10 gare telematiche effettuate

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 4d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'analisi funzionale per l'implementazione della piattaforma per la gestione di gare telematiche per lavori, servizi e forniture sopra soglia comunitaria non è stata finalizzata per il differimento reiterato dell'obbligo, originariamente fissato al 1 gennaio 2018, di utilizzare esclusivamente mezzi di comunicazione elettronica nelle procedure di affidamento.

Nel corso del 2017, comunque, la Divisione gare, appalti e acquisti ha curato circa 40 procedure di gare telematiche su piattaforme MEPAT e MEPA per un importo complessivo a base di gara di 650.000 euro (di queste circa 80% delle procedure in MEPAT e il 20% in MEPA) e 1 procedura di gara telematica tramite Informatica Trentina con un valore a base di gara di circa € 660.000 euro, per un valore complessivo di circa 1.310.000 euro.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: più di 40 gare telematiche effettuate

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: valutazione tuttora in corso per avvicendamento del Dirigente

obiettivo operativo g): ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti

responsabile: DPAF

azioni: Roll out sistema gestionale acquisti (SGA) a tutte le strutture gestionali

indicatori: Grado di utilizzo del gestionale

valore target programmato/atteso: Coinvolgimento di tutte le strutture entro il 31.12.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 6f; è prevista la collaborazione dei servizi DSISTI 3a, 3b, 3c e del servizio DPIA 4d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

A fine dicembre 2017 i centri gestionali che hanno effettuato acquisti utilizzando l'applicativo informativo SGA (Sistema Gestionale Acquisti) sono stati diciassette per un totale di 686 transazioni. Solo due Dipartimenti non hanno ancora avviato l'utilizzo del gestionale pur essendo stati coinvolti nella formazione. Sono state effettuate 81 nuove abilitazioni alle piattaforme di e-procurement dei Mercati elettronici della Pubblica Amministrazione (MEPA e MEPAT). Ci si è, inoltre, impegnati nella redazione di una versione in inglese dell'applicativo per facilitare l'utilizzo in particolare per ricercatori non italiani. È stato organizzato un servizio di assistenza sia informatico sia operativo/giuridico per riscontrare le esigenze di chiarimenti per l'utilizzo della procedura. L'utilizzo di SGA è stato promosso tramite video tutorial, disponibili al seguente link: <https://intranet.unitn.it/infoservizi/video-tutorial-sga-acquisti-di-beni-e-servizi-d-ateneo>.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: l'utilizzo dell'applicativo SGA è stato ampiamente diffuso e sono state condivise le istruzioni concernenti il processo acquisti

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo h): ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti

responsabile: DPAF

azioni: Formazione e aggiornamento del personale amministrativo, tecnico ed accademico in merito alla normativa in materia di acquisti negli Enti pubblici e relative linee guida di ANAC/APAC

indicatori: Grado di coinvolgimento ed aggiornamento dei destinatari della formazione

valore target programmato/atteso: Formazione di tutto il personale coinvolto nel processo degli acquisti

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 6f; è prevista la collaborazione dei servizi DRUO 5g e DPIA 4d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

È stata promossa la formazione di personale amministrativo e accademico (docenti, ricercatori, tecnici di laboratori, ecc.) utilizzando varie modalità organizzative:

- a) Incontri formativi/informativi per promuovere l'utilizzo di SGA e confrontarsi in merito alle peculiarità degli acquisti di Ateneo, presso numerosi Consigli di Dipartimento (Fisica, Giurisprudenza, Economia e management, Matematica, Ingegneria Industriale, Sociologia e Ricerca Sociale, Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica).
- b) Formazione in aule informatiche (diretta a personale amministrativo e a tecnici dell'area della ricerca) per conoscere i principi del Codice degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni, utilizzare SGA e familiarizzare con i prodotti offerti sui mercati elettronici, in particolare MEPA. I partecipanti sono stati complessivamente 214.
- c) I questionari di gradimento somministrati ai partecipanti delle iniziative di cui al punto precedente hanno confermato l'utilità degli incontri, il bisogno di ulteriore formazione relativamente ai mercati elettronici, oltre alla necessità di periodici aggiornamenti. Traendo spunto anche da questi incontri si è inoltre affiancata la realizzazione di video tutorial concernenti sia l'utilizzo di SGA sia i criteri che connotano gli acquisti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni italiane, considerata la normativa numerosa e complessa oltre alla prassi. I video sono online da inizio 2018.
- d) È stata prestata "assistenza quotidiana" per l'utilizzo di SGA e per le ricerche di prodotti in "Consip convenzioni", MEPA e MEPAT. È stato ampliato significativamente il numero degli utenti abilitati all'utilizzo di MEPA e MEPAT in modo tale da addivenire a un processo degli acquisti co-gestito al meglio. La referente di Consip per la provincia di Trento è stata più volte contattata per ottenere informazioni sia di dettaglio relativamente ai bandi sia in merito alle tempistiche di pubblicazione di nuove convenzioni e modalità di accesso a procedure "innovative" di acquisto.
- e) Si è posta inoltre particolare attenzione alla redazione della dichiarazione di unicità/infungibilità che caratterizza molti degli acquisti relativi alla ricerca.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il personale, amministrativo e tecnico, coinvolto nel "processo acquisti" ha avuto una formazione sia teorica sia pratica. È un percorso in divenire considerata la complessità e variabilità delle norme e prassi in materia e le peculiarità, spesso da trattare caso per caso, che caratterizzano gli acquisti di Ateneo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo i): ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti

responsabile: DPAF

azioni: Redazione di un Regolamento di Ateneo per gli acquisti sotto soglia. Monitoraggio trimestrale degli acquisti, analisi dei dati avendo come obiettivi l'aggregazione e la diversificazione

indicatori: Grado di implementazione del Regolamento ed analisi del Database

valore target programmato/atteso: Approvazione del Regolamento entro il 30.09.2017 e analisi del Database entro il 31.12.2017 relativamente agli acquisti dei primi tre trimestri del 2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 6f; è prevista la collaborazione dei servizi DSISTI 3a, 3b, 3c e del servizio DPIA 4d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

È stata redatta, e trasmessa al Direttore Generale e all'Ufficio Legale, il 10 novembre 2017 proposta di Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori secondo i seguenti criteri:

- suddivisione per ammontare della commessa da acquisire: fino a 40.000 euro, superiori a 40.000 euro ma inferiori alla soglia comunitaria di 221.000 euro, superiori alla soglia comunitaria;
- integrazione dei principi normativi con quanto previsto nelle linee guida redatte da ANAC;
- individuazione degli Uffici di Ateneo coinvolti nelle varie fasi del procedimento amministrativo;
- integrazione nel Regolamento di previsioni relative alla gestione della cassa "economale";
- redazione di un Regolamento che possa essere anche un "Testo Unico" in materia di approvvigionamenti dalla redazione del progetto di fattibilità alla redazione di capitolati e contratti, dal controllo della regolarità del servizio/bene fornito all'inventariazione dello stesso, fino al pagamento. Sono stati analizzati anche i Regolamenti di altri enti pubblici e università. Nessuna università a fine 2017 aveva ancora adeguato il regolamento a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

Si è preso particolare spunto dal Regolamento adottato da ANAC a marzo 2017. Inoltre ad inizio dicembre vi è stato un confronto in merito in occasione di un incontro con la prof. Nicoletta Parisi, consigliera di ANAC. Il colloquio si è incentrato in particolare con riferimento alle peculiarità degli acquisti per la ricerca, all'opportunità di sottoscrivere un protocollo d'intesa fra ANAC ed UniTrento.

Per quanto concerne il monitoraggio degli acquisti effettuati fino a novembre 2017 (arco temporale ampliato rispetto ai trimestri inizialmente previsti):

- l'analisi è stata effettuata tenendo conto anche dei dati pubblicati relativamente agli obblighi per la trasparenza;
- particolare attenzione è stata posta nell'analisi degli acquisti effettuati per CIBIO. Sono stati individuati alcuni prodotti per i quali sono state effettuate più gare, con l'obiettivo di aggregazione e rotazione dei

fornitori. Si è tratto in un primo momento di beni sufficientemente standardizzabili come, ad esempio, le plastiche da laboratori. Sono stati inoltri promossi confronti fra la realtà di CIBIO e quella del CIMEC. L'esplicazione delle gare ha permesso a UniTrento di ottenere risparmi di costi, anche in costanza di fornitore, poiché il fornitore stesso, messo a confronto con altri, ha offerto prezzi più convenienti.

Dal 14 dicembre 2017 la Divisione Gare e Appalti è stata collocata presso la ridefinita e rinominata Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione. Per ottemperare agli obblighi normativi in materia di Pianificazione degli acquisti, è stato redatto, entro fine dicembre 2017, il piano biennale degli acquisti superiori ai 40.000 euro. Questo "esercizio" è stato anche utile per redigere un inventario dei bisogni, prevedere ipotesi di aggregazione e instaurare un rapporto dialettico e di collaborazione con APAC (Agenzia per gli appalti della Provincia di Trento).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: target modificati in sede di monitoraggio giugno e settembre 2017 prevedendo la trasmissione della proposta di Regolamento al Direttore Generale entro il 30.11.2017 e analisi del Database entro il 31.12.2017 relativamente agli acquisti dei primi tre trimestri del 2017.

Valore consuntivo dell'indicatore: la proposta di Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori è stata trasmessa al Direttore Generale il 10.11.2017; è stata svolta l'analisi dei dati degli acquisti effettuati fino a novembre 2017 ed è stato al contempo condotto a buon fine lo svolgimento delle gare.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo j): ST.1.2.3 Definizione del servizio archivistico di ateneo

responsabile: DirGen

azioni: Definizione della struttura gestionale (archivio corrente, di deposito e storico); istituzione della sezione separata dell'archivio storico; istituzione dell'archivio di deposito; approvazione del "piano di conservazione"; proposta di scarto dei documenti amministrativi

indicatori: grado di elaborazione della proposta di servizio

valore target programmato/atteso: Proposta di una struttura gestionale complessiva al 31.12.2017; proposta di scarto dei documenti amministrativi entro il 31.10.2017 sulla base della sperimentazione e validazione dello strumento "piano di conservazione"

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7h.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'attività si è svolta in 2 distinti momenti, uno propedeutico all'altro. In prima analisi, è stata individuata la documentazione amministrativa degli archivi di deposito da utilizzare per la sperimentazione del piano di conservazione - strumento in fase di sperimentazione che indica le tempistiche di conservazione della documentazione amministrativa. Si è provveduto alla mappatura dei depositi archivistici e alla descrizione sintetica della documentazione in essi conservata. La documentazione rilevata è stata quindi ricondotta al sistema di classificazione archivistica in uso presso UniTrento, nonché al piano di conservazione. La rilevazione è stata prodotta secondo uno schema che consente di ottenere in modo rapido la proposta di scarto da inoltrare alla Soprintendenza archivistica competente.

Gli elementi raccolti nella prima fase di analisi hanno contribuito alla redazione di un documento nel quale si sintetizza lo stato attuale della gestione archivistica di Ateneo e viene proposta una riorganizzazione del servizio archivistico che consenta la definizione di una struttura coerente e omogenea per la gestione dell'intera fase archivistica dell'ente: archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: redatta la proposta di struttura gestionale complessiva per il sistema archivistico di ateneo al 31.12.2017; sperimentazione parziale del piano di conservazione e definizione di un elenco non esaustivo di documenti per i quali proporre lo scarto.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Sperimentazione dello strumento Piano di conservazione e sua approvazione da parte del DG].

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il censimento della documentazione degli archivi di deposito è stato solo parzialmente attuato poiché la persona incaricata ha terminato il suo contratto e non è stata sostituita.

obiettivo operativo k): ST.1.2.4 Reingegnerizzazione dei processi documentali legati alla dematerializzazione

responsabile: DSISTI

azioni: Verranno reingegnerizzati i processi documentali alla luce di una diffusione capillare degli strumenti di firma elettronica e di firma digitale all'interno dell'ateneo, sulla base dei risultati di una sperimentazione di diverse soluzioni di firma digitale

indicatori: Sperimentazione di diverse soluzioni di firma digitale (in PITre, portale CINECA per firma remota...)

valore target programmato/atteso: Attivazione delle piattaforme tecnologiche a supporto della firma digitale all'interno dei processi individuati

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 3a; è prevista la collaborazione dei servizi DirGen 7h, 7i.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Dopo la presentazione in corso d'anno del portale di firma digitale Confirma ai due delegati del Rettore – rispettivamente per la Semplificazione e per i Servizi ICT – sono state raccolte le loro osservazioni di tipo per lo più correttive/adequative e trasmesse al fornitore e sviluppatore CINECA. È quindi stata avviata una estensione dell'utilizzo del portale Confirma, in collaborazione con l'ufficio Protocollo d'Ateneo anche per quanto riguarda la formazione e il supporto utente, ad altre figure istituzionali e per specifiche tipologie di firma (es: la marcatura temporale).

Permangono dei punti aperti su fronte fornitore tali da suggerire di attendere una loro completa risoluzione (es: annotazione grafica in PAdES) prima di rilasciare il servizio alle centinaia di potenziali utilizzatori. In parallelo si sono svolte le prime sperimentazioni del prototipo di Libro Firma in ambito protocollo informatico, PITre. L'utilizzo del portale di firma remota ad oggi risulta intuitivo per tutti gli utenti e agevolato da un lato dall'autenticazione con le credenziali standard di Ateneo, dall'altra dall'utilizzo del certificato remoto già posseduto dai docenti per il sistema ESSE3 e dalla documentazione completa disponibile online.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: realizzato un prototipo di servizio di firma digitale remota e applicativo sperimentato in ambiente reale da parte di key user tra cui due delegati del Rettore, attività che hanno permesso di identificare degli elementi di miglioramento ed evoluzione dell'ambiente.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Realizzazione di un prototipo applicativo per ognuno dei servizi selezionati. Fase di test con key users e validazione da parte degli stessi]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il servizio non è stato rilasciato all'intera utenza, ma solo a un sottoinsieme di utenti selezionati in crescita controllata.

obiettivo operativo l): ST.1.2.4 Reingegnerizzazione dei processi documentali legati alla dematerializzazione

responsabile: DirGen

azioni: Verranno reingegnerizzati i processi documentali alla luce di una diffusione capillare degli strumenti di firma elettronica e di firma digitale all'interno dell'ateneo, sulla base dei risultati di una sperimentazione di diverse soluzioni di firma digitale

indicatori: Identificazione della soluzione tecnica e numero di processi reingegnerizzati

valore target programmato/atteso: Reingegnerizzazione di almeno 2 processi documentali per i quali è previsto l'uso esclusivo di soluzioni di firma elettronica o di firma digitale in PITre

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 7h, 7i; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

È stato redatto un documento di analisi dei requisiti necessari all'implementazione di 3 distinti processi per la sottoscrizione nell'applicativo PITre dei verbali degli organi di governo dell'ateneo (verbali del Senato accademico, verbali del Consiglio di Amministrazione e verbali della Consulta dei Direttori).

I 3 processi sono stati configurati e sperimentati in ambiente di test dell'applicativo PITre. Una volta validati dal Direttore Generale in accordo con il Rettore, sono stati configurati nel sistema di produzione PITre per consentire l'entrata in produzione a partire dal 1 gennaio 2018.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: reingegnerizzati 3 processi documentali connessi ai verbali degli Organi centrali di governo dell'Ateneo.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico
triennale

ST.1.3 Sviluppo e razionalizzazione delle piattaforme ad interfaccia web

obiettivo operativo m): ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online

responsabile: DirGen

azioni: Realizzazione di un sito per la valorizzazione del piano strategico e delle iniziative ad esso collegate

indicatori: Grado di avanzamento nella progettazione del sito web

valore target programmato/atteso: Messa online/diffusione del sito; predisposizione versione inglese; organizzazione e stesura dei contenuti; analisi dei requisiti

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel corso del mese di dicembre 2017, a valle della redazione del Piano Strategico, è stato realizzato e messo online il sito web dedicato. Il sito è progettato secondo le logiche Responsive Web Design e può essere agevolmente consultato da diverse tipologie di devices (pc, tablet, smartphone). È disponibile in versione italiana e in versione inglese e facilmente raggiungibile dalla homepage di Ateneo e dalle homepage di tutti i siti di Dipartimento e Centro. A partire dalla visione di Ateneo, il sito entra nel dettaglio di presentazione dei progetti strategici identificati nell'ambito delle sfide di Ateneo e offre una visione dei Piani di Dipartimento. Raccoglie inoltre tutta la documentazione utile alla lettura del Piano Strategico.

Il sito è stato diffuso sia attraverso azioni di promozione sui canali interni di Ateneo (e-mail, circuito video di Ateneo), sia sui canali esterni (periodico UniTrentoMag, periodico Knowtransfer, e canali social).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: entro il 31.12.2017 si è proceduto a: analisi dei requisiti, organizzazione e stesura dei contenuti, predisposizione versione in inglese, messa online/diffusione del sito per la valorizzazione del Piano Strategico obiettivo totalmente raggiunto

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo n): ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online

responsabile: DirGen

azioni: Realizzazione di un sito per il fundraising/donazioni online

indicatori: Grado di avanzamento nella progettazione del sito web

valore target programmato/atteso: Piano di promozione/diffusione; implementazione, predisposizione elementi grafici e strutturazione dei contenuti; analisi dei requisiti

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

A valle di una approfondita attività di benchmarking, sono stati analizzati i requisiti funzionali del nuovo sito dedicato al fundraising in raccordo con i servizi contabili/fiscali e tecnico/informatici. È stata, inoltre, definita una possibile strutturazione dei contenuti, nonché predisposte le specifiche grafiche del sito in continuità con l'identità del progetto fundraising. È stato inoltre definito il disciplinare tecnico per il capitolato di gara.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: entro il 31.12.2017 si è proceduto a: analisi dei requisiti, attività di benchmarking, strutturazione dei contenuti, progettazione grafica.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo parzialmente raggiunto

[target: predisposizione elementi grafici e strutturazione dei contenuti + analisi dei requisiti e benchmarking]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: non è stata avviata la procedura di gara e, conseguentemente, la fase implementativa del sito.

obiettivo operativo o): ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online

responsabile: DirGen

azioni: Riprogettazione del sito Stage & Placement

indicatori: Grado di avanzamento nella progettazione del sito web

valore target programmato/atteso: Implementazione e messa online; predisposizione versione inglese; progettazione grafica e strutturazione dei contenuti; test usabilità e analisi dei requisiti

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7b; è prevista la collaborazione del servizio DDSS 1e.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

È stato completamente riprogettato, realizzato e messo online il nuovo sito web dedicato al Placement. (JobGuidance). Il sito, organizzato in tre sezioni: aziende, studenti/neolaureati e alumni offre tutte le informazioni utili a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di stage. Il sito è realizzato in versione italiana e inglese ed è progettato secondo logiche Responsive Web Design che ne facilitano la consultazione attraverso devices diversi (pc, tablet e smartphone). In fase di progettazione sono stati condotti test di usabilità e ridisegnate completamente sia l'architettura informativa sia quella grafica. L'homepage del sito ospita un'ampia sezione dedicata alle news e un'area di primo piano di eventi/notizie visibili a scorrimento. Ampia visibilità è data inoltre ai canali social attivi (facebook, twitter e linkedIn) per favorire l'integrazione tra gli strumenti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: entro il 31.12.2017 si è proceduto a: analisi dei requisiti, strutturazione dei contenuti, progettazione grafica, test usabilità, predisposizione della versione inglese, implementazione e messa online del sito stage & Placement

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo p): ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online

responsabile: DirGen

azioni: Riprogettazione del modello per i siti di eventi/convegni scientifici

indicatori: Grado di avanzamento nella progettazione del sito web e numero di siti evento realizzati

valore target programmato/atteso: Formazione personale di staff e diffusione modello; messa in produzione e realizzazione siti; implementazione modello base e sperimentazione; analisi dei requisiti e revisione funzionalità

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7b.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Al fine di rendere più agevole e snella la realizzazione di siti dedicati agli eventi (convegni scientifici, eventi di Ateneo, ecc.) è stato progettato e implementato il nuovo modello web dedicato a tale tipologia di siti sulla nuova piattaforma GRAV. Il modello offre una interfaccia più moderna e accattivante (scorrimento verticale delle pagine) e privilegia gli aspetti visivi.

È stata avviata una prima fase formativa di uso del nuovo modello e si è proceduto alla realizzazione dei primi siti per gli eventi: Notte dei ricercatori 2017, Congresso Caos 2018, Summer school of Adaptive Economic Dynamics (AED 2018). Altri siti sono in fase di implementazione (es. Summer school Harvard SP 2018, Summer School Antitrust 2018).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: sono state realizzate attività formative per il personale di staff; il modello base è stato implementato, sperimentato e diffuso; sono stati realizzati i primi siti di eventi.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo q): ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online

responsabile: DirGen

azioni: Riprogettazione del sito ECDL

indicatori: Grado di avanzamento nella progettazione del sito web

valore target programmato/atteso: Analisi e progettazione dei contenuti, sviluppo grafico, realizzazione e messa online; predisposizione versione inglese; progettazione grafica e struttura dei contenuti; analisi dei requisiti e test usabilità

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7b; è prevista la collaborazione del servizio DDSS 1g.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

In una considerazione più ampia della certificazione di competenze, si è optato per la progettazione di un sito che andasse al di là della sola certificazione ECDL e che, invece, riguardasse il Test Centre nel suo complesso. È stato così progettato e messo online un sito strutturato su tre aree: ECDL, GMAT e certificazioni linguistiche (Toefl) destinato alla consultazione tanto da parte di utenti interni quanto di utenti esterni.

Il sito - che è stato realizzato secondo le logiche di Responsive Web Design al fine di favorirne la visualizzazione su diversi devices - ha previsto in fase di progettazione la realizzazione di test di usabilità coinvolgendo potenziali utilizzatori. Sul piano dei contenuti il sito offre informazioni sulle diverse tipologie di certificazione, sui calendari di test, nonché quelle informazioni legate alla certificazione linguistica nei percorsi di studio.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: entro il 31.12.2017 si è proceduto a: analisi dei requisiti, strutturazione dei contenuti, progettazione grafica, test usabilità, implementazione e messa online del sito

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Analisi e progettazione dei contenuti, sviluppo grafico, realizzazione e messa online; progettazione grafica e struttura dei contenuti; analisi dei requisiti e test usabilità]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: il Test Centre ha optato per spostare all'estate 2018 la realizzazione e la messa online della versione inglese del sito.

obiettivo operativo r): ST.1.3.2 Attivazione di nuovi servizi rivolti agli studenti, perseguendone l'erogazione con modalità dematerializzata

responsabile: DDSS

azioni: Attivazione, in collaborazione con Trentino Trasporti, del servizio di libera circolazione per gli iscritti all'a.a. 2017/18

indicatori: Grado di realizzazione dell'iniziativa

valore target programmato/atteso: Analisi della soluzione proposta da Trentino Trasporti, system test applicativo e rilascio del servizio entro il 31.07.2017

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1b, 1i; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'attività di analisi della soluzione proposta da Trentino Trasporti è stata condotta in sinergia con DSISTI nel rispetto dei tempi previsti nel piano di lavoro. A luglio, dopo avere ultimato il system test, il servizio di libera circolazione è stato rilasciato e a fine agosto il processo è stato messo in produzione con l'apertura agli studenti: in questa fase non si sono registrati disservizi. Nel corso del mese di ottobre è stato richiesto di potere estendere la libera circolazione anche agli iscritti ai CdS interateneo per i quali UniTrento non risulta essere sede amministrativa nell'a.a. 2017/18. Si è pertanto eseguita un'ulteriore analisi e, con adeguati interventi di tipo procedurale/organizzativo interni alla DDSS, è stato possibile includere nella popolazione dei beneficiari anche i suddetti iscritti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il processo di attivazione del servizio di libera circolazione per gli studenti iscritti all'a.a. 2017/18 si è realizzato in sinergia con DSISTI nel rispetto dei tempi previsti dal piano di lavoro ed è entrato in produzione in agosto 2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo s): ST.1.3.3 Adozione del nuovo modello di contribuzione studentesca basato sull'ISEE, applicato a tutti gli iscritti all'a.a. 2017/18

responsabile: DDSS

azioni: Analisi e implementazione del nuovo modello nei processi digitalizzati d'Ateneo e riconfigurazione dei sistemi informatici coinvolti; gestione del passaggio a ISEE per tutti gli iscritti all'a.a. 2017/18 in modo sincrono ai processi di ammissione e rinnovo iscrizione

indicatori: Tempistica di adozione del nuovo modello

valore target programmato/atteso:

- Implementazione del nuovo modello nel sistema Esse3, test e messa in produzione della soluzione per la riscossione e rendicontazione delle tasse universitarie utilizzando l'ISEE, entro il 30.06.2017 (DDSS)
- Analisi, riconfigurazione e rilascio in produzione dei sistemi informatici per l'implementazione del processo digitalizzato a supporto della nuova tassazione basato su indicatore ISEE (DSISTI)

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 1b, 1i; è prevista la collaborazione del servizio DSISTI 3a.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

L'implementazione del nuovo modello, necessario per la riscossione tramite Esse3 delle tasse universitarie utilizzando l'ISEE, è stata completata entro giugno 2017 ed è entrata in produzione a decorrere dal mese di luglio, in occasione delle immatricolazioni all'anno accademico 2018-2019. È stata verificata, con riscontro positivo, la possibilità di rendicontare le tasse al pari di quanto avveniva con l'utilizzo dell'ICEF.

Il sistema ha consentito di gestire le iniziative correlate con il diritto allo studio. In particolare, i servizi esposti dal sistema realizzato sono stati utilizzati dall'Opera Universitaria per la raccolta e gestione delle domande di borse di studio e per la richiesta di posto alloggio, nonché per l'elaborazione delle relative graduatorie e per il successivo aggiornamento delle stesse rispetto alle variazioni di carriera degli studenti.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il sistema di riscossione e rendicontazione tramite Esse3 delle tasse universitarie utilizzando l'ISEE si è realizzato, in collaborazione con DSISTI, entro giugno 2017, ed è entrato in produzione con luglio 2017.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo t): ST.1.3.4 Individuazione, in coerenza con le scelte relative all'architettura applicativa di ateneo, delle caratteristiche di una soluzione di Service Desk per diverse categorie di utenti e ambiti di servizio

responsabile: DSISTI

azioni: Analisi e formalizzazione dei bisogni per la gestione delle diverse tipologie di utenti, dei requisiti funzionali e degli obiettivi di servizio, definizione delle soluzioni di tipo organizzativo gestionale

indicatori: Grado di realizzazione dell'iniziativa

valore target programmato/atteso: Valutazione dell'adeguatezza delle soluzioni di mercato rispetto alle esigenze dell'ateneo, scelta e sperimentazione entro il 31.12.2017 di un ambiente di test in uno scenario operativo alla luce di uno specifico studio di fattibilità

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 3a, 3b, 3c; è prevista la collaborazione del servizio DDSS 1i.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Lo studio di fattibilità per una nuova soluzione di Service Desk ICT UniTrento si è mosso su quattro piani principali: incontri di auditing interno con i responsabili delle strutture DSISTI, comparazione e benchmarking rispetto allo scenario nazionale (es: confronto in ambito CODAU e con le maggiori Università italiane), indagini di mercato comparativa tra i prodotti più frequentemente incontrati nell'utilizzo degli altri Atenei, progettazione in parallelo di un primo Catalogo dei Servizi ICT di UniTrento basato sul modello ITIL-EDUCAUSE.

La scelta finale, presentata e validata dal Delegato del Rettore per i servizi ICT, è ricaduta sul prodotto software OTRS free, gestito completamente *in house*: è stato predisposto un ambiente di test e costituito il gruppo di lavoro ad hoc per la fase di test e configurazione. Al contempo è stato avviato il dialogo con alcuni importanti referenti di altri domini funzionali d'Ateneo per un primo censimento delle esigenze (tra tutti, DDSS - mappatura degli ambiti di supporto e primi passi nella condivisione del loro "Progetto gestionale supporto utenti", e DPIA - orientamento verso un diverso e più strutturato sistema di *facility management*).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: è stato elaborato lo studio di fattibilità sulla base di una indagine di mercato nel settore *educational* in ambito service desk ICT e domini funzionali Didattica e Servizi agli Studenti e Logistica.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo quasi completamente raggiunto

[target: Produzione entro il 31/12/2017 di uno studio di fattibilità - elaborato sulla base di una indagine di mercato nel settore education - circa l'adozione di una soluzione per il Service Desk per l'ambito ICT ma che risulti aperta a possibili evoluzioni del modello in altri domini funzionali d'Ateneo (es: Didattica e Servizi agli Studenti, Logistica)]

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: l'ambiente di test non è stato interamente configurato e rilasciato ai key user.

Obiettivo strategico triennale	ST.1.4 Garantire la conformità delle nuove iniziative di semplificazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure alle azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza
--------------------------------	---

obiettivo operativo u): ST.1.4.1 Digitalizzazione della reportistica e degli strumenti destinati al controllo

responsabile: DirGen

azioni: Partecipazione ad eventuali gruppi di lavoro che si occupino del processo di dematerializzazione e la digitalizzazione di particolari settori o processi di interesse del Servizio

indicatori: Grado di attività svolta dai gruppi di lavoro

valore target programmato/atteso: Partecipazione ai lavori di tutti i gruppi inter-struttura eventualmente costituiti

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7I.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

La partecipazione ai gruppi di lavoro inter-struttura che si occupano di processi di dematerializzazione ha riguardato, nell'ambito dei settori di interesse del Servizio, quelli costituiti per la digitalizzazione delle istanze di accesso civico e per la informatizzazione dell'Albo di ateneo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: il Servizio è stato coinvolto sulla totalità delle attività svolte dai suindicati gruppi di lavoro inter-struttura.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

obiettivo operativo v): ST.1.4.1 Digitalizzazione della reportistica e degli strumenti destinati al controllo [OBIETTIVO ELIMINATO]

responsabile: DirGen

azioni: Controllo e valutazione dei risultati dell'attività di tali gruppi e, più in generale, dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione

indicatori: Grado di controllo e valutazione svolto

valore target programmato/atteso: Controllo e valutazione del 100% dei risultati di interesse del SLPCT relativi all'attività svolta dai gruppi

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7l.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: obiettivo eliminato in sede di monitoraggio giugno 2017.

Obiettivo strategico triennale	ST.1.5 Rafforzamento del sistema di comunicazione di Ateneo
--------------------------------	---

obiettivo operativo w): ST.1.5.1 Pianificazione annuale e sviluppo della comunicazione di Ateneo

responsabile: DirGen

azioni: Definizione del Piano di comunicazione 2017 in raccordo al nuovo Piano strategico di Ateneo

indicatori: Grado di rilascio del Piano di comunicazione

valore target programmato/atteso: Diffusione del Piano di comunicazione 2017 approvato dal Senato Accademico all'interno della comunità universitaria

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nel servizio 7e.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

D'intesa con il Delegato del Rettore per la comunicazione è stato predisposto il Piano di Comunicazione pluriennale e il Programma Attività 2018. Il Piano è stato approvato dal Senato Accademico e diffuso sul sito di Ateneo e nell'area web interna – infoservizi /comunicazione istituzionale.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: Piano di comunicazione pluriennale approvato dal Senato Accademico e diffuso all'interno della comunità universitaria

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: obiettivo totalmente raggiunto

Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: nessuno

Obiettivo strategico 2017-21	ST.2 Razionalizzare e rafforzare la dotazione infrastrutturale
------------------------------	--

Obiettivo strategico triennale	ST.2.1 Accrescere il patrimonio dell'ateneo attuando una programmazione delle iniziative di sviluppo sostenibile e coerente con gli indirizzi strategici
--------------------------------	--

obiettivo operativo x): ST.2.1.1 Avanzamento del piano di edilizia universitaria

responsabile: DPIA

azioni: Prosecuzione dell'attuazione del piano di edilizia di ateneo con particolare riferimento al compendio Manifattura (Polo di Rovereto) e di Mesiano

indicatori: Rapporto tra budget a disposizione e l'importo contabilizzato al 31.12.2017

valore target programmato/atteso: Almeno il 70% del budget disponibile finalizzato – ovvero utilizzato – per gli interventi edilizi [budget disponibile: 8.800 keuro]

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 4a, 4b, 4d.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel corso del 2017 è continuata l'attività relativa ai due principali cantieri di sviluppo dell'Ateneo: il cantiere della Nuova Biblioteca di Mesiano e il cantiere ex Manifattura Tabacchi (edificio 14), con un valore della produzione rispettivamente di circa 810.000 euro e di circa 330.000 euro.

A seguito dell'episodio di PovoZero sono stati avviati i primi interventi di somma urgenza per mettere in sicurezza l'area per un valore di circa 265.000 euro.

Negli edifici Polo Ferrari 1 e Polo Ferrari 2 è continuata l'attività di fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature tecnologiche, di messa a norma e manutenzione straordinaria per un valore di circa 580.000 euro.

Sulla Biblioteca Universitaria Centrale (BUC) sono terminate le opere di arredamento, finiture e fornitura di strumentazione necessaria all'uso per un valore di circa 300.000 euro.

Sul Palazzo Paolo Prodi sono continuate le attività di manutenzione straordinaria e di fornitura di nuovi elementi tecnologici per circa 270.000.

Nel complesso sono stati spesi circa 2.850.000 euro, comprensivi degli interventi minori su tutti gli edifici e le infrastrutture dell'Ateneo.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: per interventi edilizi utilizzato il 32% del budget disponibile

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: valutazione tuttora in corso per avvicendamento del Dirigente

obiettivo operativo y): ST.2.1.2 Attuazione del piano di sostenibilità ambientale 2016-2018 responsabile: DPIA

azioni: Proseguire nel processo di classificazione e certificazione ambientale ed energetica degli immobili in dotazione

indicatori: Rilascio certificazione ambientale ed energetica per immobile

valore target programmato/atteso: Certificare e/o classificare il 60% degli immobili in dotazione

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 4b, 4e.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel 2017 lo studio tecnico Pentaprogetti ha effettuato un'analisi delle prestazioni energetiche che ha interessato il 63,9% delle superfici di tutte le strutture di Ateneo. Gli Attestati di Prestazione Energetica (APE) conseguiti fanno parte di un percorso di diagnosi delle strutture che va oltre la semplice classificazione delle prestazioni e che include, ad esempio, le diagnosi energetiche degli edifici. Lo stesso Piano di Sostenibilità Ambientale riporta tra gli obiettivi l'implementazione di misure di efficientamento energetico per gli edifici certificati, pianificabili in dettaglio proprio grazie alle diagnosi energetiche. Nel 2016 la società Habitech aveva effettuato le diagnosi energetiche su tre strutture dell'Ateneo: il Palazzo di Economia (Trento), l'edificio Molino Vittoria (Trento) e Palazzo Piomarta (Rovereto). Le diagnosi Habitech hanno evidenziato margini di miglioramento del consumo energetico fino al 25% (come per il Palazzo di Economia). Il 2017 ha costituito un anno di transizione caratterizzato appunto dagli APE di oltre il 60% delle strutture, necessari per ampliare il quadro conoscitivo degli edifici senza il quale non è possibile individuare le strategie di intervento.

Sempre nel 2017, l'Ateneo ha aderito alla RUS-Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, che consente di confrontarsi con altre realtà universitarie sul tema della sostenibilità e di sviluppare/adottare metodologie specifiche, e ha partecipato all'edizione 2017 della Green Week.

È stato inoltre sviluppato il sito UniTrento Sostenibile, in doppia lingua, quale contenitore di informazioni e iniziative sulla sostenibilità ambientale.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: nel 2017 sono stati rilasciati Attestati di Prestazione Energetica (APE) per il 63,9% delle superfici di tutte le strutture di Ateneo

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: valutazione tuttora in corso per avvicendamento del Dirigente

Obiettivo strategico
triennale

ST.2.2 Ottimizzare la fruibilità delle infrastrutture fisiche e immateriali

obiettivo operativo z): ST.2.2.1 Definizione di un nuovo modello di funzionamento a supporto della gestione del patrimonio immobiliare di ateneo

responsabile: DPIA

azioni: Attuazione di un piano di riorganizzazione per garantire la continuità della Direzione con particolare riferimento alla gestione e manutenzione del patrimonio edilizio di ateneo

indicatori: Grado di avanzamento del progetto

valore target programmato/atteso: Analisi situazione as-is, individuazione di scenari alternativi con evidenza di punti di forza e debolezza; definizione requisiti funzionali per una SW selection; interventi organizzativi urgenti

risorse economiche, umane e strumentali: le risorse sono ricomprese nei servizi 4b; è prevista la collaborazione dei servizi DRUO 5d, 5e.

ATTIVITÀ/RISULTATI 2017

Nel corso del 2017 è stata condotta un'analisi delle criticità organizzative e funzionali e avviata, a fine luglio, la selezione per un nuovo Dirigente di estrazione tecnica con la sua presa di servizio a metà dicembre 2017. A dicembre si è dato luogo a un'attività di revisione della precedente DPIA che ha comportato lo spostamento dell'Ufficio Gare e Appalti presso la nuova Direzione (DPAA).

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: nessuna

Valore consuntivo dell'indicatore: sono state identificate criticità organizzative e attuati alcuni interventi di riorganizzazione

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: valutazione tuttora in corso per avvicendamento del Dirigente

3.4 Obiettivi individuali

Si espone di seguito la descrizione sintetica dell'attuale sistema di valutazione del Direttore Generale e del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Sono inoltre illustrati i dati riassuntivi sugli esiti del processo di valutazione dei risultati per il personale a cui sono stati assegnati obiettivi individuali nell'anno 2017, secondo i criteri previsti dai vigenti C.C.N.L. e C.C.I., nonché gli esiti del processo di valutazione della prestazione individuale del personale senza incarico organizzativo in riferimento al biennio 2016 e 2017.

Come disposto dall'ultimo C.C.I. 2016-2018, infatti, a far data dall'1.1.2016 la valutazione individuale del personale di ctg. B, C e D senza incarico di responsabilità, che rimane annuale per i relativi periodi di valutazione, viene effettuata con cadenza biennale, ferma restando la possibilità in capo al Responsabile di differenziare le valutazioni sul periodo annuale. Per il caso di conseguimento di una valutazione negativa o sufficiente, il collaboratore sarà valutato con cadenza annuale. La procedura è stata quindi avviata a inizio 2018 in riferimento al biennio 2016-2017.

Il Sistema di valutazione del Direttore Generale e del personale dirigente e tecnico-amministrativo

Il sistema di misurazione e valutazione della performance costituisce lo strumento con cui l'Ateneo valuta annualmente le performance individuali di tutto il personale e assume valenza positiva di sostegno ai processi di miglioramento dell'organizzazione e dei singoli individui, essendo strettamente correlato con il sistema di incentivazione.

Ai sensi del D.Lgs. 74/2017, il Sistema di misurazione e valutazione della performance deve essere aggiornato annualmente e sottoposto al parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Il Sistema, nella sua più recente edizione, oltre a recepire gli aggiornamenti intercorsi dalla data di prima stesura, ha tenuto conto anche delle revisioni normative più recenti, con l'obiettivo di costituire un aggiornato supporto metodologico per la gestione del ciclo della performance.

Nel processo di revisione del Sistema sono state recepite le considerazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, in occasione dei vari momenti di confronto con i vertici dell'Ateneo, nonché le osservazioni contenute nel "Feedback ANVUR al Piano Integrato 2017-2019 dell'Università di Trento" di data 16 novembre 2017.

La gestione dell'intero processo di valutazione avviene online tramite apposito sistema informatizzato, in linea con gli indirizzi strategici degli ultimi anni di sviluppo e integrazione dei sistemi informativi di Ateneo e dematerializzazione dei processi gestionali.

Misurazione e Valutazione della Performance - Direttore Generale

Il sistema di valutazione della performance del Direttore Generale si articola nelle seguenti sezioni, che incidono percentualmente in maniera diversificata sul risultato complessivo:

- *Performance organizzativa* (peso = 40%): risultato conseguito complessivamente dall'organizzazione rispetto agli obiettivi globali di Ateneo
Gli Obiettivi globali sono definiti in riferimento al "miglioramento della qualità dei servizi offerti" e alla "promozione del benessere organizzativo", indirizzando il focus su quelle politiche e azioni che il Direttore generale intende mettere in atto al fine di migliorare i livelli qualitativi dei servizi offerti.
- *Performance individuale* (peso = 40%): risultati conseguiti dal DG rispetto agli obiettivi individuali di performance assegnati
Gli obiettivi individuali possono essere definiti secondo le seguenti modalità:

- rappresentare un'effettiva selezione/sintesi degli obiettivi operativi inseriti nel "Piano Integrato della struttura gestionale" per il triennio di riferimento, considerati tra quelli più qualificanti rispetto al ruolo del Direttore generale;
 - essere riferiti ad altri risultati da raggiungere, non contenuti nel Piano Integrato
- *Comportamenti organizzativi* (peso = 20%): competenze/capacità organizzative messe in atto dal DG. Nella definizione dei comportamenti "attesi" viene prestata attenzione al fatto che essi siano: coerenti con gli obiettivi strategici, correlati alla performance organizzativa dell'Ateneo e alle peculiarità dei processi e attività in capo al DG. A ciascun fattore comportamentale è associato un peso percentuale.

Misurazione e Valutazione della Performance - Dirigenti e PTA

Relativamente al personale dirigente, il sistema di valutazione prevede, quale istituto incentivante, la retribuzione di risultato, da corrispondere in base agli esiti dei risultati raggiunti dai singoli dirigenti (obiettivi e comportamenti organizzativi).

Il sistema di valutazione delle performance individuale del personale tecnico-amministrativo e collaboratore esperto linguistico è integrato con gli istituti introdotti dal C.C.I. 2014, successivamente aggiornati dal C.C.I dd 21.07.2016, a valere dal 1 gennaio 2016.

Tale contratto non si applica al personale dirigente.

In sintesi, gli istituti previsti dal sistema di incentivazione del personale tecnico-amministrativo sono i seguenti:

- istituti incentivanti legati alla performance individuale, previsti dal vigente C.C.N.L.:
 - *Retribuzione di Risultato* per il personale inquadrato in ctg. EP;
 - *Indennità di Risultato* per i titolari di posizione organizzativa o funzione specialistica di ctg. D.;
 - *Incentivazione individuale, ctg. B, C e D senza incarico di responsabilità*: tale incentivo prevede una quota variabile corrisposta in base agli esiti della valutazione delle prestazioni individuali. La relativa procedura di valutazione riguarda le competenze e i comportamenti organizzativi, senza assegnazione di obiettivi individuali.
- istituti incentivanti previsti dal C.C.I.:
 - *Premio di Ateneo (art. 9 C.C.I.)*, finalizzato a riconoscere l'impegno di tutto il personale in relazione ai risultati complessivamente raggiunti dall'Ateneo da misurare secondo criteri oggettivi, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
Definito l'ammontare complessivo del premio, le quote individuali spettanti sono graduate in base alla valutazione delle prestazioni conseguita da ciascun collaboratore, nell'ambito della valutazione periodica delle performance individuali.
 - *Premio performance individuale (art. 11 C.C.I.)*, prevede l'assegnazione di un budget a ciascuna struttura, direttamente utilizzato dal Responsabile per riconoscere premi ai propri collaboratori in riferimento al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei servizi/sviluppo di nuove infrastrutture tecnico-scientifiche o al riconoscimento di particolari competenze lavorative.
Il premio spettante viene graduato in base alla valutazione delle prestazioni conseguita da ciascun collaboratore, nell'ambito della valutazione periodica delle performance individuali. Relativamente a tale istituto, il Responsabile di ciascuna Struttura può individuare tra tutto il personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto (ctg. EP, ctg. D con responsabilità e ctg. C, D senza incarico organizzativo), coloro ai quali attribuire obiettivi di miglioramento del servizio.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance si estende a tutto il personale dirigente e tecnico-amministrativo, variando di complessità a seconda del target:

1. *Personale con incarico dirigenziale*

- valutazione dei *risultati* conseguiti rispetto agli obiettivi di *performance* individuali assegnati (Peso sezione: 60% della valutazione complessiva)
- valutazione dei *comportamenti organizzativi*, ovvero le competenze/capacità organizzative messe in atto nel perseguimento di tali obiettivi (Peso sezione: 40% della valutazione complessiva).

Per quanto riguarda la fase di valutazione dei risultati, le novità introdotte in corso d'anno hanno interessato in particolare la rendicontazione dei risultati raggiunti, finalizzata anche a motivare eventuali cause di scostamento o di mancato raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai target predefiniti, verificatisi nonostante siano state messe in atto le azioni correttive identificate in fase di monitoraggio, e la facoltà, in capo al Direttore generale, di acquisire il parere di prorettori e/o altri delegati del Rettore con cui il dirigente ha frequenti interazioni, quali osservatori dei comportamenti agiti dal dirigente.

In riferimento ai comportamenti organizzativi, è stato inserito un meccanismo di calcolo per la determinazione della quota di risultato legata ai Comportamenti organizzativi (media ponderata delle valutazioni per singolo comportamento).

2. *Responsabili fino al 3° livello organizzativo e funzioni tecnico specialistiche equiparate (ctg. EP e D con responsabilità):*

- valutazione dei *risultati* conseguiti rispetto agli obiettivi di *performance* individuali assegnati

3. *Personale tecnico-amministrativo senza incarico di responsabilità (sistema semplificato)*

Per il personale senza incarico di responsabilità (categorie B, C e D non titolare di incarico), è previsto un sistema semplificato di valutazione della performance, finalizzato alla corresponsione su base meritocratica della quota variabile del trattamento accessorio.

Il modulo adottato prevede una valutazione riferita a due ambiti distinti:

- le "abilità tecnico-professionali" necessarie allo svolgimento delle attività;
- i "comportamenti organizzativi" manifestati dal collaboratore nel corso del periodo oggetto di valutazione.

La valutazione individuale è annuale; la rilevazione viene effettuata con cadenza biennale, fermo restando la possibilità in capo al responsabile di differenziare le valutazioni sul periodo annuale e fatti salvi i casi di conseguimento di valutazione negativa o sufficiente, per i quali viene mantenuta cadenza annuale.

4. *Obiettivi di miglioramento dei servizi*

Ai sensi dell'art. 11 del CCI al personale tecnico amministrativo coinvolto direttamente in progetti di miglioramento dei servizi o sviluppo di nuove infrastrutture tecniche o scientifiche, possono essere assegnati e valutati specifici obiettivi di performance individuale, individuati in ragione dell'apporto richiesto ciascuno.

Monitoraggio della prestazione

Relativamente al monitoraggio periodico dei risultati raggiunti, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, opportunamente aggiornato a fine anno 2017, distingue in funzione del personale coinvolto nella valutazione:

- per il **personale Dirigente**, vengono svolti monitoraggi formali a cadenza trimestrale, finalizzati a identificare, in itinere, eventuali azioni correttive da mettere in atto in caso di scostamento o mancato raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai target predefiniti, nonché a rivederne la formulazione qualora si fossero verificati eventi esterni, non prevedibili. Oltre agli incontri periodici programmati, è comunque previsto un monitoraggio continuo sul conseguimento dei risultati, di tipo operativo, quale parte integrante delle attività quotidiane del personale dirigente.

Al termine di ogni monitoraggio che comporti la revisione di uno o più obiettivi/indicatori in corso d'esercizio, l'Amministrazione provvede, entro un arco temporale di circa 15 giorni, a

dare formale comunicazione al Nucleo di Valutazione delle modifiche apportate. Le eventuali variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa ed individuale sono inoltre opportunamente inserite nella Relazione della Performance e vengono valutate dal Nucleo di Valutazione ai fini della validazione.

A seguito dei monitoraggi formali attivati nel corso del 2017 risulta che sono stati revisionati i target relativi a 12 obiettivi, su un totale di 51 obiettivi assegnati complessivamente ai Dirigenti nelle relative schede individuali di valutazione; in corso d'anno è stato inoltre sostituito un obiettivo con uno diverso, a seguito di un cambio priorità all'interno della struttura dovuto all'acquisizione di nuove competenze.

- per il restante **personale tecnico-amministrativo**, a metà periodo di valutazione può essere effettuato un colloquio di verifica, volto a monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi (per coloro cui è prevista l'assegnazione di obiettivi) e ad impostare eventuali interventi correttivi sull'andamento di gestione; in particolare, qualora il Responsabile dovesse ravvisare un andamento negativo o significativamente peggiorativo della prestazione, il colloquio di monitoraggio deve avere comunque una valenza formale.
In ogni caso, anche per il PTA, è previsto un monitoraggio continuo sul conseguimento dei risultati, di tipo operativo, quale parte integrante delle attività quotidiane del responsabile in relazione con il proprio collaboratore.

Risultati sull'andamento della performance – anno 2017

Le tabelle di seguito riportate illustrano gli esiti del processo di valutazione dei risultati per il personale a cui sono stati assegnati obiettivi nell'anno 2017, nonché gli esiti del processo di valutazione della prestazione individuale effettuato ad inizio 2018 in riferimento al biennio 2016 e 2017 per il personale senza incarico organizzativo.

In particolare, i dati riguardano gli esiti degli obiettivi individuali assegnati per il 2017 ai sensi del C.C.N.L. (personale dirigente e tecnico-amministrativo di ctg. EP e D con responsabilità) e ai sensi dell'art. 11 del C.C.I. (personale di ctg. EP, D con responsabilità e ctg. C, D senza incarico organizzativo), nonché gli esiti della valutazione della prestazione individuale (capacità tecnico-professionali e comportamenti organizzativi) del personale di cat. C e D senza incarico di responsabilità, in riferimento al biennio 2016-2017.

A. Personale dirigente: periodo 2017

Tabella 14: Esiti valutazione obiettivi

Esiti valutazione obiettivi n = 5 *	% Retribuzione di Risultato rispetto alla quota max spettante (quota obiettivi)
Valore minimo	90,2%
Valore massimo	98,4%
Valore medio	93,9%

* Il dato non comprende la valutazione del Dirigente della Direzione Patrimonio Immobiliare Appalti, cessato a novembre 2017

Tabella 15: Distribuzione per fasce di punteggio

Fasce di punteggio	Numerosità	%
95 ≤ valore ≤ 100	2	40%
90 ≤ valore < 95	3	60%
85 ≤ valore < 90	-	-
80 ≤ valore < 85	-	-
valore < 80%	-	-
Totale	5	100%

B. Personale tecnico e amministrativo (Direzioni centrali e Strutture accademiche): periodo 2017

B.1 Obiettivi assegnati ex C.C.N.L.

Tabella 16: Esiti valutazione risultati ex C.C.N.L. - **ctg. EP**

Esiti valutazione obiettivi n = 59 valutati	% Retribuzione di Risultato rispetto alla quota max spettante
Valore minimo	31,6%
Valore massimo	100,0%
Valore medio	94,9%

Tabella 17: Esiti valutazione risultati ex C.C.N.L. - **ctg. D con responsabilità**

Esiti valutazione obiettivi n = 117 valutati	% Retribuzione di Risultato rispetto alla quota max spettante
Valore minimo	46,4%
Valore massimo	100,0%
Valore medio	96,7%

B.2 Obiettivi assegnati ex C.C.I.

Tabella 18: Esiti valutazione ex art. 11 C.C.I. - **ctg. EP**

Popolazione complessiva	Numerosità personale inserito nel sistema ex C.C.I.	Valore medio % premio incentivante
59	18 (30%)	93,91%

Tabella 19: Esiti valutazione ex art. 11 C.C.I. - **ctg. C e D**

Popolazione complessiva	Numerosità personale inserito nel sistema ex C.C.I.	Valore medio % premio incentivante
597	313 (52%)	97,95%

B.3 Valutazione della performance individuale personale senza incarico di responsabilità

Tabella 20: Esiti valutazione **ctg. B C e D senza incarico – anno 2016**

Popolazione complessiva	Valore medio % premio incentivante
478	97%

Tabella 21: Esiti valutazione **ctg. B C e D senza incarico – anno 2017**

Popolazione complessiva	Valore medio % premio incentivante
485	97%

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il controllo di gestione per monitorare efficienza ed efficacia

La misurazione della performance economico-finanziaria

Si riporta di seguito il Conto Economico consuntivo 2017 suddiviso per macro aree con dati di confronto relativi all'esercizio 2016. Per la trattazione dell'andamento economico della gestione 2017 si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre per un'analisi puntuale delle singole poste di bilancio alla nota integrativa, al conto economico e stato patrimoniale così come approvati dagli Organi di governo dell'Ateneo.

	2017	2016
Proventi propri	40.941.541	41.560.635
Contributi e finanziamenti	142.497.473	139.488.807
Altri proventi e ricavi diversi	7.226.907	2.746.147
TOTALE PROVENTI	190.665.921	183.795.589
Costi del personale	90.598.612	91.554.561
Costi della gestione corrente	52.118.272	54.313.565
Ammortamenti e svalutazioni	17.303.515	16.663.254
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.664.165	6.657.014
Oneri diversi di gestione	516.903	309.056
TOTALE COSTI OPERATIVI	(163.201.467)	(169.497.450)
Proventi finanziari	6.346.637	4.364.120
Oneri finanziari	(173.827)	(4.489.989)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	6.172.810	(125.869)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	167.173	(12.405)
IMPOSTE SUL REDDITO	(5.955.657)	(5.871.861)
RISULTATO D'ESERCIZIO	27.848.780	8.288.004

Il risultato d'esercizio, rispetto all'anno precedente, tiene conto di maggiori contributi da parte del MIUR, della riduzione dell'attualizzazione dei crediti verso la Provincia autonoma di Trento, considerati i maggiori accreditamenti rispetto agli anni precedenti, della riclassifica del Fondo residui progetti a Riserva di Patrimonio netto e dei minori costi per la gestione corrente.

1. Gli indici di bilancio e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

Al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e misurare i risultati di efficienza ed economicità nella gestione del bilancio, la normativa obbliga gli atenei a dotarsi di uno specifico "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio". Con specifico riferimento alle università, l'adozione del piano non potrà prescindere dall'assunzione e dalla corrispondente analisi di uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi (così come indicato all'art. 2 del DM 21 del 16 gennaio 2014). Inoltre, con emanazione di appositi decreti attuativi, saranno definite le linee

guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai singoli programmi di bilancio.

In attesa che tale quadro dispositivo si concretizzi, l'Università di Trento ha, a partire dall'esercizio 2012, sottoscritto intese – a cadenza annuale – con la Provincia Autonoma di Trento volte a definire specifiche misure per il concorso dell'Ateneo agli obblighi derivanti dal patto di stabilità interno e per assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Con particolare riferimento all'esercizio 2017, tra le diverse misure contenute nel documento di intesa fra PAT e UniTrento si evidenziano in modo particolare specifici limiti alle assunzioni del personale e misure indirizzate a contenere il costo del personale e le spese di natura discrezionale. Nello specifico si evidenzia il seguente aggregato di indicatori i cui valori target sono stati tutti rispettati e attestati dal Collegio dei Revisori dei Conti.

a) Vincoli alla spesa del personale:

Descrizione	2017	2016
Costo del personale non finanziato da terzi (A)	78.026.433	79.810.150
Contributi PAT, tasse soprattasse e contributi universitari (B)	130.655.097	131.866.490
Rapporto A/B	59,72%	60,52%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤ 65,00%	≤ 65,00%

b) Contenimento delle spese di natura discrezionale

- costi comuni

Descrizione	2017	2016
Costi comuni netti(A)	25.177.947	26.710.319
Proventi operativi netti (B)	190.188.707	183.073.091
Rapporto A/B	13,24%	14,59%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤15,00%	≤15,00%

- costi di godimento beni di terzi

Descrizione	2017	2016
Costi per godimento di beni di terzi	1.390.625	1.718.740
Vincolo da rispettare	< 1.786.240	< 1.786.240

c) Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione ed investimenti

Descrizione	2017	2016
Costi dell'attività istituzione e ammortamenti (A)	108.839.191	114.381.349
Costi operativi totali (al netto delle partite di giro) (B)	162.724.253	168.775.252
Rapporto A/B	66,89%	67,77%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≥ 65,00%	≥ 65,00%

2. Dimensioni di analisi specifiche

Con riferimento all'esercizio 2017 le attività di controllo e monitoraggio dell'azione amministrativa dell'ente sono state organizzate seguendo le seguenti direttrici principali:

Monitoraggio dell'efficacia ed efficienza gestionale:

A complemento di quanto riportato nel *par. 2.4* della presente Relazione, si evidenzia come l'Ateneo di Trento partecipi da anni al "Progetto Good Practice", promosso dal Politecnico di Milano con l'obiettivo di misurare le prestazioni degli Atenei che vi aderiscono in termini di efficacia (soddisfazione degli utenti) ed efficienza (costi sostenuti) dei servizi tecnico amministrativi gestiti; le macro-aree su cui si basa l'analisi sono denominate come segue: Personale, Infrastrutture, Didattica, SBA, Ricerca e Supporto tecnico all'attività di ricerca. Nel 2017 hanno partecipato al Progetto GP 36 atenei.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia dei servizi, come già più volte descritto, l'Ateneo conduce annualmente un'indagine volta a valutare la qualità dei servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, attraverso la misurazione del livello di soddisfazione del personale docente e ricercatore e personale tecnico-amministrativo, e ne confronta gli esiti con quelli rilevati all'interno del progetto Good Practice (cfr. "Qualità dei servizi struttura tecnico gestionale" <https://intranet.unitn.it/infoservizi/qualita-dei-servizi-struttura-tecnico-gestionale>).

Dal confronto emerge che il livello di soddisfazione espresso sia dal PTA che dal PDR è superiore alla media degli altri Atenei per tutti i servizi.

Per analizzare il posizionamento dell'Ateneo di Trento rispetto all'efficienza, vengono comparati i costi dell'Ateneo, suddivisi per macro-area, con quelli degli altri atenei partecipanti al progetto; i costi sono calcolati come rapporto tra il costo del personale dedicato a ciascuna attività e il volume di attività gestito. Complessivamente i costi unitari dei servizi risultano essere sotto la media degli altri Atenei ed evidenziano un trend positivo nel triennio di indagine 2014-2016 (GP su dati al 31.12.2016).

Indici di bilancio UniTrento a confronto con altri Atenei

Nel corso del 2017 è stata implementata un'analisi prendendo in considerazione alcuni atenei per creare degli indicatori diversi da quelli previsti dal Miur. Gli Atenei (circa 20) sono stati selezionati in base alla verifica dei dati di Bilancio disponibili ed al grado di comparabilità degli stessi. Sono stati utilizzati i dati dei bilanci dell'esercizio 2016 e considerati tutti gli studenti (regolari e fuori corso).

Nella tabella sottostante si riportano alcuni degli indici calcolati che permettono di confrontare UniTrento rispetto ai valori medi degli atenei considerati.

	UniTrento	media Atenei
Costo per sostegno agli studenti per studente	1.172	1.104
Costo del personale docente e ricercatore per studente	2.997	3.160
Costi del personale PTA su totale costi gestione corrente	47	57
Proventi da Ricerche commissionate e ricerche con finanziamenti competitivi per docente	33.278	16.934
Acquisto di libri, periodici e mat. bibliografico per studente	175	81

Analisi liquidità e monitoraggio incassi crediti PAT

Si riporta, nella tabella segue, l'andamento degli importi incassati negli ultimi sei anni relativamente ai trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento a favore del nostro ateneo. A fine 2017 il conto corrente di Ateneo ha chiuso con un saldo attivo pari a 40,9 milioni di euro.

anno	ACCREDITI
2012	115.685.071
2013	106.829.103
2014	85.792.971
2015	107.479.823
2016	117.680.206
2017	140.972.977

Inoltre è stata effettuata una puntuale analisi dei crediti verso la Provincia sia relativamente alle assegnazioni sia per gli incassi, compresi gli importi relativi ai finanziamenti del piano edilizia.

Analisi tempestività dei pagamenti ed adeguamento codifica SIOPE

È stata posta particolare attenzione al monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti verso fornitori, considerata anche la nuova versione, da febbraio 2017, della piattaforma per la certificazione dei crediti commerciali. Nel prospetto che segue si riportano i tempi medi di pagamento dal 2013 al 2017.

	2013	2014	2015	2016	2017
Tempo medio pagamento fornitori (giorni di calendario)	52	49	39	33	29

In seguito all'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017 relativo all'adeguamento della codifica SIOPE delle Università al piano dei conti Finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, è stata eseguita una dettagliata analisi dei conti in uso per una efficiente implementazione dei nuovi codici, anche confrontandosi con la Ragioneria generale dello Stato.

In seguito a detta attività sono stati introdotti codici di maggiore dettaglio che permetteranno migliori analisi e sono state automatizzate alcune rilevazioni contabili in particolare quella relativa alle ritenute fiscali.

Analisi scostamenti budget/consuntivo nell'utilizzo dei fondi assegnati alla ricerca

Sono stati organizzati vari incontri con i Responsabili delle strutture accademiche durante i quali sono state analizzate le seguenti variabili con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei fondi correnti e di monitorare i progetti, in particolare quelli con "anzianità" superiore al biennio:

- a) Budget e Consuntivo 2015
- b) Budget e Consuntivo 2016
- c) Budget 2017 a confronto situazione infrannuale aggiornata al momento del colloquio
- d) Fondi relativi ai progetti finanziati, sia commerciali sia ed istituzionali
- e) Fondi per la didattica, funzionamento, piano strategico e ricerca a carico Ateneo

Con riferimento a quanto indicato alla lettera d) per quanto concerne i fondi assegnati dalla Provincia autonoma di Trento è stata posta particolare attenzione alla Rendicontazione delle spese, sia per quanto concerne l'inerenza sia per la tempistica.

Analisi spese annuali e spese pluriennali

Premesso che il Budget previsionale approvato dal Consiglio di Amministrazione ha valore autorizzatorio della spesa esclusivamente relativamente all'anno di competenza e che il Budget per gli anni successivi ha puramente valore di programmazione, sono state analizzate le principali poste relative a costi pluriennali e la gestione delle stesse nel sistema contabile.

Analizzando i dati a consuntivo dell'Ateneo, le principali voci di spesa che riguardano più esercizi sono le seguenti:

- contratti di prestazione d'opera intellettuale;
- assegni di ricerca;
- borse di studio a favore di studenti o laureati;
- borse di dottorato di ricerca con relativi altri costi accessori (residenzialità);
- contratti di manutenzione;
- contratti di noleggio;
- contratti di servizio con valenza pluriennale.

In sede di approvazione del "Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 e Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2018-2020" sono state fornite informazioni aggiuntive relative ai costi indicati nel paragrafo precedente, in particolare gli importi già prenotati ed impegnati a dicembre 2017, relativamente al 2018-2019-2020.

Gestione acquisti di beni e servizi

Durante l'esercizio si è posta particolare attenzione all'applicazione del codice dei contratti per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed alle Linee Guida emanate da Anac. Numerosi sono stati anche gli incontri organizzati coinvolgendo sia la componente amministrativa sia quella di didattica/ricerca, per "codificare" le peculiarità degli acquisti relativi al settore della Ricerca. A fine 2017, in occasione della redazione del piano biennale (2018-2019) degli acquisti di beni e servizi superiori a 40 mila euro, è stato eseguito un proficuo esercizio di pianificazione prendendo spunto dall'analisi dei dati storici.

Assistenza informatica

Il 2017 ha visto affinarsi un nuovo modello di governance dei servizi informatici, ispirato al paradigma dell'ITSM - IT Service Management, ovvero un approccio che progressivamente sposta il focus dalla tecnologia in senso stretto all'utente che 'consuma' i servizi e ne ricava valore aggiunto per la quotidiana operatività. La crescente attenzione alla pervasività degli strumenti digitali e l'innovazione dei processi amministrativi in direzione dematerializzata hanno fatto però emergere criticità inedite anche in ambiti ormai familiari (quali la sicurezza, il cloud, le piattaforme abilitanti, la tutela dei dati). Questo ha ispirato l'avvio di un percorso pluriennale di transizione al *digital first* - così come enfatizzato nelle ultime edizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - affrontato, ad esempio, con l'introduzione di professionalità e ruoli nuovi o la riprogettazione della piattaforma di Service Desk e del modello di supporto utenti. In questo ambito è stato elaborato e pubblicato il nuovo Catalogo dei Servizi (sono circa 200 quelli erogati ad oggi) che si propone di facilitare il rapporto con le diverse categorie di utenti e rispondere alla domanda semplice a porsi, ma non sempre di facile risposta: "chi fa cosa?".

Catalogo dei Servizi ICT 2017 (<https://icts.unitn.it/catalogo-dei-servizi>)

Categorie principali	8
Ambiti di servizio	40
Servizi ICT	200

Nella tabella seguente relativa ad alcuni numeri rappresentativi dei servizi di front office, si nota rispetto all'anno precedente una diminuzione di ticket di assistenza gestiti, fatto che può essere motivato con il significativo miglioramento delle fonti informative e documentazione sui servizi via via resi disponibili on line per l'utenza, dall'incremento di risorse investite nel 2017 per la formazione degli operatori finali e non da ultimo, auspicabilmente, dalla maturità e stabilità raggiunta dai nostri applicativi software.

Servizi front-office utenti	2017	2016	Δ % 2017-2016
n. ticket di Service Desk gestiti	2674	3387	-21,1%
n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno	33150	32461	2,1%
n. medio mensile di ID persona unici che accedono effettivamente ai servizi online	27200	23151	17,5%
n. procedure di sicurezza IT gestiti da CERT@Unitn	45	27	66,7%

Va tuttavia precisato che fino al completamento del nuovo sistema di Service Desk, nel sistema di ticketing non viene conteggiato tutto ciò che passa nei vari helpdesk "locali" delle applicazioni (es. SGA, VAPE, SAP, CALL, Vanda, ADA, eTravel, Apply2, Biblioteca...); si tratta di segnalazioni normalmente gestite tramite email (parecchie migliaia all'anno) o contatti telefonici e, quindi, non ancora legate a livelli di servizio controllati e garantiti.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Ateneo riconosce la tutela delle pari opportunità tra i suoi obiettivi fondamentali e si impegna a promuovere, nei corsi di studio e nel proprio modello organizzativo, una cultura di tolleranza e di valorizzazione delle differenze. Lo stesso Statuto prevede, infatti, tra i propri obiettivi, "la rimozione degli ostacoli che non consentono ai componenti della Comunità universitaria l'eguaglianza delle opportunità..." (art. 36, comma 2).

In attuazione dei principi sopra esposti, dopo il primo "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" per il triennio 2014-16, nel 2017 è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Piano per il triennio 2017-19.

Nell'ambito di tale piano, di seguito sono riportati gli obiettivi individuati dall'amministrazione in tema di pari opportunità di genere e i relativi risultati conseguiti nel 2017.

Oltre a tali obiettivi, vengono di seguito rendicontate le azioni del 2017 contenute nel Piano Family Audit 2015-2017, volto a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e personale di quanti, a vario titolo, vi sono occupati. La certificazione è stata ottenuta nel marzo 2015; in data 31 luglio 2017 è stata conseguita la seconda annualità Family Audit, a fronte della visita di certificazione da parte del valutatore Family Audit dell'Agenzia Provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili.

Risultati conseguiti

Piano delle azioni positive e Piano Family Audit

Nel corso del 2017 sono state portate a compimento le azioni contenute nel Piano delle Azioni Positive e nel Piano del Family Audit per l'anno di competenza. In particolare:

- Misure a sostegno della genitorialità

Nell'ambito del supporto alla genitorialità nel periodo estivo, nel 2017 sono state realizzate tre settimane di colonie estive (SummerLabs) rivolte ai figli del personale UniTrento, tenutesi nei mesi di giugno (città e collina) e settembre (per le sedi di Rovereto).

Sono stati inoltre consolidati e sviluppati gli sportelli di ascolto dedicati alla genitorialità, attivati nel 2016 (sportello 0-6 anni e sportello 6-18); in particolare si è cercato di promuovere il contatto degli utenti con il servizio, attraverso l'organizzazione di eventi pubblici di lancio degli sportelli, tenutisi rispettivamente nei mesi di marzo e maggio 2017.

In merito all'attivazione di servizi di supporto ai genitori per la gestione delle emergenze (es. babysitteraggio a domicilio), ci si è orientati alla stipula di convenzioni per tramite del Circolo Ricreativo Universitario (CRU); nel corso dell'anno sono stati presi i contatti ed avviate le prime trattative con diverse cooperative esistenti sul territorio, che hanno mostrato il proprio interesse a una collaborazione con l'Università per l'attivazione di servizi a favore dei dipendenti UniTrento (baby sitting, colonie estive, ecc.).

- Organizzazione del lavoro

Nel corso del 2017 si è provveduto all'implementazione e allo sviluppo di modelli flessibili di organizzazione del lavoro, quali il telelavoro e lo smart working.

In materia di telelavoro, nel primo semestre 2017 è stata condotta un'indagine volta a rilevare gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi presidiati dal personale in telelavoro, realizzata tramite la divulgazione di appositi questionari.

Sulla base di un piano condiviso con la Prorettrice alle politiche di equità e diversità e il Delegato per il benessere organizzativo, e in coerenza con le risultanze dei questionari di monitoraggio e con gli esiti dell'autovalutazione da parte del personale coinvolto, si è attuata una politica di incremento dell'accesso all'istituto, portando le postazioni di telelavoro da 22 a 35, con successiva pubblicazione, del bando per l'assegnazione dei posti.

Per quanto riguarda, invece, lo smart working, dopo la fase di studio e analisi condotta nel 2016, nel 2017 si è proceduto all'attivazione, in forma sperimentale, dell'istituto. La decisione di introdurre lo smart working tra le leve gestionali opzionabili nel breve-medio termine, rientra tra le azioni finalizzate ad incrementare la produttività e nel contempo favorire il benessere lavorativo dei collaboratori, nonché una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Concluso l'accordo con la delegazione sindacale, sono state portate a termine le procedure tecnico-

logistiche propedeutiche all'implementazione dell'istituto e, soprattutto, sono state acquisite le manifestazioni di interesse da parte del personale e i nulla osta dei Responsabili, individuando così le 65 persone partecipanti alla sperimentazione (appartenenti a 14 strutture di primo livello su 21 presenti in Ateneo).

Si è inoltre proceduto ad un'analisi e valutazione dei sistemi premiali del personale tecnico-amministrativo al fine di favorire le politiche di gestione del PTA in un'ottica di genere; i dati sono stati pubblicati nel "Rapporto sulle Pari Opportunità in Ateneo - 2017", redatto a cura del Comitato Unico di Garanzia, con la supervisione scientifica del Delegato per il Benessere organizzativo e della Prorettrice alle politiche di equità e diversità;

Per quanto riguarda l'organizzazione della struttura gestionale UniTrento, è stata attivato un punto di accoglienza per il personale di ricerca non strutturato, che si identifica nel nuovo ufficio "Accoglienza e servizi al personale" all'interno della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

- Monitoraggio del benessere organizzativo e delle politiche di conciliazione

Come già illustrato nel *par. 2.3*, nel 2017 si è provveduto al monitoraggio sistematico del benessere organizzativo, attraverso la somministrazione del questionario annuale di rilevazione del livello di benessere; è stato inoltre predisposto il questionario di monitoraggio delle politiche di conciliazione vita privata-vita lavorativa attivate in UniTrento, somministrato poi nei primi mesi del 2018.

- Formazione

Nel 2017 è stata sperimentata una gestione innovativa del personale al rientro dopo periodi di lunga assenza, attraverso l'attivazione di un progetto di accompagnamento del personale nel momento del suo rientro in servizio; tale progetto ha previsto incontri formativi con responsabili e personale direttamente interessato.

In collaborazione con la Direttrice del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, sono stati progettati gli interventi e le iniziative da attuare al fine di promuovere la valorizzazione delle diversità; è stato inoltre progettato un corso sul tema del mobbing e discriminazioni, curato dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione in collaborazione con la Prorettrice alle politiche di equità e diversità, e realizzato dall'Ufficio Didattica OnLine. Lo scopo è quello di diffondere una maggiore consapevolezza relativamente a quei fenomeni, mobbing in primis, che a partire dai luoghi di lavoro, producono i loro effetti sulla qualità della vita delle persone e sul clima dei contesti lavorativi e di studio. Il corso dal titolo "*Il mobbing, le discriminazioni, le disfunzioni organizzative e gli altri casi "lavoro malato"*" è stato quindi proposto a tutto il personale di UniTrento a marzo 2018.

Un altro ambito previsto dal Piano delle Azioni Positive è quello del **monitoraggio sistematico dei dati**, finalizzato a far emergere eventuali discriminazioni di genere e individuare gli strumenti più idonei per contrastarle.

Si ritiene, infatti, necessario procedere a un più completo "bilancio di genere" (già effettuato annualmente ad opera del CUG), osservando in modo dettagliato la distribuzione di genere anche in relazione ad altri aspetti quali, ad esempio, le posizioni occupate, la produttività, la partecipazione a comitati e concorsi, i carichi familiari, l'utilizzo di strumenti di conciliazione, le opportunità di formazione. In questo ambito, rientra l'attività dell'*Osservatorio sulle pari opportunità e il benessere organizzativo*, pensato come cornice entro cui collocare le iniziative conoscitive propedeutiche alla realizzazione di azioni specifiche a supporto delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

6. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Anticorruzione

L'attività di prevenzione della corruzione posta in essere nel 2017 si è sviluppata in attuazione dei contenuti del Piano triennale, con particolare riferimento ai profili concernenti:

- mappatura dei processi, dei rischi e loro gestione;
- formazione/informazione.

Riguardo alla *mappatura*, l'azione svolta nel 2017 ha riguardato l'analisi dei rischi fronteggiati dalla Direzione Patrimonio immobiliare ed Appalti. I rischi analizzati hanno riguardato tutti i settori e gli ambiti di azione:

- Acquisti e contratti;
- Prevenzione e protezione (sul luogo di lavoro);
- Coperture assicurative;
- Gestione dei rifiuti;
- Manutenzione degli immobili

La valutazione complessiva dei rischi corruttivi ha evidenziato rischi di magnitudo moderata (soprattutto riguardo agli acquisti) o praticamente inesistente. La valutazione dei rischi operativi ha invece evidenziato rischi ad alta magnitudo concernenti le aree dei contratti, della prevenzione e protezione sul luogo di lavoro e dello smaltimento dei rifiuti.

L'azione *formativa/informativa* si è concentrata sulla nuova figura dei referenti di Direzione, i quali hanno affiancato i preesistenti referenti di Polo, formando un gruppo di lavoro, che ha permesso al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) di monitorare al meglio le attività delle diverse articolazioni organizzative dell'Università.

Primario obiettivo è stato quello di aggiornare i componenti di questo gruppo ristretto riguardo a tutte le novità legislative in materia di trasparenza e anticorruzione, affinché possano rappresentare un punto di riferimento all'interno delle loro strutture di appartenenza su tali tematiche. Sono state svolte n. 9 riunioni con i referenti: lo scambio dialettico che si è così creato ha permesso di ottenere pareri e osservazioni utili per il "Servizio legale, Partecipazioni esterne, Prevenzione corruzione e Trasparenza".

Trasparenza

In coerenza con il nuovo quadro normativo introdotto dal D.Lgs. 97/2016, nel corso del 2017 si è provveduto a implementare le modifiche riguardanti gli obblighi di pubblicazione sulle pagine di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il portale Amministrazione trasparente è stato aggiornato e revisionato, seguendo quanto disposto alla determinazione ANAC 1310 del 28 dicembre 2016. Notevoli sono state le modifiche apportate, eliminando alcuni obblighi di pubblicazione, inserendone di nuovi e riordinandone la disposizione; per uniformare la pubblicazione dei dati si sono mappate le procedure di pubblicazione, sono stati individuati i responsabili della pubblicazione, i detentori degli stessi nonché gli operatori addetti alla pubblicazione. Nel mese di marzo la nuova griglia della trasparenza richiesta da ANAC ha ottenuto la piena validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Il D.Lgs 97/2016 ha apportato modifiche sostanziali all'istituto dell'*accesso civico*, ora notevolmente ampliato. Il nuovo art. 5, pur confermando l'accesso ai dati oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto trasparenza (ora accesso civico semplice), ha previsto "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo" che "chiunque" abbia diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione) nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti (accesso civico generalizzato). L'art. 5 disciplina, quindi, sommariamente la procedura per lo svolgimento della richiesta, la presa in consegna, le tempistiche e le modalità di esecuzione, mentre il successivo art. 5 bis disciplina altresì i casi di esclusione dell'accesso.

In adeguamento a quanto disposto dal decreto 97/2016 e dalla delibera ANAC 1309/2016 sono state sottoposte al Comitato per la Trasparenza e la Prevenzione della corruzione le linee guida interne per l'accesso civico generalizzato. È stata anzitutto creata e aggiornata la pagina relativa all'accesso civico nella sezione "Amministrazione trasparente" fornendo informazioni riguardo alle diverse tipologie di accesso previste dalla norma, nonché le prime indicazioni pratiche per poter presentare istanza; è stata quindi predisposta e resa disponibile la modulistica e l'indicazione per la consegna della stessa.

Nel corso dell'anno è stato studiato da apposito gruppo di lavoro interdirezionale un applicativo informatico per la presentazione e successiva gestione delle istanze di accesso civico generalizzato; il software prevede che l'utente esterno inserisca i propri dati personali allegando anche il documento di riconoscimento, poi scelga tra le due tipologie di accesso, semplice o generalizzato ed inserisca la richiesta, questa poi viene automaticamente inviata al protocollo di ateneo il quale poi inoltrerà la richiesta protocollata all'Ufficio PEPCT in quale provvederà a smistarle e a fornire supporto all'ufficio che detiene il dato. Nell'autunno 2017 l'applicativo è entrato in produzione e sono stati formati i dipendenti dell'Ateneo addetti alle segreterie di dipartimento e di direzione.

Al contempo, nel corso del 2017 è stato creato un gruppo di lavoro volto all'aggiornamento e modifica del Regolamento di Ateneo per l'accesso; è stato quindi predisposto il nuovo Regolamento di Ateneo sulle forme di accesso (ex L. 241/90, civico semplice e civico generalizzato) che sarà portato all'approvazione degli Organi di vertice nel 2018.

7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'entrata in vigore del D.Lgs. 74/2017 - modifiche introdotte al D.Lgs. 150/2009 (maggio 2017), e le successive Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica per il Piano della Performance (giugno 2017), hanno introdotto alcune novità all'interno del ciclo di gestione della performance.

In particolare, è stata rilevata, la necessità di riallineamento temporale del ciclo della performance con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello della pianificazione strategica, anticipando l'avvio del processo per la predisposizione del Piano Integrato al fine di raccordarsi con l'inizio della programmazione economico-finanziaria. Per quanto riguarda la Relazione sulla Performance, la validazione da parte del Nucleo di Valutazione è stata anticipata al 30 giugno, rispetto alla previgente scadenza del 15 settembre.

L'ANVUR, però, considerando cogenti le sole scadenze previste dalla legge, per il 2018 ha ribadito le attuali scadenze per l'approvazione da parte del CdA del Piano Integrato (31 gennaio), della Relazione sulla Performance (30 giugno), con la sola novità che quest'ultima deve essere già validata dal Nucleo di Valutazione.

Un'ulteriore novità riguarda la revisione annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e l'acquisizione del parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione. A regime, tale aggiornamento dovrà avvenire anticipatamente rispetto all'approvazione del Piano Integrato da parte del Consiglio di Amministrazione; tuttavia per il 2018, in prima applicazione della nuova disciplina, l'ANVUR ha consentito l'approvazione contemporanea dei due documenti da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta nella seduta del 30 gennaio 2018, acquisito sul SMVP il parere positivo del Nucleo di Valutazione, espresso in data 23 gennaio.

Il ruolo del Nucleo di Valutazione, quindi, risulta particolarmente rafforzato nella sua attività valutativa, a partire proprio dal parere vincolante sul SMVP.

In merito al monitoraggio della performance, infine, l'aggiornamento del sistema in base alla nuova normativa, ha previsto che al termine di ogni monitoraggio trimestrale dei dirigenti, che comporti la revisione di uno o più obiettivi e indicatori in corso d'esercizio, l'Amministrazione comunichi formalmente al Nucleo di Valutazione le modifiche apportate. Le eventuali variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono, inoltre, opportunamente inserite nella Relazione sulla Performance e vengono valutate dal Nucleo di Valutazione ai fini della validazione.

Di seguito viene rappresentato il processo seguito nella redazione e adozione della relazione specificando i tempi e i soggetti coinvolti.

	FASE DEL PROCESSO	STRUTTURE COINVOLTE	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1	Chiusura processo valutazione risultati Dirigenti	Direttore Generale, Direzioni					
2	Chiusura processo valutazioni prestazioni personale TA	Direzioni, Dipartimenti/Centri					
3	Rendicontazione risultati Dipartimenti	Dipartimenti/Centri					
4	Analisi dati e condivisione esiti valutazione	Direttore Generale, DRUO, Direzioni					
5	Stesura Relazione Performance	Direzione Generale					
6	Presentazione al NdV	Direzione Generale					
7	Presentazione al CdA (entro 30 giugno)	Direzione Generale					

Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'Università di Trento, anche nella sua componente gestionale, è impegnata in modo convinto nello sviluppo e nella diffusione della cultura della qualità e nell'implementazione di strumenti trasparenti di programmazione, di controllo e di valutazione.

Con questo intento la Direzione Generale ha cercato di migliorare, sulla base dell'esperienza e dei feedback e rilievi ricevuti, anche il ciclo di gestione delle performance. Tuttavia, all'impegno profuso dalla struttura tecnico-gestionale per rispondere adeguatamente alle previsioni di legge in materia di ciclo delle performance, fa da sfondo un panorama normativo articolato e destrutturato che rende spesso difficoltosa l'integrazione e la coerenza di processi e documenti previsti (Anticorruzione, Trasparenza, Performance, Accreditamento, Piano Strategico, Piano di sviluppo dei servizi, Rapporto Annuale, Piano di Azioni Positive, ecc.), anche per la tempistica con cui questi devono essere approvati e implementati.

Tale criticità è stata affrontata nelle "Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica per il Piano della Performance" (giugno 2017) nonché dall'ANVUR, nella nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020; come sopra citato, infatti, è stato disposto il riallineamento temporale del ciclo della performance con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello della pianificazione strategica, anticipando l'avvio del processo per la predisposizione del Piano al fine di raccordarsi con l'inizio della programmazione economico-finanziaria. Essendo tali disposizioni intervenute a Piano Integrato 2018-2020 ormai redatto, l'Amministrazione intende darvi attuazione a partire dalla prossima stesura del Piano integrato.

Nel frattempo, l'Università ha provveduto a rafforzare l'ancoraggio della programmazione della performance con i propri documenti strategici, tenendo in considerazione anche le osservazioni contenute nel "Feedback ANVUR al Piano Integrato 2017-2019 dell'Università di Trento" del 16 novembre 2017: nella redazione del Piano Integrato 2018-2020 sono stati indicati gli obiettivi strategici (pluriennali e triennali) e gli obiettivi operativi (annuali) che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio, in coerenza con la pianificazione strategica; è stato, inoltre, introdotto il valore di partenza degli indicatori (*baseline*) per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi, dando seguito a quanto indicato dalla normativa in merito alla definizione degli stessi.

Il limite di considerare, nel ciclo di gestione della performance, solo la struttura gestionale e non anche le strutture accademiche e le relative attività (didattica, ricerca e trasferimento tecnologico), che sono *core* per l'università stessa, fornisce una visione solo parziale dell'organizzazione e dei relativi risultati che si vogliono rappresentare.

Tale limite è stato preso in esame, e in parte superato, dal D.Lgs. 74/2017 e relative Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica per il Piano della Performance, in cui si ribadisce il concetto, ampiamente condiviso, che un crescente raccordo tra la performance richiesta all'accademia e la performance della struttura gestionale possa incidere positivamente sulla performance a livello generale.

L'Università di Trento, comunque, ha già affrontato la questione, provvedendo ad inserire nel Piano Integrato 2017-2019 (e a seguire Piano Integrato 2018-2020) obiettivi di performance direttamente di competenza dei Dipartimenti.

Altro punto di forza riguarda l'attività di monitoraggio della performance, in particolare attraverso il potenziamento dell'attività valutativa del Nucleo di Valutazione all'interno del ciclo di gestione della performance. Sono previsti, infatti, compiti valutativi più incisivi da parte del Nucleo di Valutazione, in particolare per quanto riguarda il potere vincolante nell'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance: il Nucleo di Valutazione non garantisce semplicemente il rispetto delle procedure, ma interviene sulla qualità delle scelte metodologiche. Interviene, inoltre, nel merito delle rilevazioni sulla qualità dei servizi offerti, fungendo da garante per quanto riguarda l'ascolto sistematico degli utenti.

Al fine di favorire la qualità e il miglioramento continuo della performance, il livello di raggiungimento degli obiettivi viene verificato costantemente attraverso monitoraggi formali a cadenza trimestrale. I momenti di verifica e monitoraggio vengono condivisi tra i dirigenti in incontri periodici programmati di avanzamento progetti o incontri di board, e convalidati dal

Direttore Generale. A partire dall'anno 2018, l'esito dei monitoraggi formali viene inoltre trasmesso al Nucleo di Valutazione, in qualità di garante dell'attività valutativa.

La consuntivazione dei risultati parziali conseguiti alla data del monitoraggio consente di individuare l'eventuale inefficienza/inefficacia dell'azione di perseguimento dell'obiettivo, rilevando lo scostamento tra obiettivi e risultati, e di individuare interventi correttivi in itinere, finalizzati a sanare le carenze dell'attività gestionale e a rimuovere lo scostamento tra obiettivo e risultato. Qualora, invece, un obiettivo risultasse non raggiungibile a causa del verificarsi di condizioni esterne/interne non prevedibili all'atto della sua fissazione, gli obiettivi e/o i target di riferimento possono essere rimodulati in ragione di tali eventi.

Oltre agli incontri programmati, è comunque previsto un monitoraggio continuo, di tipo operativo sull'andamento della gestione, quale parte integrante delle attività quotidiane del personale dirigente.

Risulta rafforzata, infine, l'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

In applicazione del D.Lgs. 74/2017, i risultati della rilevazione dell'opinione degli utenti (personale docente e tecnico amministrativo, studenti, eventuali altri utenti esterni) sulla qualità dei servizi offerti, vengono considerati ai fini della valutazione della performance organizzativa e di individuazione di fattori di cambiamento, in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, in base degli esiti dell'indagine di customer satisfaction, condotta annualmente, il Direttore generale è chiamato a coordinare, in ottica pluriennale, i piani di miglioramento definiti a fronte delle criticità rilevate e secondo le proposte formulate da ogni Direzione, individuando priorità di implementazione, indicatori di misurazione e risultati attesi.

Sempre nell'ottica di monitoraggio della performance dell'Ateneo, la "valorizzazione dei risultati della qualità dei servizi" rappresenta uno degli indicatori individuati dal CdA per la valutazione della performance organizzativa ai fini della determinazione dell'ammontare complessivo del Premio di Ateneo. A partire dal 2018, l'apporto del PTA - in termini di competenze e capacità di interpretare le necessità dell'utente - verrà valutato in riferimento agli esiti dei questionari di customer satisfaction limitatamente alle aree sulle quali ha effettiva possibilità di intervento e la cui azione ha ricaduta concreta e tangibile sulla soddisfazione percepita dagli utenti.

8. Allegati

Allegato 1: Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

Allegato 2: Sintesi dei risultati della struttura gestionale su obiettivi operativi 2017

Allegato 3: Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

Allegato 4: Documenti del ciclo di gestione della performance

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

1. Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
SERVIZI ALLA DIDATTICA E AGLI STUDENTI									
1a - Servizi di gestione/organizzazione didattica	19,04	771.142	85.000		106.614		insegnamenti attivati CFU erogati ore di didattica frontale gestite	1.511 10.864 86.228	1.472 10.612 89.479
<i>di cui:</i> <i>polo Città</i>	9,57						<i>insegnamenti attivati</i> <i>CFU erogati</i> <i>ore di didattica frontale gestite</i>	857 6.185 43.788	819 5.930 46.199
<i>polo Collina</i>	4,65						<i>insegnamenti attivati</i> <i>CFU erogati</i> <i>ore di didattica frontale gestite</i>	548 3.947 37.481	532 3.865 37.735
<i>polo Rovereto</i>	2,67						<i>insegnamenti attivati</i> <i>CFU erogati</i> <i>ore di didattica frontale gestite</i>	106 732 4.959	121 817 5.545
1b - Servizi front-office studenti	19,09	741.005	290.000	55.000	240.938	52.557	candidati alle selezioni nuove carriere avviate studenti iscritti laureati esami gestiti nelle carriere studenti transazioni per pagamenti	9.264 4.332 16.235 3.576 93.079 37.234	9.365 4.384 16.214 3.526 99.188 43.106
<i>di cui:</i> <i>polo Città</i>	8,23						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>studenti iscritti</i> <i>laureati</i> <i>esami gestiti nelle carriere studenti</i> <i>transazioni per pagamenti</i>	5.658 2.410 9.633 2.018 56.196 22.184	5.451 2.515 9.689 2.028 59.884 25.683
<i>polo Collina</i>	5,02						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>studenti iscritti</i> <i>laureati</i> <i>esami gestiti nelle carriere studenti</i> <i>transazioni per pagamenti</i>	2.531 1.560 5.444 1.185 29.234 12.280	2.659 1.476 5.406 1.161 31.153 14.217
<i>polo Rovereto</i>	2,25						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>studenti iscritti</i> <i>laureati</i> <i>esami gestiti nelle carriere studenti</i> <i>transazioni per pagamenti</i>	1.075 362 1.158 373 7.648 2.770	1.255 393 1.119 337 8.150 3.207

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
1c - Servizi per mobilità internazionale e cooperazione	28,48	1.115.860	136.000	3.296.529	59.639	3.053.389	candidati per mobilità outgoing per a.a. studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a. studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a. studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati accordi attivi (Erasmus+, titoli doppi e congiunti, accordi bilaterali, cotutele dottorato)	1.516 903 323 131 1.010	1.485 1.023 561 135 1.067
<i>di cui:</i>									
<i>polo Città</i>	9,03						<i>candidati per mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati</i>	964 608 200 20	964 656 366 53
<i>polo Collina</i>	7,70						<i>candidati per mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati</i>	354 245 98 99	425 305 170 67
<i>polo Rovereto</i>	2,08						<i>candidati per mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità outgoing per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi-staff mobilità incoming per a.a.</i> <i>studenti-dottorandi non-UE degree seeking reclutati</i>	100 50 25 12	96 62 25 15
1d - Servizi di orientamento	2,54	108.729	46.950	169.000	76.615	94.802	interventi nelle scuole e sul territorio giornate di iniziative realizzate contatti gestiti	82 47 14.813	98 45 13.568
1e - Servizi di stage e placement	6,66	281.252	100.950	345.500	54.470	298.154	proposte di impiego offerte aziende utenti del servizio partecipanti agli eventi di placement ore/uomo formazione a laureandi e laureati studenti/laureati in tirocinio in Italia studenti/laureati in tirocinio all'estero	614 538 2.497 282.520 1.670 178	382 523 2.450 299.320 1.830 137
1f - Servizi per l'apprendimento linguistico	3,98	148.718	24.000	666.500	11.545	454.998	ore erogate in corsi di lingua studenti iscritti ai corsi di lingua studenti valutati per competenze linguistiche	13.806 3.812 4.582	14.783 5.499 5.126
<i>inoltre: C.E.L.</i>	34,00								
1g - Servizi per l'e-learning e certificazione informatiche	7,02	288.385	152.700	120.000		37.544	comunità online attive utenti delle comunità online studenti valutati nei corsi erogati online/blended studenti valutati per competenze informatiche certificazioni internazionali (GMAT, TOEFL)	1.055 24.875 3.675 2.788 274	1.116 20.224 3.646 2.478 331

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
1h - Servizi per corsi di dottorato e per dottorandi	9,45	391.926	5.000	10.241.903	3.267	9.078.426	candidati alle selezioni nuove carriere avviate borse e assegni finanziati da esterni dottorandi iscritti piani fatturazione per borse e residenzialità dottori di ricerca (titoli conseguiti)	1.491 192 42 670 1.225 162	1.543 194 57,75 603 1.134 201
<i>di cui:</i> <i>polo Città e Polo Rovereto</i>	4,67						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>borse e assegni finanziati da esterni</i> <i>dottorandi iscritti</i> <i>piani fatturazione per borse e residenzialità</i> <i>dottori di ricerca (titoli conseguiti)</i>	924 72 9 252 1.225 58	875 67 13 242 1.012 59
<i>polo Collina</i>	4,63						<i>candidati alle selezioni</i> <i>nuove carriere avviate</i> <i>borse e assegni finanziati da esterni</i> <i>dottorandi iscritti</i> <i>piani fatturazione per borse e residenzialità</i> <i>dottori di ricerca (titoli conseguiti)</i>	567 120 33 418 0 104	668 127 44,75 361 122 142
1i - Servizi per lo sviluppo processi online e supporto utenti	5,38	210.351	88.000		58.748		application online gestiti contatti gestiti con gli utenti (ticket, mail)	254 3.370	284 3.450
1l - Servizi per la formazione insegnanti	2,95	117.086	2.500	230.000	1.495	32.863	candidati alle selezioni iscritti ai corsi abilitati	0 185 177	1270 370 --
1m - Altri servizi a studenti e laureati	3,58	150.135	112.500	3.566.000	11.906	3.911.904	candidati alle selezioni contratti collab. e contratti tutorato studenti in iniziative per il merito laureati premiati abilitati agli esami di stato	2.119 640 111 1.460 163	2.177 710 106 1.572 132
TOTALE	108,17	4.324.588	1.043.600	18.690.432	625.237	17.014.637			

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i Dirigenti, i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

2. Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario di Ateneo

Elenco servizi	Personale	Costo del	Costi di	Altro budget	Costi di	Altro budget	Indicatori di volume	Volumi	
	TPE*	personale	funzionamento	gestito	funzionamento	gestito		2016	2017
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017				
SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA									
2a - Servizi di supporto alla gestione dei progetti	7,50	341.171	129.600		31.342		valore complessivo progetti gestiti locali e nazionali valore complessivo progetti gestiti UE+USA n. progetti finanziati locali, nazionali e UE+USA n. proposte seguite locali, nazionali, UE+USA n. corsi formazione erogati per docenti, ricercatori, PTA	1.956.576 4.751.518 43 448 19	1.684.483 6.822.662 51 291 12
2b - Servizi per il trasferimento tecnologico e la ricerca collaborativa	3,50	158.341	76.200		101.505		n. spin off/start up presentati n. proposte spin off/start up seguite n. spin off/start up gestiti n. brevetti depositati d'Ateneo n. proposte brevetti/tutela diritto d'autore seguite n. corsi formazione 'tutela PI e imprenditoria'	7 11 10 6 26 14	12 1 10 5 26 22
SERVIZI BIBLIOTECARI									
2c - Servizi di front-office utenti biblioteca	11,50	539.617	644.000	47.000	50.850*	561.257*	prestiti e rinnovi consultazioni controllate	54.481 28.366	58.744 14.137
2d - Servizio acquisti e catalogazione monografie	6,75	283.796	40.000	351.000	23.421	416.015	n. di inventari download di e-books	6.114 67.505	5.833 100.531
2e - Servizio acquisti e catalogazione periodici e risorse elettroniche	7,25	314.959	40.000	2.948.000	43.881	2.814.012	n. di inventari download di e-journals	2.189 603.305	1.827 592.164
2f - Servizio prestito interbibliotecario	2,83	110.771	70.000		37.844		ILL (attivo e passivo) + DD (attivo e passivo)	12.290	9.387
2g - Servizio anagrafe ricerca e open access	7,33	305.174	40.000	6.000	23.136		inserimenti pubblicazioni in IRIS inserimenti in Unithn Eprints PhD catalogazione tesi di laurea n. volumi pubblicati Staff Editoria Polo Città	3.477 171 1.818 43	3.767 210 1.102 24
TOTALE	46,66	2.053.829	1.039.800	3.352.000	311.979	3.791.285			

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i Dirigenti, i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

*le spese per il front-office sono state spostate, rispetto al 2016, sotto la voce Altro budget gestito

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

3. Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
3a - Gestione sistemi informativi	17,52	781.267	947.266		794.432		n. domande completate/anno via Application On Line Portale d'Ateneo - n. visite/anno myUnitn: n. applicazioni (Widget) disponibili n. totale di ID persona presenti nel sistema d'identità digitali d'Ateneo - ADA	43.135 7.640.107 113 139.134	39.190 7.526.468 117 147.157
3b - Gestione infrastrutture tecnologiche e multimediali	12,82	543.236	1.644.477		1.400.236		storage in TeraByte ad alta affidabilità per i servizi d'Ateneo storage in TeraByte per i dati della ricerca scientifica % utilizzo banda Garr (2016 1 Gb/s, 2017 10 Gb/s) n. nodi attivi in Intranet n. hot spot wifi n. medio di accessi singoli wireless/giorno n. terminali Voip attivi	160 1.502 100 10.700 680 9.500 2.804	160 1.619 17 11.500 685 13.000 2.813
3c - Servizi front-office utenti	34,67	1.548.594	796.717		336.284		n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. medio mensile di ID persona unici che accedono effettivamente ai servizi online n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici n. ticket di Service Desk gestiti n. totale di ID persona con un ruolo attivo abilitate ad accedere ai servizi nell'anno n. incidenti di sicurezza IT gestiti da CERT @ Unitn n. postazioni di lavoro in Laboratori Didattici Informatici	3.387 32.461 23.151 27 1.025 2.012 19.898 12 486 1.162 10.114 11 412 213 2.449 4 127	2.674 33.150 27.200 45 1.025 1.659 20.537 17 486 799 9.984 21 412 216 2.629 7 127
TOTALE	65,01	2.873.098	3.388.460						

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i Dirigenti, i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

4. Direzione Patrimonio Immobiliare e Appalti (pre riorganizzazione di data 14.12.2017)

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
4a - Sviluppo edilizio	5,53	266.807	36.000	9.970.000	28.412	2.894.440	spazi di Ateneo netti gestiti (in mq) importo contabilizzato complessivo conseguito per la realizzazione del piano edilizio di Ateneo	209.868 6.012.780	213.270 3.148.087
4b - Gestione manutenzioni edifici	8,35	372.271	81.000	8.152.050	1.322	7.231.365	n. contratti e affidamenti effettuati importo contratti e affidamenti effettuati	340 6.876.047	340 6.681.075
4c - Servizi logistici	6,52	256.757	60.000	4.288.100	6.284	3.481.231	n. contratti e affidamenti effettuati importo contratti e affidamenti effettuati	68 3.945.063	70 3.569.870
4d - Gestione gare e acquisti	9,41	418.228	19.000		3.679	0	n. contratti e affidamenti effettuati importo contratti e affidamenti effettuati	280 9.700.000	140 3.900.000
4e - Sicurezza e prevenzione	4,27	191.878	4.000	210.000	1.774	131.501	n. ore formazione	6.760	6.800
TOTALE	34,08	1.505.941	200.000	22.620.150	41.471	13.738.537			

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i Dirigenti, i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

5. Direzione Risorse Umane e Organizzazione

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE									
5a - Gestione rapporto di lavoro	6,93	297.727	92.867	54.019.195	60.320	50.920.450	n. posizioni gestite n. assunzioni effettuate/promozioni n. autorizzazioni incarichi esterni	639 99 281	650 56 272
5b - Reclutamento	2,02	95.053	60.000		9.929		n. concorsi banditi	56	22
5c - Servizio accoglienza	2,43	109.418					n. contratti stranieri gestiti	114	88
GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E CEL									
5d - Gestione rapporto di lavoro	8,89	388.225	151.533	25.840.262	71.987	25.348.203	n. posizioni gestite n. assunzioni effettuate	771 59	786 70
5e - Reclutamento	1,24	58.182	22.000		19.993		n. concorsi banditi	29	24
5f - Valutazione personale e gestione sistemi incentivanti	2,33	109.266		4.075.437		1.776.457	n. posizioni gestite con sistema obiettivi	409	429
5g - Formazione personale	2,30	106.752	166.000		143.856		n. corsi erogati n. ore/persona	134 15.481	113 14.931
5h - Servizi a favore del personale	2,98	134.211	712.000		735.453		n. posizioni benefit gestite n. accessi al servizio ristorazione	650 75.998	584 79.379
5i - Servizi di supporto alla genitorialità	0,94	44.825	336.200		360.440		n. fruitori servizi infanzia	30	30
5l - Servizi di accesso e ricevimento del pubblico presso le strutture	9,78	351.945	2.146.000		2.009.314		n. sedi presidiate	15	15
TOTALE	39,84	1.695.604	3.686.600	83.934.894	3.411.292	76.268.653			

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i Dirigenti, i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

6. Direzione Pianificazione Amministrazione e Finanza (pre riorganizzazione di data 14.12.2017)

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
6a - Servizi contabilità analitica, budget e supporto alle decisioni	9,12	426.112	26.242		9.706		n. progetti di ricerca finanziati	1.620	1.562
	<i>di cui:</i>						<i>di cui:</i>		
	<i>polo Città</i>						<i>polo Città</i>	271	237
	<i>polo Collina</i>						<i>polo Collina</i>	1249	1.228
	<i>polo Rovereto</i>						<i>polo Rovereto</i>	100	97
							n. variazioni di bilancio	728	625
							<i>di cui:</i>		
							<i>damm. Centrale</i>	195	164
							<i>polo Città</i>	158	128
							<i>polo Collina</i>	298	254
							<i>polo Rovereto</i>	77	79
							n. persone coordinate	67	67
							n. voci di costo in contabilità analitica	1196	1.222
6b - Servizi di tesoreria centrale ed entrate	3,23	124.386	7.927	768.565	3.066	869.968	n. mandati di pagamento	51.822	50.252
							n. incassi	5.537	4.716
							n. contabilizzazioni Ufficio Gestione Finanziaria	158.019	164.099
							n. operazioni di cassa economonale	5.364	5.198
							<i>di cui:</i>		
							<i>Ufficio Gestione Finanziaria</i>	501	419
							<i>polo Città</i>	2.924	2.912
							<i>polo Collina</i>	553	457
							<i>polo Rovereto</i>	1.386	1.410
							n. operazioni di regolarizzazione SIOPE	57.359	56.968
							n. creazioni/variazioni anagrafiche clienti	950	1.910
6c - Servizi di fiscalità	2,00	89.046	7.545		3.142		n. posizioni/transazioni redditi assimilati	5.250	4.767
							certificazioni da inviare a soggetti ai quali sono stati corrisposti compensi, entro le scadenze previste dalla normativa vigente (Modelli CU)	7.018	7.372
							versamenti con scadenze previste dalla normativa vigente (versamenti ritenute fiscali a titolo d'imposta/acconto, contributi previdenziali, altre imposte e tasse)	256	273
							dichiarazioni da presentare entro le scadenze previste dalla normativa vigente (dichiarazioni contributive mensili, dichiarazioni IVA, Ires, IRAP, comunicazioni dati IVA, Spesometro, altre dichiarazioni)	88	105
							attestazioni per rendiconti	52	86
							anagrafiche Fornitori- inserimenti	3.623	3.735
6d - Servizi di contabilità generale e bilancio d'esercizio	9,12	353.479	136.916		69.953		n. registrazioni contabili	24.888	23.975
							n. spese trasferta liquidate	1.315	1.283
							n. ordini di acquisto inseriti	7.966	7.798
							n. fatture passive registrate	6.782	6.180
							n. incarichi esterni	150	143
6e - Servizi amministrativi a supporto della ricerca e didattica	23,68	1.006.425	12.870		10.078		n. incarichi esterni	2.233	2.189
	<i>di cui:</i>						n. progetti di ricerca finanziati	1.620	1.562
	<i>polo Città</i>						<i>n. incarichi esterni</i>	983	992
	<i>polo Collina</i>						<i>n. progetti di ricerca finanziati</i>	271	237
	<i>polo Rovereto</i>						<i>n. incarichi esterni</i>	1.001	934
							<i>n. progetti di ricerca finanziati</i>	1.249	1.228
							<i>n. incarichi esterni</i>	249	263
							<i>n. progetti di ricerca finanziati</i>	100	97

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
6f - Servizi approvvigionamenti e contabilità a supporto ai dipartimenti	23,85	974.359	12.680		10.149		n. fatture passive registrate	11.718	10.738
							n. registrazioni contabili	23.326	22.616
							n. spese trasferta liquidate	7.312	7.236
							n. ordini di acquisto inseriti	7.888	7.940
<i>di cui:</i>									
<i>polo Città</i>	6,13						n. fatture passive registrate	2.120	2.135
							n. registrazioni contabili	8.311	8.274
							n. spese trasferta liquidate	1.918	1.943
							n. ordini di acquisto inseriti	1.847	1.845
<i>polo Collina</i>	14,23						n. fatture passive registrate	8.350	7.444
							n. registrazioni contabili	7.428	6.924
							n. spese trasferta liquidate	4.872	4.782
							n. ordini di acquisto inseriti	5.479	5.507
<i>polo Rovereto</i>	3,48						n. fatture passive registrate	1.248	1.159
							n. registrazioni contabili	7.587	7.418
							n. spese trasferta liquidate	522	511
							n. ordini di acquisto inseriti	562	588
TOTALE	71,00	2.973.808	204.180	768.565	106.093	869.968			

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i Dirigenti, i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

Allegato 1 - Servizi erogati, risorse assegnate e volumi gestiti per direzione

7. – Strutture di Staff incardinate nella Direzione Generale

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
COMUNICAZIONE									
7a - Servizi organizzazione eventi e branding	7,78	€ 320.034	€ 191.833		€ 165.437		n. schede di calendario n. convegni gestiti n. campagne pubblicitarie gestite	208 96 5	327 97 6
7b - Servizi pubblicazioni e stampa	7,05	€ 287.632	€ 103.287		€ 97.202		n. pubblicazioni istituzionali realizzate n. impaginati grafici realizzati per Dipartimenti/Centro* n. impaginati grafici realizzati per strutture centrali* n. diplomi stampati n. stampe promozionali in offset n. stampe promozionali in digitale n. stampe di comunicazione istituzionale/amministrativa	26 677* 4.347 159.675 54.534 366.508	21 213 367 4.068 131.000 44.320 344.000
7c- Servizi web e social media	6,58	€ 279.989	€ 12.356		€ 21.735		n. articoli scritti su periodici di Ateneo n. e-mail "webteam" gestite n. editors gestiti n. nuovi siti realizzati n. e-mail di comunicazione interna n. pagine web tradotte in inglese per sito web (compresi pdf) n. post su social media	202 13.743 294 64 85 nd 2.124	199 14.300 275 49 81 176 891
SERVIZI GENERALI									
7d - Servizi generali e di supporto agli organi	4,67	€ 199.901	€ 97.811	€ 201.373	€ 94.873	€ 197.366	n. procedimenti elettorali gestiti n. decreti rettorali n. riunioni organi di governo (CdA, SA, CdD) n. riunioni comitati (NdV, CESP, OPBA, Com.Reclutam) n. regolamenti emanati n. pareri su protocolli sperimentazione e su variazioni	4 52 53 58 31 151	4 53 56 53 49 128
7e - Servizio protocollo e gestione documentale	3,83	€ 146.906	€ 2.720		€ 3.250		n. documenti protocollati n. documenti repertoriati (provvedimenti, ecc.) n. fatture elettroniche passive repertorate n. documenti anno precedente in conservazione	39.586 6.091 16.748 46.401	37.536 5.791 14.521 55.554
7f - Servizi per lo sport diffuso	1,83	€ 89.130	€ 46.521	€ 121.000	€ 44.376	€ 84.970	n. studenti nel programma TOPSport n. sportyBreak	na na	41 15

Elenco servizi	Personale TPE*	Costo del personale	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Costi di funzionamento	Altro budget gestito	Indicatori di volume	Volumi	
	2017	2017	preventivo 2017		consuntivo 2017			2016	2017
SERVIZI A SUPPORTO DELLE DECISIONI E ASSICURAZIONE QUALITA'									
7g - Servizio di supporto all'assicurazione di qualità	2,00	€ 103.540	€ 6.848		€ 14.270		n. schede SUA-CdS completate n. schede SUA-RD completate n. Rapporti di Riesame n. progetti formativi (nuovi CdS o modifiche)	54 13 88 6	56 14 54 2
7h - Servizi a supporto delle decisioni	8,83	€ 399.394	n.d.		n.d.		n. richieste questionari di valutazione didattica n. operazioni di estrazione ed elaborazione dati su richiesta n. di servizi informatici presidiati n. di utenti unici nell'anno solare n. documenti redatti per Nucleo di Valutazione	86.840 na na na 13	108.883 1.902 1 4.287 13
SERVIZI LEGALI, DI PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA									
7i - Servizi legali	3,00	€ 148.063	€ 16.242	€ 40.000	€ 14.642	€ 9.570	n. interventi di consulenza e supporto giuridico n. contenziosi gestiti di cui n. nuovi contenziosi	800 74 22	1.200 58 11
7l - Servizi di prevenzione corruzione e per la Trasparenza	2,83	€ 133.653	n.d.	€ 10.000	n.d.	€ 1.130	n. interventi di compliance giuridica n. controlli e aggiornamenti pagina online Amm. Trasparente n. rischi e processi monitorati n. controlli su atti e procedimenti n. incontri per formazione referenti	180 1.500 73 80 6	200 1.600 144 90 8
TOTALE	48,40	2.108.243	477.618	372.373	455.785	293.036			

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i Dirigenti, i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

8. Servizi di supporto a Dipartimenti, Centri, Scuole e Rettorato

Elenco servizi	Personale	Costo del Personale	Volumi		
	TPE*			2016	2017
	2017	2017			
SERVIZI DI SUPPORTO AI DIPARTIMENTI, CENTRI, SCUOLE E RETTORATO					
Dipartimento di Economia e Management					
a - servizi amministrativi di supporto	4,50	€ 194.763	n. docenti e ricercatori n. studenti - di cui stranieri	75 2.459 118	73 2.502 110
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	1,00	€ 36.135	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	11	11
Dipartimento di Fisica					
a - servizi amministrativi di supporto	4,50	€ 206.953	n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri	45 49 7 401 10	43 45 5 402 11
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	34,50	€ 1.578.941	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	9	9
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica					
a - servizi amministrativi di supporto	9,00	€ 374.459	n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri	73 78 16 2.072 14	72 79 18 1.877 18
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	19,83	€ 889.150	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	6	6
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione					
a - servizi amministrativi di supporto	6,00	€ 272.159	n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri	42 133 55 1.310 134	42 109 43 1.395 135
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	7,00	€ 290.318	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	11	11

Elenco servizi	Personale	Costo del	Volumi		
	TPE*	Personale		2016	2017
	2017	2017			
SERVIZI DI SUPPORTO AI DIPARTIMENTI, CENTRI, SCUOLE E RETTORATO					
Dipartimento di Ingegneria Industriale					
a - servizi amministrativi di supporto	6,67	€ 241.039	n. docenti e ricercatori	46	46
			n. dottorandi	46	42
			- di cui stranieri	12	9
			n. studenti	917	958
			- di cui stranieri	54	44
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	15,83	€ 700.716	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	4	4
Dipartimento di Lettere e Filosofia					
a - servizi amministrativi di supporto	5,17	€ 219.365	n. docenti e ricercatori	77	76
			n. dottorandi	52	54
			- di cui stranieri	0	3
			n. studenti	2.459	2.474
			- di cui stranieri	65	47
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	3,83	€ 170.672	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	2	2
Dipartimento di Matematica					
a - servizi amministrativi di supporto	4,17	€ 190.602	n. docenti e ricercatori	40	38
			n. dottorandi	30	29
			- di cui stranieri	4	5
			n. studenti	474	453
			- di cui stranieri	3	4
			n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	9	9
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive					
a - servizi amministrativi di supporto	2,83	€ 119.159	n. docenti e ricercatori	47	49
			n. dottorandi	20	22
			- di cui stranieri	3	2
			n. studenti	1.094	1.047
			- di cui stranieri	10	14
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	5,00	€ 201.103	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	3	3

Elenco servizi	Personale	Costo del	Volumi		
	TPE*	Personale		2016	2017
SERVIZI DI SUPPORTO AI DIPARTIMENTI, CENTRI, SCUOLE E RETTORATO					
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale					
a - servizi amministrativi di supporto	6,17	€ 245.202	n. docenti e ricercatori n. studenti - di cui stranieri	53 1.734 65	55 1.709 43
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	4,67	€ 222.269	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	9	9
Facoltà di Giurisprudenza					
a - servizi amministrativi di supporto	5,00	€ 184.496	n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	73 34 1 2.873 27 13	71 33 3 2.893 20 13
CIBIO					
a - servizi amministrativi di supporto	4,83	€ 192.796	n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri	34 39 7 270 10	45 40 5 321 5
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	22,50	€ 983.106	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	4	4
CIMEC					
a - servizi amministrativi di supporto	6,83	€ 273.626	n. docenti e ricercatori n. dottorandi - di cui stranieri n. studenti - di cui stranieri	31 42 10 64 26	31 45 10 72 27
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	12,00	€ 558.529	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	5	5

Elenco servizi	Personale	Costo del	Volumi		
	TPE*	Personale		2016	2017
	2017	2017			
SERVIZI DI SUPPORTO AI DIPARTIMENTI, CENTRI, SCUOLE E RETTORATO					
C3A - Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente					
a - servizi amministrativi di supporto	0,00	€ 0	n. docenti e ricercatori	3	9
b - servizi tecnici di supporto nei laboratori scientifici e didattici	0,00	€ 0	n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	1	1
Scuola di Studi Internazionali					
a - servizi amministrativi di supporto	1,83	€ 81.626	n. docenti e ricercatori	18	18
			n. dottorandi	17	19
			- di cui stranieri	6	6
			n. studenti	108	111
			- di cui stranieri	16	10
			n. gruppi di ricerca/aree di ricerca	5	5
Scuola in Scienze Sociali					
a - servizi amministrativi di supporto	2,00	€ 80.658	n. dottorandi	59	53
			- di cui stranieri	15	9
Rettorato					
a - servizi amministrativi di supporto	7,00	€ 317.768			
b - Ufficio Stampa	2,00	€ 89.046			
TOTALE	204,66	€ 8.914.655			

*dati aggiornati al 31.12.2017; sono esclusi i TDS (tempi determinati in sostituzione) e i comandati

Allegato 2 – Sintesi dei risultati dalla struttura gestionale su obiettivi operativi 2017

Descrizione obiettivo	Direzioni coinvolte	Grado di raggiungimento
DIDATTICA		
<i>D.1.1 Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità</i>		
D.1.1.2 Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	DirGenStaff	totalmente raggiunto
D.1.1.3 Potenziare l'utilizzo del sistema di auto-valutazione dei singoli insegnamenti	DDSS (DirGenStaff)	quasi completamente raggiunto
D.1.1.4 Implementare i flussi informativi interni all'ateneo finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	DirGenStaff (DDSS)	totalmente raggiunto
D.1.1.5 Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	DDSS (DSISTI, DirGenStaff)	totalmente raggiunto
D.1.1.6 Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	DDSS (DirGenStaff)	totalmente raggiunto
D.1.1.8 Offrire supporto alle strutture accademiche nelle fasi di realizzazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa, in particolare nell'ambito dei processi di accreditamento iniziale e periodico: - supporto al Centro C3A nei processi di accreditamento iniziale della nuova sede decentrata dell'Ateneo a San Michele all'Adige	DDSS	totalmente raggiunto
D.1.1.8 Offrire supporto alle strutture accademiche nelle fasi di realizzazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa, in particolare nell'ambito dei processi di accreditamento iniziale e periodico: - presidio dei flussi dati relativi all'ambito della formazione, verso le banche dati ministeriali e attuazione degli interventi richiesti dal MIUR al fine di un corretto popolamento dell'Anagrafe Nazionale Studenti, con particolare riferimento ai dati che concorrono a determinare gli indicatori elaborati da ANVUR	DDSS (DirGenStaff)	totalmente raggiunto
D.1.1.8 Offrire supporto alle strutture accademiche nelle fasi di realizzazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa, in particolare nell'ambito dei processi di accreditamento iniziale e periodico: - interventi per la qualificazione/formazione del PTA di Ateneo coinvolto nei processi di assicurazione qualità (revisione sistema AVA)	DirGenStaff (DRUO)	totalmente raggiunto
<i>D.1.2 Favorire la regolarità del percorso formativo</i>		
D.1.2.4 Consolidare i processi e dei servizi per il reclutamento degli studenti nei CdS di I livello e revisione di quelli relativi ai CdS di II ciclo: - consolidamento dei processi e servizi connessi alle selezioni e ammissioni ai CdS di I ciclo, mettendo a fattor comune le buone pratiche in ateneo, anche al fine di armonizzare tempistiche, processi e servizi nei CdS di II ciclo	DDSS	totalmente raggiunto
D.1.2.4 Consolidare i processi e dei servizi per il reclutamento degli studenti nei CdS di I livello e revisione di quelli relativi ai CdS di II ciclo: - adozione, in coerenza con le scelte relative all'architettura applicativa di ateneo, di un sistema per la gestione delle graduatorie dei test di ammissione	DDSS (DSISTI)	totalmente raggiunto
<i>D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti</i>		
D.2.1.5 Adottare nuove modalità organizzativo-gestionali per il reclutamento degli studenti stranieri ed in particolare attenzione a coloro che provengono da paesi non comunitari e che sono residenti all'estero: - avvio dei nuovi processi di selezione e ammissione all'a.a. 2017/18 per gli studenti non comunitari residenti all'estero	DDSS	totalmente raggiunto
D.2.1.5 Adottare nuove modalità organizzativo-gestionali per il reclutamento degli studenti stranieri ed in particolare attenzione a coloro che provengono da paesi non comunitari e che sono residenti all'estero: - adozione di un regolamento per l'attribuzione agli studenti non UE residenti all'estero delle borse di studio per merito e per la disciplina del loro mantenimento durante il percorso universitario	DDSS	totalmente raggiunto
RICERCA		
<i>R.1.1 Ricercare e promuovere lo sviluppo di temi di ricerca trasversali</i>		
R.1.1.1 Agevolare l'attivazione di modalità di coordinamento di attività di ricerca finalizzate a promuovere iniziative multidisciplinari	DRSBA	totalmente raggiunto
R.1.1.2 Rafforzare i servizi di supporto alla ricerca scientifica nell'individuazione di temi di ricerca trasversali che consentano di rispondere in modo efficace a bandi nazionali, europei ed internazionali	DRSBA	totalmente raggiunto
<i>R.1.2 Razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni infrastrutturali</i>		
R.1.2.1 Semplificare accesso ed utilizzo in modo condiviso delle piattaforme tecnologiche di servizio e delle apparecchiature presenti	DSISTI	totalmente raggiunto
<i>R.1.3 Consolidare le attività di consulenza e di formazione per facilitare la ricerca di fondi</i>		
R.1.3.1 Definire un piano di fundraising che consenta di identificare fonti e modalità diversificate di finanziamento delle attività di ricerca	DRSBA (DPAF)	totalmente raggiunto
<i>R.1.4 Promuovere l'adozione da parte delle strutture accademiche degli obiettivi e delle azioni previste dalle politiche di ateneo per la qualità</i>		
R.1.4.1 Articolare la programmazione di Ateneo, evidenziando come ciascuna struttura accademica può contribuire al perseguimento degli obiettivi di ricerca di ateneo	DRSBA	totalmente raggiunto
R.1.4.2 Valutare l'adeguatezza delle strutture di supporto alle attività di ricerca prevedendo, laddove necessario, opportuni interventi di miglioramento	DRSBA	totalmente raggiunto
R.1.4.3 Specificatamente per le attività di ricerca, migliorare e rendere più omogenea la documentazione delle Strutture accademiche sugli indirizzi di ricerca e la conseguente allocazione dei fondi	DRSBA	totalmente raggiunto
<i>R.2.1 Contrastare le violazioni dell'integrità accademica</i>		
R.2.1.1 Progettare e implementare corsi di formazione rivolti al personale accademico e studenti sui temi della metodologia della ricerca, dell'etica della scienza e della proprietà intellettuale	DRSBA	totalmente raggiunto
R.2.1.2 Promuovere l'integrità della ricerca intesa come insieme dei principi e valori etici, dei doveri deontologici e degli standard professionali sui quali si fonda una condotta responsabile e corretta da parte di chi svolge la ricerca scientifica	DRUO (DRSBA)	quasi completamente raggiunto

Descrizione obiettivo	Direzioni coinvolte	Grado di raggiungimento
CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO SOCIALE		
<i>TM.1.1 Valorizzare le attività che favoriscono il trasferimento tecnologico, il trasferimento di conoscenze, l'open science e l'open innovation</i>		
TM.1.1.1 Sviluppare processi condivisi per l'interazione università /impresa /territorio atti anche ad incentivare e promuovere la cultura dell'imprenditorialità (start up, formazione e tutoring, incubatori, crash courses, contamination labs, ecc.) anche in collaborazione con altri enti	DRSBA	totalmente raggiunto
TM.1.1.2 Potenziare le pratiche dell'open science, messa a disposizione gratuita e con diritti di riuso dei risultati della ricerca (pubblicazioni, dati ecc.) incrementando così la comunicazione dei risultati della ricerca da parte dei ricercatori	DRSBA (DSISTI)	totalmente raggiunto
<i>TM.1.2 Monitoraggio delle attività di terza missione</i>		
TM.1.2.1 Definire obiettivi specifici e possibili aree di sviluppo sia del trasferimento tecnologico, che della comunicazione e divulgazione scientifica, considerando in particolare l'impatto sul piano sociale e del territorio	DRSBA	quasi completamente raggiunto
<i>TM.1.3 Sostenere il trasferimento di conoscenza rivolto al territorio</i>		
TM.1.3.1 Aumentare l'impegno dei ricercatori verso il dialogo con la società civile	DRSBA (DirGenStaff)	totalmente raggiunto
<i>TM.1.4 Valorizzazione degli spazi universitari per il public engagement</i>		
TM.1.4.1 Valorizzazione della nuova biblioteca centrale (BUC) come luogo di incontro e di scambio culturale	DRSBA (DirGenStaff)	totalmente raggiunto
PERSONE		
<i>P.1.1 Favorire lo sviluppo delle capacità individuali e garantire un ambiente stimolante per la crescita personale dei dipendenti e la valorizzazione del merito e della produttività</i>		
P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale: - revisione del sistema di valutazione del personale CEL ed ex lettore ed introduzione, anche a loro favore, del Premio di Ateneo, in analogia a quanto previsto per il PTA	DRUO	totalmente raggiunto
P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale: - riconoscimento al personale CEL di un compenso a fronte della disponibilità ad aumentare il proprio impegno contrattuale	DRUO	totalmente raggiunto
P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale: - introduzione di specifiche indennità a favore del personale tecnico per lo svolgimento di attività di supporto alla ricerca: stesura linee guida con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento/Centro, conduzione delle trattative sindacali e stipula del relativo accordo sindacale	DRUO	totalmente raggiunto
P.1.1.1 Implementare le politiche di gestione del personale TA e CEL previste dal nuovo CCI, volte alla valorizzazione del merito individuale; valorizzare e riconoscere le competenze possedute dal personale tecnico che opera all'interno delle strutture di ricerca, al fine di mantenere elevati standard dei servizi erogati; sviluppare azioni di welfare a favore del personale: - individuazione di forme di copertura sanitaria integrativa, da attuarsi attraverso l'adesione al Fondo sanitario integrativo provinciale "Sanifonds"	DRUO	totalmente raggiunto
<i>P.2.1 Promuovere l'adozione di strumenti atti a rilevare e contrastare situazioni di stress e disagio psicofisico e perseguire politiche che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa ed extra-lavorativa</i>		
P.2.1.1 Realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione per creare una cultura organizzativa che abbia come elemento caratterizzante il benessere del singolo e la conciliazione fra vita personale e impegno professionale, individuando come principali assi di intervento il monitoraggio dei dati, il superamento delle asimmetrie attraverso azioni positive nella gestione del personale, la formazione nonché le valutazioni dei risultati delle azioni intraprese	DRUO	quasi completamente raggiunto
SERVIZI		
<i>S.1.1 Favorire la capacità di innovazione attraverso un aumento della flessibilità organizzativa, al fine di cogliere le opportunità disponibili e incrementare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti</i>		
S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca: - incremento dell'accesso al telelavoro sulla base di un piano condiviso con i Delegati e coerente con le risultanze dei questionari di monitoraggio degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi presidiati dal personale in telelavoro e con gli esiti dell'autovalutazione da parte del personale coinvolto	DSISTI	totalmente raggiunto
S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca: - attivazione del servizio di reperibilità tecnico specialistica a garanzia della continuità di tutti i servizi strategici/essenziali di Ateneo: definizione accordo sindacale e attivazione del servizio	DRUO	totalmente raggiunto
S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca: - attivazione dell'istituto dello smart-working, in forma sperimentale: definizione linee guida, raggiungimento dell'intesa in sede sindacale e avvio fase sperimentale	DRUO (DSISTI)	totalmente raggiunto
S.1.1.1 Adottare politiche e strumenti di flessibilità organizzativa in una logica di organizzazione del lavoro orientate al risultato e alle forme di auto-responsabilizzazione, anche al fine di garantire la continuità dei servizi tecnici a supporto dell'attività di ricerca: - incremento dell'accesso al telelavoro sulla base di un piano condiviso con i Delegati e coerente con le risultanze dei questionari di monitoraggio degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi presidiati dal personale in telelavoro e con gli esiti dell'autovalutazione da parte del personale coinvolto	DRUO	quasi completamente raggiunto

Descrizione obiettivo	Direzioni coinvolte	Grado di raggiungimento
SERVIZI		
<i>S.1.2 Garantire il mantenimento di livelli di qualità già consolidati e favorire l'innalzamento della qualità dei servizi offerti, al fine di ottenere un incremento della produttività</i>		
S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio: - <u>revisione assetti organizzativi del sistema bibliotecario d'Ateneo in seguito alla ricollocazione dei servizi dopo l'apertura della BUC</u>	DRSBA	quasi completamente raggiunto
S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio: - <u>revisione del sistema di rilevazione della qualità percepita da docenti e PTA relativamente ai servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, ridefinendone la metodologia di indagine</u>	DRUO	totalmente raggiunto
S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio: - <u>monitoraggio dei servizi attraverso la conduzione di una nuova indagine sulla soddisfazione della qualità dei servizi erogati dalla struttura gestionale che consenta anche la comparazione dei risultati di UniTrento con quelli degli altri Atenei partecipanti al progetto Good Practice</u>	DRUO	quasi completamente raggiunto
S.1.2.1 Promuovere e realizzare nuove metodologie e strumenti di indagine volti a rilevare la qualità dei servizi offerti, al fine di identificare strumenti e azioni di intervento che ne favoriscano il costante miglioramento nel triennio: - <u>realizzazione di un progetto organizzativo mirato al miglioramento delle criticità segnalate di integrazione e cooperazione tra gli uffici di Polo e gli Staff di Dipartimento</u>	DRUO	quasi completamente raggiunto
S.1.2.2 Semplicizzare le procedure di valutazione della performance individuale, al fine di snellire il processo e consentire al collaboratore di disporre di un arco temporale congruo per il <u>miglioramento dei comportamenti manifestati, con conseguente impatto sulla qualità delle prestazioni svolte</u>	DSISTI+DRUO	totalmente raggiunto
<i>S.2.1 Utilizzare al meglio le risorse d'Ateneo e offrire un ambiente di lavoro e studio comparabile con quello dei migliori contesti internazionali</i>		
S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo: - <u>realizzazione di un sistema di "recharge model" sia per addebiti/accrediti fra strutture dell'Ateneo sia per rendicontazioni di progetti, validato dal Collegio dei Revisori</u>	DPAF (DSISTI)	totalmente raggiunto
S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo: - <u>monitoraggio degli incarichi esterni: analisi stato dell'arte, normativa di settore e definizione linee di intervento</u>	DPAF (DRUO)	quasi completamente raggiunto
S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo: - <u>individuazione di parametri nazionali significativi e/o introduzione di nuovi indici per un confronto costruttivo fra Bilanci di diversi Atenei</u>	DPAF (DRUO)	totalmente raggiunto
S.2.1.1 Migliorare il sistema di supporto alle decisioni anche adeguando il modello di programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie di ateneo: - <u>indagine sui fabbisogni conoscitivi e organizzativi degli Organi di governo</u>	DirGenStaff (DPAF)	totalmente raggiunto
<i>S.2.2 Assicurare il mantenimento dei livelli di efficienza nelle azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, nonché favorire nuove iniziative volte ad aumentare l'efficienza gestionale di tali azioni</i>		
S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio: - <u>attività continua di formazione e aggiornamento dei referenti ed eventualmente di altro personale coinvolto o interessato</u>	DirGenStaff (DRUO)	quasi completamente raggiunto
S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio: - <u>assegnazione di nuovi e sempre più specifici compiti ai referenti</u>	DirGenStaff	totalmente raggiunto
S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio: - <u>ampliamento del numero dei referenti, con eventuale inclusione di personale docente e/o ricercatore</u>	DirGenStaff	parzialmente raggiunto
S.2.2.1 Progressivo e sempre maggiore coinvolgimento dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nell'implementazione e svolgimento delle iniziative in questo ambito, al fine di favorire il costante miglioramento nel triennio: - <u>estensione dell'utilizzo e della compilazione dei report concernenti particolari processi o atti posti in essere dalle singole strutture, con particolare riferimento a quelli a rischio operativo/corrottivo</u>	DirGenStaff	quasi completamente raggiunto
<i>S.2.3 Trasparenza e anticorruzione</i>		
S.2.3.1 Continua mappatura dei processi e dei rischi ed individuazione delle opportune azioni di mitigazione con particolare riferimento alle nuove iniziative rivolte alla flessibilità dei servizi e dei processi amministrativi: - <u>aggiornamento annuale della mappatura dei processi e dei rischi delle diverse strutture</u>	DirGenStaff	totalmente raggiunto
S.2.3.1 Continua mappatura dei processi e dei rischi ed individuazione delle opportune azioni di mitigazione con particolare riferimento alle nuove iniziative rivolte alla flessibilità dei servizi e dei processi amministrativi: - <u>continuo monitoraggio e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, anche attraverso la modifica e l'adeguamento delle diverse voci che la compongono</u>	DirGenStaff	totalmente raggiunto
S.2.3.2 Nuove competenze in materia di enti partecipati e ricognizione straordinaria delle partecipazioni in società pubbliche così come disposto dall'art. 24 del D. lgs 175/2016 [nuovo obiettivo]	DirGenStaff	totalmente raggiunto

Descrizione obiettivo	Direzioni coinvolte	Grado di raggiungimento
INFRASTRUTTURE		
<i>ST.1.1 Nuovo piano dei sistemi d'Ateneo</i>		
ST.1.1.1 Analizzare la situazione dei Sistemi Informativi e delle principali piattaforme tecnologiche di servizio al fine di sviluppare un nuovo Piano dei Sistemi pluriennale il quale risulti coerente con le linee strategiche e i bisogni d'Ateneo e definisca gli ambiti di intervento, i progetti specifici e le risorse necessarie per attuarlo	DSISTI	totalmente raggiunto
<i>ST.1.2 Migliorare i livelli di produttività attraverso la semplificazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure</i>		
ST.1.2.1 Incremento progressivo dei livelli di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi di Ateneo rivolti al PTA e Personale Docente nel triennio, e realizzazione dei connessi interventi formativi: - ridefinizione dell'intero Portale Presenze per la gestione online dei rimanenti istituti relativi alla presenza/assenza in servizio del PTA	DRUO+DSISTI	DRUO: quasi completamente raggiunto DSISTI: parzialmente raggiunto
ST.1.2.1 Incremento progressivo dei livelli di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi di Ateneo rivolti al PTA e Personale Docente nel triennio, e realizzazione dei connessi interventi formativi: - Integrazione del sistema di valutazione online del personale Dirigente con l'introduzione della procedura di monitoraggio	DRUO+DSISTI	totalmente raggiunto
ST.1.2.1 Incremento progressivo dei livelli di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi di Ateneo rivolti al PTA e Personale Docente nel triennio, e realizzazione dei connessi interventi formativi: - analisi e sviluppo di un nuovo data base per la gestione dei piani assunzionali del personale docente interrogabile dagli Organi di governo	DRUO+DSISTI	DRUO: quasi completamente raggiunto DSISTI: totalmente raggiunto
ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti: - analisi e disegno funzionale finalizzato all'efficientamento di acquisti di materiale bibliografico	DRSBA	totalmente raggiunto
ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti: - disegno funzionale ed implementazione piattaforma per la gestione di gare telematiche per lavori, servizi e forniture in previsione della generalizzazione del sistema dal 01.01.2018	DPIA	valutazione in corso
ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti: - roll out sistema gestionale acquisti (SGA) a tutte le strutture gestionali	DPAF (DSISTI, DPIA)	totalmente raggiunto
ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti: - formazione e aggiornamento del personale amministrativo, tecnico ed accademico in merito alla normativa in materia di acquisti negli Enti pubblici e relative linee guida di ANAC/APAC	DPAF (DRUO, DPIA)	totalmente raggiunto
ST.1.2.2 Efficientamento del sistema di gestione degli approvvigionamenti: - redazione di un Regolamento di Ateneo per gli acquisti sotto soglia; monitoraggio trimestrale degli acquisti, analisi dei dati avendo come obiettivi l'aggregazione e la diversificazione	DPAF (DSISTI, DPIA)	totalmente raggiunto
ST.1.2.3 Definizione del servizio archivistico di ateneo	DirGenStaff	quasi completamente raggiunto
ST.1.2.4 Reingegnerizzazione dei processi documentali legati alla dematerializzazione: - reingegnerizzati i processi documentali alla luce di una diffusione capillare degli strumenti di firma elettronica e di firma digitale all'interno dell'ateneo, sulla base dei risultati di una sperimentazione di diverse soluzioni di firma digitale	DSISTI (DirGenStaff)	quasi completamente raggiunto
ST.1.2.4 Reingegnerizzazione dei processi documentali legati alla dematerializzazione: - reingegnerizzati i processi documentali alla luce di una diffusione capillare degli strumenti di firma elettronica e di firma digitale all'interno dell'ateneo, sulla base dei risultati di una sperimentazione di diverse soluzioni di firma digitale (PITre)	DirGenStaff (DSISTI)	totalmente raggiunto
<i>ST.1.3 Sviluppo e razionalizzazione delle piattaforme ad interfaccia web</i>		
ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online: - realizzazione di un sito per la valorizzazione del piano strategico e delle iniziative ad esso collegate	DirGenStaff	totalmente raggiunto
ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online: - realizzazione di un sito per il fundraising/donazioni online	DirGenStaff	parzialmente raggiunto
ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online: - riprogettazione del sito Stage & Placement	DirGenStaff (DDSS)	totalmente raggiunto
ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online: - riprogettazione del modello per i siti di eventi/convegni scientifici	DirGenStaff	totalmente raggiunto
ST.1.3.1 Sviluppo siti web e valorizzazione strumenti di comunicazione online: - riprogettazione del sito ECDL (Test Centre)	DirGenStaff (DDSS)	quasi completamente raggiunto
ST.1.3.2 Attivazione di nuovi servizi rivolti agli studenti, perseguendone l'erogazione con modalità dematerializzata	DDSS (DSISTI)	totalmente raggiunto
ST.1.3.3 Adozione del nuovo modello di contribuzione studentesca basato sull'ISEE, applicato a tutti gli iscritti all'a.a. 2017/2018	DDSS (DSISTI)	totalmente raggiunto
ST.1.3.4 Individuazione, in coerenza con le scelte relative all'architettura applicativa di ateneo, delle caratteristiche di una soluzione di Service Desk per diverse categorie di utenti e ambiti di servizio	DSISTI (DDSS)	quasi completamente raggiunto

Descrizione obiettivo	Direzioni coinvolte	Grado di raggiungimento
INFRASTRUTTURE		
<i>ST.1.4 Garantire la conformità delle nuove iniziative di semplificazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure alle azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza</i>		
<i>ST.1.4.1 Digitalizzazione della reportistica e degli strumenti destinati al controllo: - partecipazione ad eventuali gruppi di lavoro che si occupino del processo di dematerializzazione e la digitalizzazione di particolari settori o processi di interesse del Servizio</i>	DirGenStaff	totalmente raggiunto
<i>ST.1.4.1 Digitalizzazione della reportistica e degli strumenti destinati al controllo: - Controllo e valutazione dei risultati dell'attività di gruppi di lavoro e, più in generale, dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione [obiettivo eliminato]</i>	DirGenStaff	eliminato
<i>ST.1.5 Rafforzamento del sistema di comunicazione di Ateneo</i>		
<i>ST.1.5.1 Pianificazione annuale e sviluppo della comunicazione di Ateneo</i>	DirGenStaff	totalmente raggiunto
<i>ST.2.1 Accrescere il patrimonio dell'ateneo attuando una programmazione delle iniziative di sviluppo sostenibile e coerente con gli indirizzi strategici</i>		
<i>ST.2.1.1 Avanzamento del piano di edilizia universitaria</i>	DPIA	valutazione in corso
<i>ST.2.1.2 Attuazione del piano di sostenibilità ambientale 2016-2018</i>	DPIA	valutazione in corso
<i>ST.2.2 Ottimizzare la fruibilità delle infrastrutture fisiche e immateriali</i>		
<i>ST.2.2.1 Definizione di un nuovo modello di funzionamento a supporto della gestione del patrimonio immobiliare di ateneo</i>	DPIA	valutazione in corso

Allegato 3 – Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

1. Dipartimento di Economia e Management

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	(1) Questionario da distribuire ai relatori nelle sedute di laurea LM; (2) giornata di presentazione LM del DEM a cui invitare anche i portatori di interesse	È stato predisposto il questionario da distribuire ai relatori nelle sedute di laurea magistrale. È stato creato un gruppo di portatori di interesse "Amici del DEM" per la consultazione periodica per i CdS. Nella giornata di presentazione delle LM i responsabili dei CdS si sono confrontati con i testimoni invitati.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Portare a 6 il numero di CdS coinvolti in MIRA (attualmente sono 2)	Tutti i CdS sono stati interessati al miglioramento degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Il responsabile della qualità ha verificato tutti i syllabi relativi all'offerta formativa.
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	(1) Verifica delle informazioni sui portali dei CdS; (2) home page dei CdS da personalizzare	Le informazioni sui portali sono state aggiornate: ciascun Corso di Studio ha la propria pagina che è stata personalizzata su indicazioni del responsabile di CdS.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Realizzare una giornata di presentazione delle LM	Il 29 marzo 2017 è stata organizzata la giornata di presentazione delle LM del Dipartimento alla quale è stata invitata anche la Scuola di Studi Internazionali.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.1	Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	Introduzione a titolo sperimentale di due Crash courses	L'introduzione a titolo sperimentale di due Crash courses è in corso di valutazione.
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Revisione dei calendari in sede di programmazione al fine di superare le evidenziate incongruenze tra date di iscrizione e date inizio corsi	Il calendario accademico è stato modificato in modo che le date di iscrizioni alle LM siano compatibili con l'inizio delle lezioni dei corsi del primo anno.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Mantenimento del livello qualitativo del tutorato (è best practice di Ateneo) e aumento del 10 % ore di tutorato nei CdS ancora critici	Nei report compilati dai tutor di area emerge come gli studenti ritengano molto utile e apprezzino il servizio offerto, oltre a costituire un'esperienza gratificante per il tutor stesso. Le ore di tutoraggio sono complessivamente aumentate del 36% nell'a.a. 2016/2017 rispetto all'a.a. 2015/2016. L'aumento è stato anche più rilevante considerando che nell'a.a. 2016/2017 si è deciso di organizzare l'attività per piccoli gruppi di studenti (2-3 studenti) sugli stessi argomenti, in modo da ottimizzare il servizio.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	(1) Revisione dell'offerta formativa di II ^a livello in lingua inglese; (2) introduzione di un percorso in lingua inglese all'interno della LM in Management; (3) individuazione di alcuni corsi erogabili in lingua inglese nelle lauree triennali	- L'offerta formativa delle LM in inglese è stata rivista (per MIM e MAIN) ed è in fase di ristrutturazione (MEC con esame ciclico); - il percorso di Information and Service management nella LM in Management è completamente in inglese; - si sono individuati i corsi della laurea triennale erogabili in lingua inglese e si sono posizionati in un unico semestre anche per facilitare gli scambi Erasmus in entrata.
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	(1) Stipulare almeno 2 convenzioni con aziende estere per tirocini per le LM; (2) inserire nella giornata di presentazione delle LM almeno 2 moduli sul problema dell'internazionalizzazione; (3) aumentare del 2% laureati con 12 CFU all'estero	- Sia nel 2016 che nel 2017 gli studenti DEM che hanno effettuato stage all'estero con specifiche convenzioni (che vanno attivate singolarmente) sono stati 59/60; - nel 2017 è stato organizzato un workshop di mezza giornata rivolto agli studenti delle LM in lingua inglese per incontrare ex-alumni che lavorano all'estero; nel Placement Day 2017 una sessione di incontri con le aziende era prevista anche in lingua inglese proprio per facilitare l'internazionalizzazione; nella giornata di presentazione delle LM del dipartimento i responsabili dei CdS hanno affrontato il problema dell'internazionalizzazione declinandolo nelle specifiche del singolo CdS; - l'entità dell'aumento percentuale dei laureati con 12 CFU all'estero non può essere ancora verificato

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Mantenimento e attrazione di progetti di eccellenza dall'estero (bandi italiani ed esteri: Montalcini, Marie Curie...)	<ul style="list-style-type: none"> - È stato pianificato il bando Marie Skłodowska-Curie 2018 in collaborazione con Divisione Supporto alla Ricerca, SSI e CIMeC; - sono stati monitorati e segnalati i bandi competitivi di interesse per i membri DEM e i gruppi di ricerca - è stata effettuata la raccolta di informazioni su progetti finanziati nell'ultimo triennio attraverso informazioni fornite agli uffici amministrativi, in funzione di un monitoraggio costante delle proposte presentate e finanziate
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Mantenere il volume di finanziamenti	Sono stati monitorati e segnalati i bandi competitivi di interesse per i membri DEM e i gruppi di ricerca (il numero di progetti presentati nei primi mesi del 2018, sulla base di attività iniziate nel 2017, è in aumento)
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Monitoraggio sistema incentivante vigente ed eventuale revisione delle classificazioni della produzione scientifica	<ul style="list-style-type: none"> - In ottobre 2017 sono stati approvati criteri di valutazione per lo sviluppo delle carriere e il reclutamento che valorizzano la produzione scientifica di alta qualità; - si è inoltre avviata una riflessione sulla classificazione della produzione scientifica utilizzata per l'allocatione dei fondi di ricerca; - i criteri di ripartizione dei fondi sulla base dell'analisi dei risultati ottenuti finora sono stati mantenuti (miglioramento quantitativo e qualitativo).
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Qualità delle pubblicazioni in miglioramento nel tempo: prevedibile mantenimento del trend positivo	<ul style="list-style-type: none"> - L'analisi della produzione scientifica del DEM e dei risultati VQR è stata discussa in una riunione del 10 aprile 2017; - lo stato della ricerca scientifica del Dipartimento e le prospettive di miglioramento sono stati oggetto di ampia e approfondita discussione nell'ambito della preparazione del Progetto per il piano MIUR "Dipartimenti di Eccellenza"; - viene condotto un monitoraggio costante attraverso IRIS delle pubblicazioni DEM ed effettuata un'analisi periodica dei risultati.

Allegato 3 – Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

2. Dipartimento di Fisica

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	In occasione della quarta assemblea pubblica verrà organizzato un momento di confronto con le parti interessate con maggiore focus sull'occupabilità dei laureati	Durante la IV edizione dell'Assemblea di Dipartimento, tenuta il 22 febbraio 2017, si è svolta una sessione dedicata alla consultazione delle parti sociali in merito ai corsi di laurea triennale e magistrale in Fisica. Sono intervenuti i rappresentanti delle Province di Trento (Dipartimento della conoscenza) e di Bolzano (Assessorato all'istruzione), i referenti di organizzazioni produttive del territorio (Confindustria Trento, Adige SPA, ...), di enti di ricerca (ECT*, CNR-IFN, FBK, ...), il Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo, i dirigenti scolastici di alcuni istituti superiori di Trento, Bolzano, Verona, Belluno, Feltre e Mantova, le rappresentanze sindacali della provincia di Trento e i membri del Dipartimento (docenti, assegnisti, dottorandi, studenti e personale tecnico-amministrativo). Sono state affrontate diverse questioni inerenti i percorsi di studio, le competenze dei laureati, gli sbocchi professionali, la preparazione iniziale delle matricole, i tirocini in azienda, le soft skills e via dicendo. Dalla discussione, vivace e partecipata, sono emersi diversi stimoli e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa e per incentivare maggiormente le connessioni con il mondo del lavoro.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Nel corso del 2016 il progetto MIRA ha visto coinvolto il corso di laurea triennale in Fisica. Nel 2017 si estenderà il progetto anche al corso di laurea magistrale	Tutti i syllabi degli insegnamenti del corso di laurea magistrale in Fisica sono stati rivisiti e redatti secondo i principi contenuti nel progetto MIRA.
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Schede monitoraggio annuali completate nei tempi e in modo conforme alle indicazioni ANVUR	La Scheda di monitoraggio annuale rispettivamente del corso di laurea triennale (L-30) e del corso di laurea magistrale in Fisica (LM-17) è stata redatta in modo completo ed esaustivo entro il mese di dicembre 2017 secondo le tempistiche definite dal MIUR e caricate nella banca dati SUA-CdS.
D.1.1.5	Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	Costituzione di un gruppo di lavoro tra i comitati paritetici di polo di collina in modo da arrivare ad un modello condiviso	Nel corso dell'autunno 2017 il Presidio di Qualità di Ateneo ha diffuso delle Linee Guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS e ha raccomandato a tutte le commissioni paritetiche di tenerne conto nella redazione della relazione. Pertanto un primo passo per il raggiungimento di questo obiettivo è stato compiuto.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Durante il semestre invernale saranno organizzati incontri con gli studenti della laurea triennale al terzo anno dove i vari laboratori del dipartimento e i responsabili dei curricula della laurea magistrale presenteranno l'offerta didattica e le opportunità di tesi	Il 1 marzo 2017 all'interno dell'iniziativa TIQT(Trento-Innsbruck Quantum Information Tour), organizzata dall'AISF, è stato organizzato un evento volto alla presentazione del corso di laurea magistrale in Fisica rivolto anche agli studenti del III anno del corso di laurea triennale in Fisica. Ulteriori incontri sono stati programmati per l'a.a. 2017/2018. Inoltre nel mese di ottobre 2017 sono stati organizzati una serie di incontri rivolti agli studenti del III anno del corso di laurea triennale e alle matricole del corso di laurea magistrale in cui i docenti e i referenti dei curricula del corso di laurea magistrale hanno presentato l'offerta didattica e le aree di ricerca su cui elaborare le tesi di laurea.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	Aumentare i corsi elettivi della LT offerti in inglese. Fare una riflessione sull'opportunità di insegnare tutti i corsi del terzo anno della triennale in inglese	È stata avviata a livello di Commissione didattica la riflessione in merito all'utilizzo della sola lingua inglese per gli insegnamenti del III anno del corso di laurea triennale. Tuttavia il veto da parte del Consiglio di Stato, che ha dato avvio a un intenso dibattito nazionale, e la necessità di modificare il Regolamento didattico del corso di laurea triennale in Fisica qualora si adottasse questa indicazione hanno reso opportuno rinviare una discussione più approfondita.
D.2.1.4	Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	Analisi delle modalità di insegnamento in inglese dei corsi della magistrale. Individuazione di azioni di supporto per docenti	Quest'attività non è stata finora affrontata dalla Commissione didattica in quanto si è data precedenza alla stesura del nuovo Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Aumentare del 50% il numero di proposte sottomesse a bandi competitivi da parte dei ricercatori del dipartimento. Verifica dell'azione di supporto da parte dell'ufficio di polo	Il lavoro di sostegno alla progettualità dei docenti del Dipartimento è in itinere. Nel 2016 sono state presentate 28 proposte di progetto da parte del Dipartimento di Fisica, di cui 5 (tra cui un progetto ERC StG) sono state approvate; nel 2017 sono state presentate 22 proposte di progetto, di cui 4 (tra cui un ERC-Adv) sono state approvate e una (ERC-SYG) è stata ammessa al secondo step di valutazione.
R.1.5.2	Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Aggiornare il piano delle attrezzature prodotto per il precedente Piano Strategico 2014-16	Ricognizione esigenze e stato delle attrezzature scientifiche a disposizione dei laboratori del dipartimento	La ricognizione delle esigenze e dello stato delle attrezzature dei laboratori di ricerca è stata compiuta in vista della stesura del progetto per il "Dipartimento di eccellenza".
		Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	Progetto condiviso dai dipartimenti del polo di collina di un centro di servizi tecnici comune	Il progetto non è stato attivato in quanto nel corso del 2017 non è stato pubblicato il bando di Ateneo per l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Utilizzare come criteri premianti per richieste di congedo o periodi all'estero con esonero della didattica la qualità della produzione scientifica dei richiedenti. Prevedere esenzioni dalla didattica di servizio per i ricercatori con pubblicazioni rilevanti pubblicate nell'anno precedente	Non sono state presentate richieste di congedo da parte del personale docente del Dipartimento nel corso del 2017.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Aumentare il numero di lavori pubblicati su riviste a IF>5 rispetto al numero degli stessi lavori del 2016	L'attività di verifica del numero di pubblicazioni su riviste con Impact Factor >5 è stata svolta, ma i risultati sono parziali e in continuo aggiornamento. Dalla banca dati IRIS si evince che nel 2016 sono stati pubblicati 99 lavori su riviste con IF >5, mentre nel 2017 risultano pubblicati 59 lavori con IF >5. Quest'ultimo dato è ancora provvisorio, in quanto molti docenti non hanno finora provveduto ad aggiornare la banca dati.

Allegato 3 – Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

3. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Organizzazione dell'evento Placement-day. Organizzazione di un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (aree didattiche Ingegneria Civile, Ambientale, Edile Architettura). Inserimento nei Gruppi di Autovalutazione di ciascuna Area Didattica di un referente esterno rappresentante del mondo produttivo	Il Dipartimento ha organizzato un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi che ha avuto luogo il 31 gennaio 2017. Il 3 marzo 2017 il Dipartimento ha poi organizzato il Placement - day che ha riscosso un grande successo in termini di presenze sia di aziende sia di studenti.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Sperimentazione del progetto MIRA su alcuni insegnamenti. Avvio della procedura di accreditamento di un corso di studio per l'ottenimento di EUR-ACE label	Sono stati organizzati seminari di presentazione del progetto MIRA a tutti i docenti del Dipartimento e i vari Corsi di Studio hanno aderito al progetto stesso. È stato richiesto un co-finanziamento al Consiglio Nazionale degli Ingegneri per i costi di accreditamento di due Corsi di studio del Dipartimento. La procedura di accreditamento per l'ottenimento di EUR-ACE label è stata avviata.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Iniziativa sistematiche pubbliche di presentazione agli studenti triennali anche in collaborazione con altre strutture didattiche	L'incontro di presentazione degli Orientamenti della Laurea Magistrale in Ingegneria Civile per gli studenti dell'ultimo anno della LT e del primo anno della LM si è tenuto il 7 giugno 2017 mentre il 13 giugno si è tenuto l'incontro di presentazione degli Orientamenti della Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. L'azione è stata completata con gli incontri del 18 settembre alle matricole dei corsi di Ingegneria Civile e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e del 16 ottobre per gli immatricolati al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile/Architettura.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Anticipazione dei tempi di pubblicazione degli orari delle lezioni e delle sessioni di esame secondo le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti	La Giunta di Dipartimento ha deliberato, nella seduta del 14 febbraio 2017, di disporre l'orario delle sessioni di esame del I semestre entro il 31 luglio con calendario appelli entro le prime settimane di lezione. L'obiettivo di anticipare i tempi di pubblicazione degli orari delle lezioni non è stato raggiunto per l'a.a. 2017/2018 per cause non dipendenti dal Dipartimento.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Corsi classe L7: Potenziamento del servizio di tutorato specifico a favore delle matricole per mantenere la percentuale di laureati in corso superiore al 45% (rispetto al dato nazionale di circa 20% calcolato da AlamaLaurea nel periodo 2012-2015). Corsi di laurea magistrale: attivare un tutorato specifico rivolto agli studenti che hanno conseguito il titolo triennale presso altro Ateneo (in LM Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio rappresentano il 35% degli studenti)	Nella programmazione didattica per l'a.a. 2017/2018 è stato maggiormente coordinato e ampliato il tutorato sulle materie di base a beneficio degli studenti dei corsi di laurea triennali. Per i corsi di laurea magistrale i Collegi di Area Didattica decideranno nelle prossime sedute il tipo di tutorato da attuare anche in funzione dei nuovi ingressi.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	Individuazione dei corsi di insegnamento erogati in lingua inglese che si prevede di attivare nei corsi di laurea magistrale	È stata avviata la verifica per l'allargamento dell'offerta di corsi erogati in lingua inglese oltre a quanto disponibile dalla LM in Ingegneria energetica, tenuta interamente in lingua inglese. Alcuni corsi a scelta delle LM e del corso di Ingegneria Edile- Architettura saranno in inglese su richiesta oppure sarà data la possibilità agli studenti di avere tutoraggio/materiale extra in lingua inglese e a sostenere l'esame in tale lingua. È stato pubblicato sul sito di ateneo rivolto agli studenti internazionali l'elenco degli insegnamenti che possono fruire in lingua inglese: https://international.unitn.it/incoming/choose-your-courses .
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	Migliorare la qualificazione delle mete Erasmus con lo scopo di rendere più appetibile il programma e mantenere il numero di CFU conseguiti all'estero	È stata effettuata una visita preparatoria a primavera con l'obiettivo di finalizzare un accordo Erasmus e in un secondo momento di doppia laurea con la Universitat Politecnica de Catalunya (UPC) e con la Universitat Politecnica de Valencia (UPV), in particolare per le aree di architettura ed energetica che hanno il minore numero di accordi. I relativi accordi ER sono in itinere. È stata concordata l'estensione dell'accordo ER con Tampere University of Technology per l'area energetica anche al fine di aumentare il n. di studenti incoming. Sono stati attivati inoltre un nuovo accordo con la Francia per l'area ambientale (Université Savoie Mont Blanc) e uno con UK in area civile (Cardiff University).
		Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	Definizione delle procedure per la condivisione delle attrezzature	Il gruppo di lavoro costituito sul progetto RELABS ha completato la proposta per la condivisione delle attrezzature che deve essere ora sottoposta all'approvazione degli Organi.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Monitorare le pubblicazioni in classe A dell'ultimo triennio e confrontarle al triennio precedente	Per i settori non bibliometrici è stato completato il monitoraggio per gli articoli su riviste di classe A secondo le liste ANVUR.

4. Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	<p>Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto</p> <p>Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità</p>	<p>Per tutti i CdS Laurea Triennale e Magistrale organizzare un evento annuale con aziende interessate che incontrino (i) gli studenti in colloqui individuali per valutare l'impiegabilità degli studenti (ii) il personale docente e ricercatori per discutere i temi attuali della ricerca e della formazione.</p> <p>Per tutti i CdS di Laurea Triennale e Magistrale nominare (i) un amministrativo responsabile che prepari un rapporto annuale sull'impiegabilità ed il livello di soddisfazione degli studenti secondo i dati di Alma Laurea; (ii) un docente responsabile che curi per i report summenzionati l'indicazione delle iniziative a livello di singolo CdS che sono state intraprese in termini di modifica degli obiettivi formativi o del percorso di studio (laddove necessario).</p>	<p>Il DISI ha organizzato l'incontro ICT days durante il quale si sono svolte le iniziative menzionate. È stato fatto per la prima volta un questionario alle aziende nel quale si indagano le competenze che vengono richieste agli studenti e i loro punti di forza. I risultati del questionario sono stati analizzati dal Responsabile del Dipartimento per i Rapporti con gli Stakeholders al fine di individuare criticità e, di conseguenza, eventuali azioni correttive.</p> <p>La responsabile amministrativa per i rapporti con le aziende ha preso contatti con gli alumni e ha organizzato vari eventi al fine di migliorare il rapporto sia con gli studenti, sia con gli alumni, sia con gli stakeholders con cui il Dipartimento ha contatti costanti da più di 10 anni. Si citano a titolo di esempio i Seminari Industriali offerti mensilmente dal Dipartimento con la partecipazione di aziende. Il Delegato per i rapporti con gli Stakeholders ha iniziato le attività di analisi dei questionari nonché di individuazione, in base ai risultati delle analisi, delle criticità rilevate. I risultati sono stati puntualmente riportati al Tavolo dei Delegati di cui fanno parte i responsabili dei singoli corsi di studio del Dipartimento.</p>
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Per i percorsi nell'ambito della Doppia Laurea EIT, nominare un docente responsabile che al momento dell'inserimento in manifesto del corso di laurea segnali al consiglio di Dipartimento i corsi che non sono dotati di syllabus secondo il progetto MIRA appropriato confrontandoli con quelli con un syllabus appropriato	<p>Sono stati fatti vari interventi al fine di migliorare i syllabi degli insegnamenti del Dipartimento.</p> <p>L'analisi dei syllabi mostra un sensibile miglioramento nella compilazione degli stessi, ad eccezione del campo "modalità e verifica dell'apprendimento" per il quale si richiedono ulteriori interventi.</p>
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Verrà adottato il modello e la procedura di somministrazione scelta dall'Ateneo	<p>Il Dipartimento utilizza il modello proposto dall'Ateneo.</p> <p>Ha inoltre invitato tutti i docenti afferenti al Dipartimento ad utilizzare la piattaforma MOODLE per poter avere dei feed back immediati e testuali (commenti liberi) da parte degli studenti.</p>
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Si seguiranno le indicazioni dell'Ateneo in merito alla comunicazione di tali indicatori (ad esempio sul sito, vedi punto sopra)	Sono state predisposte le Schede di monitoraggio annuale secondo le indicazioni ANVUR. È stato implementato il sito QUALITA' del Dipartimento secondo le indicazioni fornite dal PQA.
D.1.1.5	Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	Formalizzare il processo per cui il delegato per la didattica incontra i rappresentanti degli studenti prima di ogni Consiglio e raccoglie il feedback ed i suggerimenti a loro volta raccolti dagli studenti.	<p>La Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è riunita due volte in occasione di ogni attività importante per il Dipartimento.</p> <p>Gli studenti hanno organizzato due assemblee con tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento. A queste riunioni collettive sono seguite due riunioni tra i rispettivi rappresentanti degli studenti e il Coordinatore della Didattica.</p>

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di I ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Verrà adottato il modello e la procedura di aggiornamento scelta dall'ateneo, dove la priorità viene identificata nei percorsi EIT in Doppia Laurea.	I siti dei Master EIT non sono stati ancora sviluppati.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento superiore	Organizzare un evento per ciascuna LM dedicato agli studenti della LT iscritti a Trento.	Sono state effettuate delle presentazioni delle LM da parte dei responsabili dei Corsi di Studio. Le presentazioni si sono tenute nei mesi di settembre e ottobre 2017.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Per tutti i CdS triennali e magistrali formalizzare e revisionare annualmente un documento che stabilisca i criteri per la stesura del calendario accademico di lezioni ed esami da inviare alla Direzione per la Didattica per la condivisione con gli altri dipartimenti. Per ogni CdS il responsabile della didattica presenta annualmente al Dipartimento i percorsi didattici all'interno del corso che non sono bilanciati in termini di offerta e le misure proposte per risolvere i problemi.	Il Coordinatore della Didattica, d'accordo con i responsabili di CdS ha presentato i piani di studio sbilanciati che sono stati corretti nei Manifesti per l'aa 2017/2018. Quasi tutti i percorsi erogati all'interno del Dipartimento sono bilanciati sia in termini di distribuzione dei crediti sugli anni che sui semestri (30 CFU/semestre). Il percorso INF-ORG deve essere ancora bilanciato.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Individuare, anche in base anche al rapporto di riesame, le soluzioni da adottare ai CdS con criticità. Studiare l'applicabilità dei modelli applicati con successo da altri dipartimenti	Il ritardo negli studi viene considerato come uno dei punti critici del sistema. Il modello di gestione della didattica del DEM è stato considerato e stato discusso con i responsabili di CdS.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.1	Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)	Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità e delle azioni da intraprendere	Monitorare il raggiungimento temporale degli obiettivi linguistici minimi richiesti per i CdS di laurea triennale. Organizzare con il CLA dei corsi aggiuntivi per consentire agli studenti interessati delle LT di raggiungere il livello C nella Lingua Inglese entro il primo semestre del III anno della LT od il I semestre della LM	Sono state fatte delle riunioni al fine di allineare gli obiettivi linguistici degli studenti con i requisiti delle LM che hanno portato al cambiamento dei corsi raccomandati nel Manifesto delle LT. In particolare è stato inserito nel Manifesto degli Studi delle LT un insegnamento a scelta di General English di livello B2 al fine di consentire agli studenti di acquisire il livello linguistico richiesto per l'accesso alle LM. La verifica del numero di studenti che raggiungono il livello C nella lingua Inglese entro il primo semestre del III anno della LT o il I semestre della LM verrà attuata alla fine del semestre. Ovviamente gli effetti si potranno vedere non prima di 2 anni.
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	Individuare evoluzione possibile del CdS di Ingegneria dell'informazione e dell'Organizzazione	La discussione della possibile riorganizzazione dei corsi di LT dell'area (9) di Ingegneria industriale e dell'informazione è iniziata insieme al Dipartimento di Ingegneria Industriale.

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	Organizzazione di un incontro informativo per gli studenti dei CdS di primo livello per presentare l'offerta didattica outgoing.	Sono stati organizzati i seguenti incontri informativi: ERASMUS - La presentazione del programma, rivolta a tutti gli studenti, è stata organizzata dall'Ufficio Mobilità Internazionale del Polo Collina e ha avuto luogo il 19 ottobre 2017; EIT - Il 18 settembre si è tenuto un incontro di benvenuto per gli studenti EIT. È stato inoltre definito un incontro di presentazione del Master School EIT Digital da tenersi nella primavera del 2018 con lo scopo di presentare la EIT Digital Master School e i diversi Technical Majors, i requisiti di ammissione, i documenti da presentare per la call 2018-19, i piani di studio e le possibili mobilità, le borse di studio e altri benefit connessi.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Mantenere il tasso di successo dei progetti presentati dal dipartimento e collaborare operativamente con i docenti nella presentazione di progetti di Ricerca competitivi, con il supporto della struttura gestionale	È stato affidato a un componente del PTA del Dipartimento l'incarico di effettuare un primo supporto ai docenti per la fase istruttoria e di preparazione delle proposte.
R.1.5.2	Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Aggiornare il piano delle attrezzature prodotto per il precedente Piano Strategico 2014-16	Presentare annualmente un piano per l'utilizzo delle attrezzature esistenti e l'acquisto di nuove attrezzature	Nel Consiglio di Dipartimento del 7 settembre si è proposto di spostare la redazione del piano per l'utilizzo delle attrezzature alla presa di servizio dei nuovi docenti, in modo da prendere in considerazione anche le loro esigenze, soprattutto nell'ambito della robotica.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Ripartire i fondi interni di dipartimento utilizzando indicatori che tengano conto della classificazione delle riviste secondo ANVUR con meccanismi che prevedano la qualità delle riviste e dei progetti di ricerca accettati	L'82.2% del budget per la ricerca del Dipartimento è stato allocato secondo una formula di merito che tiene conto della classificazione delle riviste di classe A, i progetti di ricerca finanziati da enti esterni e la visibilità scientifica (ad esempio Program Chair di conferenze internazionali) degli afferenti nel triennio precedente.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Assegnare i posti con borsa dei dottorati di ricerca utilizzando indicatori che tengano conto della classificazione delle riviste secondo ANVUR con meccanismi che prevedano la qualità delle riviste e dei progetti di ricerca accettati. Inoltre, informare i dottorandi della classificazione delle pubblicazioni identificate di classe A da ANVUR nel settore ICT	Il 100% delle borse di ateneo viene assegnato ai gruppi di ricerca utilizzando gli indicatori: classificazione delle riviste di classe A, i progetti di ricerca finanziati da enti esterni e la visibilità scientifica (ad esempio, Program Chair di conferenze internazionali) degli afferenti nel triennio precedente.

Allegato 3 – Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

5. Dipartimento di Ingegneria Industriale

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Continuare ad organizzare l'incontro annuale con portatori di interesse per tutti i CdS del Dipartimento per verificare gli obiettivi formativi e la loro coerenza rispetto alle opportunità occupazionali, anche sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea. Mantenere la verifica esterna ed indipendente dell'offerta didattica da parte dell'Advisory Board del Dipartimento. Continuare ad organizzare il Career Day (in collaborazione con Confindustria). Continuare ad organizzare ed incentivare visite aziendali nell'ambito dei corsi	In data 29 marzo si è tenuto un incontro tra la Giunta di Dipartimento e la Commissione formazione di Confindustria Trento, nell'ambito della quale si è discusso dell'offerta formativa di tutti i CdS. Il 7 marzo si è tenuto il Career Day. Sono continuati i seminari di aziende durante i corsi e le visite aziendali. Il 7 settembre è avvenuto un incontro con l'International Advisory Board, per una valutazione della didattica e della ricerca.
		Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	Analizzare la condizione occupazionale dei laureati sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea per tutti i CdS del Dipartimento, evidenziare eventuali criticità (anche in termini di allineamento con le competenze richieste dal mondo del lavoro) e programmare eventuali interventi migliorativi	Sono stati analizzati i dati AlmaLaurea che segnalano una condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea molto buona (tasso occupazione Istat L9 32,6%, LM22 91,7%, LM33 83,3%) spesso migliore rispetto alla media nazionale delle relative classi di laurea (L9 24,1%, LM22 81,1%, LM33 90,4%). L'utilizzo delle competenze e la formazione professionale acquisite con la laurea sono adeguate, in linea con i dati nazionali relativi alle stesse classi di laurea. Le proposte di modifica dei contenuti formativi discusse durante gli incontri con le Parti interessate e con l'Advisory board sono state dettagliate e sono state implementate.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Estendere il progetto Mira a tutti i corsi del DII	Il progetto MIRA è stato esteso anche ai corsi di LM Materials and Production Engineering e LM Ingegneria Meccatronica.
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Adozione del modello e della procedura di somministrazione del questionario sulle opinioni degli studenti condivisa a livello di Ateneo, nel rispetto delle linee guida AVA2. Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Oltre al questionario standard sulle opinioni degli studenti, il DII ha somministrato un questionario online di "metà corso" contenente quesiti più specifici (es. livello di lingua inglese dei docenti nei corsi LM Materials and Production Engineering e LM Ingegneria Meccatronica).
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Schede monitoraggio annuale completate in conformità alle indicazioni ANVUR e nei tempi previsti	L'Ufficio Studi e Programmi fornisce alle strutture sia i dati relativi agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio sia ulteriori dati utili al monitoraggio e al miglioramento dell'offerta didattica.
D.1.1.5	Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	Definizione di una proposta di modello trasparente di richiesta di chiarimenti da parte degli studenti e restituzione dei risultati ai docenti in tempi utili	È stata attivata una procedura "chiarimenti e reclami" (http://www.dii.unitn.it/625/reclami) che coinvolge anche la CPDS. La procedura è stata pubblicata sul sito del Dipartimento e gli studenti ne sono stati informati.
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo anche sulla base delle indicazioni del CPDS. Completamento della definizione dei syllabus degli insegnamenti del CdLT secondo la prospettiva dello studente (progetto MIRA). Successiva revisione dei syllabus dei CdLM secondo lo stesso approccio	I contenuti informativi e la struttura dei siti sono gestiti a livello di Ateneo per la parte comune a tutti i CdS (es. Job guidance per tirocini...) e a livello di struttura dipartimentale per i contenuti specifici (es. offerta didattica,...). Il progetto MIRA, per la parte degli insegnamenti del CdLT, è stato completato. La revisione dei syllabus è stata estesa ai due Corsi di II livello.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Continuare ad organizzare il ciclo di seminari introduttivi all'Ingegneria dei Materiali e della produzione ed all'Ingegneria Meccatronica (8 lezioni, 1CFU) ed i seminari tematici di Dipartimento per gli studenti del CdSLT Ing. Industriale (in collaborazione a Confindustria Trento, 6 incontri 1CFU)	Si sono tenuti il ciclo di seminari introduttivi all'Ingegneria dei Materiali e della produzione ed all'Ingegneria Meccatronica (8 lezioni, 1CFU) ed i seminari tematici di Dipartimento per gli studenti del CdSLT Ing. Industriale (anche in collaborazione a Confindustria Trento, 6 incontri 1CFU).

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.1	Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	Sulla base delle informazioni di autovalutazione prodotte dalla CPDS e dai Rapporti di riesame, per tutti i CdS rivedere la descrizione delle conoscenze richieste in ingresso, la definizione e l'attribuzione degli OFA, i contenuti e le modalità di erogazione delle attività per il recupero delle carenze. Verificare l'efficacia delle azioni usando almeno l'indicatore "Percentuale studenti che proseguono al II anno con almeno 40 CFU" E14 (valore 2015/16: LT Industriale 45%, LM Meccatronica 37%, LM Materials and Production engineering 41%), con l'obiettivo di migliorarne il valore	L'accesso al corso di LT in Ingegneria Industriale è regolato dal test TOLC-I fornito dal consorzio CISIA e prevede una soglia di 15/40, al di sopra della quale lo studente è ammesso senza OFA. Gli studenti con punteggio inferiore non sono ammessi. Manca una definizione specifica delle conoscenze. Per i corsi di LM le conoscenze in ingresso sono racchiuse in tabelle che indicano il numero minimo di CFU che lo studente deve possedere per i diversi settori disciplinari. Manca una definizione specifica delle conoscenze. La "Percentuale studenti che proseguono al II anno con almeno 40 CFU" per l'a.a. 2016/17 è del 51% per il corso di LT Ingegneria Industriale, del 63% per il corso di LM Ingegneria Meccatronica e del 48% per il corso di LM in Materials and Production Engineering. Due gruppi di lavoro stanno redigendo una lista delle conoscenze specifiche per gli studenti in ingresso ai corsi di LM. Le stesse verranno utilizzate per l'istituzione di un test di ingresso online di autovalutazione (non obbligatorio) che restituisca al candidato eventuali carenze di preparazione da colmare attraverso la lettura di testi appositamente suggeriti.
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Partendo dalle segnalazioni di criticità evidenziate dalla CPDS e dai Rapporti di Riesame definire azioni correttive, predisporre, approvare e pubblicizzare linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Il calendario accademico e i periodi delle prove in itinere e delle sessioni sono stati coordinati a livello di Polo. Su segnalazione della CPDS si è suddiviso l'esame di Tecnica delle costruzioni meccaniche (III anno LT Ingegneria Industriale) in due moduli, distribuiti sui due semestri
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Analisi approfondita dei dati relativi alla regolarità dei percorsi formativi (es. Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire). Sdoppiamento di tutti gli insegnamenti con più di 150 studenti al I anno della LT in Ingegneria Industriale. Estensione del tutorato disciplinare a tutti i corsi del primo anno della LT Industriale ed introduzione in alcuni corsi della LM Materials and Production Engineering e LM Meccatronica. Analisi e proposta ai docenti di riequilibrio del carico di lavoro/n. CFU per i corsi in cui dai questionari siano emerse segnalazioni sistematiche negli ultimi 3 anni. Aumentare la "Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi" per i CdS che presentano un valore di tale parametro inferiore alla media di nazionale per i corsi della stessa classe (es. CdLT Industriale 21.1%, CdLM Ing. Meccatronica 8.5%)	I dati relativi alla regolarità dei percorsi formativi evidenziano un sensibile calo (il dato non è ancora aggiornato alla sessione di settembre) della percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (52,6% del CdLT Ingegneria Industriale, 50,2% nel CdLM Materials and Production Engineering, 45,7% nel CdLM Ingegneria Meccatronica). Il calo riguarda soprattutto i corsi di LM. È in calo sistematico anche il numero di studenti che si laurea entro la durata normale nei corsi. I corsi del primo anno della LT in Ingegneria Industriale con più di 150 studenti sono stati sdoppiati, ad eccezione di Chimica e Analisi matematica 1, a causa di indisponibilità di docenti.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.1	Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)	Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità e delle azioni da intraprendere	Per CdLT Ingegneria Industriale, verificare e garantire l'efficacia delle attività obbligatoriamente previste per colmare la differenza fra il livello di competenze linguistiche in ingresso (livello A2) e in quelle in uscita (livello B1). Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdLM	Il 51% degli studenti (coorte 2016/2017) consegue regolarmente il livello B1 entro il I anno ed il 58% (coorte 2015/2016) lo consegue entro il II anno. Per gli studenti che non superano il test di ingresso (livello A2) e che non possiedono già una certificazione di livello B1 (o B2) vengono offerti corsi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Il nuovo regolamento del CdLT, in via di approvazione, prevede l'introduzione del livello B1 in ingresso e B2 in uscita. Per favorire la partecipazione ai corsi e promuovere il superamento dell'esame, il Dipartimento prevede l'inserimento in orario dei corsi di lingua offerti dal CLA.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	Per tutti i CdS aumentare il numero di studenti con una significativa esperienza di studio all'estero mediante adeguate iniziative di informazione e di promozione, con particolare attenzione per il CdLM. Verificare l'efficacia delle azioni usando l'indicatore "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero" (valore 2015/16: LT Industriale 2,7%, LM Meccatronica 0%, LM Materials and Production engineering 13,6%), con l'obiettivo di avvicinarsi ai valori medi di ateneo. Incrementare il numero di studenti che partecipano a programmi di doppia laurea (n.3 EIT Raw Materials nell'AA 2016-2017) nel corso degli eventi destinati all'illustrazione dell'offerta formativa per gli studenti iscritti al III anno dei CdLT di UniTrento. Promozione di attività di tesi all'estero	La % di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (a.a. 2015/2016) è modesta per il corso di LT Ingegneria Industriale (2%) e in crescita costante per i corsi di LM Ingegneria Meccatronica (18%) e di LM Materials and Production Engineering (31%). I dati parziali del 2017 confermano il dato. Programmi di doppia laurea (0 del CdLT Ingegneria Industriale, 2% dei laureati nel CdLM Materials and Production Engineering, 15% nel CdLM Ingegneria Meccatronica). Tesi all'estero (n. del CdLT Ingegneria Industriale, 11% dei laureati nel CdLM Materials and Production Engineering, 18% nel CdLM Ingegneria Meccatronica). È in stato avanzato la definizione del nuovo percorso di doppia laurea EIT Digital in "Autonomous systems".
D.2.1.4	Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	Partendo dalle proposte dei rappresentanti degli studenti nella CPDS, riproporre l'indagine sulla percezione degli studenti sulla qualità della didattica erogata in lingua inglese e definizione di eventuali azioni migliorative	I dati emersi dai questionari somministrati durante il II semestre 2017 per le due lauree magistrali hanno evidenziato soddisfazione per la qualità della didattica erogata in lingua inglese.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Continuare a promuovere la sottomissione di progetti a bandi competitivi (progetti sottomessi nel 2016: 16 EU, 11 nazionali, 2 locali) al fine di mantenere o aumentare il n. di progetti finanziati (4 nel 2016, 3 nel 2015, 2 nel 2014)	Risultano sottomessi 9 progetti europei, 1 progetto nazionale e 4 progetti locali.
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Promuovere la visibilità delle competenze del Dipartimento (mediante DIINews e internet); favorire incontri con potenziali finanziatori al fine di mantenere la capacità di attrazione di risorse da parte di soggetti privati (ammontare fondi CT: 859.010 euro nel 2016, 1.589.765 euro nel 2015, 1.380.175 euro nel 2014)	Si è continuato a promuovere la visibilità del Dipartimento (prevalentemente attraverso DIINews e internet, ma anche attraverso la stampa locale). Sono stati effettuati numerosi incontri con aziende potenziali finanziatrici. L'ammontare dei fondi per progetti in conto terzi supera i 500.000 euro.
R.1.5.2	Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Aggiornare il piano delle attrezzature prodotto per il precedente Piano Strategico 2014-16	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse favorendo anche la collaborazione con ricercatori di altri dipartimenti dell'Università o di Enti di ricerca del sistema trentino	Sono attive e favorite collaborazioni con ricercatori di altri Dipartimenti dell'ateneo (in particolare DISI, DEM, DM, DF, DICAM).
		Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	Definizione e implementazione di procedure per l'utilizzo comune della strumentazione di maggior pregio dei laboratori	La mappatura delle attrezzature del DII è stata completata e messa a disposizione degli afferenti. È stato anche sviluppato un regolamento per agevolare l'uso di tali apparecchiature. Per le attrezzature di maggior pregio (SEM, TEM, XRD) è prevista una gestione con tariffario, al fine di garantire la costituzione di un fondo per la manutenzione.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Aggiornamento e implementazione di procedure premiali nella ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo	Sono state aggiornate e implementate le procedure premiali utilizzate per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo e per altri benefit associati alla posizione di ricercatore (utilizzo dei laboratori per CT, utili da progetti CT, autorizzazioni per attività didattiche esterne all'ateneo, ...).
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Nel triennio 2014-2016, 9 ricercatori del DII hanno prodotto un numero di pubblicazioni su rivista inferiore alla maggiore delle due soglie ASN per PA o PD. Si intende ridurre il valore di questo indicatore in modo significativo	Nel triennio 2015-2017, i ricercatori del DII con un numero di pubblicazioni su rivista inferiore alla relativa soglia ASN si sono ridotti a 5.

6. Dipartimento di Lettere e Filosofia

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Organizzare, entro il 31.12.2017, un incontro con i portatori di interesse per ognuno dei CdS attivi in Dipartimento	La riunione con le Parti sociali per tutti i Cds si è svolta il giorno 22 novembre 2017. Nella stessa data si è svolta: la riunione del Comitato di indirizzo dell'ambito didattico di Filosofia con la presenza di rappresentanti del Dipartimento della Conoscenza della PAT, della Casa editrice Il Margine e del Conservatorio di Trento; la riunione del Comitato di indirizzo dell'ambito didattico di Storia con la presenza del presidente della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche ed docente presso il Liceo "Giovanni Prati" di Trento, del Direttore dell'Archivio Provinciale di Trento e della dirigente del Liceo classico "Giovanni Prati" di Trento. Dal confronto con le Parti sociali è emersa una sostanziale conferma della buona articolazione dell'offerta formativa associata ad una costante attività di Placement gestita a livello di Ateneo con la partecipazione del Dipartimento.
		Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	Verificare la presenza di proposte, nella relazione della Commissione Paritetica e nei Rapporti di riesame annuali, di eventuali interventi correttivi volti a migliorare l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro e valutare l'applicazione di tali proposte	Nel mese di ottobre si sono svolte due riunioni di confronto tra la CPDS e i Coordinatori di Ambito didattico e alcuni componenti dei Gruppi AVA: il giorno 4 ottobre sono stati sentiti i Coordinatori di Beni culturali, Lettere e Storia ; il giorno 11 ottobre sono stati sentiti i Coordinatori di Filosofia e Lingue.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Verifica del grado di aggiornamento di tutti i syllabi secondo il progetto MIRA	In data 11 aprile 2017 il referente di Dipartimento del progetto MIRA ha organizzato un incontro con i tutti i docenti per estendere il progetto MIRA a tutti i CdS. Durante il 2017 inoltre ha inviato numerose comunicazioni e materiali ai Coordinatori di ambito per monitorare e verificare che la stesura dei syllabi avvenisse in conformità alla nuove direttive, come illustrato durante la seduta del Consiglio di Dipartimento del 14 giugno 2017. Prima della resa definitiva dei syllabi ha attuato un loro controllo generalizzato anche su richiesta di singoli docenti.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Organizzare almeno un incontro tra Commissione paritetica e responsabili del CdS al fine di sensibilizzare i docenti sulla questione della rilevazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti	Nel mese di ottobre si sono svolte due riunioni di confronto tra la CPDS e i Coordinatori di Ambito didattico e alcuni componenti dei Gruppi AVA: il giorno 4 ottobre sono stati sentiti i Coordinatori di Beni culturali, Lettere e Storia ; il giorno 11 ottobre sono stati sentiti i Coordinatori di Filosofia e Lingue. Tra i punti oggetto di discussione sono emersi gli esiti delle Assemblee svolte in presenza con gli studenti (n. 8 svolte tutte nel maggio 2017) di cui sono disponibili i resoconti.
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e aggiornamento delle schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Compilare nei tempi e nei modi conformi alle indicazioni ANVUR le schede di monitoraggio. Assicurare almeno 12 ore di formazione relative all'autovalutazione dell'offerta formativa e alla valutazione periodica dei corsi di studio	Le Schede di Monitoraggio Annuale, approvate dal Consiglio di Dipartimento del 15 novembre 2017, sono state elaborate dai gruppi di autovalutazione dei singoli CdS, composti da docenti e studenti, partendo dagli indicatori forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti e da AlmaLaurea, con dati aggiornati al 1 luglio 2017. La partecipazione agli incontri organizzati dal PQA è sempre stata fortemente raccomandata sia attraverso comunicazioni in Consiglio di Dipartimento sia mediante l'invio di mail.
D.1.1.5	Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	Elaborazione di un organigramma per gestione dei processi	Con D.R. n. 284 del 11 maggio 2017, il Regolamento del Dipartimento è stato modificato per la parte relativa alla CPDS, in base alle linee guida del PQA. Il 24 maggio 2017 il Consiglio di Dipartimento ha approvato l'aggiornamento dell'articolo relativo all'assicurazione della qualità dei cinque Regolamenti didattici di cui si erano già approvate le modifiche tabellari e/o testuali nella seduta del gennaio 2017, in base alle linee guida del PQA. Entro fine 2017 è stata creata la pagina Qualità nel sito del DLF e aggiornati i portali dei CdS; all'interno della pagina della Qualità è prevista la sezione "segnalazioni" per eventuali inefficienze e disservizi, regolarmente gestita dal docente referente e dallo Staff di Dipartimento.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Organizzare, entro la metà di giugno, una giornata di informazione agli studenti in uscita dai trienni sull'offerta didattica di II^ e III^ livello organizzata dal Dipartimento	La giornata di informazione (14 giugno 2017) rivolta agli studenti in uscita dai CdS triennali ha visto la partecipazione del Direttore, della Delegata alla didattica e dei rappresentanti docenti di tutti i CdS e dei Coordinatori dei corsi di dottorato. La partecipazione è stata buona e si sono affrontati i temi inerenti: l'offerta formativa, l'internazionalizzazione e il tirocinio.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.1	Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	Verificare, attraverso l'attività svolta dalle Commissioni paritetiche docenti studenti, il superamento delle carenze individuate in sede di analisi dei risultati dei test selettivi di ingresso	La Delegata per la Didattica, assieme ad altri docenti, ha elaborato una proposta di offerta formativa per gli OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), presentata e discussa nella Giunta di Dipartimento (18 ottobre 2017); l'inserimento degli OFA nei Regolamenti didattici dei Cds avverrà a partire dall'a.a. 2018/2019, benché essi si siano di fatto introdotti sin dall'a.a. 2017/2018 in base alle previsioni dei bandi di ammissione.
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Approfondire il lavoro di indagine condotto dai gruppi di riesame sui carichi didattici, fare emergere eventuali criticità riguardo la distribuzione dell'orario e avanzare proposte di soluzione. Già in base alle osservazioni rilevate appare comunque necessario operare una revisione delle attuali linee guida al fine di riequilibrare l'offerta didattica tra i due semestri e distribuire più razionalmente le lezioni sull'arco della settimana	L'applicativo Easyroom è stato adottato per l'elaborazione dell'orario delle lezioni di tutti i CdS già nel II semestre 2017/2018 con risultati soddisfacenti. Pertanto, si continuerà con tale sistema adottando eventuali revisioni delle linee guida.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Verificare la richiesta di tutoraggio specialistico in aree attualmente non coperte ed eventualmente elaborare programmi per estenderlo al di là degli insegnamenti del latino e del greco (ai quali sono già forniti questi servizi)	Le ore di tutorato specifico attribuite ad inizio anno accademico 2017/2018 ammontavano a 990 ore; sono poi state incrementate in corso d'anno in base alle richieste dei singoli Cds in relazione alle attività comuni e alle attività di laboratorio presenti nelle seguenti aree: beni culturali, greco, filosofia, italiano scritto, latino, lingue straniere, studi storici e filologico-letterari.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.1	Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)	Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità delle azioni da intraprendere	Prescindendo dai CdS linguistici, è necessario verificare l'uniformità delle richieste di competenza linguistica in ingresso ai CdS. E' necessario discutere se e come procedere a una uniformazione estendendo, ad esempio, agli altri CdS il modello adottato da Beni Culturali (inglese livello B2).	Si è prevista l'introduzione degli OFA in tutti i Regolamenti didattici delle lauree triennali a partire dall'a.a. 2018/2019.
R.1.5.2 Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori				
R.1.5.2	Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Aggiornare il piano delle attrezzature prodotto per il precedente Piano Strategico 2014-16	Già prevista la verifica annuale delle attrezzature disponibili e dello stato di obsolescenza	Si è svolta la verifica annuale delle infrastrutture inventariate entro fine anno e si è avviata la procedura per la dismissione dei beni obsoleti (circa 130 cespiti relativi ad attrezzature informatiche, fotografiche,...).
		Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	Verificare le opportunità di condivisione delle attrezzature del Dipartimento con ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti e la possibilità di usufruire di attrezzature presenti in altri Dipartimenti	Le attrezzature del Laboratorio "B. Bagolini" (inclusi i microscopi) sono state condivise con ricercatori, dottorandi e studenti dell'Ateneo e delle università di Bruxelles, Ferrara e Milano. Si conferma la condivisione di attrezzature del DII e del DICAM.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Operare una distribuzione delle risorse per la ricerca che tenga conto della classificazione ANVUR della produttività scientifica	Si conferma la presenza di indicatori della produttività scientifica nella distribuzione annuale dei fondi di ricerca.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Assicurare la circolazione delle informazioni sui criteri di valutazione ANVUR e prevedere interventi formativi all'interno dei dottorati del Dipartimento	La Direzione del Dipartimento e i Coordinatori di dottorato informano regolarmente sui criteri di valutazione ANVUR sia in forma orale sia scritta. Le attività di formazione specifica sono tuttora allo studio.

7. Dipartimento di Matematica

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Mantenere le consultazioni periodiche (advisory board) già esistenti e programmarne altre a più ampio raggio	<p>Nel corso del 2017 hanno avuto luogo i seguenti incontri:</p> <p>23 febbraio: Argentea (TN) su progetto Caritro</p> <p>10 aprile: Banca Intesa (MI), kick off progetto con Nike Consulting</p> <p>11 maggio: Aruba (MI), presentazione CryptoLabTN</p> <p>17 maggio: Almaviva (TN), presentazione CryptoLabTN</p> <p>5 luglio: Business Integration Partners (MI), presentazione CryptoLabTN</p> <p>31 luglio: Athilab (TN), verifica stage e progetti in corso</p> <p>3 agosto: Ciessedi (BS), presentazione CryptoLabTN</p> <p>21 agosto: Foodchain (CO), verifica progetto in corso</p> <p>23 agosto: Nexsun (Roma), presentazione CryptoLabTN</p> <p>21 settembre: Foodchain (CO), verifica progetto in corso</p> <p>16 novembre: Confartigianato Vicenza (VI), presentazione Advisory Board</p> <p>30 novembre: IKS (TN), proposte progettuali.</p>
		Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	I dati di AlmaLaurea indicano che già a un anno dal conseguimento della Laurea Magistrale oltre il 67% dei nostri laureati lavorano, contro il 55% di un importante Ateneo di riferimento nella stessa area geografica. La situazione occupazionale per i nostri laureati si può dunque ritenere soddisfacente, tenendo conto del quadro nazionale complessivo. Secondo le indicazioni prodotte dalla Commissione Paritetica, intendiamo partecipare alle iniziative di Ateneo e nazionali (in particolare a quella denominata “Matematici al lavoro”, curata dal Piano nazionale Lauree Scientifiche, e dall’Unione Matematica Italiana) per mantenere contatti stabili con i laureati e tener traccia dei loro percorsi	Oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo e a quelle della comunità matematica nazionale (quali “Matematici al lavoro”, che ha visto recentemente la sua seconda edizione), abbiamo cominciato ad usare con maggiore sistematicità strumenti quali LinkedIn per seguire le carriere dei nostri laureati.

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Partecipare attivamente alla definizione e all'implementazione del modello d'Ateneo. In particolare, secondo quanto espresso dalla Commissione Paritetica a proposito dei questionari online sottoposti agli studenti per valutare gli insegnamenti, sarà fornita dai rappresentanti degli stessi una informazione puntuale su tempi e modalità di compilazione degli stessi. Inoltre la CP ha manifestato l'esigenza che una parte del questionario sia a compilazione libera (come avveniva in precedenza con una parte del modulo cartaceo), e che questa parte sia accessibile anche alla Commissione paritetica	In occasione dell'inizio delle lezioni dell'a.a. 2017/2018 è stata data una informazione puntuale, particolarmente alle matricole, su tempi e modalità di compilazione dei questionari online di valutazione della didattica.
D.1.1.5	Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	Consolidare la procedura secondo la quale le richieste di chiarimenti da parte delle studentesse e degli studenti possono essere indirizzate - in prima istanza ai loro rappresentanti, - in seconda istanza alla commissione paritetica, - e in ogni caso alla direttrice/al direttore di Dipartimento	In occasione dell'inizio delle lezioni dell'a.a. 2017/2018 è stata data ampia informazione, particolarmente alle matricole, riguardo alle procedure che permettono agli studenti di ottenere chiarimenti o presentare istanze.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Presentare in sede, con adeguata pubblicità sui siti rilevanti, almeno una volta l'anno l'offerta di II livello agli studenti iscritti al I livello sia presso UniTN che presso altri Atenei	Il 7 aprile 2017 è stata svolta una presentazione della Laurea Magistrale in Matematica, con un'ampia partecipazione di nostri studenti di laurea (triennale) e una discreta partecipazione di studenti di altre sedi.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.1	Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	Rafforzare la pubblicizzazione, tra gli studenti dell'ultimo anno delle Superiori, delle conoscenze di matematica che sono richieste per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, con percorsi per acquisirle prima dell'inizio dei corsi universitari	Al progetto hanno aderito 19 Istituti secondari di II grado. Il numero totale di studenti delle classi quinte e quarte che si è iscritto al percorso OrientaMAT è stato di 786; di questi 579 (74%) hanno conseguito la certificazione, partecipando ad almeno l'80% delle attività. I dati sono in linea, tenuto conto di piccole fluttuazioni (-7%), con quelli dell'anno precedente.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Proseguire nell'attività di formazione e di selezione dei tutori per gli insegnamenti di matematica dei corsi di studio dell'Ateneo. Mantenere i livelli attuali di circa 1800 ore all'anno di tutorato (che rappresenta un incremento di circa il 40% rispetto alla situazione precedente), di cui circa 300 di formazione, per una quarantina di tutori	L'attività di formazione e di selezione dei tutori per gli insegnamenti di matematica prosegue, con la piena collaborazione dei Dipartimenti presso cui docenti del Dipartimento di Matematica svolgono insegnamenti, mantenendo anche per l'a.a. 2017/2018 il numero annuo di ore di tutorato ai livelli raggiunti nell'a.a. precedente.

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.4	Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	Analizzare la situazione esistente, invitando i colleghi a sottoporsi al test di piazzamento	Circa un terzo dei membri del Dipartimento si è sottoposto al test di piazzamento del CLA. (La percentuale è maggiore se la si riferisce a coloro che insegnano nella Laurea Magistrale.) I risultati sono mediamente buoni o molto buoni. In alcuni casi, il risultato non del tutto soddisfacente ha suggerito di rivolgersi al CLA per un corso.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Realizzare la trasformazione proposta del Centro Internazionale per la Ricerca Matematica, attraendo finanziamenti da Enti Esterni	Il Senato accademico ha approvato la trasformazione del Centro Internazionale per la Ricerca Matematica. Il CIRM è cofinanziato da FBK e IndAM.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Suddivisione di una parte dei fondi di ricerca in base ai dati presentati per la VQR	I fondi di ricerca per il 2017, così come per il 2018, sono stati suddivisi assegnando una quota base individuale e il restante in base al risultato della VQR.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Consolidare la consapevolezza dei colleghi dell'importanza di un'adeguata collocazione editoriale delle pubblicazioni	Il tema dell'importanza di un'adeguata collocazione editoriale delle pubblicazioni è stato ampiamente discusso sia pubblicamente che in colloqui individuali del Direttore con singoli afferenti al Dipartimento.

Allegato 3 – Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

8. Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Continuare per ognuno dei CdS ad avere almeno un momento annuale di confronto con gli stakeholder, in modo da recepire come viene vissuto il corso di laurea e come vengono recepiti gli studenti incontrati durante i tirocini formativi	È stato organizzato un incontro con le Aziende del settore per quanto riguarda il corso di laurea triennale in Interfacce e Tecnologie della comunicazione e di laurea magistrale in Human Computer Interaction. Inoltre, nell'ambito del corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva e della laurea magistrale in Psicologia, si è svolto un incontro con professionisti psicologi e con l'Ordine degli Psicologi della provincia di Trento
		Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	In particolare per il CdS ITC valutare la condizione occupazionale dei primi laureati e attivare una riflessione tra i docenti per verificare le competenze con cui escono i laureati	I dati relativi alla situazione dei laureati in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione sono stati raccolti e devono essere individuate le modalità di discussione e analisi
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Per tutti i corsi di studio avere entro l'anno il Syllabus di tutti gli insegnamenti scritti in italiano ed in inglese e secondo le indicazioni del progetto MIRA	Tutti i syllabi relativi ai quattro corsi di studio del Dipartimento sono stati pubblicati in Esse3 in italiano e inglese secondo le indicazioni del progetto di Ateneo MIRA che si prefigge il miglioramento degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento nei syllabi degli insegnamenti
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Sulla base delle rilevazioni dei questionari di rilevazione e elaborazione delle opinioni degli studenti, avere due incontri all'anno con i docenti per discutere gli andamenti medi della valutazione e sulle possibili modifiche da apportare. Procedere con colloqui individuali con i docenti che hanno avuto valutazioni al di sotto della mediana	Ultimata l'attività di analisi delle opinioni degli studenti, la Direttrice ha discusso con le/i singole/i docenti i risultati della valutazione da parte delle/degli studentesse/studenti individuando, ove necessario, eventuali azioni correttive
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Compilazione delle schede per i 4 CdS	Sono stati redatti i commenti alle schede di monitoraggio dei quattro corsi di studio del Dipartimento fornite da ANVUR considerando i nuovi indicatori
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Revisionare in armonia con l'Ateneo la versione inglese dei documenti informativi dei CdS	È stata completata la traduzione in inglese dei contenuti del sito web del Dipartimento. È in fase di studio la traduzione delle pagine dedicate ai corsi di studio
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Continuare le azioni informative con la partecipazione di studenti e di rappresentanti del mondo del lavoro ma fare azioni più specifiche per la LM di Psicologia e continuare con quelle già fatte con le LT	È stato organizzato un evento a favore delle/degli studentesse/studenti della laurea magistrale in Psicologia che ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi di Trento e di esperti professionisti nei diversi ambiti della psicologia. Inoltre si è lavorato all'organizzazione del Career Fair edizione 2018, con riferimento alle attività svolte a Rovereto.

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.1	Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	Le commissioni di riesame dei singoli CdS procederanno alla revisione degli obiettivi esplicitati nei Regolamenti didattici, per assicurarsi che per ogni corso siano chiaramente espressi gli obiettivi formativi e le competenze in entrata richieste	È stata portata a termine l'attività di revisione dei Regolamenti didattici dei quattro corsi di studio del Dipartimento che ha portato alla richiesta al Senato accademico della loro modifica, principalmente allo scopo di rimodulare gli insegnamenti nell'ambito dei corsi di studio.
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Dalle indicazioni della CPDS emerge una generale soddisfazione per la ripartizione del carico didattico, alcuni accorgimenti attuati negli scorsi anni hanno condotto ad un equilibrio che si intende mantenere, con una attento monitoraggio da parte della Commissione Paritetica	Le proposte di modifica dei Regolamenti didattici dei quattro corsi di studio del Dipartimento presentate al Senato accademico hanno permesso una migliore armonizzazione dei relativi calendari accademici.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Negli ultimi tre anni i dati relativi alla % di laureati entro la durata normale dei corsi indicano andamenti molto buoni: si intende mantenere tutoraggi e esercitazioni come per l'anno precedente	Nel corso dell'a. a. 2017/2018 è stato incrementato il numero delle ore di supporto alla didattica e il servizio tutorato è stato esteso anche alla laurea magistrale in Psicologia.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	Attivare nelle lauree triennali e nella laurea magistrale in Psicologia almeno due corsi opzionali in inglese	Con riferimento ai corsi opzionali in inglese, nell'a.a. 2017/2018 si segnala: - laurea magistrale in psicologia: 3 insegnamenti in inglese; - laurea magistrale in Human Computer Interaction: interamente in lingua inglese; - laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva: 3 insegnamenti in inglese; - laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione: 1 insegnamento in inglese.
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	Valutare la fattibilità di un percorso in inglese nel corso di laurea triennale STPC in collaborazione con il CIMEC	È stata avviata la discussione con il Direttore del CIMEC sulla fattibilità di un percorso in inglese nel corso di laurea triennale STPC.
D.2.1.4	Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	Mantenere un livello di controllo e riflessione per i corsi tenuti in lingua inglese	Il neo costituito LIQUID (Laboratorio Interdipartimentale per la Qualità della Didattica) ha avviato l'attività di monitoraggio e di discussione anche per i corsi tenuti in lingua inglese.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Raccolta proposte, Supporto al processo di selezione e monitoraggio dei risultati	Nel corso del 2017 è diminuito il numero dei bandi e, di conseguenza, la presentazione di proposte non è incrementata.
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Incrementare almeno del 10% il volume generale dei finanziamenti del Dipartimento	Il Dipartimento ha ottenuto il contributo per un assegno di ricerca nell'ambito del bando Caritro per giovani ricercatori; ha stipulato una convenzione con Edizioni Erickson di Trento per l'attivazione di 1 borsa di dottorato per un ciclo; ha stipulato una convenzione con la Fondazione Bruno Kessler per l'attivazione di 3 borse di dottorato per un ciclo.
R.1.5.2	Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	Stesura di regolamenti condivisi per l'utilizzo delle apparecchiature tra DiPsCo e CIMEC; costituire un inventario delle apparecchiature	È stato realizzato un inventario delle attrezzature in carico dal Dipartimento ed è stata implementata una modalità di condivisione delle attrezzature con il CIMEC.

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Distribuzione dei fondi individuali legati a criteri di qualità	Il Dipartimento ha adottato un sistema di distribuzione dei fondi interni che tiene conto della produzione scientifica delle/dei docenti.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Attivare un percorso di riflessione, supporto e incremento delle pubblicazioni di classe A, attraverso la costituzione di un catalogo di dipartimento delle riviste di classe A su cui indirizzare la pubblicazione dei diversi membri del dipartimento e colloqui con i docenti che hanno poche pubblicazioni di classe A	È stata costituita una commissione all'interno del Dipartimento per l'individuazione della metodologia di intervento.

9. Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Mettere a punto piani di consultazione dei portatori di interesse adeguati alle peculiarità dei singoli CdS	Nel maggio 2017 tutti i Cds si sono attivati per incontrare, in un momento di confronto, i portatori di interesse. Sono stati stilati i verbali in cui si riportano i soggetti coinvolti, le osservazioni fatte ed eventuali linee di azione future. Nell'ottobre 2017 un incontro analogo è stato organizzato anche per discutere dell'ordinamento del nuovo CdS in Data science a cui partecipa anche il DSRS.
		Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	Continuazione dell'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati, con una particolare attenzione ai laureati nella LT in Sociologia (oggetto di riforma del regolamento nel 2015 con l'introduzione di uno specifico indirizzo professionalizzante)	Il DSRS segue da vicino i lavori dell'Osservatorio sulle carriere formative e i destini professionali degli studenti dell'Università di Trento, coordinato da un docente afferente al DSRS stesso. Nel corso del 2017 l'Osservatorio ha redatto un documento che è stato oggetto di discussione in una riunione tenutasi il 12 luglio.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Completamento della sperimentazione del progetto MIRA attuata sul corso di LT in Sociologia nell'A.A. 2016/2017. Analisi del livello di soddisfazione degli studenti tramite i questionari somministrati alla fine dei corsi con riferimento alle domande riguardanti i syllabus (D04 e D09). Circolazione ai docenti del Dipartimento di un modello di syllabus a cui conformarsi	Tutti i docenti di tutti i corsi di laurea sono stati coinvolti nel progetto MIRA. In sede di Consiglio di dipartimento e nell'ambito di appositi seminari sono state condivise le finalità del progetto, la sua utilità e le azioni correttive da implementare. Ciò si tradurrà, auspicabilmente, in una migliore definizione dei diversi aspetti dei syllabi di tutti gli insegnamenti impartiti nel Dipartimento.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Organizzazione di momenti di presentazione dell'offerta formativa di II e III Livello per gli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento	Nel corso del 2017 si sono tenuti incontri per presentare agli studenti dei corsi di laurea triennale le lauree magistrali organizzate dal DSRS e dalla Scuola di Studi internazionali. Si prevede di svolgere in futuro incontri specifici di presentazione dei programmi di dottorato.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.1	Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	Il dipartimento individua nelle carenze linguistiche il terreno su cui concentrare la propria attenzione nel breve periodo. Al momento il livello minimo di conoscenza della lingua inglese è A2. La competenza viene verificata al momento del test di ingresso attraverso la somministrazione di una serie di domande il cui punteggio specifico non viene però fornito routinariamente al dipartimento. Primo obiettivo del dipartimento sarà pertanto quello di assicurarsi un accesso regolare ai dati dei test su cui avviare il processo di auto-valutazione insieme alla CPDS.	Nel test di ammissione ai corsi di laurea triennale del Dipartimento sono state inserite alcune domande volte a verificare la conoscenza a livello A2 della lingua inglese. È stato inoltre organizzato uno specifico momento di diffusione delle informazioni relative all'apprendimento delle lingue straniere in occasione della giornata di benvenuto alle matricole. Nel corso del 2017 è stata anche svolta una prima analisi dei test di ammissione ai corsi di laurea con particolare riferimento alle domande volte a verificare il livello di conoscenza in entrata della lingua inglese

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Il rapporto della CPDS 2016 segnala sovrapposizioni di orari per alcuni corsi opzionali nelle LM. Per rispondere a tale criticità si procederà ad una revisione delle linee guida di Dipartimento sulla definizione dei calendari delle lezioni.	Il DSRS ha ribadito le linee guida di cui si era dotato in passato conformemente alle quali viene redatto il calendario accademico e la distribuzione dei corsi per semestre. Quest'ultima, in particolare, viene discussa prima in sede di consiglio di Cds e poi in sede di Consiglio di Dipartimento.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei Cds che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	L'introduzione di un servizio di tutorato agli studenti della LT in Sociologia ha comportato una riduzione degli abbandoni tra il I e il II anno di circa 15 punti percentuali tra il 2012 e il 2016. Il dipartimento esplorerà la possibilità di estendere il servizio al Cds in SI ed agli studenti degli anni successivi al primo.	Il DSRS ha deciso di confermare l'esperienza di tutorato per la LT in Sociologia. Considerate le risorse limitate e la necessità di evitare una proliferazione delle figure dei tutor presenti nel DSRS, ha avviato un processo di coordinamento con gli Uffici dell'Ateneo preposti al fine di migliorarlo e di estendere l'esperienza di tutorato anche alle altre lauree triennali.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei Cds nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	Completamento dell'attivazione dei corsi erogati in inglese previsti nei regolamenti dei corsi di studio con particolare attenzione alla LT Studi internazionali. Ricognizione degli insegnamenti erogati in inglese anche a livello di LM (soprattutto nella LM Sociologia e Ricerca Sociale) e coordinamento con la Divisione Cooperazione e Accordi Internazionali per la loro promozione sul sito http://international.unitn.it/	Tutti i corsi in inglese previsti dai regolamenti dei corsi di studio sono ora attivati. Sulla pagina web curata dalla Divisione Relazioni Internazionali è ora indicata la lista dei corsi offerti in lingua inglese presso il DSRS.
D.2.1.4	Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	Avvio di una verifica sulla disponibilità dei docenti del Dipartimento ad erogare corsi in inglese. Verifica, in sede di reclutamento di nuovi docenti, della loro capacità e disponibilità ad erogare corsi in inglese	Nel corso del 2017, l'offerta di corsi impartiti in lingua inglese è aumentata. Ciò è stato possibile invitando i docenti già presenti nel DSRS a insegnare in inglese o chiedendo ai colleghi assunti nel corso dell'anno di farlo. Le prove selettive per la copertura di posti da ricercatore o professore prevedono che una parte del colloquio orale sia svolta in inglese al fine di verificare le conoscenze linguistiche dei diversi candidati.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Verifica dei risultati ottenuti dal processo premiale esistente	Al momento della formulazione del Piano di eccellenza del dipartimento si è ritenuto di agganciare strettamente le misure di tipo premiale alle strategie in materia adottate a livello di Ateneo.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Aggiornamento del sistema esistente di attribuzione dei fondi di ricerca sulla base della qualità della produzione scientifica	Nel corso del 2017 è stata istituita una commissione con il compito di sottoporre al Consiglio di Dipartimento una proposta di aggiornamento del sistema premiale di attribuzione dei fondi di ricerca sulla base della qualità della ricerca scientifica. I lavori della commissione si sono conclusi nei tempi previsti. I nuovi criteri di valutazione della produttività scientifica sono stati discussi e approvati dal Dipartimento nel marzo 2018.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Analisi delle trasformazioni nei modelli di pubblicazione adottati dai membri del Dipartimento e del prestigio delle sedi di pubblicazione	La maggiore urgenza di altre scadenze, segnatamente la preparazione della visita CEV, ha ritardato l'avvio di questa particolare iniziativa intesa all'analisi delle trasformazioni nei modelli di pubblicazione adottati dai membri del Dipartimento.

10. Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza

D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Coinvolgimento degli ordini degli avvocati, notai e magistrati, Aziende private e Pubblica Amministrazione	Gli incontri con gli ordini professionali, aziende e istituzioni hanno permesso lo svolgimento di internship ad un elevato numero di studenti, nonché una migliore conoscenza da parte di questi ultimi delle opportunità offerte.
		Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	Associazione Alumni, Alma laurea	Il 9 marzo 2017 si è tenuto presso la Facoltà lo JUS DAY, un evento volto a favorire un concreto confronto fra rappresentanti degli ambiti professionali più accreditati e studenti e neolaureati in Giurisprudenza. Si sono avuti la presenza di 24 stand e 150 colloqui conoscitivi. Gli studenti/laureati hanno inviato il proprio curriculum segnalando gli enti di proprio interesse, mentre gli Studi professionali hanno espresso le proprie necessità in termini di conoscenze e competenze dei potenziali candidati. È proseguito l'aggiornamento delle interviste agli ex studenti e la loro diffusione attraverso il portale della Facoltà.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Nei syllabi, descrizione più dettagliata di obiettivi formativi e risultati di apprendimento	È stato raggiunto un ottimo risultato: la quasi totalità dei docenti ha redatto i syllabi tenendo conto delle indicazioni segnalate dal progetto MIRA.
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Coinvolgimento dei docenti nella predisposizione di un modello unico di Ateneo per la rilevazione sulla valutazione della qualità della didattica	Nelle sedute di alcuni CdF è stato trattato il problema della valutazione della didattica da parte degli studenti, la cui rilevazione attuale risulta poco idonea e veritiera. Quindi, in aggiunta alla valutazione prevista online, quasi tutti i docenti hanno distribuito un modulo cartaceo con domande aperte significative per poter lavorare sul miglioramento delle metodologie della didattica.
D.1.1.5	Definire un sistema trasparente di richieste di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	Coinvolgimento dei docenti nella predisposizione di un modello unico di Ateneo di gestione delle richieste di chiarimenti	Si è avviato un processo di consultazione interdipartimentale e all'interno della struttura per la definizione del modello.
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Mantenimento ed eventuale potenziamento delle numerose attività di orientamento presenti in Facoltà (Porte Aperte, incontri ad hoc con le scuole superiori, svolgimento di seminari tematici presso le scuole superiori)	La Facoltà ha partecipato a tutte le attività di orientamento previste dall'Ateneo. Ha dato seguito alle richieste che le scuole rivolgono direttamente alla Facoltà o ai singoli docenti con la presenza di personale docente presso le stesse.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	L'attuale distribuzione dell'offerta didattica tra i semestri risulta equilibrato, come confermato anche dalle relazioni della Commissione paritetica e dal documento di riesame. Porre attenzione per mantenere tale assetto e predisposizione di un documento di policy da seguire per mantenere l'equilibrio tra crediti assegnati nei corsi del 1 e 2 semestre	La programmazione didattica dell'a.a. 2017/2018 ha tenuto conto delle esigenze di una migliore distribuzione del carico didattico tra i due semestri modificando l'assetto del terzo anno. Si è inoltre provveduto a razionalizzare l'offerta didattica con una lieve diminuzione dei corsi complementari offerti, più sensibile in merito all'offerta dei laboratori applicativi e corsi liberi.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Potenziamento delle attività di supporto agli studenti del primo anno con l'attività di tutorato generale con particolare rispetto al nuovo corso di laurea in lingua inglese CEILS	La Facoltà ha potenziato il servizio di tutorato con una presenza dei tutors in sede più assidua. Inoltre sono state previste figure di tutor che svolgono l'attività esclusivamente nell'ambito del corso di laurea triennale CEILS al fine di fungere da raccordo per rappresentare eventuali esigenze degli stessi sia nei confronti dei professori (esigenze didattiche) sia nei confronti del personale amministrativo (esigenze legate a carriera, piani di studio, ecc). La Facoltà ha inoltre promosso incontri organizzati dai rappresentanti degli studenti rivolti a dare informazioni agli studenti immatricolati.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.1	Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)	Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità e delle azioni da intraprendere	Non sono richiesti specifici requisiti linguistici in ingresso, tranne per coloro che accedono ai corsi fondamentali sperimentali attivati in inglese	Solo nei casi in cui è richiesto, si è provveduto a realizzare test di conoscenza della lingua inglese per l'ammissione ai corsi pertinenti.
D.2.1.4	Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	Creare opportunità di soggiorni all'estero dei docenti per favorire lo svolgimento di seminari in lingua inglese per i quali si richiede il supporto finanziario da parte dell'Ateneo	Sono stati tenuti corsi di lingua, da parte del CLA e da personale esterno qualificato professionalmente, rivolti ai docenti e, in alcuni casi, aperti anche agli studenti. Sono inoltre stati promossi incontri tra i docenti impegnati nella didattica in inglese al fine di creare occasioni di confronto e di miglioramento reciproco.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Incentivo ad aumentare il numero di application a bandi di ricerca	Sono stati tenuti incontri informativi da parte della Divisione supporto alla ricerca ai quali sono stati invitati docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi e collaboratori al fine di conoscere opportunità di call per bandi europei e di altro tipo.
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Raccolta di risorse esterne a questo fine	La Facoltà ha bandito e finanziato assegni di ricerca il cui conferimento è subordinato alla presentazione di domande a bandi europei e di altro tipo, entro 18 mesi dall'attribuzione, anche al fine di reperire risorse esterne per la ricerca.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Individuazione di meccanismi premiali basati sulla qualità della ricerca svolta mediante pubblicazioni	Non sono ancora state individuate modalità premiali.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Rafforzare ulteriormente la pubblicazione nelle collane di Dipartimento utilizzando le procedure di peer review esistenti. Presentazione della richiesta di classificazione in fascia A del BioLaw Journal	Sono stati pubblicati un alto numero di volumi, conformemente alle procedure di revisione previste. Si è in attesa di risposta in merito alla richiesta di classificazione in fascia A del BioLaw Journal.

Allegato 3 – Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

11. Centro di Biologia Integrata

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	CdS STB (Scienze e Tecnologie Biomolecolari), CMB (Cellular and Molecular Biotechnology) e QCB (Quantitative and Computational Biology): programmazione di un momento di confronto con gli stakeholders per verificare la coerenza degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS rispetto alle opportunità occupazionali	Individuato un primo gruppo di stakeholders rappresentanti diverse aree di interesse dei CdS per la valutazione della coerenza di obiettivi formativi con opportunità occupazionali. Un primo incontro è stato programmato per il 2018.
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	CdS STB, CMB e QCB: implementazione ed utilizzo di un modello di rilevazione adottato da almeno l'80% degli insegnamenti. La rilevazione si svolgerà in aula durante le lezioni ed è destinata ai soli studenti frequentanti	È stato redatto un modello di rilevazione delle attività didattiche. Il modello è disponibile a tutti i docenti per la valutazione nel corso del primo semestre del 2017/2018. La rilevazione è stata effettuata.
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Cds STB: redazione prime schede monitoraggio annuale completate nei tempi e in modo conforme alle indicazioni ANVUR	Le schede di monitoraggio annuale sono state completate sia per la laurea triennale in Scienze e tecnologie biomolecolari sia per la laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari.
D.1.1.5	Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attività di analisi e condivisione di un modello	CdS STB: utilizzo del sistema online Moodle per centralizzare le richieste, le osservazioni degli studenti e facilitare la comunicazione tra docenti, rappresentanti degli studenti e studenti iscritti al CdS	La piattaforma Moodle risulta efficiente, anche se viene attualmente utilizzata, per la maggior parte degli insegnamenti, solo come repository del materiale didattico e per comunicazione agli studenti. I docenti verranno anche invitati ad attivare l'opzione Forum come modalità più interattiva di interazione tra docenti e studenti.
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Completare l'analisi e realizzare i siti per entrambi i CdS di II ciclo; incremento funzionalità di accesso a obiettivi e contenuti formativi; verificare coerenza fra i siti dei CdS internazionali e il portale International	I siti per i CdS del secondo ciclo sono completi. Si è costituito un gruppo di lavoro interno per migliorare l'accesso all'informazione che ne ha verificato la coerenza interna. Il sito della laurea magistrale Quantitative e Computational Biology (QCB), inizialmente presente solo sul portale "Unitn International" esiste adesso anche nella versione "standard" https://offertaformativa.unitn.it/en/Im/quantitative-and-computational-biology .
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Organizzazione evento presentazione dei due CdS II ciclo agli studenti della LT. Target opzionale: programmare evento streaming per raggiungere studenti di altri Atenei	La presentazione per la LT è stata svolta all'inizio dell'anno accademico. La presentazione in streaming per la LM QCB è disponibile su YouTube. La presentazione delle lauree magistrali è stata posticipata al 2018.
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Per tutti i CdS adottare linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni	Le linee guida sono state definite. La gestione dei calendari è centralizzata con feedback per la risoluzione di conflitti di orari relativi a lezioni ed esami.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	CdS STB: potenziare le attività di tutorato nei periodi adeguati e per le materie più richieste; identificare tutori con ottima conoscenza della materia e capacità didattica. Le attività di tutorato per l'a.a. 2016/2017 sono state monitorate attentamente per raccogliere informazioni che permettano di migliorare il servizio	La selezione dei tutor è stata effettuata dagli stessi docenti che avevano richiesto il supporto, assicurando una ottima preparazione dei tutor stessi e la coordinazione tra docenti e tutor per il supporto agli studenti. Le ore di tutorato sono state aumentate in relazione al feedback ottenuto da docenti e tutors per il periodo 2016/2017.

	OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19	Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studentità				
D.2.1.1	Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)	Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità e delle azioni da intraprendere	CdS STB: Valutare l'opportunità, tramite sondaggio presso le scuole superiori di secondo grado della Provincia Autonoma di Trento, di introdurre un certificato di lingua Inglese livello B1 nei requisiti per l'accesso ed inserire un esame di Inglese B2 nel piano di studi; CdS BCM e QCB: Valutare l'opportunità di introdurre un certificato di lingua Inglese livello B2 nei requisiti per l'accesso ed inserire un esame di Inglese C1 nel piano di studi	È stato effettuato un sondaggio informale presso la rete di contatti del CIBIO con le scuole superiori, ottenendo un riscontro positivo. A partire dall' a. a. 2018/2019 verrà introdotto un requisito di conoscenza della lingua Inglese al livello B1 per l'accesso alla laurea triennale e inserito un insegnamento di Inglese B2 nel piano di studi. Per le lauree magistrali, il nuovo requisito per l'ammissione (Inglese B2) verrà introdotto in corrispondenza dell'uscita dei primi laureati triennali con esame B2 nel piano di studi, ovvero nel 2021/2022.
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	CdS STB: erogare gli insegnamenti a libera scelta dello studente in lingua Inglese	I corsi a scelta del primo trimestre della laurea triennale sono stati svolti in lingua inglese.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	Si riportano qui sotto i numeri di studenti outgoing: 2016/2017: 1 (CdS STB), 8 (CdS BCM) 2017/2018: 2 (CdS STB), 8 (CdS BCM) Per CdS STB, il target è la definizione di almeno 2 accordi bilaterali, in aggiunta a quelli esistenti, con altri Atenei europei.	Sono stati stipulati accordi bilaterali con la University of Ostrava e la Brno University of Technology (Repubblica Ceca).
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Aumentare il numero delle proposte finanziate del 10%.	Le proposte di ricerca presentate sono più di 60. Il raggiungimento del target, pari a un incremento del 10% delle proposte finanziate, potrà essere verificato al termine del 2018.
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Aumentare il numero delle proposte finanziate del 10%.	Le proposte di ricerca presentate sono più di 60. Il raggiungimento del target, pari a un incremento del 10% delle proposte finanziate, potrà essere verificato al termine del 2018.
R.1.5.2	Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	Realizzare un modello standard per l'assegnazione dei costi ai ricercatori e agli utenti esterni (cost matrix).	L'utilizzo del sistema informativo MARIE è operativo, e rende trasparente ed efficace l'utilizzo comune delle attrezzature. Il target di utilizzo è stato raggiunto.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Disegno ed attuazione di un sistema di mentoring da parte di ricercatori senior a favore dei ricercatori junior, e di definizione di strategie condivise fra più ricercatori per le richieste di finanziamento.	La Giunta del CIBIO ha assolto al ruolo di revisione interna di proposte di progetti per alcuni bandi. Sono state svolte attività di revisione interna di proposte di progetti di giovani ricercatori e preparati progetti condivisi con ricercatori senior; l'incubazione fisica di giovani ricercatori in laboratori di ricercatori senior è stata realizzata.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Progettazione e attuazione di un workshop finalizzato ad incrementare la qualità della gestione dei progetti ad alto rischio e ad alta visibilità scientifica.	La progettazione del workshop di un workshop finalizzato ad incrementare la qualità della gestione dei progetti ad alto rischio e ad alta visibilità scientifica è tuttora in corso.

12. Centro Interdipartimentale Mente/Cervello

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	Svolgimento di un'indagine interna sulla condizione occupazionale. Analisi degli sbocchi occupazionali e professionali. Programmazione di eventuali adeguamenti dell'offerta formativa	Il questionario sulla condizione occupazionale dei laureati è stato inviato nel mese di ottobre a tutti gli alunni del CdS tramite la mailing list. I risultati dei questionari hanno permesso la realizzazione di un report che è stato utilizzato per analizzare gli sbocchi occupazionali del CdS (LM in Cognitive Science) e aggiornare l'offerta formativa da presentare nel nuovo Regolamento Didattico del CdS.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Redazione dei syllabi di tutti gli insegnamenti del CdS secondo i criteri "MIRA"	Il Coordinatore del CdS ha verificato la corrispondenza dei syllabi alle linee guida del progetto "MIRA" e, qualora necessario, è stato richiesto ai singoli docenti un aggiornamento dei programmi online. È stata data particolare attenzione alla redazione dei syllabi sia in lingua italiana sia in lingua inglese.
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Analisi e condivisione tra i docenti del Centro del nuovo modello di autovalutazione degli insegnamenti del CdS proposto a livello di Ateneo	Nel mese di novembre è stato inviato agli studenti tramite la mailing list un promemoria riguardo la compilazione dei questionari sulla didattica. È stata data diffusione al video del Presidio per la Qualità della Didattica e della Ricerca per sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari per la valutazione della didattica.
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR B6:D6A3:D8	Condivisione all'interno del Centro dei criteri di monitoraggio della qualità dell'attività didattica nel rispetto dei tempi e modi indicati dall'ANVUR	La scheda di monitoraggio annuale del CdS è stata analizzata dal Gruppo di Riesame che ha redatto un commento sintetico agli indicatori statistici calcolati dall'ANVUR. Nel mese di novembre la scheda e il relativo commento sono stati presentati e discussi nel Consiglio di Centro.
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Completamento del sito del Master's course in Cognitive Science. Verifica della coerenza tra lo stesso e il portale international ed eventuale adeguamento	I siti web del CdS sono stati aggiornati rispetto alle indicazioni ricevute a livello di ateneo. Corrispondentemente, il sito web del Centro è stato completato con le informazioni relative all'assicurazione della Qualità e all'organizzazione del Centro, anche con riferimento alla didattica.
D.1.1.7	Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Riproposizione dell'evento "Open day" con particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	Le attività di promozione dell'offerta formativa del CdS sono state diversificate e hanno incluso l'organizzazione di un Open Day, la diffusione del bando di ammissione tramite social media, mailing list e materiali cartacei inviati ai Dipartimenti e ai Centri dell'Ateneo, così come tramite comunicazione agli studenti via Esse3.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.1	Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	Revisione regolamento didattico del CdS analizzando la coerenza tra i criteri di ammissione definiti nel bando di ammissione e le conoscenze richieste in entrata	Il Regolamento Didattico del CdS è stato rivisto adeguando le parti relative ai criteri di ammissione. Il nuovo Regolamento didattico del CdS è stato emanato con D.R. n. 467 del 31 luglio 2017.
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Analisi delle coerenza del calendario delle lezioni e degli esami con il calendario accademico di ateneo. Predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di linee guida per la definizione dei calendari	È stata svolta un'analisi della coerenza del calendario delle lezioni e degli esami con il calendario accademico di Ateneo. Non sono state rilevate particolari criticità.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Analisi del servizio di tutorato attualmente fornito dal Polo di Rovereto. Verificare la necessità di attivare un servizio di tutorato specifico per il Master's course in Cognitive Science	Alcuni studenti di dottorato del Centro sono stati coinvolti come tutor con il ruolo di fornire supporto agli studenti della LM tramite attività propedeutiche alla frequenza dei corsi che richiedono competenze disciplinari specifiche, ad es. nell'ambito della programmazione informatica.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31/12/2017
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Promozione e raccolta di proposte di ricerca su finanziamenti esterni, con supporto al processo di selezione e monitoraggio dei risultati (previo rafforzato coordinamento tra personale amministrativo e docenti del Centro e della Div. Supporto Ricerca Scientifica - polo città). Sviluppo di attività formative, dedicate a studenti di dottorato, assegnisti e RTD, relative alla stesura e sottomissione di progetti di ricerca in risposta a bandi competitivi (in collaborazione con la Divisione Supporto Ricerca Scientifica - polo città). Monitoraggio delle macroaree e macrotemi di specializzazione del Centro in vista della sottomissione di progetti (in collaborazione con partner UniTrento ed esterni). Definizione e implementazioni di azioni per l' attrazione di ricercatori finanziati esternamente (es: ERC, Marie Skłodowska-Curie, Montalcini)	La chiamata diretta dall'estero di co-PI di un progetto ERC già avviato è stata perfezionata e la presa di servizio è avvenuta il 2 ottobre 2017. Il Delegato alla Ricerca ha ripetutamente promosso la presentazione di proposte di ricerca su finanziamenti esterni, in particolare sui bandi europei Marie Skłodowska-Curie (MSC) 2017 e 2018. Attraverso incontri istruttori e scambi sistematici è stato rafforzato il coordinamento tra docenti del Centro e personale amministrativo della Divisione Supporto alla Ricerca Scientifica - polo città. Sono state definite e implementate azioni per attrarre ricercatori finanziati esternamente (es: ERC, MSC, Montalcini). Il bando per attrarre candidati MSC è stato pubblicato a maggio 2017: sono state ricevute 27 domande, di cui 6 selezionate dal Centro. A seguire, è stata organizzata una giornata di formazione per i candidati con la Divisione Supporto alla Ricerca Scientifica. La supervisione dei tutor accademici è stata realizzata tra giugno e agosto. I progetti MSC presentati alla Commissione UE sono stati: 4 European Fellowship + 1 Global Fellowship. Sono stati banditi due assegni di ricerca annuali su fondi esterni (PAT) con ampia evidenza sul sito. La stipula di nuovi accordi con think tank ed enti di ricerca per collaborazioni scientifiche è stata completata per IAI (Istituto Affari Internazionali) e ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) e in fase propedeutica per Trentino Sviluppo e Centro Cooperazione Internazionale.
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Monitoraggio delle macroaree e macrotemi di specializzazione del Centro in vista della sottomissione di progetti (in collaborazione con partner UniTrento ed esterni); monitoraggio di stato ed evoluzione delle politiche della ricerca nazionali (PNR) e internazionali (UE,USA), e dei bandi (Research Professional)	L'individuazione di macroaree e macrotemi di specializzazione del Centro, oggetto di ampie discussioni in seno al Consiglio, è stata realizzata e ripresa nella focalizzazione dei temi per il bando del dottorato. Ne è stata data evidenza sul sito. È stato avviato, in collaborazione con la Divisione Supporto alla Ricerca Scientifica - polo città, il monitoraggio delle opportunità di finanziamenti esterni, e svolto su base periodica. Una newsletter dedicata viene redatta da parte del polo Città sulla base dei temi di ricerca indicati dalla SSI
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Definizione di linee guida per i processi di valutazione nei processi di reclutamento e avanzamento che valorizzino la produzione scientifica di alta qualità come identificata da ANVUR	Sono stati approvati, il 9 febbraio 2017, i criteri di valutazione per ricercatori a tempo determinato che valorizzano la produzione scientifica di alta qualità; tali criteri sono stati successivamente approvati dal Comitato per il reclutamento. A dicembre 2017 è stata avviata la discussione criteri per il riparto dei fondi di ricerca su base premiale tra gli afferenti. Il Consiglio ha dato mandato al Direttore e al delegato per la ricerca di presentare una proposta in vista della distribuzione dei fondi ad inizio 2018.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Analisi della situazione; definizione delle azioni per favorire la collaborazione tra colleghi, ricercatori e dottorandi del Centro; attrazione di giovani ricercatori finanziati su programmi di eccellenza scientifica	L'analisi della produzione scientifica di docenti e dottorandi del centro negli ultimi tre anni è stata realizzata e i risultati sono stati discussi durante il Consiglio del 15 giugno 2017.

13. Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Istituzione di un Comitato di Indirizzo Permanente per il nuovo Corso Vit & Enol, che vigili la progettazione del CdS e monitori le esigenze del sistema economico produttivo.	Il Comitato di Indirizzo per il corso di studi triennale in viticoltura ed enologia è stato istituito. Il Comitato di indirizzo è un organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca ed è costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate al Corso di studio. L'attività del Comitato di indirizzo è mirata all'ampliamento delle relazioni con le parti interessate esterne nella progettazione e valutazione del corso di studi.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Tutti i syllabi del nuovo Corso saranno preparati secondo i criteri MIRA	I syllabi del corso di laurea triennale in Viticoltura ed enologia sono stati revisionati considerando i criteri proposti dal progetto strategico MIRA (Miglioramento Risultati di Apprendimento).
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Preparazione della prima scheda SUA-CDS del Corso Vit & Enol	La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi. La prima scheda SUA-CdS del corso di laurea in Viticoltura ed enologia è stata formalizzata in data 15 marzo 2017.
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Creazione del sito web della struttura accademica C3A che contenga tutte le informazioni anche sul nuovo Corso Vit & Enol	Si è creato il sito web della struttura accademica C3A (www.centro3a.unitn.it). Il sito contiene tutte le informazioni relative al centro e al corso di studi triennale in Viticoltura ed enologia. Il sito è strutturato nelle seguenti sezioni: Didattica, Ricerca, Mobilità internazionale, Qualità.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Predisposizione di linee guida per la definizione delle attività didattiche del Corso (con attenzione al bilanciamento tra lezioni, esami, tirocini e bilanciamento del carico didattico nei semestri)	Il Consiglio ha discusso e concordato i criteri per la definizione delle attività didattiche del corso di studi triennale in Viticoltura ed enologia. Nel definire i criteri, si è posta particolare attenzione al bilanciamento tra lezioni, esami, tirocini e al bilanciamento del carico didattico tra semestri.
D.1.2.3	Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	Analisi dettagliata per comprendere se e quali insegnamenti del I anno debbano essere affiancati da attività di tutoraggio.	Si è effettuata l'analisi dettagliata delle conoscenze degli studenti in ingresso tramite il test di accesso (utilizzando il modello CISIA) e si sono identificati gli insegnamenti del I anno che devono essere affiancati da attività di tutoraggio.

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31.12.2017
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.1	Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)	Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità e delle azioni da intraprendere	Definizione precisa delle modalità con le quali gli studenti del I anno conseguono il livello B1 in inglese richiesto	Le modalità con le quali gli studenti ottengono il livello B1 in inglese è stata individuata e riportata nel Regolamento del corso di studi. Le tre modalità sono le seguenti: test di accesso con verifica del test linguistico (CISIA), certificazione dell'acquisizione del livello B1 nel precedente percorso di studi dello studente oppure ottenimento nel corso del primo anno del livello B1, mediante frequenza ai corsi CLA e superamento dell'esame relativo.
D.2.1.2	Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	Individuazione dei corsi di insegnamento e dei seminari erogati in inglese che si prevedono di attivare al III anno del CdS	Sono stati individuati gli insegnamenti da erogare in lingua inglese per il corso di studi triennale in Viticoltura ed enologia ed è stato aggiornato il relativo Manifesto degli studi.
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	Stipulare convenzioni con istituzioni straniere al fine di permettere l'acquisizione del doppio titolo (Geisenheim in particolare), istituire una rete Erasmus per scambio studenti (entrata e uscita) laurea Vit & Enol, ed armonizzare i relativi calendari accademici	Sono state stipulate tutte le convenzioni con le istituzioni straniere in programma per il 2017: convenzione per il rilascio del doppio titolo con Hochschule Geisenheim e singoli accordi con vari atenei Europei in relazione al programma Erasmus+.
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Raccolta proposte, Supporto al processo di selezione e monitoraggio dei risultati	Sono state predisposte e sottomesse quattro proposte di progetto su bandi nazionali ed europei, di cui tre sono state finanziate. Sono stati avviati quattro progetti di ricerca finanziati da aziende private. Il Centro si è dotato di una procedura per il monitoraggio delle proposte presentate su bando competitivo, in particolare in relazione alla percentuale di successo e l'entità delle risorse acquisite.
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Monitoraggio stato ed evoluzione delle politiche della ricerca nazionali (PNR) ed internazionali (UE, USA); numero incontri realizzati; Nr. Dipartimenti/Gruppi per cui newsletter attivata	Il Centro ha effettuato il monitoraggio delle politiche della ricerca nazionali (PNR) e internazionali (UE, USA); al fine di istituire i progetti trasversali di ricerca che costituiscono la modalità operativa del Centro con la Fondazione Edmund Mach sono stati organizzati 7 incontri specifici con i ricercatori delle sue istituzioni.
R.1.5.2	Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Aggiornare il piano delle attrezzature prodotto per il precedente Piano Strategico 2014-16	Proposta di acquisto di nuove attrezzature scientifiche ritenute strategiche per le attività di ricerca condivise UniTrento-FEM e pianificazione dell'utilizzo condiviso delle esistenti	Sono state attivate le procedure di acquisto di infrastrutture e strumentazioni di ricerca congiuntamente a FEM. In particolare nel 2017 si è coordinata con FEM l'azione a valere su "Sostegno alle infrastrutture di ricerca" - Programma Operativo 2014-2020 FESR - Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione», progetto FRUITOMICS.
		Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori		Sono state attivate le procedure di acquisto delle strumentazioni strategiche in collaborazione con FEM.
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Avvio discussione su meccanismi incentivanti	Il Centro ha completato l'analisi e la discussione sui meccanismi incentivanti che tengono conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR. L'applicazione di tali meccanismi partirà dal 2018.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Aumento delle pubblicazioni identificate di classe A da ANVUR	Il Centro ha definito le modalità di determinazione del benchmark relativo al livello base del numero e della qualità di pubblicazioni, identificando nella produzione scientifica del 2017 il livello iniziale del Centro.

Allegato 3 – Risultati 2017 su obiettivi definiti nei Piani di miglioramento di Dipartimenti, Centri e Scuole

14. Scuola di Studi Internazionali

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31/12/2017
D.1.1. Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità				
D.1.1.1	Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	Individuazione CdS oggetto di analisi, portatori di interesse da coinvolgere, programmazione e realizzazione di almeno un momento di confronto; estensione coinvolgimento anche ai visiting professors del Centro	Nella valutazione dei corsi di studio sono stati coinvolti visiting professors e practitioners; una discussione parziale si è svolta nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) il 18 luglio 2017. Sono stati individuati i portatori di interesse per il Comitato di indirizzo che è stato nominato in dicembre 2017.
D.1.1.2	Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	Coinvolgimento di entrambi i CdS: 100% percentuale di syllabi CdS MEIS completati secondo i criteri di "MIRA", in italiano e inglese, entro 2017; 100% percentuale di syllabi CdS MISS completati secondo i criteri di "MIRA", in italiano e inglese, entro 2018. Monitoraggio delle best practices emerse negli altri Centri/Dipartimenti	La revisione dei syllabi secondo i criteri MIRA è stata completata per il corso MEIS-Studi Europei e Internazionali e parzialmente condotta (70% completato) per il corso MISS-International Security Studies.
D.1.1.3	Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	Avviare confronto all'interno del Centro; formalizzare l'analisi nell'ottica di un modello di questionario condiviso a livello di Ateneo	Discussione nel Consiglio del Centro. Adesione al modello definito dall'Ateneo.
D.1.1.4	Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	Attività di informazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	Scheda di monitoraggio annuali completate nei tempi e in modo conforme alle indicazioni ANVUR	L'individuazione degli indicatori è stata completata (CPDS 18 luglio 2017) e il NdV ha espresso opinioni positive. La valutazione è stata svolta dai gruppi incaricati e condivisa con CPDS e Consiglio del Centro: non sono emerse criticità rilevanti.
D.1.1.6	Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	Completare l'analisi e la realizzazione dei siti web di entrambi i CdS di II ciclo; verificare coerenza fra i siti web dei CdS sul portale del Centro e il portale International	È stata completata l'analisi e la realizzazione dei siti web di entrambi i CdS di II ciclo sul portale del Centro. L'attività di revisione delle informazioni sul portale international è stata ultimata e, dopo due interventi richiesti ai responsabili del sito, il risultato è soddisfacente.
D.1.2. Favorire la regolarità del percorso formativo				
D.1.2.2	Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	Per il CdS MEIS mantenimento di una percentuale pari all'80% di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire in tale anno. Conseguimento di analoghi valori per il nuovo CdS MISS. Programmazione delle azioni da intraprendere per conciliare l'elevata e diffusa permanenza all'estero (studio e internship, pre e post laurea) e la regolarità nel percorso formativo	I dati dell'Ufficio studi e programmi di Ateneo danno per il MEIS un valore percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire in tale anno pari a 87,5% per l'a.a. 2016/2017, 84,5% per l'a.a. 2015/2016, e 77% per l'a.a. 2014/2015. Per il MISS il valore è 97,5%. Tali risultati superano i valori attesi. Inoltre, sono state elaborate le linee guida per la mobilità degli studenti, discusse in CPDS e Consiglio del Centro a ottobre/novembre 2017 e adottate.
D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti				
D.2.1.3	Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini	Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	Preservare una percentuale di laureati dei CdS entro la durata normale del corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero intorno al 50% (due volte il valore medio di Ateneo per le LM). Programmazione delle azioni da intraprendere per conciliare l'elevata e diffusa permanenza all'estero (studio e internship, pre e post laurea) e la regolarità nel percorso formativo	Sono stati completati la verifica e l'aggiornamento delle destinazioni per mobilità di studio e ricerca. Inoltre, sono state elaborate le linee guida per la mobilità degli studenti, discusse in CPDS e Consiglio del Centro a ottobre/novembre 2017 e adottate. I dati sui laureati regolari con CFU conseguiti all'estero non sono ancora disponibili.
D.2.1.4	Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua	Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni formativi	Implementazione di attività formative innovative all'estero attraverso la collaborazione con enti di ricerca stranieri (a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018). Verifica presenza eventuali criticità negli insegnamenti di lingua inglese e in quelli di seconda lingua, definizione delle azioni correttive; programmazione di azioni per l'aggiornamento delle competenze didattiche in lingua inglese dei docenti	Si è svolta tra maggio e luglio 2017 la prima edizione del modulo 12 CFU presso il CEPSCentre for European Policy Studies di Bruxelles nell'ambito del progetto Jean Monnet IPEPS. Nei mesi di luglio-settembre sono state identificate, insieme al CLA e alla Facoltà di Giurisprudenza, le azioni per l'aggiornamento (facoltativo) delle competenze linguistiche dei docenti: le prime azioni (individuali) per l'aggiornamento sono state realizzate durante il I semestre 2017/2018

OBIETTIVO TRIENNALE 2017-19		Azioni 2017 (Obiettivo annuale)	Target da raggiungere nel 2017 individuati dal Dipartimento/Centro	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI AL 31/12/2017
R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento				
R.1.5.1	Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	Promozione e raccolta di proposte di ricerca su finanziamenti esterni, con supporto al processo di selezione e monitoraggio dei risultati (previo rafforzato coordinamento tra personale amministrativo e docenti del Centro e della Div. Supporto Ricerca Scientifica - polo città). Sviluppo di attività formative, dedicate a studenti di dottorato, assegnisti e RTD, relative alla stesura e sottomissione di progetti di ricerca in risposta a bandi competitivi (in collaborazione con la Divisione Supporto Ricerca Scientifica - polo città). Monitoraggio delle macroaree e macrotemi di specializzazione del Centro in vista della sottomissione di progetti (in collaborazione con partner UniTrento ed esterni). Definizione e implementazioni di azioni per l' attrazione di ricercatori finanziati esternamente (es: ERC, Marie Skłodowska-Curie, Montalcini)	La chiamata diretta dall'estero di co-PI di un progetto ERC già avviato è stata perfezionata e la presa di servizio è avvenuta il 2 ottobre 2017. Il Delegato alla Ricerca ha ripetutamente promosso la presentazione di proposte di ricerca su finanziamenti esterni, in particolare sui bandi europei Marie Skłodowska-Curie (MSC) 2017 e 2018. Attraverso incontri istruttori e scambi sistematici è stato rafforzato il coordinamento tra docenti del Centro e personale amministrativo della Divisione Supporto alla Ricerca Scientifica - polo città. Sono state definite e implementate azioni per attrarre ricercatori finanziati esternamente (es: ERC, MSC, Montalcini). Il bando per attrarre candidati MSC è stato pubblicato a maggio 2017: sono state ricevute 27 domande, di cui 6 selezionate dal Centro. A seguire, è stata organizzata una giornata di formazione per i candidati con la Divisione Supporto alla Ricerca Scientifica. La supervisione dei tutor accademici è stata realizzata tra giugno e agosto. I progetti MSC presentati alla Commissione UE sono stati: 4 European Fellowship + 1 Global Fellowship. Sono stati banditi due assegni di ricerca annuali su fondi esterni (PAT) con ampia evidenza sul sito. La stipula di nuovi accordi con think tank ed enti di ricerca per collaborazioni scientifiche è stata completata per IAI (Istituto Affari Internazionali) e ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) e in fase propedeutica per Trentino Sviluppo e Centro Cooperazione Internazionale.
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	Monitoraggio delle macroaree e macrotemi di specializzazione del Centro in vista della sottomissione di progetti (in collaborazione con partner UniTrento ed esterni); monitoraggio di stato ed evoluzione delle politiche della ricerca nazionali (PNR) e internazionali (UE,USA), e dei bandi (Research Professional)	L'individuazione di macroaree e macrotemi di specializzazione del Centro, oggetto di ampie discussioni in seno al Consiglio, è stata realizzata e ripresa nella focalizzazione dei temi per il bando del dottorato. Ne è stata data evidenza sul sito. È stato avviato, in collaborazione con la Divisione Supporto alla Ricerca Scientifica - polo città, il monitoraggio delle opportunità di finanziamenti esterni, e svolto su base periodica. Una newsletter dedicata viene redatta da parte del polo Città sulla base dei temi di ricerca indicati dalla SSI
R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'Ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità				
R.1.6.1	Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	Definizione di linee guida per i processi di valutazione nei processi di reclutamento e avanzamento che valorizzino la produzione scientifica di alta qualità come identificata da ANVUR	Sono stati approvati, il 9 febbraio 2017, i criteri di valutazione per ricercatori a tempo determinato che valorizzano la produzione scientifica di alta qualità; tali criteri sono stati successivamente approvati dal Comitato per il reclutamento. A dicembre 2017 è stata avviata la discussione criteri per il riparto dei fondi di ricerca su base premiale tra gli afferenti. Il Consiglio ha dato mandato al Direttore e al delegato per la ricerca di presentare una proposta in vista della distribuzione dei fondi ad inizio 2018.
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	Analisi della situazione; definizione delle azioni per favorire la collaborazione tra colleghi, ricercatori e dottorandi del Centro; attrazione di giovani ricercatori finanziati su programmi di eccellenza scientifica	L'analisi della produzione scientifica di docenti e dottorandi del centro negli ultimi tre anni è stata realizzata e i risultati sono stati discussi durante il Consiglio del 15 giugno 2017.

Allegato 4 – Documenti del ciclo di gestione della performance

Documenti riferiti al 2017	Data approvazione in CdA	Data pubblicazione (ultimo aggiornamento)	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	23 marzo 2011	giugno 2017	giugno 2017	sul Portale è pubblicata l'ultima versione (2018)
Piano Integrato 2017-2019 - Obiettivi operativi 2017	31 gennaio 2017	25 marzo 2017	25 marzo 2017	https://www.unitn.it/ateneo/1072/piano-della-performance
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019	31 gennaio 2017	31 gennaio 2017	31 gennaio 2017	https://www.unitn.it/ateneo/998/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-la-trasparenza
Documenti riferiti al 2018	Data approvazione in CdA	Data pubblicazione (ultimo aggiornamento)	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	30 gennaio 2018	12 febbraio 2018	12 febbraio 2018	https://www.unitn.it/ateneo/56274/sistema-di-misurazione-e-valutazione-delle-performance
Piano Integrato 2018-2020	30 gennaio 2018	30 gennaio 2018	marzo 2018 (post parere del NdV sul Piano Integrato 2018-	https://www.unitn.it/ateneo/1072/piano-della-performance
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020	30 gennaio 2018	30 gennaio 2018	30 gennaio 2018	https://www.unitn.it/ateneo/998/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-la-trasparenza

